

RADIO **TV** CORRIERE

ANNO XXXVIII - N. 48

26 NOVEMBRE - 2 DICEMBRE 1961 L. 70

**Parlano
la Sampò,
Bongiorno
e Tortora**



**Gassman
fra la TV
ed il teatro**



**Come
nacque
l'usignolo
della Radio**



TONY DALLARA



(Foto Giola)

Tony Dallara, l'artefice rivale dei « juke-box », è confermato nella sua fama dalla vittoria al Festival di Sanremo nel 1960, è in questo momento fra i personaggi più popolari alla radio ed alla televisione. Tra l'altro, è apparso in veste di attore in uno « sketch » televisivo: i ragazzi lo vedono ogni settimana protagonista di una trasmissione TV (presentiamo il programma a pag. 74) ed infine la canzone da lui cantata per « Canzonissima », occupa le posizioni di testa nella gara canora.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 38 - NUMERO 48
DAL 26 NOVEMBRE AL 2 DIC.

Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 28
Telefono 49 75 41

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 444, int. 22 64

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100;
Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.
Fr. fr. 100; Monaco Princ.
Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.
0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.200
Semestrali (26 numeri) » 1.650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5.400
Semestrali (26 numeri) » 2.750
I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere-TV »

Publicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Adzioni
- Direzione Generale: Torino,
via Bertola, 34, Tel. 51 25 22
- Ufficio di Milano - via Turati,
3, Tel. 46 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 28
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Uno strano tipo

« Non mi è stato possibile ascoltare per intero il *Panorama delle idee* in onda lunedì sul Terzo Programma, in cui si parlava di uno strano tipo di poeta, ladro ed ergastolano, che, mi pare, vive oggi in Italia. Mi interesserebbe conoscere il nome di questo scrittore e, se possibile, avere un riassunto dell'intera rubrica » (G. R. - Genova).

Lo scrittore e poeta che la interessa è il francese Jean Genet, una strana figura di dissoluto legato alla nostra epoca da numerosi motivi umani e sociali, che abbiamo quasi asteramente per lo più in Grecia ed in Italia, dove il clima gli è più favorevole per i malanni che ereditò dai lunghi anni che passò in prigione. Di questi anni Genet racconta le esperienze in *Notre Dame de Fleurs*, il suo primo lavoro in prosa. Nel 1948, aveva accumulato un tal numero di condanne per furto e vagabondaggio che per la legge francese era esposto al carcere a vita. Venne risparmiato solo quando Cocteau, Picasso, Sartre ed altri rivolsero una petizione al Ministro della Giustizia. Da allora, venne conosciuto come rivoltoso. Cocteau fu il primo a rivelarlo, seguito da Sartre che, naturalmente, trovò in lui l'ideale simbolo anti-borghese e lo consacrò con un lavoro filosofico di 600 pagine: Jean Genet, Commediografo e Martire. Fino al 1956, Jean Genet smise virtualmente di scrivere, vivendo quietamente negli alberghi parigini e frequentando l'estrema sinistra della vita intellettuale. Poi riprese la penna per scrivere e riscrivere le sue prime commedie: *Le Balcon*, *Les Nègres* ed un ciclo di sei commedie intrecciate tra loro, in cui prevalgono il tema razziale e quello della lotta politica, benché Genet non sia un politico e neppure un filosofo.

Diodo a tunnel

« Sono un perito elettrotecnico, e seguo con attenzione tutte le novità tecniche che le industrie elettroniche producono continuamente. Purtroppo però non ho potuto ascoltare una notizia trasmessa nel *Grande gioco*, che parlava — mi è stato riferito — di una nuova apparecchiatura elettronica che dovrebbe essere più efficiente del transistor. Gradirei molto

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettitore	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	30	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

qualche particolare » (Giulio Sabino - Catanzaro).

La General Electric Company ha ideato di recente il diodo a tunnel. Si tratta di un dispositivo elettronico che ha le stesse giunzioni del transistor, ma è cento volte più piccolo e consuma meno corrente elettrica. Il diodo a tunnel inoltre non può essere usato a temperature molto elevate. La maggiore differenza tra il diodo a tunnel ed il transistor consiste nella percentuale di impurità introdotta nel materiale semiconduttore usato per la fabbricazione. Il diodo a tunnel contiene una percentuale da 50 a 100 volte superiore di sostanze estranee. Queste formano una sottilissima barriera attraverso la quale gli elettroni si aprono un passaggio alla velocità della luce.

Una grande bacchetta

« Vorrei poter rileggere su *Ci scrivono* una parte di quella corrispondenza da Londra, messa in onda per la rubrica *Università Marconi* ed intitolata *L'arte del direttore d'orchestra*, e precisamente il brano in cui l'autore descrive lo

stile di dirigere di un grande maestro » (S. Pagano - Caserta).

L'autore della conversazione è Sir Adrian Boult: « La memoria mi riporta alla tecnica di Arturo Nikisch: la sua bacchetta di un bianco così vivo che tutti la potevano vedere e che egli maneggiava con la massima sobrietà, tenendola tra il pollice e due dita, eppure in tal maniera da riuscire a comunicare perfettamente il ritmo e le emozioni della musica. Un legato, uno staccato, qualsiasi sfumatura d'espressione, tutto era leggibile nei movimenti della sua bacchetta. Solo per indicare effetti più ampi e più sonori faceva uso del polso, e, raramente, del gomito. Mai muoveva la spalla. Mi ricordo di una sinfonia di Brahms durante la quale mai una volta alzò la mano al di sopra del viso. Tale era l'economia dei suoi gesti e tale la tempra che li guidava, che se avesse dovuto stendere il braccio in tutta la sua lunghezza ci si sarebbe aspettati un terremoto. Faceva uso della mano sinistra per dar maggiore ampiezza ai movimenti

(segue a pag. 5)

L'oroscopo

26 novembre - 2 dicembre

ARIE — Dovrete essere prudenti nei viaggi. Dimostrateli amabili con i dipendenti. Il 26 promette qualche felicità. Il 27 date prova d'iniziativa. Il 28 lievi contrasti col bel sesso. Il 29 accudite al solito lavoro. Sorvegliate la salute il 30. Nuove responsabilità il 1° dicembre. Il 2 vi metteranno in evidenza.

TORO — Nel settore degli affari, dovete dimostrare obiettivi e prudenza. Guadagni attraverso la collaborazione con altri. La vita sentimentale vi renderà felice il 26. Il 27 risolverete dei problemi interni. Il 28 non fidatevi, qualche delusione vi minaccia. Il 29 non agite impulsivamente. Il 30 un piacevole idillio. Il 1° e 2 dicembre metterete in evidenza.

GEMELLI — In questo periodo sarete facilitati nei vostri sforzi per migliorare la vita domestica. Il 26 promette incrementi finanziari. Fortunati spostamenti e buoni affari. Il 30 richiede circospezione. Evitate i conflitti il 29. Il 30 seguite le intuizioni. Il 1° dicembre piacevoli notizie. Il 2 date prova di iniziativa.

CANCRO — Avrete interesse ad organizzare razionalmente il lavoro e ad armonizzare i vostri rapporti coi colleghi. Il 26 mettetevi in evidenza. Il 27 ottimi progressi finanziari. Il 28 lievi contrasti affettivi. Il 29 non esponetevi a rischi inutili. Il 29 e 30 non viaggiare. Il 1° dicembre serena di successo. Il 2 state intraprendente.

LEONE — Evitate rischi finanziari e procurate di essere fedeli nei vostri affetti. Il 26 curate il vostro lavoro abituale. Il 27 e 28 mettetevi in evidenza. Il 29 imprevisti piacevoli. Il 30 scrivete o spostatevi. Il 1° e 2 dicembre miglioramenti e successi.

VERGINE — I nativi dei primi gradi della Vergine potranno esporre ad imprevisti spiacevoli si guardino dagli incidenti e dagli incendi. Il 26 propizio al mattino. Il 27 e 28 curino il solito lavoro. Il 29 siano estremamente prudenti in tutto. Il 30 e al 1° dicembre si mettono in evidenza. Il 2 incremento finanziario.

BILANCIA — Agevolati gli spostamenti, la corrispondenza e i rapporti col prossimo. Il 26 spingetevi in avanti. Il 27 e 28 da parte di amici influenti. Il 28 non fidatevi. Il 29 e 30 qualche noia. Il 1° dicembre curate il lavoro. Il 2 mettetevi in evidenza.

SCORPIONE — Mercurio, Venere e Nettuno vi favoriscono, ma la quadratura di Urano su Marte e il Sole vi invita a non tentare speculazioni. Il 26 viaggiate. Il 27 e 28 mettetevi in evidenza. Il 29 eretici, i rischi. Il 30 e 1° dicembre rivolgetevi ad amici. Riuscirte il 2 lucrando nell'ombra.

SAGITTARIO — Il Sole nel vostro segno vi invita a spingere le vostre ambizioni. Il periodo segnato incremento finanziario nel giorno 26 e 27. Sforzi. Viaggi di successo. Il 27 il 28 potrete esporvi a lievi contrasti. Il 29 state circospetti. Il 30 mettetevi in evidenza. Il 2 promette buona fortuna.

CAPRICORNO — Dovete aver cura della vostra salute, non esporvi a rischi di viaggio. Il 26 parlate d'amore. Il 27 successi da attività nascoste. Il 28 accudite al solito lavoro. Il 29 potrete viaggiare. Il 30 avere contatti con persone lontane. Il 30 seguite le intuizioni. Il 1° e 2 dicembre ottime realizzazioni o soddisfazioni.

ACQUARIO — In questa settimana le vostre aspirazioni subiranno ottimi influssi. Il 26 rinecasate presto insonnia. Il 27 vi riserva delle soddisfazioni. Il 28 curate il lavoro. Il 29 date prova di diplomazia. Il 30 e 1° dicembre curate il lavoro. Il 2 viaggiate.

PESCI — Urano in quadro con Marte e col Sole potrebbe esporvi a rovinosi colpi di testa. Il 26 mantenete il calma. Il 27 viaggiate. Il 28 non parlate d'amore. Il 29 circospezione. Il 30 sorvegliate la salute. Successi e miglioramenti il 1° e 2 dicembre.

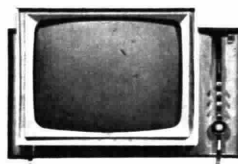
Mario Segato

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI 1961

Periodo	NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO
		utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio	
ottobre - dicembre		L. 3.065	L. 2.435	L. 630
novembre - dicembre		» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre		» 1.025	» 815	» 210
Periodo	RINNOVI	TV		AUTORADIO
		TV	RADIO	
Annuale		L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950
1° Semestre		» 6.125	» 2.200	» 1.750
2° Semestre		» 6.125	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre		» 3.190	» 1.600	» 1.150
2°-3°-4° Trimestre		» 3.190	» 650	» 650
				veicoli con motore non superiore a 26 CV
				veicoli con motore superiore a 26 CV
				L. 7.450
				» 420
				» 210

**DUE
PROGRAMMI
IN UNA
MANO...**

PUBLIVOXSON - FOTO GRILLO



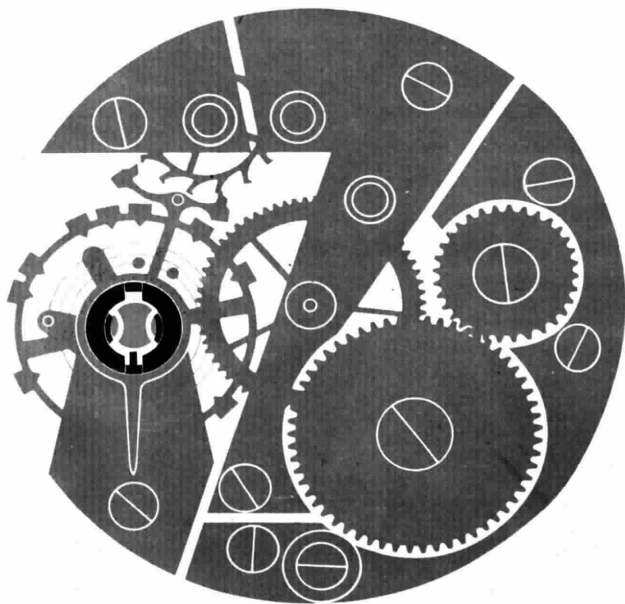
...con il televisore
superautomatico

**VOXSON
PHOTOMATIC**

La minuscola trasmittente
ad ultrasuoni
«**SPATIAL-CONTROL**»
vi permetterà
senza alcun filo
di collegamento, di
accendere e spegnere
dosare il contrasto
regolare il volume
e soprattutto di
cambiare programma
restando
comodamente
nella vostra poltrona.

PHOTOMATIC
VOXSON

Incabloc[®]—simbolo di perfezione



**Il valore effettivo di un orologio non
dipende dal suo aspetto esteriore, ma
dalla qualità del suo movimento.
Il mezzo più semplice per distinguere
un movimento di qualità è l'Incabloc.
Infatti soltanto i veri orologi ad ancora
sono muniti della protezione e del
miglioramento assicurato dall'autentico
para urti Incabloc, facilmente ricono-
scibile per la sua famosa forma di lira.**

Incabloc (marca depositata) è un prodotto di
Le Porte-Echappement Universel S.A.
le cui realizzazioni e ricerche contribuiscono ad aumentare la supre-
mazia dell'orologio di qualità



**OGNI MESTOLO
DI DOPPIO BRODO
NE VALE DUE...**

...ne vale due di un brodo normale. Perché? Il segreto è nella ricetta, naturalmente, e spiegarlo a parole non è facile! ● Certo è che una famiglia, se prova il doppio Brodo Star una volta, non l'abbandona più! ● Il palato "senza" un sapore diverso, più intenso, inconfondibile e la minestra si gusta veramente come mai vi è successo prima! Perché non è solo squisita ma anche così piena di forza, forza, forza!

...E che regali con Star! Bastano pochi punti che trovate in tutti i prodotti Star: Doppio Brodo Star (2 punti) Doppio Brodo Star Gran Gala (2) Margarina Foglia d'Oro (2) Tè Star (3) Formaggio Paradiso (6) Succhi di frutta Gò (1) Polveri per acqua da tavola Frizzina (3) Camomilla Sogni d'Oro (3) Budini Popy (3).



DOPPIO BRODO

STAR

TECNICA E PRECISIONE FIAMMINGA

AREL

ANTWERPEN



ANTWERPEN

2

**2 TASTI
2 CANALI**

I televisori AREL,
dopo molti anni di esperienze
scientifiche e di successi
tecnico-commerciali, ottenuti
in quasi tutti i paesi
d'Europa, oggi sono venduti
anche sul mercato italiano

Società Importatrice:
SORIGEN - Genova

ci scrivono

(segue da pag. 2)

della destra solo quelle rare volte in cui non poteva esprimere tutto quello che voleva con la sola bacchetta. Mai vidi in lui quel gioco doppio e come di specchio, tanto comune oggi, del braccio sinistro e del destro che fanno insieme gli stessi movimenti».

L. p.

tecnico

Surrisaldamento del televisore

«Il mio televisore viene acceso dall'inizio dei programmi pomeridiani sino all'ultima trasmissione della notte. Naturalmente esso si riscalda eccessivamente. Può questo calore recare danni al televisore stesso? Molte volte infatti viene a mancare l'immagine e la mancanza di questa è seguita da strisce verticali ed orizzontali. Questo difetto può essere una conseguenza del troppo calore dovuto alle ore di funzionamento?» (Abbate Pina Veneruso - Via Monte Nero, 28 - Mestre - Venezia).

Se il televisore non è chiuso in un vano che impedisce il regolare scambio di calore con l'esterno e se è alimentato con la tensione giusta non vi dovrebbe essere pericolo di surriscaldamento anche se resta acceso con continuità. I progettisti tengono infatti conto, nel dimensionare i suoi circuiti, di questa eventualità. Il fenomeno che Lei ci descrive è una perdita di sincronismo, dovuta forse a qualche disturbo captato dal ricevitore, non escludendo però la possibilità che i circuiti interessati abbiano perduto l'efficienza primitiva.

Ricevitori a transistori

«Posseggo due minuscoli radio-ricevitori a transistori a onde medie che recano sulla scala di sintonia rispettivamente le seguenti cifre: 5,3 - 6 - 7 - 8 - 9 - 11 - 13 - 16; 5,4 - 6 - 7 - 8 - 10 - 12 - 16. Poiché penso che tali cifre non siano ad indicare né lunghezze d'onda né chilocicli, desidererei sapere che cosa significano e perché vanno dal n. 5 al n. 16 ed in base a quale rapporto è possibile farle corrispondere alle lunghezze d'onda» (Abbonato n. 264273 - Siena).

I numeri cui Ella fa riferimento, che si trovano sulla scala di sintonia di molti ricevitori a onde medie ed in particolare di certi ricevitori a transistori portatili, indicano valori di frequenza nella gamma delle onde medie espressi in centinaia di Kc/s.; così ad esempio 5,3 sta per 530 Kc/s. e 16 sta per 1600 Kc/s.

La relazione che lega la frequenza alla lunghezza d'onda è la seguente: la lunghezza d'onda in metri è uguale al rapporto fra la velocità della luce in Km/s. e la frequenza in Kc/s. Come è noto la velocità della luce è uguale a 300.000 Km/s.

e. c.

sportello

«Mi sono abbonato dal mese di settembre e dopo oltre due mesi non ho ancora ricevuto il libretto di abbonamento. Quanto dovrò ancora aspettare?» (M.T. - Taranto).

La preparazione, la spedizione ed il recapito dei libretti di

Inverno sano in Thermocalza Ciocca



la Thermocalza Ciocca

di calda morbida lana, è la miglior difesa contro il freddo, l'umidità, gli sbalzi di temperatura e contro i malanni tipici della stagione invernale.

La Thermocalza Ciocca prodotta con thermofilati Lanerossi, agisce come un vero e proprio termostato:

mantiene il calore naturale del piede al giusto livello - non un grado di più non un grado di meno - qualunque sia la temperatura esterna.

Il segreto è nel thermofilato: su ogni filo di lana è avvolta una spirale di filo più sottile che forma una doppia camera d'aria ed impedisce la dispersione del calore.

Thermocalza Ciocca

Se il vostro abituale rivenditore ne fosse momentaneamente sprovvisto rivolgetevi a Calza Ciocca Via Donizetti 32 Milano

ATA





il dono di Natale

spedizioni in tutto il mondo

panettone **Motta** in confezioni postali

panettone Motta

panett. e assort.
prodotti Motta

tipo A gr. 750	L. 1.600
» B » 1000 »	2.000
» C » 1500 »	2.750
» D » 2000 »	3.500
» E » 3000 »	5.100
» F » 5000 »	8.100

tipo H gr. 750	L. 2.550
» L » 1000 »	2.900
» M » 1500 »	3.650
» N » 2000 »	5.300
» O » 3000 »	6.900
» P » 5000 »	10.750

confezioni natalizie

Trio 11	L. 3.300
» 12 »	5.200
» 22 »	10.500
» 32 »	10.300
» 52 »	6.200
Elite 42	» 3.150
» 44 »	3.700

Natale Nabisco	L. 3.000
Augurio	» 4.400
Natale 1961	» 4.900
Gran Fantasia	» 12.500
Prestige	» 29.500
Cesto natalizio	» 16.000
Cesto Week-end	» 18.000

cassette natalizie

tipo 1	L. 7.500
» 2 »	9.700
» 3 »	13.800

tipo 4	L. 18.000
» 5 »	23.500

prezzo compreso imballo e spedizione in Italia

Per prenotazioni e ordinazioni rivolgersi ai rivenditori di prodotti Motta, oppure ai negozi Motta di Milano, Monza, Bergamo, Firenze, Napoli, Bari e ai Mottagril di Somaglia e Cantagallo (Autostrada del Sole), oppure inviare vaglia a: Motta - Servizio Doni - Viale Corsica 21 - Milano. I versamenti potranno anche essere effettuati sul conto corrente postale n. 3/39038.

Per maggiori dettagli sul contenuto di confezioni e cassette richiedere l'apposito catalogo illustrato.

Motta

ci scrivono

abbonamento agli abbonati richiedono un certo tempo.

L'URAR deve perciò seguire un criterio graduale nell'invio, per tenere nel debito conto le esigenze degli abbonati, in relazione all'obbligo del pagamento dei canoni nei termini prescritti.

Nessuna preoccupazione quindi circa il tempestivo ricevimento del libretto che le perverrà in tempo utile.

Soltanto nell'eventualità in cui per disguido il libretto non dovesse arrivare entro il giorno 15 del mese di gennaio, è opportuno inviare all'URAR di Torino — reparto TV — una cartolina postale con la dicitura « Richiesta di libretto », citando tutti i dati della ricevuta del primo versamento o, meglio ancora, spedire l'apposito tagliando allegato alla ricevuta stessa.

Stando così le cose suggeriamo di non sollecitare innanzi tempo l'invio del libretto, che, data la complessa organizzazione, non potrebbe comunque essere accelerato: la richiesta provocherebbe, anzi, un inutile intralcio al lavoro dell'ufficio in un momento particolarmente delicato.

« Giorni or sono mi è pervenuto dall'URAR un avviso di pagamento per canoni arretrati. Mi sono così ricordato che la cifra che mi viene chiesta è stata da me già versata, non con il libretto di abbonamento, che non ero riuscito a rintracciare durante il cambiamento di casa alla fine dello scorso anno, ma con un bollettino bianco che mi era stato dato dall'Ufficio Postale. Questi soldi dunque io li ho versati: cosa ne avrà fatto l'URAR? » (R.C. - Portovenere).

Li ha utilizzati per emettere un nuovo abbonamento a suo nome, signor R.C. di Portovenere.

L'URAR, quando ha ricevuto il suo versamento effettuato su quel bollettino bianco (sbarrato in azzurro), trattandosi del c/c 2/5500 riservato esclusivamente ai pagamenti dei nuovi abbonati, di coloro cioè che effettuano il versamento per la prima volta, lo ha considerato tale.

Quindi, anche se l'importo che le viene richiesto è stato in realtà corrisposto, il vecchio abbonamento non ha potuto essere regolarizzato perché tale somma non è affluita sul suo conto.

Per sistemare ora la sua posizione si serva dello stesso avviso che le è pervenuto: ammoti sul retro, negli appositi spazi, tutti i versamenti da lei ese-

guiti, citi esattamente il c/c di cui si è servito e richieda il libretto di abbonamento.

L'URAR, ricevuta la sua segnalazione, potrà annullare il secondo abbonamento ed inviare il regolare libretto con il quale potrà effettuare i successivi rinnovi.

S. G. A.

avvocato

« Mi capita una cosa estremamente spiacevole e non so come fare. Sono una anziana madre di famiglia, con sei figli ormai tutti maggiorenni, e credo di essermi meritata, con la mia vita intermentata, il rispetto di chicchessia. Qualche settimana fa è morto un mio antico spasimante (roba vecchia di quarant'anni, ormai!) ed ha lasciato un testamento in cui, mi si è detto, parlando di un certo anello con brillante, specifica che si tratta di un anello che egli aveva destinato a me e che non si decide poi a darmi perché io mi misi a "fare la civetta" con un altro. L'altro era mio marito, avvocato! Ma Lei comprende bene che non tutti possono andarci all'idea e che, in ogni caso, quell'apprezzamento di "civetta" offende il mio decoro. Se il testamento del mio antico spasimante andrà in giro (e vi andrà certamente, perché si profila una causa tra gli eredi), io ne verrò a soffrire gravemente, anche e soprattutto di fronte ai miei figli. Ma intanto come faccio ad evitare il danno? Il testatore è morto e il testamento non può essere più corretto: "cosa fatta capo ha" » (Sig.ra R. S. X).

Il rimedio, fortunatamente, c'è. Dice l'ultimo comma dell'art. 620 cod. civ. che « per giustificati motivi, su istanza di chiunque vi abbia interesse, il pretore può disporre che periodo o frasi di carattere non patrimoniale siano cancellati dal testamento e omessi nelle copie che fossero richieste, salvo che l'autorità giudiziaria ordini il rilascio di copia integrale ». Ricorra, dunque, al Pretore del luogo in cui il testamento è stato pubblicato e vedrà che questi non troverà difficoltà ad ordinare la cancellazione della frase, del tutto gratuita, che La riguarda. Sarà come se la frase non fosse stata mai scritta. Nessuno ne saprà niente. E Lei, via!, trarrà una piccola soddisfazione dal sapere di aver lasciato tanta traccia, sia pure un poco astiosa, nel cuore del suo antico spasimante.

A. G.

NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

	Progr. Naz. Mc/sec	2° Progr. Mc/sec	3° Progr. Mc/sec
PIEMONTE			
Colle Croce di Ceres	93,1	96,5	99,5
S. Maurizio di Frassinò	91,3	93,3	96,5
LOMBARDIA			
Bravadina	90,3	92,3	94,3
Madonna di Oga	91,3	93,3	95,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA			
Sappada	91,1	94,1	96,1
MARCHE			
Belvedere di Sorbano	91,5	93,5	95,5
ABRUZZI E MOLISE			
Capracotta	95,3	97,3	99,3
BASILICATA			
Tempe Candore	94,5	96,5	98,5

MUSICA CLASSICA

Le sei ultime Messe di Haydn formano un ciclo a sé, come le dodici sinfonie londinesi, presentando unità di ispirazione e comune carattere di affettuoso colloquio con Dio. La *Theresienmesse* (Vox), composta nel 1799 non si sa bene se per l'imperatrice Maria Teresa o per la cantante Teresa Rosenbaum, è la quarta del gruppo e forse la più sorridente. Non senza motivo i contemporanei furono colpiti (e certi «parrucconi» addirittura offesi) dalla disinvolta letizia che scorre in questa musica religiosa, in cui il testo liturgico sembra suscitare nel compositore pensieri «profani». In realtà c'è più melodia che austerità, più attrazione per la vita che per l'oltretomba, ma questa è proprio la base della concezione di Haydn, musicista della serenità. Tra i punti dove più l'ottimismo e la semplicità di cuore traboccano è il *Gratias agimus*, di trascinante bellezza. Clemens Krauss, in una delle sue ultime incisioni, ha colto l'essenza dell'opera, spogliandola di ogni accademismo. Tra i solisti si segnalano per esattezza di stile Alfred Poell e per timbro Dagmar Herrmann. La registrazione, rifacimento di un'edizione anteriore, è discretamente riuscita.

MUSICA LEGGERA

Ancora Milva, ma più interessante del solito. Si tratta della famosa canzone *Venise que j'aime* composta dal portiere veneziano Tortorella su versi di Jean Cocteau, scritti apposta per Milva. La fiducia dell'eccezionale paroliere era

ben riposta e l'autografo del poeta a lei dedica «à Milva», riprodotto sul foglietto che accompagna il 45 giri della «Cetra», è utilissimo per comprendere e seguire il delizioso testo. Sull'altra faccia del disco, Milva, canta *Le voyageur sans étoile*, una delle canzoni più popolari oggi in Francia, destinata indubbiamente a diventare tale anche in Italia. L'esecuzione è felicissima, ottima l'atmosfera creata dall'orchestra.

La «Reprise», la nuova casa discografica di Frank Sinatra, è feconda di nuove incisioni. Fra queste, ci appaiono particolarmente interessanti una incursione di Frankie nel mondo musicale spagnolo ed un paio di canzoni cantate da Sammy Davis che, con Dean Martin, Shirley MacLaine e Peter Lawford, incide per la «Reprise». Sinatra, in 45 giri, canta *Granada* con il suo inconfondibile stile e una vena di originalità. Il fantasma «negro» conferma, dal canto suo, buone doti vocali eseguendo *I'm a fool to want you*, una canzone che ha successo negli Stati Uniti, e *Back in your own backyard*.

Una simpatica conferma ci riserva Piero Umiliani in otto pezzi incisi con la sua orchestra, della quale fanno parte Oscar Valdambri, Mario Pezzotta, Gianni Basso e Franco Cori. Incisi in 45 giri dalla «Carosello», quattro di

essi sono dei piacevoli arrangiamenti di vecchie canzoni di successo: *Ma l'amore no*, *Canzone del boscatolo*, *Notte di luna calante* e *Ti vorrei dimenticare*. L'impressione che se ne ricava è che Umiliani riesce a fare della buona musica, ed a tratti quasi del buon «jazz».

Nulla a che vedere con il jazz ha invece un 33 giri inciso da due vecchie conoscenze, Count Basie e Sarah Vaughan, per la «Roulette Birdland». Sia il grosso complesso orchestrale diretto da Count, che la cantante, non si ripromettevano evidentemente di andare oltre una buona esecuzione di canzonette, in gran parte conosciute da anni. Il risultato è discutibile soprattutto là dove Basie e la Vaughan sono lanciati alla ricerca dell'effetto sonoro fine a se stesso; migliori invece i pezzi meno elaborati ma più sentiti come *Alone*, *Until I met you* e *You toured the tables on me*.

Brigitte Bardot è una marcatte che, come già abbiamo detto, ha una sua contagiosità epidermica. Nata in Brasile, la «Cetra» ce ne ripropone una edizione originale del brasiliano Antonio Del Playa incisa per la «International». L'esecuzione è delle più colorite e simpatiche e non c'è da stupirsi che B.B. sia attualmente fra i «best-sellers» in Francia ed in Belgio.

Continua la stagione di «Canzonissima»: questa volta è la casa «Galleria del Corso» che presenta *Morir d'amore*, di Rossi Pallavicini cantata da Teddy Reno. Sull'altro lato del disco, Teddy canta *Questa notte o mai più*.

FRANCESE

Non si apprezzano mai abbastanza i vantaggi che, dall'audizione di prose straniere lette da stranieri, può ricavare lo studioso di lingue e soprattutto chi voglia giungere a un buon grado di scioltezza verbale. E' ovvio che il primo passo per parlare, il più importante, è saper ascoltare. Pléiade presenta due noti racconti di Maupassant (33 giri 25 cm): *La paura*, letto da Louis Seigner e *L'ombrello*, letto da Béatrice Bretty (entrambi della Comédie Française). Non ci fermiamo sui pregi estetici dei brani, l'uno drammatico fantastico, l'altro comico: ci accontenteremo di ammirare il virtuosismo impressionante di Louis Seigner e la velocità vertiginosa di narrazione di Béatrice Bretty nel disegno sempre vario e calzante della moglie acida, sordamente parsimoniosa, che pretende dalla società di assicurazioni il rimborso per l'ombrello bruciato.

COSE RARE

Al suo terzo tentativo teatrale, Verdi fece uscire il primo capolavoro: *Nabucco*. Non è esagerato definire così quest'opera, malgrado le sue ruvidezze orchestrali e certi colori aspri. E' geniale per lo slancio, la vitalità, il rilievo delle sue melodie e dei suoi personaggi; per la forza barbara dei cori e infine per lo sbocciare improvviso di misteriose, dolcissime immagini come il «Va pensiero» che paiono sorgere da zone sconosciute. Già l'ouverture, personata dai crescenti del *Guglielmo Tell*, annuncia un dramma a tinte violente e quanto segue non delude l'aspettativa. Il primo atto si può dire corale ed è un peccato che l'autore, nelle opere successive, non abbia sviluppato questa tendenza, che lo avrebbe portato magari a risultati sul tipo del *Boris*. Nelle figure di Nabucco, di Zaccaria, di Abigaille c'è già il Verdi dell'*Aida*. Naturalmente Nabucco non ha la purezza di quest'ultima, e gli manca l'atmosfera orientale, ma il calore, la passione, la eloquenza irresistibile sono gli stessi. L'eroismo sacro dello spartito è messo in rilievo da Fernando Previtali, deus ex machina di questa edizione in tre dischi «Cetra», che ha ormai dieci anni di vita e non li dimostra. Nella parte del protagonista è Paolo Siliveri, passato oggi al registro di tenore; Antonio Cassinelli è Zaccaria, Mario Bincini Ismaele: timbri maschili, voci solide e ampie. I tre soprani, Caterina Mancini, Gabriella Gatti e Beatrice Preziosa, sono a pari merito su un buon livello di agilità e di chiarezza.

hi. fi.

Prevenite le affezioni del naso e della gola

con l'uso tempestivo di

neo **RINOLEINA** spray

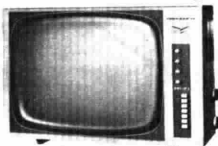
il prodotto nella forma più moderna e pratica



**UN PASSO
SICURO
E' L'ACQUISTO
DI UN
ULTRAVOX**

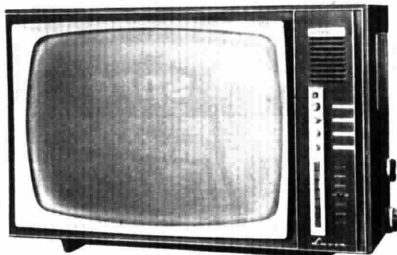


STUDIO AP N 8



Possedereste volentieri un televisore che per prezzo, garanzia ed estetica rappresenti il Vostro ideale? Ultravox Vi permette di compiere un passo sicuro! Modelli da 17" 19" 21" 23" Pollici, pronti per il 1° e 2° programma, interamente garantiti da L. 139.000 in su. Richiedete lo opuscolo illustrato alla Ultravox Via G. Jan 5 Milano o direttamente al Vostro rivenditore TV.

**17" 19" 21" 23" pollici pronti
per il 1° e 2° programma
da L. 139.000 in su**



DA MILANO IN TUTTO IL MONDO

ULTRAVOX

PREMIO

LUIGI COSTANTINI 1961

La Commissione giudicatrice del «Premio Luigi Costantini» anno 1961 composta dai sigg.: m^{re} C. Costantini, dr. A. Fattori, ing. P. Gallinari, dr. E. Molajoni, dr. S. Sernesi, (Segretario dr. S. Bruno) ha preso visione nei giorni 30 ottobre e 3 novembre delle seguenti inchieste e attualità televisive in concorso, in base alle domande presentate dai rispettivi operatori:

Carofiglio Nicola: INVITO AD EPIDAURO (da «Arti e Scienze»); **PERITI AGRARI A CONVEGNO A FOGGIA** (dal Telegiornale);

De Cristoforo Franco: ONOREVOLE ARCIPELAGO (inchiesta televisiva di Giulio Macchi);

Maestrelli Adriano: LA SICILIA DEL GATTOPARDO (inchiesta di Ugo Gregoretti).

Tali inchieste ed attualità sono state trasmesse dalla RAI nel periodo 1-7-1960/30-6-1961.

La Commissione, premesso che nel giudicare ha preso in considerazione i requisiti tecnici delle opere presentate, tenendo conto soprattutto dei valori formali ottenuti attraverso la fotografia, ha ritenuto di assegnare il premio all'operatore **Adriano MAESTRELLI** per la «ripresa» dell'inchiesta LA SICILIA DEL GATTOPARDO.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Chissà, chi lo sa?»

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione di tutti gli indovinelli proposti nel corso della trasmissione stessa.

Trasmissione del 4-11-1961

Sorteggio n. 16 del 10-11-1961

Soluzione indovinelli:

1. Est - Ovest 2
2. Francioli - Fantoni 1
3. Sivori - Altafini 1
4. America - Africa 1
5. Polo Nord - Polo Sud 2
6. Segretaria - Maggior-domo 2
7. Monviso - Monte Bianco 1
8. Garibaldi - Mazzini 2
9. Paride - Ettore 1

Vince una cinepresa da 8 mm. oppure un apparecchio radio portatile:

Maria Teresa Marano, via Nocerone, 90 - Palermo.

Vincano un volume «Storie di bestie» ciascuno i seguenti 20 nominativi:

Gabriella Tellini, via Cassio Parmense, 29 - Parma; **Laura Carotti**, via P. A. del Corona, 119 - Livorno; **Renata Firmo** - Olzino Cernobbio (Como); **M. Antonia Liello**, via Roma, 45 - Contarina (Rovigo); **Annamaria Cappiello**, viale Jonio, 247 - Roma; **Cesare Coppola**, via Morosini, 17 - Grado (Gorizia); **Nicola Zammit**, via Veneto, 22 - Siracusa; **Flavio Scriveri**, piazza Campanella, 7 - Torino; **Rossella Incollingo**, corso Garibaldi, 48 - Isernia (Campobasso); **Renata Pisco**, via Mario Ruta - Palazzo Punzo - Napoli-Vomero; **Maurizio Mantica**, viale Saturno, 9 - Mondello (Palermo); **Pietro Amendola**, via Piacenza, 1 - Ina Casa p. 5 Int. 6 - Rione Marconida - Salerno; **Italo Lanni**, Aeroporto Amendola - Foggia; **Liliana Copetti**, via Ginfetti, 5 - Novara; **Chiara Cammarella**, via Prosopetro Petroni, 5 A - Bari; **Kety Mazzi**, via Marsala, 39 A - Verona; **Roberto Bernacchia**, via Cavour, 35 - Mondolfo (Pesaro); **Donato Balsamo**, viale Toscana, 6 - Cinisello Balsamo (Milano); **Alberto Conti**, via A. Montanucci, 21 - Civitavec-

chia (Roma); **Annetta e Kevin Zucchi**, via delle Chiodere, 7 - Clusone (Bergamo).

«Il segugio»

Trasmissioni 2/7-10-1961

Estrazione 13-10-1961

Soluzione: **Tony Dallara** viso bambino urla selvaggio.

Vince 1 macchina per maglieria «Singer-Maglabella»:

Sibentina M. De Vita, via Magazzini, 43 - Manfredonia (Foggia).

Vince 1 lucidatrice «Singer»:

Fausta Salimbeni Butti, via Rezzonico, 7 - Como.

Vince 1 tavolo e ferro da stiro «Singer»:

Ida Rolandi, corso Regina Margherita, 73 - Torino.

Trasmissioni 9/14-10-1961

Estrazione: 20-10-1961

Soluzione: **Aurelio Pjero** pochi capelli tanti applausi.

Vince 1 frigorifero «Singer» da 170 litri:

Piera Audino, via Planfel, 4 - Torino.

Vince 1 macchina per scrivere «Singer-Royalite»:

Andrea Anodilo - Sapri (Salerno).

Vince 1 aspirapolvere «Singer»:

Colomba Ciril, via Innocenzo III, 1 - Roma.

Trasmissioni 16/21-10-1961

Estrazione del 27-10-1961

Soluzione: **Betty Curtis** regina festival Sanremo Napoli.

Vince 1 macchina per scrivere «Singer-Royalux»:

Maria Pagot, via Giulio Brada, 25 - Roma.

Vince 1 aspirapolvere «Singer»:

Wilma Piersanti, viale Trento, 33 - Viterbo.

Vince 1 lucidatrice «Singer»:

Cesira Cremasco, via F. Crispi, 7 - Firenze.

Trasmissioni del 23-28/10-1961

Estrazione del 3-11-1961

Soluzione: **Narciso Parigi**, Uffimo menestrello, Serenata, Arno.

Vince 1 frigorifero «Singer» da 170 litri: **Antonio Salomoni**, via R. Sanzio, 104 - Ancona.

Vince 1 aspirapolvere «Singer»:

Anna Vitagliano, corso Garibaldi, 19 - Agropoli (Salerno).

Vince 1 tavolo e ferro da stiro «Singer»:

Lucia Gentile Monteferrante, via Alatri, 5 - Roma.

Personalità e scrittura

*per me soprattutto
conoscere quello*

1893-1891 — Pare che sia giusto il detto: «Non è mai troppo tardi». E più breve è il tempo che resta a disposizione più invita a provvedere. Le due grafie sono qui a dimostrare che nel caso in questione chi deve provvedere è la moglie, la quale presenta infatti tutte le caratteristiche di un temperamento scabroso e mai modificato. Forse ora soltanto è avvenuto il bisogno di quella mitezza femminile che addolcisce l'esistenza a sé ed agli altri. E, per primo, al marito che proprio se lo merita avendo saputo, evidentemente, adattarsi ad una atmosfera ambientale perturbata, senza deviare da una forma di comportamento moderata, corretta, garbata, fiduciosa e coerente. Chi sbaglia ha sempre delle attenuanti, sia nei fattori contingenti, sia nei difetti innati, o nei programmi di vita inadatti alle aspirazioni personali. E lei, signora, pur avendo, come vedo, una chiara coscienza del valore inalienabile dei legami affettivi e dei doveri morali non ha saputo o voluto accettarli con spirito benevolo e conciliante. Gli esseri ribelli e indipendenti scontano e fanno scontare i vincoli che si creano e le proprie insoddisfazioni, a nulla ed a nessuno intendendo sottomettersi. Può darsi che financo un'indole regolare e quasi imperturbabile come quella di suo marito abbia potuto suscitare in lei reazioni ed asprezze. Eppure lei anela certamente ad una pace interiore che non ha mai avuta. Le sue forze psico-psichiche sono ancora validissime per un domani più sereno, val la pena di tentare. Che ne dice il marito? Anche lui è ancora in ottima forma e la vita continua...

veramente molta fiducia

Contraddizione 1941 — Visto che mi pone un preciso problema da risolvere, in base alla grafia, cercherò per quanto mi compete di chiarire i punti oscuri. Va detto innanzitutto che la sua sensibilità nervosa è, per lo meno attualmente, molto accentuata e disturba il regolare funzionamento psico-psichico. Si può proprio affermare che la musica per lei è: «croce e delizia» e, date le difficoltà che le crea man mano che procede, più «croce» che «delizia». Lo ammette? Pur avendo con tutta evidenza facoltà intellettive e gusto artistico degni di venir coltivati seriamente mi pare di poter asserire che quanto apprende non va in profondità, rimanendo sul piano dell'estetismo raffinato, dell'accuratezza esecutiva, senza vero calore umano, senza partecipazione totale del suo essere. Benché dotata egregiamente non arriverà forse mai a possedere quel che si dice: un forte temperamento. E c'è un'altra questione da non trascurare in questo periodo della sua vita. Fintanto ch'era una ragazzina poteva bastarle lo studio ed un miraggio di successo. Adesso invece (molti elementi grafici lo rivelano) è subentrata in lei la donna con tutte le esigenze sensoriali e sentimentali che l'età comporta. Perdura la puntigliosa volontà di riuscita ma nel suo intimo sogna l'amore. Spinta da tutti ad insistere nello sforzo cerebrale chiude nel segreto dell'animo l'anelito di vivere secondo natura, in abbandono distensivo, come richiede la sua repressa ma accentuata femminilità. Non deve lasciare l'arte, qualcosa va concluso dopo tanto impegno ma senza che le precluda la strada verso cui si sente attratta.

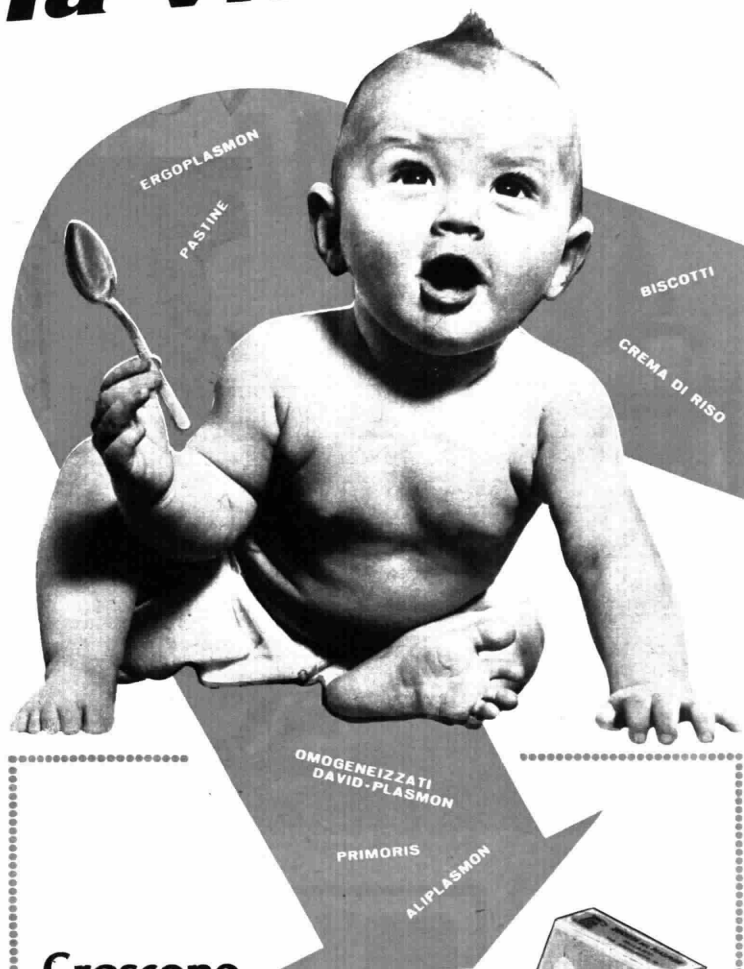
uffici pubblici della città

M. C. Vicenza — I problemi che gli educatori si pongono sono tanto più considerevoli quanto più essi affrontano l'arduo compito con impegno e serietà. Come, evidentemente, nel suo caso. Scusi il ritardo nel darle il piccolo aiuto della mia analisi. Sorvolo sulle facoltà mentali del fanciullo e sul comportamento esteriore già da lei sperimentati e che risultano ottimi anche attraverso i segni grafici. In quanto al «vero» carattere ed ai «veri» sentimenti del soggetto vedo anch'io la difficoltà di capirli, dato che le manifestazioni apparenti sono molto controllate per gli influssi severi dell'ambiente familiare. Certi eccessi di rigidità possono soffocare la sincerità e la spontaneità, e qui abbiamo qualcosa di simile, indicato da una scrittura stretta, rovesciata, a forme chiuse ed inibite in contrasto alla forte pressione del tracollo, rivelante un calore vitale tenuto troppo a freno. Lei mi dice che il ragazzo è di salute incerta. Eppure è sano e ben disposto. Non crede, lei pure, che la causa sia da ricercarsi nel metodo sbagliato, apprensivo e costrittivo, non adatto ad una costituzione che reclama un più libero sfogo fisico e morale? Un medico potrebbe meglio di me illuminarla. A lei non manca prestigio ed autorità per ottenere modifiche sostanziali nella situazione. Miri ad ottenere la confidenza del suo allievo e si valga del beneficio di averlo sotto la sua direzione per mitigare gli effetti antecedenti. Otterrà più di quanto immagina. E sarà una bella vittoria.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.

la via sicura



Crescono

sani belli robusti
i bimbi allevati con..

Alimenti al Plasmon

Il Semolino al Plasmon ottenuto da materie prime sceltissime (grano duro selezionato con l'aggiunta di Plasmon puro) associa le Proteine Animali e Vegetali, base dell'alimentazione umana.

È quindi un alimento di elevato potere nutritivo, gustoso, di facilissima digeribilità e nettamente superiore ai prodotti similari in commercio.



per lo svezzamento
per i deboli o convalescenti
per i sofferenti di stomaco o di intestino
per le persone adulte o in età che hanno bisogno di una alimentazione leggera ma nutriente



alimenti al
PLASMON

le calze si vedono



Calze per uomo,
ragazzo e donna
garantite dai marchi BLOCH
e BLOCH ELITE

Ogni giorno
a vostra insaputa,
la gente nota le vostre calze...
e le calze dicono di più
di quanto immaginate
sul vostro gusto.
Per l'eleganza di tutti
i giorni
il complesso BLOCH
ha creato
la più ricca varietà
di calze nei tipi
e nei colori di moda.

le calze **BLOCH** si guardano

in nailon RHODIATOCE
"la fibra che dura di più"

LA TV HA 25 ANNI

Il 2 novembre 1936, all'Alexandre Palace di Londra, il ministro delle poste e telegrafi del governo Baldwin inaugurava la prima trasmissione televisiva quotidiana della BBC. Il servizio non si rivolgeva a tutto il pubblico, il taglio della emittente poteva coprire solo una piccola parte del territorio britannico (in pratica, la città di Londra e gli immediati dintorni): ma la data rimane ugualmente memorabile. Se gli storici della televisione fissano la prima tappa del lungo periodo degli esperimenti addirittura al 1873, quando Joseph May scoprì che il selenio ha la proprietà di trasformare l'energia luminosa in energia elettrica, il 2 novembre 1936 segna finalmente la nascita della TV ufficiale: quella di cui, in questi giorni, gli inglesi hanno celebrato con legittimo orgoglio il giubileo. « Venticinque anni non sono una grande età per una istituzione britannica — commenta elegantemente il "Radio Times" — Ma... benché appena venticinquenne, questo è il più antico servizio televisivo regolare del mondo ».

L'avvenimento ricordato oggi a Londra ci riguarda dunque tutti, fra ormai parte di un patrimonio comune: in questo senso va inteso il significato del programma « Television and the world », trasmesso sui teleschermi inglesi lo scorso 31 ottobre, che il regista Richard Cawston ha realizzato in dieci Paesi diversi per rispondere a una domanda: « Dopo venticinque anni, che cosa è oggi la televisione per il mondo? ». Cawston ha girato il suo documentario negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica, in Inghilterra e in Polonia, in Egitto e in Giappone, in Brasile e in Thailandia, in Nigeria e in Italia, scegliendo i Paesi che egli aveva ritenuto più significativi, per l'uno o per l'altro aspetto, dei rapporti fra la Televisione e il suo pubblico (in particolare la Italia era stata scelta per la disparità delle classi a cui si rivolgeva, con uguale popolarità, lo stesso programma televisivo, e per il successo delle trasmissioni a carattere scolastico), ma avrebbe potuto spingersi in altri settanta Paesi, e in ognuno di essi sarebbe riuscito a cogliere nuovi aspetti, nuove reazioni, nuovi programmi, e soprattutto nuovo pubblico.

A venticinque anni dalla nascita, la Televisione è oggi diffusa infatti in ottanta Paesi dei cinque continenti; due nuove stazioni trasmettenti TV entrano in funzione ogni giorno, e gli ultimi dati ufficiali sulla diffusione ci dicono che il numero dei televisori nel mondo ha di recente superato i cento milioni. La maggior parte di essi (53 milioni, per la esattezza) si trova sempre negli Stati Uniti: ma il predominio assoluto tenuto in questo

campo dagli americani è andato gradualmente scendendo nel corso degli ultimi anni e si trasformerà in maggioranza relativa alla fine di questo stesso 1961: se già oggi è possibile calcolare attorno ai 50 milioni il numero dei televisori al di fuori degli USA. Dodici milioni di essi si trovano in Gran Bretagna (ma bisogna tener presente che la BBC, dopo aver rappresentato l'avanguardia della TV nel mondo, sorse alla causa della guerra, e dovette praticamente riprendere tutto da capo nel 1946), otto milioni in Giappone, circa sei nell'Unione Sovietica, quattro milioni e ottocentomila nella Germania Occidentale, quattro milioni in Canada, oltre due milioni e seicentomila in Italia (dato al 30 settembre), due milioni in Francia, ecc. Diversa è la graduatoria se viene considerata secondo un criterio di densità: perché allora vediamo in testa il piccolo Principato di Monaco (20.500 abitanti) con 500 apparecchi ogni mille persone, seguito dagli Stati Uniti con 353, quindi il Canada con 250, la Gran Bretagna con 210, la Danimarca con 110, la Svezia con 102, la Germania Occidentale con 90, il Giappone con 88, l'Olanda con 70, la Cecoslovacchia con 61, l'Italia con 51, la Francia con 50.

Lo sviluppo della TV è stato certamente notevole nel

Nord America e in Europa, dove oggi tutti i Paesi possiedono una loro TV, se si eccettua l'Irlanda, che dovrebbe inaugurare il suo servizio entro la fine dell'anno (ma già 75.000 apparecchi consentono oggi alla popolazione dell'isola di seguire i programmi della TV britannica) e la tropica lontana Islanda. Ma il caso più vistoso è forse quello del Giappone, dove la televisione, iniziata sperimentalmente nel '50 e ufficialmente nel 1952, ha visto salire il numero degli apparecchi dal 2500 del 1° gennaio 1953 agli oltre otto milioni denunciati nelle ultime statistiche: e la maggior parte di essi nel corso degli ultimi due anni. Uno sguardo panoramico sulla carta del mondo ci dice che la TV è giunta agli approdi più lontani, e forse per tanta parte del pubblico impensati: come Hong Kong, dove il governo britannico ha installato nel 1957 il primo servizio televisivo nei suoi possedimenti; o come la Groenlandia, dove sono in funzione due stazioni TV per le forze armate americane di stanza nell'isola; la prima a Sondvestrom Fjord Base e la seconda presso la base della leggendaria Thule; là dove i geografi dell'evco antico collocavano i confini del mondo, perduti nella nebbia di un nord dove nessuno aveva mai osato spingersi, e dove oggi i militari USA, nelle ore libere dalle esercita-

zioni, guardano le avventure di Topolino sui diciannove poli del loro video.

Ma il fenomeno più significativo, e più interessante, è sicuramente la penetrazione della TV nei Paesi del grande arco afro-asiatico e latino-americano. Essi non emergono certo dalle graduatorie stabilite sulla base della diffusione, o della densità degli apparecchi in rapporto alla popolazione complessiva: ma sono questi i Paesi in cui l'avvento della TV potrà assumere, e in molti casi sta già assumendo, una incidenza più rilevante sulle abitudini e sui costumi, sulla cultura e sulla preparazione tecnica della comunità; e proprio qui, presso quelle che erano considerate, fino a ieri, le frontiere della civiltà umana, lo strumento di cui si celebra oggi il venticinquennio trova il suo più largo campo di semina, la sua più vera, utile destinazione. Nel primo Paese dell'Africa nera dove è stato istituito un servizio TV, la Nigeria Occidentale, gli apparecchi in funzione, a tutto il settembre di quest'anno, non erano più di settanta, su una popolazione di quasi dieci milioni di abitanti: ma di fronte a questi apparecchi, molti dei quali sono stati installati dal governo di Lagos nelle scuole e nei villaggi dell'interno, si riuniscono spesso fino a duecento persone. E, sull'esempio della Nigeria, anche il vicino

Ghana sta già progettando una sua rete televisiva; mentre un piano del ministero britannico delle colonie verrà a dotare di un servizio televisivo autonomo, nell'immediato futuro, la maggior parte dei possedimenti del Regno Unito, sull'esempio di quanto è stato già fatto a Hong Kong, a Cipro, nella Nigeria (allora non ancora indipendente) e nelle Bermuda. Questi territori giungeranno così gradualmente alla autonomia muniti di uno strumento indispensabile a vincere tutte le resistenze opposte dalla arretratezza, dalla incultura e dall'analfabetismo di tanta parte delle loro popolazioni. Interessante, sotto questo aspetto, è stata l'iniziativa dell'India, che ha dato il via alla sua televisione con una stazione sperimentale a Delhi, trasmettente programmi educativi e scolastici su un raggio di dodici miglia, per un limitato numero di televisori installati nelle scuole e nei centri di ricreazione dei vicini villaggi: spesso con il contributo dell'UNESCO. Ma, nel giro dei prossimi anni, quasi tutti i Paesi dell'Asia e dell'Africa dovrebbero aver provveduto a organizzare un proprio servizio televisivo; mentre l'America latina sta completando oggi i suoi quadri, con l'installazione di trasmissioni TV anche nelle piccole isole delle Antille.

Il secondo passo, in questo cammino, è quello che stanno compiendo, proprio oggi, molti Paesi europei: aggiungere alla rete nazionale unica, un secondo programma, per offrire al proprio pubblico una alternativa quotidiana. L'Italia ha compiuto questo passo lo scorso 4 novembre, precedendo di poche lunghezze vari Paesi del continente: e, se non è ancora possibile stabilire in cifre il pubblico della nuova rete, è già importante sapere che il 51,8% della popolazione e il 70,8% degli abbonati sono oggi messi in grado di predilegere all'ascolto dei nuovi programmi. Del resto l'esperienza dimostra che la televisione cammina in fretta e, dato un punto di partenza, essa tende a raggiungere con estrema rapidità il proprio traguardo di arrivo.

A venticinque anni dal 2 novembre 1936, la carta geografica del mondo è quasi completamente cambiata; interi continenti hanno reclamato, e in gran parte ottenuto, la loro libertà; ma lo sviluppo della televisione è proceduto di pari passo, superando le stesse previsioni dei tecnici. Oggi il servizio TV è un simbolo, per questi Paesi, e sembra divenuto uno degli attributi peculiari della indipendenza politica, come la bandiera nazionale o il diritto di battere moneta; domani potrà essere uno degli strumenti decisivi a rendere utile, e produttore, la autonomia.

Giorgio Calcagno



LA CATENA DELLA FRATERNITÀ Migliaia di cittadini hanno affollato i posti di raccolta della sottoscrizione, lanciata attraverso la Radio e la Televisione, per onorare la memoria dei 13 aviatori italiani caduti nel Congo. L'unanime commozione e la solidarietà di tutta la nazione è espressa nella cifra di oltre cento milioni raccolti finora, destinati alla costruzione di una cappella votiva e ad iniziative a favore dei figli degli scomparsi

CAMPANILE SERA: RIPOSO



Mike Bongiorno Vorrei poter dire "arrivederci"

Centoquattro trasmissioni di «Campanile sera» non si dimenticano tanto facilmente; nella mia carriera, rappresentano una tappa importantissima. Non è stato un lavoro facile, affidato soltanto al «mestiere», soprattutto perché si trattava, volta per volta, di mettere d'accordo paesi, cioè persone, che dovevano «scendere in campo» a gareggiare, e ci voleva, vi assicuro, molto «savoir faire». Così, mentre in «Lascia o raddoppia» io ero l'amico di tutti, in «Campanile sera» ho rischiato di diventare il nemico di molti.

Debo riconoscere onestamente che questo rischio non si è avverato quasi mai. Ho sì ricevuto lettere di protesta e di rammarico (in una c'era scritto: «Lei gioiva quando noi perdevamo», frase che, più o meno, ricorreva anche nelle altre) ma queste si possono considerare eccezioni. Di regola, mi è piaciuto lavorare in uno spettacolo di massa proprio perché ho avvertito la simpatia del pubblico, sia dei concorrenti, sia di quelli che si affollavano nelle piazze.

Mi restano moltissimi «souvenirs». Ne citerò due, tra i più curiosi: un canarino regalatomi da Sacile e un sacco di fagioli inviati da Acerra. Ho anche ricordi indelebili di «personaggi» incontrati al teatro della Fiera: Benito Lortito, di Monreale, ad esempio, un vero cervello elettronico; o il vecchio professor Vaj di San Felice Circeo, il quale, pur sapendo tutto, non riusciva mai a premere il pulsante, e una sera lo incontrai solo con la sua volpina, in un viale della Fiera, e mi sembrò tristissimo, quasi un personaggio di Chaplin. Un'altra cosa curiosa: «Campanile sera» mi ha insegnato ad apprezzare i vini. Prima ero astemio, ora sono quasi un intenditore, con la cantina rifornita. Gli omaggi delle varie regioni mi hanno portato ad abbandonare l'acqua minerale per il vino.

Chiudo questo ciclo con molta soddisfazione. Abbiamo fatto 104 trasmissioni, con 104 giochi diversi, e 104 prove culturali diverse. Un bel record, non c'è che dire. Per questo vorrei dire ai telespettatori non addio ma arrivederci, forse in primavera; e vorrei ringraziare tutti coloro che hanno collaborato con me nell'ideare, realizzare e dirigere «Campanile sera», in particolare modo Enzo Tortora, Adolfo Perani, Renato Tagliani, Romolo Siena, Enza Sampò.

Mike Bongiorno

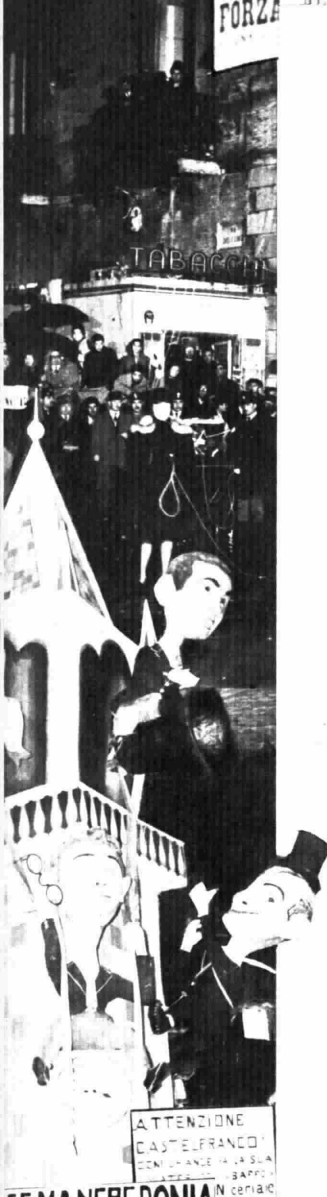
Enza Sampò

Un'esperienza insostituibile

QUATTORDICI MESI di Campanile sera e i tanti piccoli episodi che ho vissuto, o di cui sono stata soltanto spettatrice, non si possono riassumere in breve. La materia sarebbe più che sufficiente per un ponderoso e serissimo tentativo d'indagine sociologica che, naturalmente, mi guarderò bene dal compiere. Questa non è, in ogni caso, l'occasione più adatta per parlare dei particolari, complessi problemi sociali, politici, amministrativi che trovano modo di manifestarsi anche in una circostanza così contingente come l'arrivo della troupe di Campanile in una qualsiasi cittadina italiana del nord o del sud. Resta il fatto che tutto ciò costituisce per me la fonte di una esperienza umana, oltre che di lavoro, insostituibile.

Di questa esperienza fanno

parte, però, anche numerosi aneddoti che potrebbero arricchire piacevolmente il quadro, già così variamente colorito, del nostro costume provinciale. Per molti personaggi della provincia più lontana, meno smalzata, Campanile sera rappresenta ancora una delle rare occasioni per accumulare memorie clamorose, da tramandare ai nipotini; una specie di straordinaria kermesse di cui piacerebbe ad ognuno potersi considerare fra i protagonisti. Ma occorre comprendere che al fondo di certe divertenti smanie esibizionistiche, di certi commoventi tentativi di familiarizzare con «quelli della televisione» c'è un bisogno profondo, naturale, legittimo: stabilire in qualche modo un contatto personale con l'eccezionale situazione che porta, nel grigio della vita e dei problemi di tutti i giorni, il soffio della novità, e stabilisce un ponte inconsueto con il resto del mondo. E' lo stesso bisogno che emerge, pateticamente, dagli atteggiamenti



DOPO 104 TRASMISSIONI

giamenti un po' «vitelloneschi» con i quali talvolta i rappresentanti della generazione più giovane mascherano l'esasperazione segreta che nasce dal senso della solitudine, della lontananza dai centri dove più attiva si svolge la vita culturale e mondana.

Quando la mente torna a questi quattordici mesi, una serie di ritratti gustosi, di situazioni curiose si affolla alla memoria. Quel fiorato, ad esempio, che esprime galantemente il desiderio di farmi offrire durante la trasmissione una vistosa corbeille; non ebbi, purtroppo, neppure il tempo di assaporare la lusinga: appena apprese che in nessun caso avrei potuto, ringraziando, citare «nome e ditta» del gentile offerente, si rimangio con dignitosa fermezza la sua corbeille e parve persino un po' offeso da tanta ingratitudine. Ed è umano che talora, una sconfitta giudicata ingiusta, o soltanto prematura, raffreddi di colpo l'atmosfera che circonda la troupe. Più di una volta ha avuto lo strano potere di «raffreddare» anche l'acqua corrente dell'albergo in cui eravamo ospitati, calissima il giovedì mattina e resa gelida il venerdì da un improvviso quanto misterioso guasto agli impianti. Può anche accadere di sentirsi accusare di «taccagneria» dagli amici che ricevono una cartolina di saluti priva di affrancatura, oppure, dopo aver lasciato alla partenza sorrisi e strette di mano cordialissimi, di trovare al ritorno in Direzione una lunga lettera di protesta che si conclude con la formale richiesta di restituire i doni calorosamente offerti «prima» della sconfitta.

Sono, naturalmente, episodi sporadici che non possono turbare il ricordo simpatico della cordialità, della cortesia, dell'affetto con cui il nostro lavoro è stato seguito sempre, dappertutto. E della sincera riconoscenza delle piccole città della provincia italiana che la presenza di Campanile sera ha in qualche caso sollevato da una dannosa quanto ingiusta oscurità. Credo che, al di là degli errori inevitabili che possono aver diminuito col tempo l'efficacia spettacolare di una trasmissione costretta ad una routine così lunga ed intensa, questo di aver contribuito, poco o molto che sia, ad una migliore reciproca conoscenza della gente del nostro Paese, rimanga ancor oggi un aspetto innegabilmente positivo dell'idea che ha dato vita a Campanile sera.

Enza Sampò



Enzo Tortora “Cavilleria rusticana”

IL 30 NOVEMBRE, serata d'addio del *Campanile*, per una fatale congiuntura d'astri e di date io compio gli anni. Non m'era mai capitato di soffiare insieme sulle candeline della tradizionale torta e sugli ultimi barlumi di luce d'una trasmissione che per molti aspetti m'è stata cara. Quando Mike avrà dato l'ultimo «buonasera», quando la Sampò scenderà leggera dal suo pericoloso trapezio di dittonghi, io correrò probabilmente in albergo e preparerò l'ultima valigia. L'ultima, dopo due anni. Pensateci un momento. Ho macinato migliaia di chilometri, rimbalzando come una palla da tennis dai fichi d'india alle ciminiere, accumulando una esperienza davvero unica di paesaggi, di situazioni tristi e allegre, di contatti umani.

Mi metterò alla macchina da scrivere sin dai primi di dicembre e terminerò il piccolo saggio (un po' ironico e un po' serio) che ho iniziato a scrivere durante questi mesi di Italia zingana e vagabonda: un saggio che qualcuno, probabilmente, definirà «di costume». Perché *Campanile sera*, si voglia o no, è stato davvero un pezzetto di piccola storia italiana che solo ora, mentre ci accingiamo ad archiviare, troviamo significante e ricco di spunti. Ecco: *Campanile sera* se ne va, entra nella soffitta delle nostre me-

morie paesane, insieme alle figurine dei Moschettieri, alle folle per lo *jo-jo*, alle discussioni sul «fungo cinese», alle sepolte diatribe per l'«oggetto misterioso», ai lontani nebulosi *souvenirs* di *Lascia e raddoppia*. Probabilmente l'età d'oro dei quiz (anche la televisione, come i popoli, ha le sue infanzie) è tramontata, gli angelici stupori dinanzi ai pulsanti o alle «domande da un milione» volgono al tramonto. Sono stati, tuttavia, e spero che attraverso questo mio libro qualcuno, come in uno specchio, possa riconoscersi e sorridere.

Titolo del volumetto: *Cavilleria rusticana*. Ci sarà infatti dentro tutta l'estrosa, sottilissima scienza giuridica che i Comuni partecipanti alla colossale giostra di *Campanile*, all'immenso Barnum che per mesi ha invaso le loro piazze, hanno versato riempiendo decine e decine di autorevoli fogli di carta da bollo per compilare vecimenti (e un po' incongrui) ricorsi alla RAI-TV. Non c'è paese, si può dire, che non abbia inoltrato, come si dice in termini curiali «regolare reclamo». Città di antiche e gloriose tradizioni etrusche si son messe alla caccia di grassoni da pesare in piazza, nobili città confederate, dal passato pieno di storia, hanno puntato tutto sull'abilità d'un giovanotto che doveva pelare con velocità delle patate sotto il monumento principale, dinanzi al Municipio. E quando le città son cadute (magari sbagliando semplice-

mente il nome esatto di Pape-rino o gli anni di Wanda Osiris) si sono aperte le cateratte dei ricorsi, dei reclami, delle insinuazioni, autentici cori da tragedia greca si son alzati dai «pensatoi», queste trincee della solidarietà paesana dove dietro un muretto di vocabolari e di calepini il parroco e l'avvocato socialista, il veterinario liberale e l'ostetrica repubblicana combattevano fianco a fianco, gomito a gomito.

«Il pensatoio», ecco l'unico punto della vita politica nazionale dove s'è trovata, per il breve spazio d'un giovedì sera, concordia d'intenti e collaborazione completa. Ci saranno, in *Cavilleria rusticana* spunti e ricordi, pagine di memoria che ad alcuni sembreranno paradossali. Ma non sarà così.

Come Polibio, non narrerò «nulla che non sia documentato».

Ecco fatto. Mi spiace scrivere il «requiem per un campanile», me ne accorgo ora. Dopo averci fatto su dello spirito, dopo averlo preso alle volte un poco sottogamba, dopo aver incrociato il fioretto della battuta con Mike, m'accorgo che, tutto sommato, mi ci trovavo benissimo.

Un romantico, ecco. Ma che volete farci... S'invecchia.

Il 30 novembre, ormai lo sapete, nel dirvi per l'ultima volta «grazie per avermi tollerato così a lungo», io avrò un anno in più. Fa sempre effetto.

Enzo Tortora



Attori grandi che recitano da piccini

Le voci dei "bambinacci"



Tata, il popolare personaggio di «Carosello» e la sua voce, Isa Di Marzio

Pastiglie contro la tosse per Tata - Il gracchiante Paperino è parente prossimo di Toto - Lo scatenato Oreste ed Orazio tutto a modino - Chi si nasconde dietro i cani, i gatti, le bestiole dei boschi dei cartoni animati - Una laurea mancata per colpa di «Cenerentola»

Roma, novembre

UN CAMPIONARIO vastissimo di voci infantili, rumoroso come una uccelliera superaffollata, è reperibile presso gli studi di Radio Roma. Cinguettii latte e miele di soavi bambini bene educati, richiami arrochiti di piccole lenze, piagnistei, grida, fiotti, balbettii. E' un calderone al quale attingono i registi radiofonici e quelli televisivi (questi ultimi più raramente: solo per doppiare, quando serve, attori su scala ridottissima dalla pronuncia impossibile). Vi pesca inoltre il cinema di Walt Disney, dei cartoni animati, quello dedicato ai ragazzi o da loro interpretato.

Il bello è che gli ingredienti di questo calderone sono voci di attori adulti, i quali sanno scrollarsi di dosso con disinvoltura qualche decina di anni per tornare, foneticamente, nel beato mondo dell'infanzia. Sono voci di attori e di attrici che traggono ispirazione, per le loro caratterizzazioni di personaggi giovanissimi, dai propri figli. Di questi attori e di queste attrici i radioascoltatori spesso non conoscono neppure i volti. Vogliamo fare qualche nome? Isa Di Marzio, Elio Pandolfi, Antonella Steni, Isa Bellini, Deddy Savagnone.

Quasi tutti prestano la loro attività alla RAI da dieci o più anni; quasi tutti hanno dato la propria voce a un «bambinaccio», termine che compare parecchio tempo fa, per la prima volta in un «canovaccio» di rivista radiofonica firmata da Garinei e Giovannini. Celebri «bambinacci» sono sta-

ti il giallorosso Oreste e il suo emulo Giggetto, entrambi di «Campo de' Fiori»; Pel di Carogna; Maurizio, uno dei due presentatori in sedicesimo di una rubrica radiofonica dedicata al Quartetto Cetra.

Comunque, di «bambinacci» e di ragazzini buoni ce ne sono stati un'infinità ai microfoni della radio e dai microfoni sono passati alle «giraffe» degli studi televisivi. Perché la radio, il cinema, la televisione si rivolgono ad attori ultramaggiorenni per interpretare certe parti infantili, benché esistano tante brave reclute veramente giovanissime? Perché difficilmente un ragazzino può rendere il falso candore, la furberia, la simpatica ipocrisia di un immaginario coetaneo creato per far ridere i grandi.

Inoltre, gli attori radiofonici (quelli adulti), che sono anche ottimi doppiatori cinematografici, hanno tanto mestiere da usare le proprie corde vocali come altrettanti giocolieri. Toto e Tata: personaggi di un cartone animato pubblicitario sono la signora Isa Di Marzio e il suo collega Elio Pandolfi.

Isa Di Marzio è, nonostante la giovane età, una veterana della radio. Vi cominciò a recitare da piccola, insieme con Paolo Ferrari e Cesare Barbetti, allora adolescenti. Ha inframmezzato l'attività radiofonica partecipando a compagnie di rivista quali la Rascel, la Scarano-Borelli, la Billi e Riva del '56, cioè l'ultima che vide insieme i due popolari comici. La sua carriera artistica è all'insegna della contraddizione. Pur avendo studiato danza classica con Teresa Battagi per diventare prima ballerina del Teatro dell'Opera, la Di Marzio non ha mai esordito come



Deddy Savagnone. Ha dato la voce alla famosa «Cenerentola» di Walt Disney e continua a doppiare cani, gatti e bestiole dei boschi che appaiono nei vari cartoni animati



Antonella Steni, l'«enfant terrible» di Radio Roma, ha creato innumerevoli «bambinacci» per il teatro ed i microfoni. Fra questi, il più famoso è stato Oreste, il tifoso romanista



Isa Bellini non vuol più fare caratterizzazioni infantili. Ora si dedica con passione alla rubrica radiofonica «Gran Gala»

danzatrice; è un fatto, invece, che canta non avendo studiato musica. Ne ricordate la voce ben modulata, anche nella parte musicale, della bimba protagonista di «Cinque pennies», il film magistralmente interpretato da Danny Kaye?

La signora Di Marzio è nata a Torino, ma è vissuta quasi sempre a Roma. La sua voce è scevra da inflessioni dialettali. Ciononostante, undici anni fa, rientrando alla RAI dopo la parentesi della guerra, della Liberazione e di un giro

per l'Italia con una «troupe», fu iscritta per due anni nell'elenco degli attori napoletani. Alla sua voce versatile va ascritta anche questa dote: può passare da un dialetto all'altro con estrema facilità.

Il capolavoro di Isa Di Marzio è Tata. Per Tata piovono alla radio migliaia di lettere, ripetendosi il fenomeno che accompagnò un'altra felice caratterizzazione dell'attrice, quella del ragazzino «impunito» nella rubrica «Campo de' Fiori» che disturbava le chiacchie-

re della madre (interpretata dalla Monaldi) chiedendo ripetutamente una caramella «lecca-lecca». La posta allora arrivava in via Asiago, intestata «al bambino del lecca-lecca». Della balbuzie di Tata, del suo pianto che termina in fischio, si è invaghito, tra gli altri, Fellini il quale ha voluto quella stessa vocetta come speaker di una scena del suo episodio nel film «Boccaccio '71». In previsione del faticoso lavoro che l'attende (la gola le si secca dopo il doppiaggio di ogni avventura di Tata) la signora Di Marzio ha fatto incetta di pastiglie per la tosse.

Toto, al secolo Elio Pandolfi, oppure Paperino (nella versione italiana dei cartoni di Disney) è alla RAI dal '49. Ha fatto rivista, radio, teatro, ha lavorato in TV; ha fatto tutto, insomma, a eccezione di quello cui si era preparato da ragazzo, conseguendo il diploma di ragioniere. Ha una voce così duttile che i registi cinematografici fanno ricorso a lui quando devono sostituire, in una colonna sonora già pronta, la frase di un attore o di una attrice impegnatissimi altrove. Pandolfi ha doppiato persino Rina Morelli e Alida Valli.

In «Boccaccio '71» la sua voce darà vita a una ventina di personaggi: vecchi, giovanette, bimbi, uomini, donne. Pandolfi ci si diverte un mondo, per la verità. Tanto è vero che fa i film per conto suo, zeppi di personaggi, che poi doppia con un campionario di voci tutte sue. I colleghi dicono però che sia un mago anche della fotografia oltreché della cinematografia. Non per niente la sua aspirazione più grande è quella di fare un giorno il regista cinematografico. Nel suo laboratorio sono passati Bice Valori, Aroldo Tieri, Paolo Panelli, Dedy Savagnone e tanti altri.

Sarà Antonella Steni, altra interprete di «bambinacci», a rivelarci ancora una segreta ambizione del suo collega, ambizione che lei stessa condivide: uno spettacolo teatrale che insieme stanno imbastendo e al quale dovrebbe partecipare Gianni Agus. «Uno spettacolo di un certo livello, abbastanza intelligente senza essere cerebrale, ma divertente. Insomma uno spettacolo da ca-

mera». Questo è tutto quanto si riesce a sapere per il momento. Ed è già molto se si considera che gli attori credono alla efficacia della scaramanzia e la scaramanzia non vuole che si venda la pelle dell'orso prima di averlo nel sacco.

Antonella Steni è l'«enfant terrible» della compagnia di riviste di Radio Roma. La sua carriera di «ragazzino cattivo» la iniziò da bambina nel 1937, nella compagnia di Wanda Osiris. Ha creato innumerevoli «bambinacci» per il teatro e per i microfoni. Il suo Oreste (chi non lo ricorda?) era una simpatica «lenza» che ogni domenica blaterava sulla vittoria della propria squadra di calcio, la Roma, contro un coetaneo laziale, Orazio, tutto a modino. Finiva che i due se le davano di santa ragione, per il divertimento dei radioascoltatori. L'educatino Orazio si avvaleva della voce gentile di Dedy Savagnone.

«Quando recito da grande», come la signora Steni dice ridendo, «è per prendere bonariamente in giro qualche diva del momento». Per la rivista «20.30 express», in onda ogni domenica sera, ha dato vita a gustose parodie della Maria Monti e di Connie Francis.

La signora Steni è stata scelta, insieme con Isa Bellini e Dedy Savagnone, per presentare un'altra rubrica radiofonica: «Gran Gala». L'ammiratore più sviscerato della Steni è suo figlio Gianni. Un figliolone di sedici anni, alto un metro e ottantotto, studente di liceo classico, che non ha ambizioni artistiche, pur appartenendo a una famiglia di patiti del teatro. Suo padre è uno dei fratelli Bonos, con il quale la Steni si sposò quasi ragazzina.

Il primo «bambinaccio», quello cioè di Garinei e Giovannini, è stato Isa Bellini, che la signora Giusti Raspani Dandolo, anch'ella provetta interprete di voci infantili, aveva soprannominato «Delinquenza minorile», proprio per le sue caratterizzazioni di ragazzini insolenti. A differenza delle colleghe, Isa Bellini ha doppiato quasi esclusivamente monelli: Pel di Carogna e Maurizio, di cui si diceva in principio, per la radio. Per il cinema, l'ultima sua «voce» di successo è stata quella del

bimbo negro del «Calypso» di Franco Rosi.

Adesso, a differenza delle colleghe, Isa Bellini ha deciso di non fare più caratterizzazioni infantili. Vuol cambiare. Ha paura di essere «handicapata» per tutta la carriera se continua a dar vita a monelli dispettosi. Si sta dedicando con energia al successo di «Gran Gala»; poi, qualche altra cosa verrà. «Ventun anni di esperienza radiofonica non sono bazzecole!», dice con un certo orgoglio, mentre accarezza l'ennesimo cane trovato cui ha dato ricetto nella sua bella casa romana.

I cani, i gatti, le bestiole dei boschi, che tanto spesso compaiono nei cartoni animati americani e russi, hanno quasi sempre l'esile voce di Dedy Savagnone, l'uccellino della radio. Quel pupazzetto, cioè, tutto becco e aluce, che nella trasmissione televisiva «Vecchi amici», celebrativa delle glorie radiofoniche, fungeva da speaker svolazzando da un microfono all'altro.

La signora Savagnone ha iniziato la sua carriera artistica con il doppiaggio del film di Disney «Cenerentola». Doppio in italiano anche le meravigliose canzoni di quella pellicola. Il successo che ne conseguì la costrinse a interrompere gli studi universitari di «belle lettere», perché rovesciò sulla sua scrivania valanghe di proposte di doppiaggio. Fece in tempo a dare ancora un esame, il settimo, e poi fu presa nel vertiginoso giro di una nuova attività, interessante, piena di imprevisti.

La sua giornata è divisa attualmente tra le cure della famiglia, le sale di trasmissione di via Asiago e gli studi di doppiaggio. Ha sposato un giornalista, il collega Dall'Ongaro, redattore del «Giornale d'Italia». Ha due bambini: Carlo di otto anni e Michele di quattro, i quali scuotono la testa, disapprovando, ogni volta che sentono la mamma tirar fuori una delle sue «vocette». Quando gli impegni di lavoro glielo permettono, la signora Savagnone si rifugia nella stanza dei figlioli e mentre essi giocano, legge, fa la calza o ascolta un disco di jazz. Non è più l'attrice applaudita, ma una madre di famiglia come milioni di altre. È l'unico suo hobby.

Grazia Valci



Elio Pandolfi è la voce di Toto, il bimbetto che sui cartoni animati pubblicitari di «Carosello» fa piangere Tata

GASSMAN PREFERISCE



Vittorio Gassman in una delle scenette del «Mattatore». Parodiando un attore del cinema ai primi successi, dice: «Ero arrivato a dare del tu a Lello Bersani»

“Di fronte alle telecamere esistono due elementi fondamentali dello spettacolo: la continuità dell'azione ed il contatto con il pubblico”

Roma, novembre

BUSSO ALL'ABITAZIONE di Gassman all'ora dell'aperitivo (infatti mi offrirà un caffè) e già prima che la cameriera venga ad aprire, sono coperto, sopraffatto dalle note del *Trovatore*.

Vittorio è nel suo studio, immerso nel godimento della celebre opera verdiana. Sulle pagine del libretto, come le signore alle «prime» della «Scala» o dell'«Opera», segue il testo del melodramma. Al mio apparire spegne il giradisco, ma non fa a tempo a riporre il volumetto che ha tra le mani. Il popolare «testo» è aperto al primo atto, scena quinta. Il mio occhio cade sui versi: *Un accento profertisi - Che a morir lo condanno*.

Eppure — mi fa Gassman, sorridendo — questi versi così diffamati hanno un certo non so che...

Mi torna alla mente la figura patetica dell'autore di quei versi, Salvatore Cammarano, che scrisse tanti melodrammi per Donizetti, Mercadante, Verdi, certo uno dei più famosi librettisti dei suoi tempi; mi torna alla mente quella figura come la trovai descritta non so più se in un libro o in un articolo di giornale.

— Era un poeta — dico — che viveva lautamente coi suoi versi. Li componeva passeggiando sotto il colonnato della chiesa San Francesco di Paola, di fronte al palazzo Reale di Napoli.

L'immagine del peripatetico verseggiatore «tocca» Vittorio. Io incalzo ricordando, ancora, che quando la stanchezza lo vinceva, Cammarano si appoggiava a una colonna, e qualche volta in quella posizione lo trovavano addormentato. Il libretto del *Trovatore* doveva essere l'ultima sua fatica.

Chi sa — dice Gassman tra serio e scherzoso — che una volta o l'altra non debba inserire qualche strofa di Cammarano in un recital...

— Potrebbe essere un'idea! — lo incoraggio, prima di entrare nel vivo dell'argomento: quello delle reazioni provocate in un attore dall'esperienza del teatro, da quella del cinema e da quella della televisione.

— Poiché le mie prime esperienze sono state teatrali, ho una concezione, per così dire, classica dello spettacolo: per me la cosa più importante, in uno spettacolo, è la sua unità organica. Sono ancora un cultore delle unità aristoteliche. Del resto, anche il poeta Cammarano, quando scriveva i suoi melodrammi, era un aristotelico. Non foss'altro perché componeva passeggiando...

— Era un peripatetico.

— Voglio dire — precisa Vittorio — che, per me, la cosa fondamentale, in uno spettacolo, deve essere la coerenza psicologica e quella estetica. Ecco perché, arrivando al cinema con questa concezione, il primo contatto fu disastroso...

A questo proposito, ricordo un episodio che riguarda Gassman, ma che gli riesce nuovo. Una decina d'anni fa, mi trova-

vo a Siracusa in compagnia di Silvio d'Amico. Una sera, entrammo in un cinema, dove l'autorevole critico era stato attratto dal nome di Vittorio, suo discepolo prediletto alla Accademia d'Arte Drammatica, sul manifesto del film programmato. Ma la sosta in quel locale fu brevissima. D'Amico scappò urlando come un ossesso, letteralmente nauseato e scandalizzato. Si trattava di un film comico, una parodia, con Walter Chiari e Gassman grottescamente antagonisti.

— Era un film — cerca di ricordare Vittorio — che, se non sbaglio, s'intitolava «Il sogno di Zorro».

— Quella sera — gli dico — non puoi credere le imprecazioni di d'Amico contro di te. Contro di te, naturalmente, e contro il cinematografo...

— Certo — continua Gassman sorridendo — le stesse imprecazioni me le sono rivolte da solo, specialmente nei tempi delle mie prime esperienze cinematografiche, quando, ripeto, non ero ancora riuscito ad abituarmi alla tecnica del cinema, il cui elemento principale è il montaggio, che è proprio agli antipodi della concezione classica, come una segmentazione continua dello spettacolo, quasi tanti piccoli atti di vita, che vengono interrotti. A tutto ciò, poi, bisogna aggiungere la mancanza di contatto con il pubblico, che indubbiamente raggela la recitazione.

Vittorio ha, ora, come un pensiero improvviso; volge lentamente lo sguardo verso la parete alla sua destra: — *Povero d'Amico!* — dice — Come lo capisco! — Alla parete, infatti, spicca, tra altri ritratti di personaggi del palcoscenico, attori, insegnanti di dizione, critici, quello di Silvio d'Amico. Come in omaggio al Maestro scomparso, Gassman riprende, quindi, il discorso con tono estremamente serio: — Il palcoscenico è un luogo di convenzione, ma è sempre una rappresentazione autentica della vita: il che non accade sullo schermo, dove tutto è ricostruito come in un gioco di pazienza...

— Poi, ti sei, in un certo senso, riconciliato con il cinema?

— Direi che mi sono acclimato. Ma non accadrà mai che per il cinema io trascuri il teatro.

E i primi rapporti con la Televisione?

Qui Vittorio mi ricorda che fui proprio io a portarlo, per la prima volta, nel 1955 dinanzi a una telecamera, ospite d'onore in una trasmissione della quale io ero uno dei responsabili.

— Il primo contatto con la Televisione — aggiunge — proprio per le ragioni opposte a quelle del cinema, mi fece sentire più a mio agio. Nella Televisione si recuperano due tra gli elementi fondamentali dello spettacolo: la continuità, sia pure esasperata dall'intervento musicale, e il contatto con il pubblico, che, sebbene non visibile, esiste in maniera addirittura straripante. Si potrebbe dire anzi che il pubblico della Televisione è, in un certo sen-

Le esperienze televisive degli attori

LA TV AL CINEMA

so, il pubblico ideale, la grande assemblea degli spettatori.

Quindi, netta superiorità della Televisione sul cinema? — Be', non vorrei essere frainteso. Io ho accennato a tre momenti iniziali di reazione dinanzi a tre forme di spettacolo. Ma devo dire che, via via, questa distinzione dei tre generi si è un po' attenuata; e si è attenuata, appunto, a mano a mano che i miei interessi nel campo dello spettacolo si spostavano dal terreno dell'esibizione e dell'affermazione personali agli scopi più generali da raggiungere, da un piano formale a un piano più denso di significato e contenuto, dato che quando un attore ha già fissato una sua tecnica e i suoi obbiettivi si apre la fase delle finalità alle quali rivolge il suo bagaglio strumentale.

Gassman si interrompe con la vaga preoccupazione, forse, che io possa cogliere nelle sue parole una sfumatura profes-

sorale; ma, incoraggiato, senza dubbio, dallo sguardo paterno di d'Amico nel ritratto al posto d'onore sulla parete, e tranquillizzato, inoltre, dalla mia espressione di ascoltatore attento, prosegue: — Io non ho mai trovato il recitare come un fatto demoniaco, secondo quella ch'era la concezione romantica del teatro, ma come un mezzo di comunicazione intellettuale... Per me, le cose più importanti sono il pubblico e l'azione di elevazione che si può perseguire attraverso l'opera dell'attore... »

Non è la prima volta che Gassman manifesta queste idee, ma ora si vede che il discorso lo infervora più che mai.

— Occorre a ogni costo — prosegue il « Mattatore » (quale denominazione meno appropriata, anche se ormai consacrata, per un attore razionale e « antiromantico ») — anche a costo di rinunciare a certe esigenze private del gusto e delle

proprie tendenze, occorre tener conto dello sviluppo dei tempi, del mondo in cui si vive, delle invenzioni della tecnica moderna.

— Oggi si sta profilando un certo ammorbidimento della rigida divisione dello spettacolo in generi...

— Naturalmente! — conviene Vittorio con entusiasmo, lanciando questa volta di sfuggita, un'occhiata al ritratto nel quale spiccano le lenti di Silvio d'Amico, minacciose come gli specchi ustori di Archimede. — Naturalmente! — ripete. — Ed è indubbio che il cinema si sta avvicinando alla tecnica teatrale, e il teatro, a sua volta, dovrebbe tener conto dei risultati raggiunti dal cinema, tanto più se si considera che il cinema è più avanti del teatro...

— In conclusione, se si ha davvero qualche cosa da dire, bisogna tener conto di tutti e tre i mezzi di espressione, teatro, cinema, televisione...

Un'altra rapida occhiata pro-

piziativa all'effigie di d'Amico precede, ora, la battuta d'approvazione alle mie parole:

— I tre mezzi d'espressione sono come tre penne diverse delle quali lo scrittore può servirsi a seconda dei casi!

Ormai Vittorio è lanciato. Sarebbe difficile all'interlocutore non dico ribattere le sue affermazioni, ma anche sottolinearne con parole la validità.

— Fra l'altro — afferma — proprio in questo clima d'intesa tra cinema e teatro si nota una tendenza ad allontanarsi da un naturalismo piatto e sorpassato; e questa tendenza potrebbe lasciare uno spazio naturale alla Televisione nel campo della attualità e della cronaca della vita d'ogni giorno.

— A proposito di Televisione — cerco d'insinuare, approfittando d'una pausa — la tua rubrica « Il Mattatore » ha aumentato la tua popolarità...

— Sì... certo... ma anche a questo proposito ho potuto constatare che c'è una popola-

rità legata alla vitalità dello spettacolo... Con « Il Mattatore », mi ha dato grande soddisfazione vedere confermate la forza e l'estensione del mezzo espressivo legate a certi motivi di attualità...

— E dopo « Il Mattatore », — gli domando — hai altri programmi in vista per la Televisione?

— Li avrei, ma chi mi dà il tempo?

Suona, a un tratto, il telefono. All'altro capo c'è qualcuno che gli parla di teatri, di « piazze », di giovani attori da scritturare. Quando la telefonata è finita, prendo congedo da Vittorio, forse impaziente di tornare al suo *Trovatore*. Mentre sono per le scale, infatti, mi accompagnano le note del celeberrimo melodramma, un brano sublime, non so se « Tacea la notte placida » o « D'amor su l'ali rosee » o « Sì, ben mio coll'essere » o « Ah che la morte ognora ».

Vincenzo Talarico



Vittorio Gassman attore di teatro. Qui, in compagnia di Annette Stroyberg, lascia il teatro parigino del «Vieux Colombier» dopo un recital nel giugno scorso

così è

se vi pare

Dialoghi
a cura
di Enrico Roda

Zardi o l'indignazione

Federico Zardi, scrittore-giornalista, critico drammatico, autore di opere di teatro di notevole importanza, è nato a Bologna nel 1913; ha esordito nel teatro con «E chi lo sa?» nel 1938. Giornalista professionista dal 1939, è stato redattore, critico teatrale, inviato di importanti quotidiani. L'attenzione del vasto pubblico e della critica si ferma su di lui con la rappresentazione di «Emma» (1952) interpretata da Lilla Brignone e diretta da Giorgio Strehler per il Piccolo Teatro di Milano. Nel 1953 Zardi ottiene il premio Marzotto per un'altra opera teatrale rappresentata dal «Piccolo» di Milano: «I giacobini». Tre anni dopo, Gassman e la Ferrero porteranno alla ribalta l'opera forse più fortunata di Zardi, felicemente intitolata «I tromboni». Altre sue opere teatrali sono «Serata di gala», «Alla periferia» e «I Marziani» rappresentata lo scorso anno al Teatro stabile di Genova.

Zardi è anche autore, in collaborazione con Bergoncin, del volume di acceso sapore polemico: «Teatro anno zero» edito da Parenti. Per la televisione ha scritto tre puntate de «Il Mattatore» e ha curato il fortunato ciclo del «Teatro in dialetto». La sua tragedia «I Giacobini», in sei puntate, verrà prossimamente trasmessa alla

TV. Attualmente Zardi sta lavorando a un ciclo di brevi atti unici legati da alcune trame che si intitolerà: «Vita degli uomini quasi illustri».

Zardi è sposato, vive a Roma, lavora soltanto di notte, fuma sigarette, spezzate a metà, immergendone i mozzicini in portacenieri colmi d'acqua per evitare di appassire il suo studio.

D. Signor Zardi, lei può considerarsi uno degli spiriti più polemici del nostro teatro. Saprebbe dirmi quali sono le origini naturali dello spirito che l'anima?

R. Mi scusi, signor Roda, ma non posso rispondere a una domanda che parte da una premessa surreale. Affermare che una persona «è uno degli spiriti più polemici del nostro teatro» cioè del Teatro italiano di oggi, è come dire che è uno degli agronomi più audaci della Marina svizzera.

D. Che cosa pensa della situazione del Teatro italiano?

R. Mi sembra di avere già risposto. Se poi lei desidera sapere che cosa penso di quelle poche e traballanti impalcature che i male informati continuano a chiamare «il Teatro italiano»,

allora mi sembra che tutto sia evidenzissimo: il «Teatro italiano» è dominato da tre o quattro furbacchioni che tirano a mettersi in tasca la maggior parte possibile delle cosiddette provvidenze governative, e da alcuni interpreti bisognosi di cure serie come uomini e affetti da incurabile dilettantismo come registi e attori.

D. Qual è in genere la sua opinione sui critici?

R. Non mi hanno mai insegnato niente.

D. E in particolare dei critici che l'hanno giudicata e la giudicano?

R. Non so che cosa lei intenda per critici. I censori di spettacoli non sono critici, ovviamente, e novantanove volte su cento la loro prosa, che è la prosa di mediocri giornalisti tutt'altro che credono di essere Benedetto Croce, suscita in me il senso di agghiacciante commiserazione che dà la vista di un uomo con una cucuma in testa, convinto di essere Napoleone. I critici veri e propri, cioè i saggi, gli storici, sono persone rispettabili, ma da non prendersi troppo sul serio. Come tutti i teorici, del resto.

D. Lei ha lavorato molto tempo con Gassman, scrivendo, fra l'altro, le tre migliori puntate de «Il Mattatore». Qual è la sua opinione su di lui come uomo e come attore?

R. L'uomo è onesto, l'attore straordinario.

D. Ritiene i suoi personaggi dei tipi oppure degli individui?

R. So fare anche delle caricature. Ne ho fatte e forse ne farò ancora. Ma non credo di avere mai scritto una commedia senza personaggi (o individui).

D. Lei è nato a Bologna. In quale misura incide la sua origine sul suo temperamento?

R. Ho dovuto molto lottare e ancora sto lottando contro l'odore del ragu e il sapore di lambrusco che danno alla cattiveria e all'invidia dei bolognesi una vernice di giovialità...

D. Lei è un autore satirico: vuol darci una definizione della satira?

R. Nel prossimo mese di febbraio la TV trasmetterà in sei puntate un mio lavoro che s'intitola «I Giacobini». Se, dopo queste trasmissioni, lei riterrà di potere ancora definirmi autore satirico, sarò ben lieto di rispondere alla sua domanda.

D. Signor Zardi, non capisco perché lei si inalbera tanto. Delle opere satiriche, lei ne ha scritte alcune di enorme successo come «I tromboni» e le sue tre puntate de «Il Mattatore», altre di incerto successo come «Serata di gala», «I Marziani», «Emma». Dunque?

R. Lei ha ragione, ma ho ragione anch'io. Non basta dire «satira» perché «satira», nell'accezione corrente, è sinonimo di barzelletta, di facezia, di fronda in camicia nera o in berretto frigio sotto il cappello a lobbia. Scrittori satirici sono stati, in Italia, Orazio e Giovenale, l'Ariosto e Gaspare Gozzi, il Parini e l'Alfieri, il Giusti e il Carducci. Ma in nessuno di costoro la satira è sofferenza. Al contrario, spesso volte è «divertissement». O truce pamphlettismo. Per me l'unico impegno di uno scrittore italiano è quello di cercare di contribuire alla formazione di una società italiana, oggi ancora inesistente.

D. Costretto, in che modo si accingerebbe a difendere «Canzonissima»?

R. Chiederei «i termini». Cioè sei o

sette settimane, durante le quali — sottogamba — formulerei un elenco di interpreti e un piano di lavorazione e scriverei una mezza dozzina di copioni per una ipotetica Canzonissima, sui cui successi credo si potrebbe giurare. Quindi mi farei confidare dai miei patrocinati le ragioni per le quali non ci si attiene a criteri così onesti per l'attuale edizione del popolare spettacolo. Sono sicuro che si tratterà di ragioni massicce, tali da disarmare la Corte più oltranzista.

D. Ritiene, tutto sommato, di essere un ottimista oppure un pessimista?

R. Penso molte volte al giorno alla morte. Però la morte non mi fa paura. Faccia lei.

D. Qual è il personaggio storico che l'affascina maggiormente e per quale motivo?

R. Fouché. Perché non potrei mai essere un intrigante e tanto meno un ministro di polizia.

D. In quale considerazione tiene il mondo del teatro?

R. E' un mondo di miserabili.

D. Sarebbe capace di sintetizzarmi la sua vita con una sola parola?

R. Indignazione.

D. Qual è la differenza più profonda tra un romanziere e un commediografo?

R. Un romanziere racconta, un commediografo rappresenta. Sembrerebbe molto semplice: che cos'è un romanzo lo sanno tutti, in che cosa consiste un testo teatrale lo ha detto con meno di dieci parole Aristotele. Tuttavia conosco parecchi letterati e moltissimi teatranti, anche di grossa taglia, che non riescono assolutamente a capire questa «profonda differenza».

D. Il Ministro per lo Spettacolo ha messo a sua disposizione una forte somma (si parla di 100 milioni) per dare vita ad una compagnia di prosa. Lei l'ha rifiutata. E' vero?

R. Non è esatto che il Ministro abbia messo a mia disposizione una somma, anche se praticamente di questa somma, o di una parte di essa, io avrei potuto profittare per dar vita ad una o due compagnie, in quanto non avevo parlato con il Ministro a titolo personale ma nell'interesse del Teatro, come fatto di cultura cui un paese rispettabile non può rinunciare, e con il pieno consenso di tutti gli autori italiani che fanno capo al Sindacato nazionale autori drammatici. Ho rinunciato perché io non potevo e non potrei formare una compagnia qualsiasi. Io non ho velleità capocomiche, considero — ahimè — il pubblico denaro una cosa sacra e non ho in nessun cassetto copioni da smaltire, nemmeno nel cassetto del comodino.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Ho letto parecchie sue interviste rilevando l'impegno con il quale solitamente i suoi intervistati tentano di nascondere le loro fisionomie con maschere assurde (spesse volte i paradossi, i calembours, gli epigrammi schizozoici come se parlare, come scriveva Oscar Wilde, fosse il modo più comune di esprimersi). Si tratta, nella maggior parte dei casi, di «intellettuali», siano essi campioni delle arti figurative o attori, musicisti, politici, persino scrittori tutt'altro che sciocchi, e non di parrucchieri o di allievi sottufficiali. Scusi la lunga premessa. Signor Roda, nel corso di quale intervista, la nausea è arrivata quasi a soffocarla?

Enrico Roda

Il giornalista e commediografo Federico Zardi durante l'intervista con Roda



IL LEGGIAMMO INSERIRE

Walter Scott e l'evoluzione del romanzo

In Italia si legge ancora Walter Scott? Si direbbe di sì, visto che in questi giorni l'editore Garzanti ha stampato il romanzo *L'antiquario*, un romanzo di cinquecento pagine, tutto scritto (e da leggere) col fiato grosso, come sapeva buttarli giù colui che ai suoi tempi era chiamato, nientemeno, l'« Omero del romanzo storico », e che oggi, invece, per un romanziere ancora tradizionale come E. M. Forster, è addirittura definito un romanziere insopportabile: « Per quel che mi riguarda — scriveva già nel 1927 — io l'ho in fastidio, e la sua fama persistente è per me incomprensibile », e Forster rincarava la dose, concludendo testualmente: « Ha l'anima volgare, e lo stile greve ».

Da noi, la fama, e l'eccessiva fama, gliel'aveva fatta il Manzoni, quando bonariamente si era lasciato andare a dire al Fabris: « Già, se non ci fosse stato Walter Scott, a me non sarebbe venuto in mente di scrivere un romanzo; ma, per nostra fortuna, il Tommaso aveva subito mitigato la generosità del Manzoni, annotando: « Né egli ammirava

tanto lo Scott, sì perché infedele alla storia, alla qual pur s'addobba in guise nuove e di lusso, sì perché il valore morale e civile manca a quella ricchezza appariscente ». E, l'anno scorso, Moravia, nella prefazione ai *Promessi Sposi*, colpiva nel segno, definendo *tout court* Walter Scott « un piccolo realista romantico », che aveva ben poco a che fare col Manzoni, « un grande realista morale e sociale come lo Stendhal ».

Fatte queste premesse, chi vuole tentare di riavventurarsi a rileggere Walter Scott, si butti con coraggio dentro le pagine fitte di questo romanzo, che completa la trilogia « scozzese », inaugurata con *Waverley*: non sarà una lettura inamena, e chi ha il gusto di certe vecchie storie in costume finirà a esserne anche incantato, perché Walter Scott o lo si rifiuta subito e in blocco, o, quando non si può tenergli testa e bisogna scioriparselo sino all'ultima goccia. D'altra parte, *L'antiquario*, è uscito nella collezione dei « Classici Inglesi », diretta da Salvatore Rosati, dove già figurano Jane Austen, Daniel

De Foe, James Boswell, Anthony Trollope, George Meredith, Henry Fielding, e non poteva quindi mancare Walter Scott, del quale era già stato tradotto un altro romanzo popolarissimo: *La sposa di Lammermoor*: è un segno, me lo chiedo senza malizia, che c'è nell'aria un certo « ritorno » di questo impareggiabile manegione del romanzo storico. Un fatto è certo, ed è che, qui da noi, tra il *Metello* e il *Gattopardo*, le carte del romanzo storico sono in rialzo; ed anche a guardare altrove, si direbbe che oggi, grosso modo, si battono proprio le due strade opposte della narrativa: o l'antiromanzo, o il romanzo (comunque) storico, e tra questi ultimi non si può mancare di ricordare *Il ponte sulla Drina* del premio Nobel 1961 Ivo Andrić.

Chi vuole avere idee meno sommarie sull'evoluzione in questi tempi del romanzo, legga, uscito questa settimana, il nutrito saggio panoramico di Maurice Nadeau, *Il romanzo francese del dopoguerra* (Schwarz, Milano, 1961). E' vero che la grande metamorfosi del romanzo è avvenuta più

in seno alla narrativa inglese (basti per tutti il nome di Joyce), che in quella francese; ma, pur con meno autorità, è proprio la letteratura francese quella che ha registrato più variamente la crisi in atto del romanzo, e non a caso i francesi sono oggi i protagonisti del *nouveau roman*. Ebbene, nel saggio lucidissimo di Nadeau — che è senz'altro, oggi, il miglior critico militante francese — tutta la parabola del romanzo europeo, sia pure attraverso la sola casistica francese, è data nel suo arco più largo e secondo le più diverse esperienze, sino a configurarsi e a concludersi nelle contraddittorie esperienze del dopoguerra, che trovano in Nadeau un illustratore tanto appassionato, quanto spregiudicato. Ma quel che più piace, e convince, in Nadeau, che pure ne documenta e ne giustifica tutte le crisi, la sua permanente fede nel romanzo, malgrado certe distinzioni compiute in nome dell'antiromanzo: « Si possono infrangere le cornici — dice nel capitolo finale — si può evadere da forme scadute, inventarne di nuove che dureranno appen-

na un attimo, mettere in dubbio il genere, la letteratura in questione, negare la realtà, aspirare al silenzio e al nulla, esortare persino al suicidio universale; tutti questi massacrati, queste negazioni, queste rinascite passano necessariamente attraverso il canale della narrazione, di vicende da raccontare. Il romanzo è la forma familiare, più intelligibile e più diretta, più suscettibile egualmente di toccare in un istante migliaia di uomini, di questa esigenza che hanno alcuni individui di infrangere la propria solitudine e di comunicare con i propri simili. Attraverso le metamorfosi che lo « allontanano dalle sue origini », attraverso l'uso che fanno della finzione le nuove tecniche di comunicazione, il romanzo rimane l'organizzazione di una favola che, paradossalmente, rivela all'uomo la sua verità e la verità del mondo. A tale titolo, e quali che siano i travestimenti futuri che assumerà per farsi accettare, la sua durata è assicurata ».

Giancarlo Vigorelli

Il triumvirato della Casa Bompiani

VETRINA



L'editore Valentino Bompiani

cile di « tavola rotonda », abbiamo rivolto ai « triumviri » di Bompiani alcune domande alle quali essi hanno risposto in modo gentilmente così risposto.

Come è andato il 1961 per la Casa Bompiani, dal punto di vista della produzione e del mercato librario?

Benissimo. Abbiamo avuto i premi: Bagutta per « Notti romane » di Vigolo, Strega per « Ferito a morte » di La Capria, Viareggio per « La noia » di Moravia; opere che hanno raggiunto tirature altissime: rispettivamente 12.000, 46.000, 110.000. Ma non dimentichiamo « Gli egoisti » di Tecchi che ha brillantemente continuato il successo dell'anno scorso, il volume su Eichmann « Il ministro della morte » di Reynolds e, recenti, « Kappa » di Akutagawa, lo scrittore giapponese suicidatosi nel 1927 a soli trentacinque anni di età e già noto soprattutto per il suo racconto « Rasha Mon », e il romanzo postumo di Alvaro « Tutto è accaduto » abbiamo venduto i « Memorie del mondo sommerso ». Il 1961 è stato anche un anno di intensi contatti internazionali: tra l'altro, mentre ancora avevamo in lavorazione la « Storia figurata delle invenzioni » di Alvaro, abbiamo venduto i diritti a dieci Paesi stranieri.

E' previsto uno speciale incremento delle vendite di libri nelle settimane precedenti le feste? Ci sono libri particolarmente indicati come dono natalizio?

Nell'intensificare la politica dei libri grandi, abbiamo cominciato a differenziare la

strenna vera e propria da quelli che sono i grossi e bei libri, in quanto la richiesta delle opere di questo tipo è distribuita lungo tutto l'anno. Durante le feste, invece, l'attenzione è polarizzata in modo specifico sui libri brillanti ed esteriormente attraenti. Il piano cominciò già all'inizio dell'anno con la ripresa della collana « Pantheon » nella quale figurano « Poeti al caffè » di Kesten e la cospicua opera dedicata ai « Poeti inglesi del Novecento ». In preparazione abbiamo « Centomila anni di vita quotidiana », « La civiltà greca » di André Bonnard, « L'Antico Testamento » di Steve, una antologia della poesia catalana curata dal figlio adottivo di Rodolfo Wilcock, tutte le poesie di Eliot tradotte con testo a fronte e commentate da cura di Sanesi. Un saggio di Leonid Grossman su « Dostoevskij artista », uscito l'estate scorsa, è diventato anche più interessante in queste settimane nel quadro dei riflessi culturali della destalinizzazione. Vogliamo segnalare infine un romanzo del Premio Nobel Andrić: « La cronaca di Travnik ».

E il tradizionale « Almanacco letterario » è pronto?

Sì. Con la parte centrale, quella « geografica », dedicata ai rapporti fra letteratura e letteratura e nella quale c'è una cosa molto curiosa: un poemetto composto da un calcolatore elettronico con l'assistenza di un giovane poeta, arrivato alla stesura definitiva dopo 300 varianti diverse. E poi anche pronta la nuova edizione della « Enciclopedia pratica Bompiani », che si presen-

ta non più in due ma in cinque volumi, con 4500 illustrazioni, 452 tavole a colori, 30 sezioni, 7 grammatiche eccetera.

Qual è il programma Bompiani per il 1962?

Avremo una nuova collana ad alto livello scientifico di antropologia, sociologia e psicologia: « Uomo e società ». Nel campo narrativo: La chiave di Tanazaki, « Tamburo di latta » di Günter Gass; un nuovo romanzo di Cassieri, « Il calcinaccio »; uno di Sadio Garavini, scrittore esordiente per quanto più che cinquantenne, uomo dalla vita avventurosa, vissuto tra gli indù del Venezuela che mai avevano veduto visi bianchi; il titolo di quest'opera è « Lolomai ». Infine: la prima appendice del « Dizionario delle opere e dei personaggi », alcuni fondamentali volumi di teologi protestanti europei, una raccolta di racconti del maggiore scrittore yiddish Sholem Aleichem; e una raccolta di saggi di uno di noi tre, Umberto Eco: « Le poetiche dell'opera aperta ».

Ritengono che lo sviluppo della Televisione susciti nuova curiosità e induca a compere un maggior numero di libri?

Riteniamo di sì. La TV potrà forse aver ridotto la lettura dei settimanali, ma ha certamente incrementato quella dei libri, in quanto denunciando l'esistenza di certi argomenti, stimola il pubblico alla conoscenza. Una volta il romanzo italiano era il più disgraziato di oggi si vende; in questa affermazione è probabile che la TV abbia una parte notevole.

Storia. A. J. P. Taylor: « Le origini della seconda guerra mondiale ». Senza contenere rivelazioni sensazionali ma sottoponendo a nuova critica tutte le notizie disponibili oggi, l'autore dimostra che la guerra non fu premeditata da Hitler ma scaturì da una massa di errori politici compiuti dai franco-inglesi prima che dai tedeschi. E' uno storico di Oxford, scrive come se dall'ultima guerra fossero passati cento anni. Editori Laterza, 420 pagine, 2500 lire.

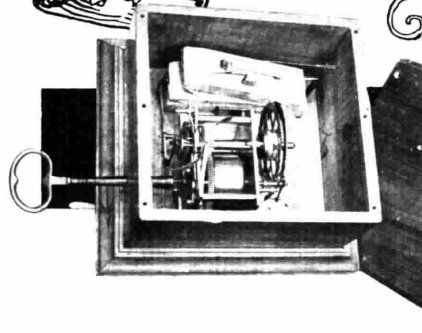
Religione. Benedetto Prete: « Il Vangelo secondo Luca ». In due volumetti della BUR (Vangelo dell'infanzia e Vangelo della vita pubblica) il testo è nuovamente tradotto ed è illustrato ad ogni frase con una grande massa di notizie e chiarimenti così da risultare di gradevole lettura alle persone colte senza sfuggire alla comprensione dei lettori più semplici. Precede una lunga introduzione che tiene conto degli studi più recenti. Rizzoli, 714 pagine, 420 lire.

Romanzo. Emilia Pardo Bazan: « Signorotti di Galizia ». Ritenuto il miglior romanzo della grande scrittrice spagnola, a cui arrise vasta popolarità nel secolo scorso, racconta la storia di un giovane scardato che, ospite di una nobile famiglia nel cuore di una regione selvaggia, diviene attore e testimone di drammi che vicende nate nel piccolo mondo feudale in cui si scatenano passioni primitive. Ed. Rizzoli B.U.R., 296 pagine, 210 lire.

La Casa editrice Bompiani, dopo la morte di Celestino Capasso — che ne era stato il direttore editoriale per alcuni decenni e che aveva portato a termine l'impresa dei grandi dizionari — si è organizzata con una diversa articolazione e si regge su una sorta di « triumvirato » che si divide le varie collane. Paolo De Benedetti si occupa dei grandi dizionari e delle cosiddette « grandi opere », cioè i volumi di consultazione e le strenne illustrate, oltre che della collana di saggiistica letteraria; Sergio Morando, della parte narrativa; Umberto Eco, delle sezioni di filosofia, divulgazione scientifica, antropologia, attualità. Riuniti attorno ad una spe-

LA RADIO DEGLI ANNI VERDI

2^a PUNTATA



La vera storia dell'usignolo

Da questa scatoletta, le note del caratteristico segnale delle stazioni radio italiane: il gorgheggiare di un usignolo

Il cinguettio caratteristico del "segnale di stacco" fu udito per la prima volta nella bottega d'un armaiolo parigino — Più pantofole, meno pianoforti — Abbonamenti, e l'idea geniale di un venditore di apparecchi

A «PELOPONNESO», prima parola che aveva solcato l'etere radiofonico italiano, seguirono ben presto termini più roboanti e densi di significato: forse gli uomini avevano trovato la pietra filosofale che avrebbe affratellato i popoli con gli invisibili legami delle onde hertziane. L'idea sapeva di retorica, eppure ci abbandonammo fiduciosi ad essa con l'incoscienza dei bimbi attratti da un prezioso giocattolo. Rispolverate e rimesse a nuovo, si tolsero dalla naftalina parole grosse con l'iniziale maiuscola: Uguaglianza, Solidarietà, Umanità, Pace Perpetua, Fratellanza... Il mondo pensava commosso ai navigli in pericolo salvati dalla radio; gli artisti inneggiavano al «teatro per i ciechi»; novelli Catoni predicavano affinché questo mirabile mezzo servisse non al facile diporto, ma all'educazione dei popoli.

Poi avvenne l'inevitabile. Ditemi un'idea sublime, e subito vi troverò un milione di uomini disposti a rovinarla. Non si erano ancora dischiuse le porte delle stazioni trasmettenti, che già i soliti arrivisti facevano ressa per entrare. Erano conferenzieri con chili di carta sotto il braccio, erano cantanti falliti, canzonettari che pretendevano la precedenza su Verdi e Beethoven, commercianti invadenti che sbandierando il portafoglio a fisarmonica urlavano:

«Vi pago quel che volete, ma annunciate al mondo che il «lucido Pimps è il migliore. Ricordate: Pimps! Pimps!...».

Mentre la gazzarra imperava nelle città (i proprietari delle sale cinematografiche e dei teatri temevano che il pubblico disertasse i locali per assistere da casa al gratuito spettacolo; gli attori, gli orchestrali, i bar, le sale da ballo, tutti insomma i mercanti dello spettacolo osteggiavano il naturale cammino della nuova invenzione), in

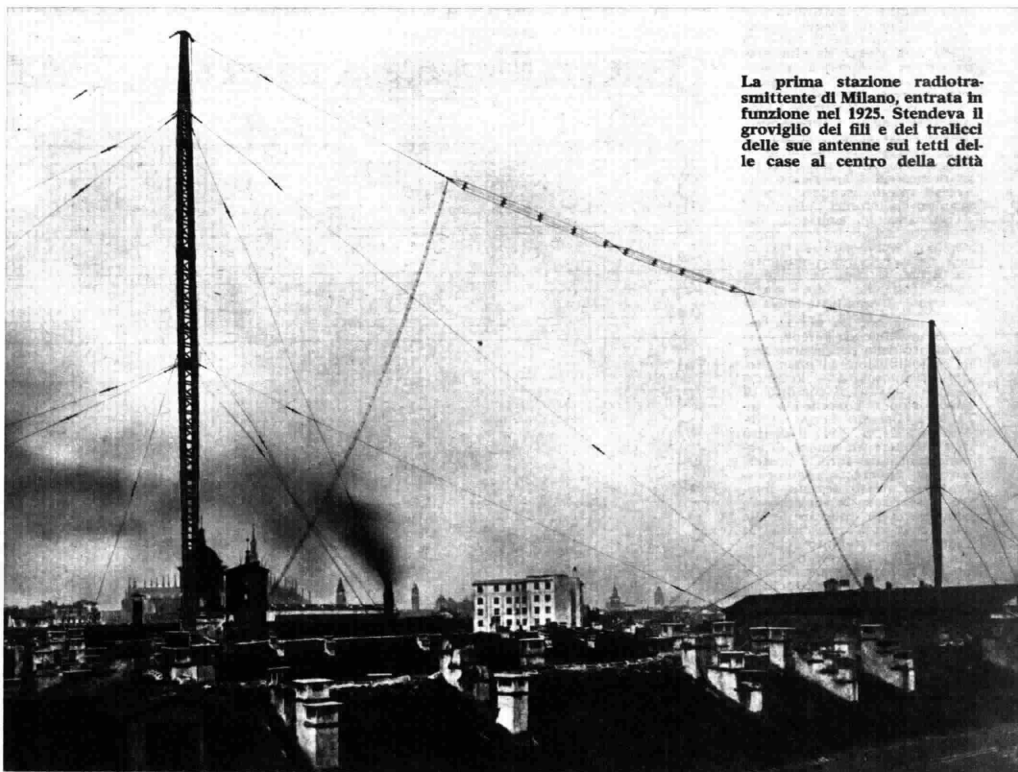
provincia, nei paesi, nei più lontani villaggi, oscure persone acquistano una radiola, o se la costruiscono con i mezzi più rudimentali, e svolgono opera disinteressata di propaganda, quasi missionari di una nuova religione: sono i pionieri, gli umili artefici di un movimento destinato ad af-

fermarsi. L'opera ha del prodigio, i risultati sono sorprendenti.

Frattanto, problemi di ordine pratico sorgono e si impongono con imperiosa evidenza. Mentre in Germania i calzaturifici informano che la l'industria delle scarpe ha subito una battuta d'arresto (dal

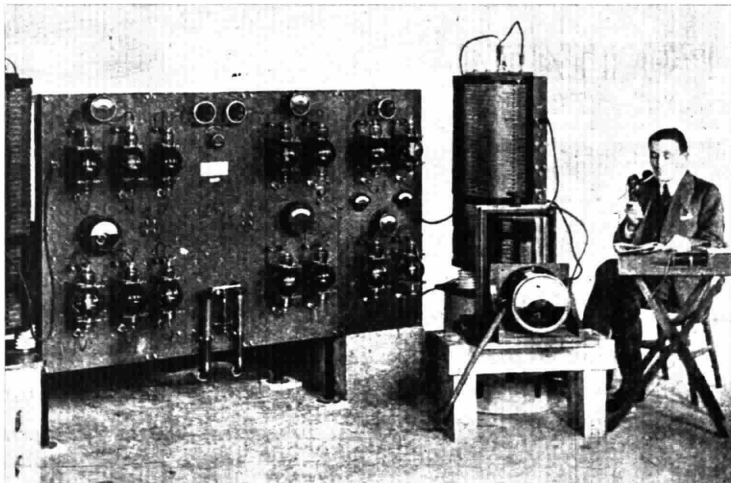
1932 al 1935, mentre il numero dei radioabbonati salì da 4,2 a 6,7 milioni, l'industria delle pantofole da casa aumentò le vendite del 40%), in America le case fonografiche riscontrano un tracollo nella vendita dei dischi. In Francia, i giornali ingaggiano frattanto una violenta battaglia contro la

pubblicità radiofonica, che contende loro il maggior cespite di guadagno. In Italia si nota una sensibile diminuzione nel noleggio dei pianoforti. Perché? Perché la gente rimane in casa non più per sentirsi le romanze di Tosti cantate dalla solita zitella, ma per ascoltare alla radio sinfonie, brani lirici,



La prima stazione radiotrasmettente di Milano, entrata in funzione nel 1925. Stendeva il groviglio dei fili e dei tralicci delle sue antenne sui tetti delle case al centro della città

LA RADIO DEGLI ANNI VERDI



Questo è il primo impianto trasmettente della stazione radio di «Londra 2LO». A destra appare l'annunciatore che legge al microfono le notizie direttamente dal giornale

canzoni, conferenze... perfino il bollettino delle navi di piccolo cabotaggio.

Sentivano tutto, si appassionavano a tutto, usavano la radio in ogni ora; e ciò, anziché rallegrare i dirigenti e gli azionisti dell'U.R.I., costituiva per loro motivo di grande preoccupazione. Giacché la radio in Italia non viveva di vita propria come in America, alimentata dalle ricche sovvenzioni che imprese industriali pagavano pur di reclamizzare i loro prodotti. Laggiù i programmi, di qualsiasi genere, erano offerti a scopo pubblicitario, e ciò compensava le spese di programmazione. L'americano che avesse voluto ascoltare i programmi radiofonici delle mille e più stazioni emittenti, bastava che acquistasse un apparecchio. Doveva sorbirsì, è vero, una chiaccheratina pubblicitaria prima e dopo la trasmissione (qualche volta anche «durante»)... ma tutto finiva lì.

In Italia no. Da noi la faccenda era diversa, perché — al momento della concessione per le radiodiffusioni all'unica Società riconosciuta — lo Stato si era riservato il compito di supervisione, concedendo all'U.R.I. (Decreto Legge 14 dicembre 1924, n. 2191) il diritto di pretendere un canone di abbonamento da tutti i possessori di apparecchi radiofonici. Lo stesso decreto, inoltre, autorizzava la società concessionaria ad integrare le sue entrate con la pubblicità. Il canone venne stabilito nelle seguenti misure: venti lire l'anno per apparecchi a galena; e somme varianti per quelli a valvole (60 lire, a due valvole; 95 lire, a tre valvole; 150 lire, a quattro valvole; 180 lire, a cinque valvole). Semplice, no? Io trasmetto, tu ascolti: è giusto che mi paghi. Ma come faccio a sapere, io che trasmetto, chi sei e dove vivi tu che mi ascolti?

Era questo il grande punto interrogativo della «campagna abbonamenti». Il problema do-

veva essere risolto se la Radio voleva mantenersi in vita. Quale detective assumere per identificare i possessori di apparecchi radiofonici? Si cominciò col metodo della persuasione, facendo appello al senso di correttezza e onestà

di ogni possessore di apparecchi radio. Furono fatti annunci radiofonici e apparvero sui giornali corsivini di questo genere: «Scrivete alla Direzione della U.R.I., via Maria Cristina, 5, Roma, specificando marca e tipo dell'apparecchio di

cui siete in possesso (se a galena, a due, tre, quattro, cinque valvole), indicando altresì il vostro nome, cognome e indirizzo, in lettere chiare, possibilmente in stampatello».

Come si vede erano annunci redatti in punta di penna, ma sembrava di rivivere la pascelliana avventura della scoperta dell'America:

*Passa un giorno... due... tre...
L'una settimana...
passa un mese che già
Lstaveno a mollo...
Guarda... riguarda... Hai voglia
la slunga' er collo,
l'America era sempre più
lontana.*

E così l'abbonato. Il postino passava per via Maria Cristina, si fermava a tutti i portoni; ma davanti allo stabile numero 5 tirava dritto, seguito dagli sguardi ansiosi del Presidente, del Direttore Generale e dei pochi funzionari. A forza di star piantati alla finestra, erano venuti a tutti i calli ai gomiti. Giacché sapete come è fatto l'italiano. Per quanto esuberante e generoso sia, è tuttavia molto geloso della sua intimità, geloso della propria casa, geloso delle sue abitudini, e soprattutto non ama i ficcanaso che, sia pure con modi garbati e cortesi, gli domandino:

— Scusi, lei ha una radio?
— E a lei, scusi, che cosa gliene importa?

Fu questo il risultato della «campagna abbonamenti» basata sul metodo della persuasione.

Si passò allora alla guerra psicologica. Un bel giorno cominciò a spargersi la voce che agenti incaricati, muniti di una macchinetta diabolica, giravano per la città riuscendo ad individuare la presenza di apparecchi ricevitori.

Ha capito, ragioniere? Per mezzo delle onde elettromagnetiche, con questa macchinetta

riescono a sapere chi è che ha la radio...

— Ma a lei, chi glielo ha detto?

— L'ho saputo da persona degna di fede, molto a contatto con gli ambienti bene informati.

Per il ragioniere e tanti altri come lui, aveva iniziato il periodo della «radiopirateria» in cui si stava all'ascolto presso gli apparecchi con la coperta a portata di mano. Al primo trillo del campanello di casa, la radio scompariva sotto un plaid scozzese, e il canapé assumeva l'aspetto più innocente. Quanti tuffi al cuore, ogni volta che suonava alla porta il ragazzo del lattai, o il figlio del portiere con una «raccomandata»! Ma con quei maledetti che si aggiravano con l'infame macchinetta, era meglio non correre rischi.

La storiella ottenne un successo inaspettato: stanchi di riporre nel nascondiglio la radiola, molti si affrettarono a pagare il canone di abbonamento. A questo primo successo, dovuto al lento logorio della guerra dei nervi, ne seguì due anni dopo un altro, il cui esito positivo si dovette ad una mefistofelica trovata, un'idea luminosissima che squarciò le tenebre in cui brancolava un editore musicale di Torino. Costui, al noleggio del pianoforte, aveva aggiunto la vendita degli apparecchi a galena. All'inizio gli affari erano andati a gonfie vele: ne avesse avute, di «galenine»! Improvvisamente i radiomani cominciarono a preferir gli apparecchi a valvola, così che il noto industriale si trovò coi magazzini pieni di radiole. Nessuno le voleva più, nemmeno in provincia. Che farne?

Si recò all'Ufficio Propaganda dell'E.I.A.R. e al funzionario tenne questo discorso: — Signore, il progresso e la tecnica hanno fatto recentemente passi da gigante, nel campo radiofonico; ed io, che mi con-



«Silenzio, trasmissione». La cantante Miss Olive Groves trasmette dallo studio situato al settimo piano della Marconi House, a Londra



Oh boy! There's London! Last night I had Honolulu and the night before that Porto Rico. Here's where I get Rome. This Crosley sure does bring. There's nothing like a Crosley!

That's what hundreds of men, women and boys found out during international week in all parts of the United States. So enthusiastic are they that hundreds of country letters have come to us telling of the clarity with which England and other foreign countries were brought in by every Crosley Model, even the little one tube Crosley 30 at only \$14.50.

Crosley
Head Phones
Better - Cost Less
\$3.75

L'apparecchio a galena fu lanciato in America con una pubblicità impressionante. Intere pagine di giornali recavano la figura di questo bambino sorridente che esclamava soddisfatto: « Ragazzi! Con la mia radio a galena sento Londra, Honolulu, Portorico... persino Roma! » (che perfezione! pensare che nel 1920 Roma non trasmetteva ancora)

sidero un pioniere, mi compiacio ed esulto...

« Dove vuole andare a parlare, con questo preambolo? », si domandava il funzionario osservando il noto industriale che, puntellato l'enorme ventre sulla scrivania, gli elargiva quei fiumi di eloquenza.

« ... perciò, possedendo io un vasto stock di radioline, sarei venuto nella determinazione di offrirle in dono alla Radio Italiana... »

« Timeo Danaos et dona ferentes », pensava il funzionario sempre più sbalordito.

« ... Vasta è la schiera dei radioamatori — continuava l'industriale, citando a memoria dati e cifre. — Però non è detto che il loro numero collimi esattamente con quello dei radioabbonati. Sono del mestiere, e queste cose le so benissimo. Il cliente viene, compera e se ne va, senza dare nome e indirizzo. »

« E perché dovrebbe? Comperare un apparecchio radio è come acquistare un paio di scarpe o un ferro da stiro elettrico! »

« Ma se io, poniamo, riuscissi a sapere il suo nome e il suo indirizzo e lo passassi a voi?... Il canone di abbonamento sapreste a chi mandarlo, non le pare? »

Diavolo d'un uomo! Il funzionario incominciava a capire:

« E come intende riuscirci? Vendendo gli apparecchi... »

« Ma io non li vendo — interrompe il noto industriale, col volto raggiante — io li regalo! Qui vuole, viene nel mio negozio e io gliene faccio gentile omaggio, previa una piccola formalità. Chi vuole gratis la mia galena, dovrà apporre la sua riverita firma e il suo indirizzo in calce a un modulo di abbonamento EIAR, che voi provvederete a stampare. »

« E se scrivesse nome e indirizzo falsi? »

« Non gli giungerebbe a casa il mio regalino. »

« Ah, perché lei... »

« La nostra ditta esegue la consegna a domicilio. Il regalo fa piacere riceverlo, e non portarselo via avvolto in un vecchio giornale. »

Fu questo, crediamo, il primo passo verso quella abile forma di collaborazione fra rivenditore ed ente radiofonico, fra Arte e Industria, per cui col tempo si doveva giungere alla perfezione assoluta: l'acquisto di un apparecchio radio comportava simultaneamente l'abbonamento.

Del radiopirata si è già detto. Suo contemporaneo è il radioamatore che si attarda fi-

no a notte inoltrata per captare con la sua trappoletta le stazioni estere.

« Ieri notte ho preso Toluosa! »

« Ma no!... »

« Sicuro: Radio Toulouse. »

« E come ha fatto? »

« Non so neppure io. Era mezzanotte, non potevo addormentarmi e, per passare il tempo, mi ero messo la cuffia della radio che ho sul comodino da notte. Trasmettevano una java. Ebbi subito la sensazione che non si trattasse di stazione italiana. Infatti udii distintamente: « Allò, allò, ici Radio Toulouse... » Svegliat subito mia moglie. Capirà, un fatto così straordinario... »

« Ma certo, certo. E su che lunghezza d'onda... »

Subito la nuova moda diviene una mania. I radioamatori si moltiplicano. Gli elettricisti fanno affari d'oro: basta loro l'impianto di una antenna per realizzare un patrimonio. Il radioamatore — figura ormai scomparsa da che la radio è divenuta un'abitudine — vi invitava in casa per provare il suo cinque-valvole. Non appena riusciva dopo enormi sforzi a « centrare » su una stazione e voi vi apprestavate a udire una musicchetta, trac!... lui girava la chiave per cercare una nuova stazione.

« Te l'avevo detto? Questa è Parigi. Senti? »

E canticchiava il primo verso della « Marsigliese ». Era questa la cosa più importante per il radioamatore: conoscere e distinguere i segnali delle varie stazioni. Aveva una tabella a portata di mano, che riportava fedelmente i vari segnali: le prime battute della « Polonaise » per Varsavia, i quattro accordi di Smetana per Praga, il gorgheggio dell'uccellino per l'Italia...

A proposito del segnale italiano, molto fu detto e troppo

scritto perché la verità non sia alfine conosciuta. Il caratteristico cinguettio dell'usignolo non fu scelto come segnale perché l'Italia è « o paese d'do sole » e la culla del bel canto; e tanto meno si riunirono commissioni di esperti ornitologi che votassero per l'usignolo anziché per il cuculo. E' pur vero che i dirigenti della radio italiana andavano alla ricerca di un segnale di « stacco », ma attendevano la trovata senza soverchie preoccupazioni. A quello di apertura e di chiusura aveva già provveduto egregiamente il Maestro Parelli (e il segnale sopravvive ancor oggi); per quello di « stacco » non c'era fretta: l'idea, tosto o tardi, sarebbe venuta.

Infatti, in una nebbiosa sera d'autunno un dirigente dell'EIAR di passaggio a Parigi, transitando per una di quelle viuzze del Faubourg St. Honoré, si fermò distrattamente ad osservare la vetrina di un armaiolo dove erano esposti fucili, carniere, specchietti per le allodole e richiami di ogni genere. Nel riporro appunto una cassetta-richiamo nella vetrina, l'armaiolo azionò inavvertitamente un bottone e la scatoletta si mise a cinguettare in modo così gradevole che il cuore del solerte dirigente ne fu scosso, come se una ignota mano avesse tirato il campanello d'allarme della sua anima: « L'usignolo cantava. Da prima fu come uno scoppio di giubilo, melodioso, un getto di trilli facili, che caddero nell'aria con un suono di perle rimbombanti su per i vetri di una armonica. Successe una pausa... »

E durante quella pausa, il Nostro non pensò con nostalgia al bel sole d'Italia, alle verdi vallate e alle ubertose colline. Sognò il suo ufficio, con lo scrittoio dal panno verde, l'azzurro della lampada, la foresta vergine dei fili telefonici, ed entrò nel negozio.

Due giorni dopo, il controllore della dogana fu molto meravigliato di non trovare nella valigia del Nostro, di ritorno dalla Ville-Lumière, né una boccetta di profumo, né una riproduzione in alabastro della Tour Eiffel, viatico di prammatica di chi ritornava dalla Città del Piacere e del Vizio. Ad un tratto trasalì. Bene involtata in un paio di mutande di lana, aveva notato la presenza di una scatola di legno.

« E qui dentro, che c'è? Apra! »

« Non si può... »

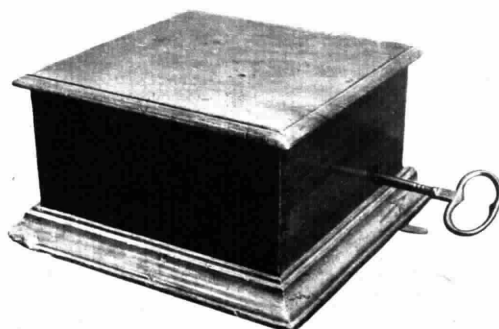
« Come sarebbe a dire? »

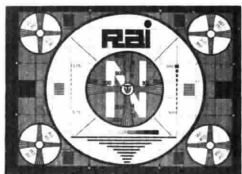
« Sì... Si tratta di un curioso meccanismo che... »

« Ho capito, ho capito... — fece il doganiere richiudendo la valigia. — Si viene da Parigi, eh? »

Riccardo Morbelli

(continua)





NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Cappella dell'Istituto Femminile «Maria Immacolata» in Pozzuoli:

SANTA MESSA
celebrata da S. Em. il Cardinale Alfonso Castaldo, Arcivescovo di Napoli

11.45.12.15 C'E' UNO SCONSCIUTO IN MEZZO A NOI
Quarta trasmissione

«Il cielo non è muto»
a cura di Gustavo Boyer
La Rivelazione è il più luminoso segno della presenza di Dio nella storia dell'uomo.

Pomeriggio sportivo

16.17 a) RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

b) STORIA DI UN GREGARIO
Servizio del Telegiornale sul caratteristico personaggio minore del mondo del ciclismo

La TV dei ragazzi

17.30 GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO

Rivista musicale di Vittorio Metz

Seconda puntata

La regina dei Caraibi

Personaggi ed interpreti:

Giovanna, la nonna del Corsaro Nero Anna Campori

Il Corsaro Nero Roberto Villa

Il capitano Squaqueras Mario Bardella

Il nostromo Nicolino Pietro De Vico

Il maggiordomo Battista Giulio Marchetti

Raul, figlio di Van Gould Ettore Conti

Jolanda, la figlia del Corsaro Nero Franca Badeschi

Il Gran Cacico Alfredo Salvadori

L'Indiano Penna Gialla Paolo Bonacelli

L'Indiano Fratello Rosso Enrico Lazzareschi

Il pirata col coperchio Ugo Bologna

Il mezzo pirata Santo Versace

Complesso diretto da Arrigo Amadei

Coreografie di Susanna Egri

Scenari di Ezio Vincenti

Regia di Alda Grimaldi

Pomeriggio alla TV

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Tide - Sloan)

18.45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19.35 IL TENENTE

OBERNAUF

Recento sceneggiato - Regia di George Sherman
Distr.: Screen Gems
Int.: Kervin Mathews, Herbert Anderson

20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom e il Film Giornale Sedi a cura della INCOM

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Dentifricio Signal - Lavatrice Indesit)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Sapone Palmolive - Wyler Vetta Incaflex - Otto Sasso - Oro Brandy Pilla)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Gancia - (2) Hélène Curtis - (3) Perugia - (4) Lanerosi - (5) Certosino Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Teledar - 2) Recta Film - 3) Teledar - 4) Ondatelema - 5) Ondatelema

21.15

LIBRO BIANCO N. 2

Le donne nel nostro secolo
Presentazione di Virgilio Lilli



Susanna Egri cura le coreografie di «Giovanna, la nonna del Corsaro Nero» in programma alle ore 17.30

22.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: Londra dalla «International Concert Hall»

CONCERTO SINFONICO

diretto da Lorin Maazel

Strauss: Don Chisciotte

Orchestra Philharmonia di Londra

Ripresa televisiva di Walter Todds

23 — LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Libro Bianco numero 2

L'emancipazione della donna

nazionale: ore 21,15

Quando si parlò, in Inghilterra, di estendere alle donne i diritti elettorali, chi più di ogni altro si oppose fu proprio la regina Vittoria, la quale, con regale sdegno, si esprimeva senza riguardi su «quella sciocca e immorale follia dei diritti delle donne».

Molti e molti anni dopo, nel 1912, il rettore dell'università americana di Harvard affermava che le donne erano fisicamente troppo fragili per resistere al peso degli studi universitari. Eppure, nel frattempo, specialmente nei paesi anglosassoni, le donne avevano molto progredito verso una emancipazione non solamente politica. In Inghilterra, sin dal 1867 erano stati presentati in Parlamento progetti di leggi intesi a concedere alle donne determinate facoltà politiche e amministrative; ma è nel 1897 che i vari gruppi sparsi di suffragette si radunano nell'Unione Nazionale delle Società per il voto alle donne.

Nel 1903, Emmeline Pankhurst,

l'antesignata del movimento suffragista, fonda assieme alle sue figlie l'Unione Politica e Sociale delle donne; da allora, l'Inghilterra soprattutto assiste ad una vera e propria offensiva in grande stile per la conquista dei diritti politici da parte delle donne. Sono comizi in grande stile, dibattiti pubblici, sfilate dimostrative; dopo che, nel 1912, il governo Asquith nega nuovamente il voto alle donne, succede ben di peggio: le donne guidate dalla Pankhurst bruciano case, versano acidi nelle cassette delle lettere, scagliano asce contro il Primo Ministro, assaltano il palazzo di Buckingham. Le dimostranti finiscono in prigione, ma qui sperimentano una nuova arma, lo sciopero della fame.

Nel 1913, si giunge al martirio volontario per la causa del voto alle donne: la suffragetta Emily Wilding-Davison si getta sotto le zampe del cavallo del re alle corse di Epsom, e muore calpesta. Il funerale è occasione di una grande cerimonia femminista.

La guerra mondiale doveva in-

tervenire a risolvere questa situazione giunta al parossismo e all'assurdo. Nei campi, nelle fabbriche, nelle officine le donne si sostituirono agli uomini; persino al fronte esse divisero la sorte dei combattenti. Nel 1918 l'Inghilterra concede il voto alle donne di età superiore ai trent'anni: la battaglia per i diritti politici è vinta. Nel 1920 lo stesso provvedimento, senza limitazione di età, è concesso anche in America. Oggi il problema non sussiste più, in nessun Paese o quasi; donne occupano dovunque posizioni eminenti nella politica, nella cultura, nella scienza, nelle attività del lavoro; ci sono donne d'affari, donne sportive, donne in ogni attività un tempo riservata all'uomo. Questa vicenda, attraverso materiale cinematografico di prima mano e di notevole rarità, è narrata dal Libro bianco numero 2 dedicato per l'appunto all'emancipazione della donna. Un documentario ricco e curioso, non comune nell'argomento come nella trattazione.

a. z.

Con l'orchestra della BBC

“Don Chisciotte” di Strauss

nazionale: ore 22,15

Le avventure dell'ingenuo Hidalgo Don Quixote de la Mancha», hanno sollecitato l'interesse di molti poeti e musicisti: tra questi ultimi vanno ricordati Henry Purcell, Giorgio Filippo Telemann, Giovanni Paisiello, Antonio Salieri, Niccolò Piccini. Più recentemente Manuel De Falla (Retablo de Maese Pedro), Richard Strauss e Goffredo Petrassi. Questa sera l'orchestra della BBC di Londra diretta da Lorin Maazel, eseguirà il poema sinfonico Don Chisciotte di Richard Strauss. Per tratteggiare musicalmente le gesta del fantastico cavaliere, che avevano già dato vita, mercede il genio di Cervantes, ad uno dei capolavori della storia dell'arte, Strauss ha adottato la forma della variazione. La composizione si intitola infatti: Variazioni sinfoniche sopra un tema di carattere cavalleresco, per grande orchestra. Complessivamente: introduzione, dieci variazioni, finale. Nell'introduzione sono esposti i temi caratterizzanti Don Chisciotte (violoncello solista) e Sancio Panza (trio solista); il primo fantasioso e contorto, il secondo villereccio e sbrigativo. Ognuna delle seguenti variazioni si riferirà alle avventure ridicole e sublimi del gentiluomo

manegge e del suo incomparabile scudiero: la loro partenza dal paese e l'avventura dei mulini a vento (prima variazione); il combattimento contro Alifanfarone (seconda variazione); e così via fino all'episodio del risanamento dell'eroe, che ritorna al paese.

Strauss, con la elusione della forma sonata, che avrebbe comportato necessariamente una conseguenzialità e logicità di sviluppo in contrasto con il soggetto che aveva preso a musicare, ed assumendo invece la variazione ha avuto la possibilità di tessere con i suoi temi, trasfigurando armonicamente e timbricamente, un poema sinfonico che è tra i più riusciti.

A differenza dei poemi sinfonici di Liszt, essenzialmente omofoni, Strauss ha il gusto della serrata polifonia; il suo inconfondibile colore orchestrale, più che dalla introduzione di strumenti sino ad allora usati in orchestra, o dalla pratica di certi «rumori» di carattere sinfonico, deriva dal sapiente impasto degli strumenti. E' questo il tratto saliente della sua arte; sonata al pianoforte, questa musica appare a volte affatto priva di sostanza; per modo che certe armonie, invece, apparentemente povere o vuote, acquistano in orchestra sapore e risonanze straordinarie. L'opera terminata il 29 dicembre 1897 fu diretta per la prima volta da Franz Wüllner; nell'esecuzione



Lorin Maazel che dirige il poema sinfonico di Strauss con l'Orchestra della BBC

di Lorin Maazel la complessa ed anche faticosa partitura (d'altronde come dice Don Chisciotte «mici ornamenti sono le armi, mio riposo il lottare»), potrà essere compresa in tutto il suo autentico valore.

Carlo Frajese

NOVEMBRE



Caterina Valente



SECONDO

21.15 Caterina Valente

in BONSOIR CATHERINE

Testi di Faele e Verde
Irving Davies and his dancers

Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Sol-dati
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli
Regia di Vito Molinari

22.15

TELEGIORNALE

22.35 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:

LA DOMENICA SPORTIVA

(Replica dal Programma Nazionale)

Questa sera 4ª puntata di "Bonsoir"

La simpatica Catherine

secondo: ore 21,15

Caterina Valente non aveva certo bisogno dello *show* televisivo di cui, da alcune settimane, è la *vedette* per diventare popolare in Italia: i suoi dischi erano già venduti e, tanto per fare un esempio, ogni persona che non sia austera e completamente aliena da frivolezze, conosceva almeno *Personalità*, quella canzone così allegra e travolgente che suscita immediatamente, fin dalle prime battute, ottimismo e buonumore.

Ma certamente adesso, con le puntate di *Bonsoir Catherine*, la Valente è diventata simpatica a tutti per la sua facilità di comunicare con il pubblico, per il suo sorriso cattivante, per la vena umoristica che pervade molte sue interpretazioni, per la capacità di prendere in giro se stessa senza parere. E' così che una *vedette* internazionale è diventata una persona di famiglia, quasi, che sembra di aver conosciuto da sempre.

E' specialmente nei suoi incontri con gli « ospiti d'onore » che Caterina Valente riesce a illuminare questo lato del suo carattere. Con Mina, con Rascel, con Sacha Distel ha saputo trovare motivi umoristici sempre nuovi, con una naturalezza di atteggiamenti che ha incantato il pubblico. Questa settimana l'« ospite d'onore » sarà Gorni Kramer e senza dubbio, ancora una volta, Caterina Valente messa a confronto con un

musicista della sua statura saprà guadagnare un punto in più nella simpatia del pubblico. Gorni Kramer, d'altro canto, saprà stare benissimo al gioco, come faceva ai tempi del *Musichiere* e di molte altre trasmissioni successive. Gorni Kramer sarà dunque, insieme con Caterina Valente, la attrazione della serata. Attorno a loro il solito brillante contorno: il quartetto Radar, il balletto di Irving Davies, l'orchestra di Enzo Ceragioli e il consueto *humor* di Faele e Verde, autori dei testi della trasmissione.

Con questa sera *Bonsoir Catherine* e alla sua quarta trasmissione. Ne mancano perciò soltanto due per finire il ciclo previsto; il che sicuramente dispiacerà un po' a coloro che ormai ci avevano preso l'abitudine e che considerano Caterina Valente come una cara amica, allegra e spensierata.



Un simpatico incontro: Gorni Kramer sarà questa sera « l'ospite d'onore » della trasmissione di Caterina Valente

25 STREPITOSI INCREDIBILI
GRANDI ROMANZI
rilegati
a Lire 1000 al mese



Il Piacere di D'Annunzio - Manon Lescaut di Prevost - Gordon Pym di Poe - La nonna di Nemesio - Il ritratto di Dorian Gray di Wilde - Incendio di Gorki - La linea d'ombra di Conrad - Donna Alimma di Pirandello - Vita di Bohème di Mürger - Paolo e Virginia di De S. Pierre - L'edera di Deledda - Templi difficili di Dickens - La camera rossa di Strindberg - Tuono a sinistra di Morley - Memorie d'un cacciatore di Turgeniev - Benito Cereno di Melville - Il nero del Narciso, di Conrad - Rose d'ogni mese di Panzini - No di Oriani - La Certosa di Parma di Stendhal - La pelle di Zigrino di De Balzac - I lavoratori del mare di Hugo - Daniele Cortis di Fogazzaro - Nuove campagne di Nievo - Forse che sì, forse che no di D'Annunzio.

25 voll. rill.: una piccola biblioteca scelta a disposizione di tutti.

OCCASIONE UNICA

Passate la vostra commissione oggi stesso. Riceverete i 25 bellissimi volumi a casa dopo pochi giorni e pagherete al postino la prima rata.

Contanti: L. 9.800. A rate: contrassegno L. 1.500 e 9 rate mensili da L. 1.000.

ROMANA LIBRI ALFABETO - P.zza Pasquale Paoli, 3 - ROMA (223)

Vi commissiono i 25 GRANDI ROMANZI RILEGATI che mi impegno di pagare con contrassegno di L. 1.500 e 9 rate mensili da L. 1.000. Accetto le condizioni che regolano le vendite a rate.

Firma _____
Cognome e nome _____
luogo e data di nascita _____
professione _____
indirizzo dell'ufficio _____
indirizzo privato _____



SORDI (DEBOLI D'UDITO)!

Gli Auricolari «WEIMER» (della Soc. J. Rouffet & C/ie) invisibili, senza fili, senza pile, restituiscono la normale audizione ed eliminano i ronzii L. 9.000 cad. Invio gratuito opuscolo illustrato e raccolta attestati.

AGENZIA «WEIMER» - Serv. RC - Via Fregene 41 - ROMA

Due nuovi aiuti per la massaia

Finalba per la vostra biancheria fine bianca: rinfresca e pulisce contemporaneamente. Ridona alla biancheria ingiallita un candore smagliante ed immacolato.

Fincolor per la vostra biancheria fine colorata. Ridona alla biancheria fine di seta, lana, nylon e perlon il primitivo splendore pulendo contemporaneamente.

Scatole da 6 e 12 bustine. Una bustina serve per un bagno da 4 a 5 litri. In vendita nelle drogherie.

finalba fincolor

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio
Divisione Nazionale

SERIE A

(XIV GIORNATA)

Bologna (17) - Roma (16)	
Catania (12) - Lecce (8)	
Lanerossi V. (11) - Udinese (3)	
Mantova (13) - Palermo (12)	
Milan (16) - Atalanta (15)	
Padova (7) - Fiorentina (16)	
Sampdoria (15) - Juventus (11)	
Torino (17) - Spal (12)	
Venezia (10) - Inter (21)	

SERIE B

(XI GIORNATA)

Alessandria (10) - Messina (13)	
Brescia (10) - Parma (12)	
Catanzaro (9) - Como (10)	
Lazio (13) - Bari (-2)	
Novara (5) - Lucchese (7)	
Prato (11) - Genova (16)	
Pro Patria (10) - Verona H. (11)	
Reggina (17) - Napoli (11)	
Sambened. (5) - Modena (12)	
Simm. Monza (9) - Cosenza (7)	

SERIE C

(X GIORNATA)

GIRONE A

Biellesse (14) - Fanfulla (13)	
Bolzano (2) - Triestina (13)	
Casale (7) - Sanremese (11)	
Ivrea (6) - Marzotto (12)	
Legnano (3) - Treviso (9)	
Pordenone (6) - Saronno (6)	
P. Vercelli (5) - V. Veneto (12)	
Savona (8) - Mestrina (13)	
Varese (12) - Cremonese (8)	

GIRONE B

Anconit. (14) - Pistoiese (10)	
Arezzo (8) - D. D. Ascoli (10)	
Cesena (10) - Pisa (12)	
Forlì (9) - Cagliari (8)	
Livorno (10) - S. Ravenna (11)	
Perugia (10) - Grosseto (5)	
Portofino (7) - Rimini (8)	
Spezia (8) - Siena (8)	
T. Sassari (8) - Empoli (6)	

GIRONE C

Akras (8) - Pescara (9)	
Bisceglie (7) - Potenza (10)	
Chieti (5) - Marsala (10)	
Foggia Inc. (13) - Crotone (10)	
L'Aquila (10) - Siracusa (10)	
Salernitana (11) - Lecce (12)	
S. Benevento (6) - Barletta (4)	
Tevere Roma (7) - Reggina (7)	
Trapani (9) - Taranto (12)	

RADIO DOMENICA NAZIONALE SECONDO

6.30 Bollettino del tempo
sui mari italiani

6.15 Musica serena

7.35 Almanacco - Previsioni
del tempo

Musica per orchestra d'ar-
chi

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con
la partecipazione di Nino
Besozzi
(Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale
radio

Sui giornali di stamane, ras-
segna della stampa italia-
na, in collaborazione con
l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bol-
lettino meteorologico

8.30 Viva nei campi

8.55 L'informatore del com-
mercianti

9.10 Quartetto d'archi

Mozart: *Dal Quartetto in re
minore K. 421*; «Allegro me-
derato» («Quartetto Haydn di
Bruxelles»); Milhaud: *Quar-
tetto op. 12*; a) Modéré, Ani-
mo, b) Lent, c) Aveu entrain
(Quartetto Italiano: Paolo Pre-
ciari e Elisa Pegreffi, violini;
Piero Farulli, viola; Franco
Rossi, violoncello)

9.30 SANTA MESSA, in col-
legamento con la Radio Va-
ticana con breve commento
liturgico del Padre France-
sco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione
del Vangelo, a cura di Pa-
dre Giuseppe Tenzi

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per la For-
za Armata

«Il trombettiere», rivista di
Marcello Jodice

11.15 * Canzoni napoletane
interpretate da Nunzio Gal-
lo e Maria Paris

11.45 Casa nostra: circolo dei
genitori

a cura di Luciana Della Seta
La domenica, un'occasione
perduta

12.10 Parla il programmatista

12.20 * Album musicale

Negli intervalli comunicati
commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale
radio - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi e Mancini
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 L'ANTIDISCOBOLO

a cura di Tullio Formosa
(Oro Pilla Brandy)

14 — Giornale radio

14.15 Bice Valori e Gianrico
Tedeschi presentano

Le domeniche di Bice e
Gianrico

di Vittorio Metz

Regia di Federico Sangu-
gni

14.30 * Le interpretazioni di
Nicola Rossi Lemeni

Rossini: *Il barbiere di Siviglia*;
«La calunnia»; Verdi: *Ernani*;
«Dormirò sol nel manto mio
regal»; Gounod: *Faust*; «Sere-
nata di Mehfotele»; Mussorg-
sky: *Boris Godounov*; «Morte
di Boris»

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplemento di vita re-
gionale» per: Friuli-Venezia
Giulia, Lombardia, Marche e
Sardegna

15 — Sambe celebri

15.15 Tutto il calcio minuto
per minuto

Cronache e resoconti in col-
legamento con i campi di
serie A

(Stock)

16.45 Cantano Fausto Ciglia-
no, Wilma De Angelis e i
Radar

17.30 CONCERTO SINFONICO
diretto da MASSIMO FREC-
CIA

con la partecipazione del
soprano Myrland Funari

Respighi: 1) *Belfagor*, Ouver-
ture; 2) *Impressioni brasilie-
ne*; a) Notte tropicale; b) Bu-
tantan; c) Canzone e danza;

3) *Maria Egiziana*; «Qual po-
tenza ora mi cinge», per so-
prano e orchestra; 4) *Le Fon-
tane di Roma* (poema sinfonico);
La Fontana di Valle Giulia,
all'alba; La Fontana del
Tritone, al mattino; La Fonta-
na di Trevi, al meriggio; La Fon-
tana di Villa Medici, al tramonto

Orchestra Sinfonica di Mi-
lano della Radiotelevisione
Italiana

(Ricordi)

18.30 Programma scambio con
la Radio Austriaca

19 — INCONTRO ROMA-LON-
DRA

Domande e risposte tra in-
glesi e italiani

19.30 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commen-
ti e interviste a cura di Eu-
genio Danese e Guglielmo
Moretti

20 — * Album musicale

Negli intervalli comunicati
commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetti)

20.30 Segnale orario - Gior-
nale radio

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — TRE TEMPI TRE MA-
NIERE

— Il New Orleans di Louis
Armstrong

— Il tango di Malandro

— Il rock di Billy Haley

21.40 Pirandello nei ricordi
di chi lo conobbe (I)

a cura di Fernaldo di Giam-
matteo

22.05 VOCI DAL MONDO

Settimanale di attualità del
Giornale radio

22.35 Concerto del violinista
David Oistrakh e del pianis-
ta Vladimir Yampolski

Prokofiev: *Sonata in re ma-
giore op. 94 bis*; a) Moderato;
b) Scherzo (Presto); c) And-
ante; d) Allegro con brio;
Szymanowski: *Tre poemi mi-
tologici*; a) Fontana dell'Arctu-
sa, b) Narciso, c) Diade e
Pan

23.15 Giornale radio

Questo campionato di cal-
cio, commento di Eugenio
Danese

23.30 Appuntamento con la
sirena

Antologia napoletana di
Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - Ultime
notizie - Previsioni del tem-
po - Bollettino meteorologico

- I programmi di domani -
Buonanotte

7.50 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle fa-
miglie

8.30 Preludio con Canzonis-
sima

9 — Notizie del mattino

05 La settimana della donna

Attualità e varietà della do-
menica
(Omopoli)

30 I successi del mese

(Sorrisi e Canzoni TV)

10 — Musica per un giorno di
festa

10.30 GRAN GALA

Panorama di varietà
(Replica del 24-11-1961)

11.30 Parla il programmatista

11.45-12 Sala Stampa Sport

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita re-
gionale» per: Toscana, Abruz-
zi e Molise, Umbria, Calabria
e Basilicata

13 La Ragazza delle 13 pre-
senta:

Le canzoni senza frontiere

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei suc-
cessi

(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo
giornale

40 L'Occhialino

Fatti e cose graziosamente
visti attraverso l'occhialino
di Carlo Manzoni

Compagnia di rivista di Mi-
lano della Radiotelevisione
Italiana

Piero Giorgetti e il suo com-
plesso

Regia di Pino Gilloli
(Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

05 Tempo di Canzonissima

14.10-14.30 I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati
commerciali

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita re-
gionale» per: Trentino-Alto
Adige, Veneto, Piemonte, Lom-
bardia, Liguria, Emilia-Rom-
agna, Toscana, Marche, Friuli-
Venezia Giulia, Sicilia, Lazio,

Campania, Puglia, Umbria, Ba-
silicata

15 — I dischi della settimana

15.30 Bollettino della transi-
bilità delle strade statali

15.35 Album di canzoni

Cantano Nicola Arigliano,
Adriano Celentano, Gina
Garofalo, Cesare Marchini,
Bruno Martino, Flo Sand-
on's, Anita Traversi

Albano: *Scappaciatello*; Be-
retta-Leoni: *Anti ud*; Coppo-
Prandi: *Nocciuina*; Mogol-Do-
nida: *Romantico amore*; Mis-
selvia - Millet: *Valentino*; Ar-
diente-Proust: *Grazie settem-
bre*; Pinchi-Cavazzuti: *Ti sa-
rò aspettare*

16 — TACCUINO D'AUTUN-
NO

a cura di Ada Vinti

17 — MUSICA E SPORT
(Alemana)

Nel corso del programma:
*Ippica: dall'ippodromo di S. Siro in Milano: Gran Pre-
mio delle Nazioni*
(Radiocronaca di Alberto
Gianini)

18.30 * BALLATE CON NOI

19.20 * Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati
commerciali

Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Isa Di Marzio, Deddy Sa-
vagnone, Antonella Steni,
Franco Latini, Elio Pandol-
fi e Renata Turi presentano:
VENTI E TRENTA EXPRESS

Varietà dell'ultima ora,
di Faale e Verde

Orchestra di ritmi moderni,
diretta da Mario Migliardi

Piccolo complesso di Fran-
co Riva

Regia di Silvio Gigli

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera

(Camomilla Sogni d'Oro)

22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giorna-
ta sportiva, a cura di Nan-
do Martellini

23 — Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITA-
LIA

Bienvenu in Italia, Willkommen
in Italien, Welcome to
Italy

Notiziario dedicato ai turis-
ti stranieri - Testi di Ga-
stone Mannozi e Riccardo
Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda
Media)

— (in francese) Giornale ra-
dio da Parigi

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

15 (in tedesco)

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

30 (in inglese) Giornale radio
da Londra

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

9.30 Musica polifonica

Jannequin: 1) *Le chant des
oiseaux* (Complesso vocale
«Marcel Couraud»); 2) *La bal-
taglia di Marignano* (Coro di
Torino della Radiotelevisione
Italiana diretto da Ruggero

Maghini); Banchieri: 1) *Se nel
mar del mio pianto*; 2) *Pon-
tallone, che vostu far* (da «La
pazzia senile»); (Piccolo Coro
Polifonico di Roma della Ra-
diotelevisione Italiana diretto
da Nino Antonelli); 3) *Ve-
stiva i colli, madrigale a tre
voci* (Coro di Voci bianche)
della Radiotelevisione Italia-
na diretto da Renata Corti-
gioni); Vecchi (Rev. Camil-
lucci): II bando dell'astino,
gioco polifonico a 6 voci in
due parti: a) Questa ghirlan-
da, b) Ciascun di voi (Acca-
demia Corale di Roma diret-
ta da Guido Camillucci)

10 — Complessi da camera

Haydn: *Quintetto*, per flauto,
oboe, clarinetto, fagotto e cor-
no; a) *Allegro con spirito*; b)
Andante quasi allegretto (Co-
rale di S. Antonio); c) Minuet-
to, d) Rondò (allegretto)

(Quintetto a re di Roma del-
la Radiotelevisione Italiana:
Severino Gazzelloni, flauto;
Pietro Accoroni, oboe; Gla-
ucio Gandini, clarinetto; Car-
lo Tentoni, fagotto; Domenico
Ceccarossi, corno); d) *Indy*;

Suite in re di stile antico,
per tromba, due flauti, due
violini, viola, violoncello e con-
trabbasso; a) *Prelude* (lenti),

b) Entrée (gal et modère),
c) Sarabande (lento), d) Menuet (animé), e) Ronde française (assez animé) (Renato Cadoppi, tromba; Arturo Dagnin e Giorgio Pinazzi, flauti; Ercole Giaccone, 1° violino; Arnaldo Zanetti, 2° violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello; Werther Benzi, contrabbasso)

10.30 L'opera e la musica contemporanea

Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso (tempo giusto), b) Quasi adagio, c) Allegro vivace, d) Allegro marziale animato (Solisti Gyorgy Cziffra - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vermizzi); Mikalovich: *Interludio e Fuga* dall'opera «Fedra» (Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Ferdinand Leitner)

11 - La sonata moderna

Huybrechts: Sonata per violino e pianoforte (1925): a) Allegro moderato, b) Lento, c) Finale (André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte); Boulez: Sonata n. 1 in due movimenti (Pianista Paul Jacobs)

11.30 L'opera lirica nel primo '800

Beethoven: *Fidelio*, Ouverture; Bellini: *I Puritani*: «Suoni la tromba e intrepido»; Donizetti: 1) Polito: «Ah, fuggi da morte orribile»; 2) Lardon di Lammormoor: a) Arcion gli incensi», b) «Fra poco a me ricovero», c) «Tu che a Dio spiegasti l'ali»; Rossini: *L'assedio di Corinto*: Sinfonia

12.30 La musica attraverso la danza

Schubert: Danze tedesche e scozzesi (duo Gorini-Lorenzi); Schostakovich: Polka (Zino Francescatti, violino; Arthur Balsam, pianoforte)

12.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 - Pagine scelte

Da «L'illusione» di Federico De Roberto: «Il tempo del disinganno»

13.15 'Musique di Albeniz e Szymanowsky

(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 25 novembre - Terzo Programma)

14.15-15 Grandi interpretazioni

Bach: Toccata, adagio e Fuga in do maggiore (Organiista Fernando Germani); Schubert: *Die Junge Nonne* (Kirsten Flagstad, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Bartok: Concerto n. 3, per pianoforte e orchestra: a) Allegretto, b) Adagio religioso, c) Allegro vivace (Solisti Annie Fisher - Orchestra «London Symphony» diretta da Igor Markevitch)

TERZO

16 - Parla il programmatista

16.15 (9) Racconti di fantascienza scritti per la Radio Un dirigente industriale - A.D. 5000 di Elemire Zolla Lettura

16.40 Richard Strauss

Cinque Pezzi op. 3 per pianoforte a quattro mani Andante - Allegro vivace, scherzando - Largo - Allegro molto - Allegro marcantissimo Duo Gorini-Lorenzi Quattro ultimi Lieder per voce e orchestra Frühling - September - Beim Schlafengehen - Im Abendrot Soprano Teresa Stich-Randall

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lorin Maazel

17.25 (9) Alfieri a Londra

Avventure filologiche, turistiche e galanti dell'autore di Saul nella «Terra degli Angeli» Programma a cura di Mario Dell'Arco Regia di Pietro Masserano Taricco

18 - (9) William Walton

Sonata per violino e pianoforte Allegro tranquillo - Variazioni Moshé Avdor, violino; Mario Caporali, pianoforte

18.30 (9) La Rassegna

Cultura inglese a cura di Maria Luisa Astaldi

19 - Felix Mendelssohn

Variazioni in re minore per pianoforte Pianista Nicolai Orloff

19.15 Biblioteca

Marta e Maria di Armando Palacio Valdés, a cura di Pio Mazzone

19.45 La vita del Comune rurale

Salvatore Scoca: Il problema della finanza e della fiscalità

20 - Concerto di ogni sera

ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione Edward Elgar (1857-1934): *Serenata in mi minore* per orchestra d'archi Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione

Italiana, diretta da Franco Caracciolo

Camille Saint-Saëns (1835-1921): *Pezzo da concerto* op. 154 per arpa e orchestra

Solista Nicanor Zabaleta Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André

Peter Ilyich Ciaikovsky (1840-1893): *Concerto n. 1* in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra

Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito - Andantino semplice - Prestissimo, allegro con fuoco Solista Emil Ghileis

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 AGRIPPINA

Opera in tre atti di Vincenzo Grimani Musica di Georg Friedrich Haendel

Claudio Agrippina Mario Petri

Nerone Petre Munteanu

Poppea Onelia Fineschi

Ottone Giuseppe Taddei

Pallante Giorgio Tadeo

Narciso Maria Amadini

Lesbo Enrico Campi

Giunone Maria Amadini

Direttore Antonio Pedrotti Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

23.35 Congedo

Liriche di Giosuè Carducci

NUOVI CORSI DI CLASSE UNICA

Questa settimana sul Programma Nazionale cominceranno due nuovi corsi di «Classe Unica». Il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 18,30 alle 19, andranno in onda «Personaggi della letteratura russa», a cura di Riccardo Picchio e «Le grandi linee della politica internazionale da Sedan a oggi», a cura di Ferdinando Vegas.

Personaggi della letteratura russa

Con questo ciclo di lezioni ci si propone di analizzare il clima culturale, la discussione politica, i programmi e le utopie della Russia ottocentesca, presentando i profili critici dei personaggi più famosi della letteratura russa del tempo. Evgenij Onegin e Tatiana di Puskin, Akakij Akakievic di Gogol, i Karamazov di Dostoevskij, per accennare soltanto i più noti presso di noi, riassumono in sé le caratteristiche di quello che è stato definito il grande secolo della letteratura russa.

Le grandi linee della politica internazionale da Sedan a oggi

In questo ciclo di lezioni verranno delineati i grandi orientamenti e i grandi fatti della politica internazionale contemporanea in modo che possano risultare comprensibili, nei punti essenziali, le premesse e le svolte della situazione attuale. Gli ultimi novant'anni di storia politica sono stati divisi da Ferdinando Vegas in quattro periodi, ciascuno dei quali presenta delle caratteristiche precise. Il primo, dal 1870 al 1890, vide la nascita di movimenti come il positivismo e il marxismo che determinarono un mutamento radicale del clima etico culturale. Il secondo, dal 1890 al 1914, caratterizzato dai due sistemi di alleanze: la Triplice e l'Intesa. Il terzo, dal 1914 al '39 che vide lo scoppio della prima guerra mondiale, la crisi del '29, la nascita del fascismo e del nazismo. Infine l'ultimo periodo che arriva fino ai giorni nostri, attraverso una seconda guerra mondiale e un dopoguerra che hanno mutato il mondo.

44 Quattro signore di 42, 39, 51, e 43 anni ci scrivono:

1) «L'altra sera ero in un gruppo di signore e alcune, pur non essendo belle, avevano una dentatura bianchissima che le rendeva interessanti. Potrei anch'io ottenere lo stesso successo?»

Lucia S. (anni 42) Venezia

Vede, signora, con la «Pasta del Capitano» la ricetta che imbianca i denti, qualsiasi sorriso diventa interessante. Comperi anche lei in farmacia la «Pasta del Capitano» e la sua pelle diventerà morbida, più giovane, incantevole. Non più doppio mento con la «Cera di Cupra». Che denti bianchi in poco tempo!

2) «Con questa pelle secca e molle sotto il mento sono tanto avvilita. Mi consiglia una cura efficace»

Maria Luisa B. (anni 39) Pavia

La cura che fa al suo caso è a base di cera vergine d'api e olio di mandorle dolci. Comperi oggi stesso in farmacia la «Cera di Cupra» che contiene questi prodotti genuini e la sua pelle diventerà morbida, più giovane, incantevole. Non più doppio mento con la «Cera di Cupra»!

3) «Vorrei una buona ricetta per i piedi stanchi e le caviglie indolenzite. Lei sicuramente mi darà un buon consiglio per alleviare il mio fastidio»

Gina T. (anni 51) Ferrara

Alla sera, dopo aver fatto un buon pediluvio, si massaggi i piedi e le caviglie con il «Balsamo Riposo» che troverà in farmacia, e ne proverà veramente un beneficio. Abbia fede.

4) «Sa che ho i piedi che mandano sempre cattivo odore? Durante il giorno, siccome cammino, mi sudano tra le dita e sotto le piante»

Concetta F. (anni 43) Reggio Calabria

E' necessario lavare i piedi durante il giorno. Se questo non basta, adoperi la «Polvere di Timo» che troverà in farmacia e la spruzzi quotidianamente su tutto il piede. I suoi piedi saranno sempre asciutti e profumati.

Dott. NICO chimico-farmacista

**Se il callifugo Ciccarelli usar non vuoi
perdi i denari e i calli restan tuoi**

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE

Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e si ingrossa provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

Oltre ai modelli classici la nostra organizzazione ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000

La contentione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso.

CATALOGO GRATIS N. 19 - Si riceve tutti i giorni a:

MILANO Sede Centrale: piazzale Loreto n. 7 - Telefono 287.030;

BARI: via Sparano 79;

BOLOGNA: strada Maggiore 28;

BRESCIA: c.so Vitt. Emanuele II n. 1

CATANIA: v. Teatro Massimo 34;

GENOVA: via Caffaro 1;

LA SPEZIA: via Colombo 185;

LIVORNO: piazza del Mille 31 T;

MANOVA: corso Italia 51;

MESSINA: via Gran Priorato 14;

MODENA: via Card. Morone, 24;

MONTECATINI: via Manzoni 26;

NAPOLI: via Roma 228;

PADOVA: via Eremitani 13;

PALERMO: via Maqueda 217;

ROMA: via Torino 40;

TORINO: via S. Quintino 4;

TRIESTE: via Carducci 10.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 26 novembre 1961 - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

GONE WITH THE WIND (Wrubel-Magidson)

Connie Francis

I CAN'T GET STARTED (Gershwin-Duke)

Duke Ellington

TU ME FERAS DANSER (D. Beg-P. Carrel)

Colette Dereal con orchestra Jean Bouchety

FALLING IN LOVE WITH LOVE (Rodgers-Hart)

Frank Sinatra con orchestra Billy May

CHIUDERE GLI OCCHI E VEDERE (Martino-Ghiglia)

Miranda Martino con orchestra Ennio Morricone

SO WHAT (Frank)

Franz André - Pianoforte Benny Belmundo Strings

Musica sinfonica

Maurice Ravel: LE TOMBEAU DE COUPERIN (Menuet et

Rigaudon)

Orchestra di Philadelphia diretta da Eugene Ormandy

Nel 25° anniversario della morte

Musiche di Respighi

nazionale: ore 17,15

La tradizionale serie di concerti intitolata all'antica Casa editrice, che tanto s'è resa benemerita per la diffusione della nostra arte musicale, riprende quest'anno con una manifestazione dedicata ad Ottorino Respighi, nel venticinquesimo anniversario della morte, e affidata alla direzione di Massimo Freccia.

Le musiche in programma offrono, in una sorta di breve ritratto, una visione riassuntiva dell'arte varia e personale dell'illustre compositore bolognese, con l'ouverture della commedia lirica *Belfagor*, riecheggiante lo spirito della nostra settecentesca opera buffa, la colorita, esotica e lussureggiante partitura delle *Impressioni brasiliane*, un brano, cantato da Miriam Funari, del «mistero» *Maria Egiziaca* e il famoso poema sinfonico *Feste romane*.

Il Respighi appartiene a quel piccolo ma coraggioso gruppo di musicisti — tra i quali ricordiamo Casella, Malipiero e Pizzetti — che, opponendosi al predominio del melodramma romantico e sfuggendo agli allettamenti dell'allora trionfante melodramma verista, volle, al principio del nuovo secolo, votarsi alla missione, impopolare, per circostanze di ambiente e di gusto, di aprire la via della rinascita sinfonica alla musica italiana, liberando questa dalle limitazioni d'una posizione esclusivistica ed alla lunga sterile, per sollevarla ed inserirla in quella vasta corrente europea, che, con un nuovo e spre-

giudicato spirito e con la creazione di un linguaggio ugualmente inedito, andava mutando radicalmente il volto musicale dell'epoca. Una missione assai vittoriosamente, come ne fanno fede la decisiva influenza che essa ha avuto sulla formazione e l'orientamento delle nuove generazioni di musicisti italiani e la forza con cui ha saputo imporsi, in campo nazionale e internazionale, l'opera di coteristi iniziatori. Tra i quali Respighi è forse il più popolare, per avere egli assunto, di fronte a certo estremismo dei suoi compagni di lotta, una posizione centrista, sia per l'impiego di un linguaggio alieno da ogni asprezza fonica, che per la scelta di una tematica ispirativa fedele alle istanze del sentimento e della sensibilità, e quindi lontana da ogni cerebrazismo. E questo, non per calcolo, ma in obbedienza alla propria natura schietta e cordiale, portata a gustare la bella sonorità, sia nella sua piena rotondità che nelle raffinate e preziose rarefazioni, e dotata di spontanee facoltà liriche capaci di risolversi in canto. Giacché, accanto al prestigioso orchestratore, al sapiente costruttore di ampie e solide architetture sonore, all'autorevole uomo di mestiere, c'è in Respighi il melodista di vena: ed è proprio per tale carattere spiccatamente melodico che i suoi poemi sinfonici si differenziano da quelli di genere descrittivo e impressionista, per acquistare una fisionomia ben personale ed un valore accentuatamente musicale.

n. c.

Un'opera di Haendel

Agrippina

terzo: ore 21,30

Quando il 26 dicembre 1709 fu data l'*Agrippina haendeliana* (il *Chrysander* però sostiene che la prima rappresentazione ebbe luogo nel 1708), il pubblico intercalò agli applausi, molti entusiastici irripetibili. Seguirono 27 repliche di quest'opera che fra le 40 lasciate da Haendel è una delle prime, in ordine di tempo. Il libretto fu scritto da Vincenzo Grimani, l'accortissimo cardinale viceré di Napoli che corse il rischio di perdere la porpora per contrasti con Roma: ma dell'*Agrippina* storica, quella che conosciamo attraverso Suetonio e Tacito (l'astuta criminale che si libera del marito Claudio con un nastro di funghi velenosi e porta sul trono Nerone, figlio del primo marito), rimasero soltanto alcune linee. Poppea, bi-amata da Claudio e da Otone, il capitano romano che ha salvato Claudio dal naufragio, è lo strumento di Agrippina: la gelosia dell'imperatore, mossa dai sapienti maneggi della consorte, condurrà Otone al talamo, e Nerone al trono. L'opera si chiude con un coro, dopo l'aria in cui Giunone, dal cielo, canta l'accendersi delle tede. L'estro del Grimani, con i suoi strali satirici, e la «verve» eroicomiche, ispirano al musicista melodie sgorganti dal suo natio lirismo; l'aver rivestito di note, versi come questi: «Qual piacer a un cuor pietoso - l'apportar sollievo ai miseri - e farli cantare da quell'esemplare di rozzezza ch'è Nerone non era cer-

to impresa facile: ma Haendel ha tale intensità creatrice da legare gli ascoltatori alla sola e predominante verità musicale. «La più melodiosa delle opere italiane» dirà il pubblico veneziano riferendosi allo spirito latino di Agrippina oltre che al carattere formale di essa, il quale in effetti è quello dell'opera italiana del tempo. Non si capisce anzi come il Corelli (un giorno che Haendel gli strappò di mano il violino per mostrargli come andava eseguita la «Sinfonia» dell'opera) abbia potuto esclamare: «Ma mio caro sassone, questo stile francese non lo conosco assolutamente». Perché in realtà qui s'intrecciano arie e recitativi secondo il tipico modello italiano (si sa d'altronde che dopo la sua venuta in Italia nel 1706, Haendel era stato profondamente influenzato dai due Scarlatti, dal Gasparini, ecc.), intercalati da arie e da capo «brevi e anche brevissime» salvate da una sola frase. Il Rolland nota in proposito che il musicista è uno dei primi ad adottare questa forma «lanciata» all'inizio del XVIII sec. dal Bononcini; e gli ascoltatori del «Terzo» per i quali va in onda una curata edizione dell'opera diretta dal M° Pedrotti, avranno modo di cogliere proprio in queste piccole gemme, più che nelle «arie», o nei pezzi d'insieme (rari, e assai rari), la eleganza tutta italiana e la versatile ispirazione del possente nordico Haendel.

Laura Padellaro



fresco respiro,
fresche parole
...gioia di vivere!

DURBAN'S

verde

il dentifricio
alla clorofilla

«Un successo che si rinnova da dieci anni». I milioni di persone fedelissime al Durban's Verde vi danno la prova sicura dell'efficacia di questo unico e straordinario dentifricio che utilizza al 100% il potere purificante della clorofilla.

DURBAN'S VERDE
in vendita nei tipi in pasta e liquido
è una specialità Durban's come:

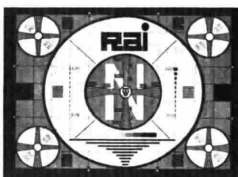
DURBAN'S BIANCO
dall'inconfondibile sapore

DURBAN'S DENICOTIN
il dentifricio per chi fuma.

DURBAN'S

«i dentifrici del sorriso»

Nessun dentifricio è in grado di assicurarvi un alito più fresco e puro di Durban's Verde.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9.30-10 Matematica

Prof.ssa Lilliana Ragusa Gilli

10.30-11 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

11-11.30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11.30-12 Educazione tecnica

Prof. Attilio Castelli

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) Storia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15.10-16.20 Terza classe

a) Italiano

Prof. Mario Medici

b) Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17 — a) GUARDIAMO INSIEME

Panorama di fatti, notizie e curiosità

b) 190° SOTTOZERO

Documentario della C.I.F.D.

c) LASSIE

Il vitellino

Telefilm - Regia di Maurice Geraghty

Distr.: I.T.C.

Int.: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti

Gialdino

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Frullatore Moulinex - Sottilette Kraft)

18.45 PASSEGGIATE ITALIANE

a cura di Franca Caprino e Giberto Severi

19.05 CANZONI ALLA FINESTRA

I Barimar's



Barimar dirige il suo nuovo complesso per « Canzoni alla finestra » in onda alle 19.05

19.35 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC - TAC

(Brisk - Vicks Vaporub)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Overlay - Motta - Linetti Profumi - Amaretto di Saronno)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Locatelli - (2) Cottonificio Valle Susa - (3) Camomilla Montana - (4) Arrigoni - (5) Rex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) General Film - 3) Cinetelevisione - 4) Cartoons Film - 5) Cinetelevisione

21.15 IL TREDICI NON RISPONDE

Film - Regia di Henry Hathaway

Distr.: 20th Century Fox

Int.: James Cagney, Annabella, Richard Conte

22.45 RUOTE E STRADE

Giornale degli automobilisti (interessa anche i pedoni) a cura di Gino Rancati ed Emilio Sanna

Realizzazione di Giuseppe Recchia

23.15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il film di questa sera

Il 13 non risponde

nazionale: ore 21.15

Prima della guerra eravamo abituati alla routine hollywoodiana, ai film, cioè, fatti in serie, lucidi e brillanti come altrettanti rubinetti cromati. Perciò fece una certa impressione, sia al pubblico che alla critica, l'arrivo in Italia, nell'ottobre 1947, di *Il 13 non risponde* (tit. orig. *13 Rue Madeleine*), realizzato pochi mesi prima da Henry Hathaway. Il vecchio Hathaway aveva, per quest'opera, ripudiato tutte le formule e le ricette di Hollywood: infatti, sulla base di materiale desunto dagli archivi dell'U. S. Office of Strategic Services, manipolato in sceneggiatura da John Monks e Sy Bartlett, aveva tenuto tutto il racconto tra la realtà documentaria e la favola di fantasia, tra il cinerportage e la storia inventata, trascurando tutti quegli elementi che, di solito, servono a diluire, ad appiattire ogni asperità, a smussare una qualsiasi punta, capaci di far deviare un film dalle rotaie obbligate e bene oliate della produzione « corrente » americana. La trama illustra il momento in cui negli Stati Uniti in guerra si addestrano volontari per il servizio di controspionaggio. Si arruolano, così, nel « Gruppo 77 », insieme con molti altri, Suzanne de Beaumont, Jeff Lassiter e William O'Connell. Durante l'addestramento il comandante del « Gruppo » scopre che William O'Connell è una spia, appartenente al servizio segreto tedesco. Tuttavia egli decide di servirsi egualmente di lui per fornire al nemico notizie false. Completata la loro preparazione, Jeff, William e Suzanne

sono spediti in Olanda per dare la caccia ad un certo ingegner Ducloux che lavora per Hitler. William, accortosi che Jeff ha dei sospetti su di lui, nel momento della discesa col paracadute lo fa precipitare. Poiché Suzanne radiotelegrafa la notizia, il « capo » decide di prendere il posto di Jeff. Dopo una serie di peripezie, egli riesce a rintracciare Ducloux, lo rapisce e lo invia in Gran Bretagna. Ma all'ultimo minuto è catturato dalle S.S. Allora una tragica decisione si impone al Comando Alleato: vien dato l'ordine, infatti, di radere al suolo la casa di Rue Madeleine n. 13, dove il « capo » del « Gruppo 77 » è stato trasportato, in modo che, sotto la tortura e le sevizie, non possa fornire informazioni al nemico. E il « 13 », bombardato a volo radente, sarà ridotto ad un ammasso di macerie fumanti, insieme con coloro che lo occupano.

Anche da questo breve accenno si può rilevare come la storia sia piuttosto anticonformista nei confronti dei moduli « spionaggio » e come, invece, si avvicini ad una realtà autentica. E Hathaway, con la sua regia e utilizzando sapientemente una « certa » fotografia dovuta a Norbert Brodine, è riuscito a dare a tutto il drammatico racconto un tono di autenticità, non facilmente riscontrabile nella produzione hollywoodiana. Ottimi interpreti sono James Cagney, Annabella, Richard Conte, Frank Latimore, Walter Abel, Sam Jaffe, e molti altri. Il commento musicale è di David Buttolph.

caran.



Mario Bardella (il giudice Solai)

Un dramma di Dessì

secondo: ore 21.15

I telespettatori del Secondo Programma TV hanno già avuto modo di conoscere lo scrittore Giuseppe Dessì, anche di persona, in occasione della serata inaugurale. *La giustizia*, il lavoro che verrà presentato questa settimana in un particolare adattamento televisivo, segnò nel 1959 il debutto come autore drammatico di un narratore fra i più interessanti e personali della nostra letteratura d'oggi, debutto accolto con un raro favore di pubblico e di critica e confermato anche nel corso di una tournée nell'America del Sud. Con questa commedia, e anche con le altre che ad essa hanno fatto seguito, Dessì ha saputo compiere un'operazione che al giorno d'oggi sempre meno sembra riuscire ai nostri letterati: quella cioè di non farsi condizionare dalla particolare regola del gioco (e del costume) teatrale, di non lasciarsi andare a concessioni e a modifiche nel tentativo di risultare sempre vani, di evitare la sopraffazione della macchina scenica. Dessì ha trasferito tutt'intero il suo mondo e i connessi problemi di natura etica sulle tavole del palcoscenico: il lettore di quel testo non avverte fratture fra il narratore di *Michel Boschino* o di *Via dell'Angelo* e il commediografo della *Giustizia*; il linguaggio, gli ambienti, i personaggi (quella gente di Sardegna di cui egli con inesaurita capacità d'introspezione continua a mostrarci il volto ad un tempo antichissimo e nuovo) non subiscono mutamenti di sorta.

« Del resto — ha scritto lo stesso Dessì — lo sapevo anche da me quanto fosse difficile rappresentare *La giustizia*. Lo sapevo benissimo anche perché non avevo fatto niente per adottare quegli accorgimenti che chiunque voglia o aspiri a far rappresentare un proprio lavoro, di solito adotta. Basta il fatto che lo avevo intitolato "racconto drammatico...". A parte poi il numero dei perso-



James Cagney, protagonista del film di Henry Hathaway



e Fosco Giachetti (Pietro Manconi) in una scena del dramma

La giustizia

naggi, un nugolo, che io non ho, devo dire, mai contato... Forse fu proprio per queste considerazioni che il lavoro, prima ancora di trovare la via delle scene, poté più facilmente essere trasmesso dai microfoni della Rai.

La vicenda si svolge in un piccolo paese dell'interno della Sardegna, ed ha un andamento corale. Una servetta di casa Giorri un giorno torna stravolta dai campi, in un boschetto ha incontrato una vecchia ferita a morte che le ha chiesto soccorso. I paesani, recatisi sul posto, non ne trovano traccia, e neanche i carabinieri accorsi poco dopo. La ragazza, che si chiama Domenica Sale, sta per essere trattata da visionaria o da mistificatrice quando interviene uno dei presenti, Pietro Manconi, a dichiarare che tutto ciò che la ragazza ha detto risponde a verità: solo che si tratta di un fatto accaduto quindici anni prima. Infatti, a quell'epoca, la vecchia madre delle due sorelle Giorri venne rinvenuta assassinata: la macchina della legge, messi in moto, arrestò proprio Pietro Manconi a causa di una lite che questi aveva avuto con la Giorri. Due pastori, durante il processo, testimoniarono d'aver visto una persona in fuga dal luogo del delitto i cui dati fisici potevano corrispondere a quelli di Manconi, ma il processo si concluse con l'assoluzione di quest'ultimo per mancanza di prove. Ora le parole della ragazza, e un nome che essa fa durante il suo attacco isterico (quello di Tazuba, marito di una figlia della Giorri, Minnia, emigrato in Africa da tredici anni), rimettono in ballo supposizioni e commenti, ipotesi e sospetti su quel lontano omicidio rimasto impunito, tanto più che Domenica, scacciata dalla Giorri, è stata accolta in casa di Pietro Manconi. Spio da questi fatti, il giudice Antonio Sollai, con la collaborazione del maresciallo dei Carabinieri, decide di riaprire l'inchiesta: ma il cammino per giungere alla verità è lento e difficile, un'anta-

vica diffidenza verso la giustizia fa sì che chi sa non parli, che molte cose debbano essere intuizioni, capitate fra pause e reticenze. Malgrado tutto però il giudice comincia ad avere qualche elemento: da un lato c'è il contegno perlomeno singolare di Minnia Giorri, dall'altro l'accento profondamente sincero di Pietro Manconi quando si proclama innocente di quel delitto. Infine il giudice, dopo un colloquio con la moglie di Manconi, riesce a sapere che questi aveva allora un alibi di cui non si volle giovare: egli si reca allora a parlare con Manconi, avvertendolo che il Procuratore ha già spiccato contro di lui un mandato di cattura. E Manconi finalmente decide di confidarsi. Domenica Sale è figlia di un suo fratello e di una donna di servizio: quindici anni prima, il giorno stesso che la vecchia Giorri venne uccisa e proprio nello stesso momento, egli stava avendo un colloquio con la madre di Domenica, venuta ad implorargli almeno il riconoscimento della figlia. Egli la scacciò duramente: accusato dell'omicidio, non osò in seguito chiedere la testimonianza in suo favore della donna che aveva così profondamente umiliato.

In possesso di questa importante rivelazione, il giudice riprende gli interrogatori dei testimoni a quel processo e delle stesse sorelle Giorri, ma quando è ad un passo dalla verità, scatta il mandato di cattura per Manconi. Questi, sfiduciato, si dà alla latitanza e in un conflitto a fuoco coi carabinieri viene ucciso. Il suo corpo viene riportato in paese, mentre la gente, che ormai sa la verità, maledice Minnia Giorri che per complicità con il marito (il quale è con ogni evidenza l'assassino) ha lasciato uccidere un innocente. La regia della *Giustizia* è stata affidata allo stesso regista dell'edizione teatrale, Giacomo Colli; nel cast figurano Fosco Giachetti, Paola Boni, Mario Bardella, Gina Sammarco e moltissimi altri.

a. cam.



SECONDO

21.15

LA GIUSTIZIA

Racconto drammatico in due tempi di Giuseppe Dessì

Personaggi ed interpreti:

Pietro Manconi Fosco Giachetti

Adelala Manconi Cletia Bernacchi

Domenica Sale Anna Pietrantoni

Minnia Giorri Paola Bonboni

Francesca Giorri Gina Sammarco

Salvatore Bainza Gastone Bartolucci

Il Giudice Antonio Sollai Mario Bardella

Il Maresciallo dei Carabinieri Michele Malaspina

Il piantone Paolo Faggi

Una vecchia con un fascio di legna Maria Zanoli

Una vecchia con un tronco Livia Cordaro

Una vecchia con una gerla Floria Marrone

Un vecchio con un bastone Gustavo Conforti

Un vecchio con un fucile Bruno Smith

Don Celestino Gastone Ciapini

Bore Santona Armando Alzetto

Pietro Virdis Adolfo Spesca

Costantina Oggiano Italia Marchesini

Lica Nonnis Evelina Gori

Un uomo con la scure Romano Bernardi

Un uomo con la partita Natale Ferretti

Un uomo con un fascio di giunchi Toni Barpi

Un uomo con la giacca di pelle Franco Alpestre

Un uomo con gli stivali Pietro Buttarelli

Un uomo con la roncola Ernesto Cortese

Un uomo con la zappa Calisto Calisti

Un uomo con il mantello nero Ignio Bonazzi

Una donna con una brocca rossa Marisa Piergiovanni

Una donna con il grembiule verde Lucetta Prono

Una donna con il fazzoletto bianco Jolanda Verdrosi

Una donna con lo scialle amaranto Wanda Benedetti

Una donna con una sporta di giunco Winnie Riva

Una donna alta Edda Soligo

Una donna che fila Maria Marchi

Una donna con una matassa di lana Wilma D'Esedetti

Una donna che fa la calza Fanny Marchiò

Una donna con la gerla Rina Centa

Una donna con un sacco Anna Bolens

Una donna Nada Cortese

Un'altra donna Antonella Della Porta

Scene di Sergio Palmieri

Regia di Giacomo Colli

Nell'intervallo (ore 22,15):

TELEGIORNALE

Regaliamo

A SCELTA
UNO DI QUESTI OGGETTI
A CHI ACQUISTA UN

TELEVISORE

21-22-23"
PRONTO PER IL
2°
CANALE



TUTTE LE
MIGLIORI
MARCHE

SUPERVALUTIAMO IL V. VECCHIO TELEVISORE

E.M.A.R.

V. PANAMA, 108 - Tel. 868.639

P. FANTI, 31 ACQUARIO - 710.281

ROMA



ARRIGONI

è lieta di presentare in
CAROSSELLO:

« CON ARRIGO ME LA SBRIGO »

I Prodotti Arrigoni... sono
buoni, sono squisiti... sono ARRIGONI

**Il giocattolo che cresce
insieme al ragazzo**

ESIGETE L'AUTENTICO MECCANO

INGLESE

DIFFIDATE delle imitazioni:

C'E' UN SOLO MECCANO

Phonon brevettato e proprietà di un
esclusivo della Fabbrica Meccano Limited -
Liverpool (Inghilterra).

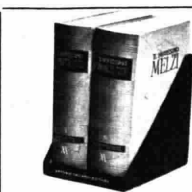
MECCANO

Rappresentante per l'Italia

Ditta Alfredo Parodi

Piazza S. Marcellino 6, Genova

Fabbricati in Inghilterra dalla Meccano Ltd.



ANTONIO

VALLARDI

EDITORE

XXXV EDIZIONE

nuova ristampa riveduta
e ampliata

IL NOVISSIMO MELZI

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO IN DUE VOLUMI

RILEGATO IN TUTTA TELA CON IMPRESSIONI IN

ORO E SOVRACOPERTA IN PLASTICA TRASPARENTE

Vol. I - LINGUISTICO Vol. II - SCIENTIFICO

1454 pagine - 138 tavole e 1432 pagine - 119 Carte Geografiche

schermi in nero - 32 tavole a colori e in nero - 62 tavole a colori e

colori - 180 Ritratti e dettagli. 3/26628.

CON CUSTODIA LIBRE 8000

Per acquistarlo ratealmente compilate o ricopiate il presente tagliando

e spedite all'UFFICIO PROPAGANDA - MILANO - Via G. B. Bertini, 12

Il sottoscritto ordina: IL NOVISSIMO MELZI (2 volumi) L. 8000

franco di porto e imballo. Si impegna a versare il suddetto importo

come segue: L. 1800 con l'assegno e 7 rate mensili consecutive di

L. 1000 ciascuna da trasmettere all'UFFICIO Propaganda - Milano,

Via G. B. Bertini, 12, a mezzo c.c.p. n. 3/26628.

Nome _____ Cognome _____ Età _____

Occupato presso _____

Indirizzo _____

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Domenica Sport** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero

Il banditore

Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— Il nostro buongiorno

Porter: C'est magnifique; Mantanzas: Ricostruzione; Evans: Lady of Spain; Steiner: A summer place; Dennis: Early riser

— Le melodie dei ricordi

Lincke: Luna sul mare; Stolz: Salomé (Abat-jour); Noble: Cherokee; D'Annunzio-Tosti: A' vucchella; Freed-Brown: All I do is dream of you (Palmolive-Colgate)

— Allegretto americano

Con la formazione di Eddie Condon e i Four Freshmen

Pollack: That's a plenty; David-Whitney: Candy; Mac Donald-Hanley: Indiana; Cahn-Stordahl-Weston: Day by day; Burris-Smith: Ballin' the Jack; Creamer-Layton: After you've gone; Klages-Green: Just you, just me

— L'opera

Kirsten Flagstad e Jussi Bjöerling

Gluck: Alceste: « Ombre, larve »; Leoncavallo: Pagliacci: « Vesti la giubba »; Gluck: Alceste: « Ah, per questo già stanco core » (Knorr)

— Intervallo (9.35) - **Giornale degli anni dimenticati**

— Gli intermezzi di Brahms

Intermezzo in do diesis minore, op. 117 n. 3 (Pianista Arthur Rubinstein)

— Poemi sinfonici: Respighi

1) Le fontane di Roma (La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto) (Orchestra Sinfonica NBC, diretta da Arturo Toscanini); 2) I pini di Roma (I pini di Villa Borghese - I pini presso una catacomba - I pini del Gianicolo - I pini della via Appia) (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Ferit Erert von Karajan)

10.30 La Radio per le Scuole

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Giro del mondo, settimanale di attualità
I proverbi illustrati: L'unione fa la forza, a cura di Anna Luisa Meneghini
Regia di Lino Girau

II OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri

Successi di E. A. Mario
Parente-E. A. Mario: Dduje parantier; E. A. Mario: 1) Santa Lucia luntana; 2) Canzone

appassionata; 3) Vipera; Mellia-E. A. Mario: Core furastiero (Lavabianchiera Candy)

b) Le canzoni di oggi
Lehman-Martinelli: Let's; Pokris-Vance-Morise-Salvet: Ity bity teenie weenie yellow polka dot bikini; Faele-Amurri-Canfora: Due note; Moreu-Alguero: Dimelo en septiembre; Marotta-Mazzocco: Mare verde; Lubian: Please don't eat the Dates; Calabrese-Bruh: Mida Midinette

c) Ultimissime
Coppo-Prandi: Che sensazione; Pallesi-Davidson: La pachanga; Pinchi-Marini: Un'ora senza te; Testoni-Fancitelli: Non dimenticarmi troppo presto; Mieselvia-Mojoli: You and me; Berlin: Always (Inverez)

— Il nostro arrievererci

Kreuder: La canzone dei passeri; Cahn-Weston-Cicognini: Autumn in Rome; Jones: Riders in the sky; Di Paola-Taccani-Panzeri: Come prima; Washington-Thomas-Tiomkin: Kashmir; Landes: The elephants tango; De Groot: Three cheers (Ola)

12.20 *Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzzi e Mancini (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA

(Vero Frank)

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino

Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 Canta Betty Curtis

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Il diario della mamma

Concorso settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

16.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Soggiorni alla pari

16.45 Università internazionale

Le Guglie Marconi (da Roma)

Giuseppe Pella; Luigi Einaudi, uno scienziato al servizio dell'uomo

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Concerto della pianista Eliana Marzeddu

Mozart: Fantasia e Fuga in do maggiore K. 394; Schubert: Fantasia sonata in sol maggiore op. 78; a) Fantasia (molto moderato cantabile); b) Andante; c) Minuetto, d) Allegretto

18 — **Cerchiamo insieme**

Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico
Leonardo Donatello: Prodotti chimici in aiuto ai sofferenti

18.30 CLASSE UNICA

Aroldo De Tivoli - L'elettricità: Il flusso d'induzione
Emilio Peruzzi - Le meraviglie del linguaggio umano: La lingua in continuo mutamento

19 — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

19.15 L'Informatore degli artigiani

19.30 Il grande giuoco

Informazioni sulla scienza e anticipazioni sulla civiltà di domani

20 — ***Album musicale**

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE**

diretto da LUIGI TOFFOLO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Aiaz)

20' Ogni canta Natalino Otto (Asipap)

30' Un ritmo al giorno: il valzer (Supertrim)

45' Come le cantano gli altri (Motta)

10 — **BENVENUTE AL MICROFONO**

Debutto radiofonico delle canzoni nuove

Cantano Umberto Bindi, Les Chakachas, Gloria Christian, Brian Costello, Dandies, Peppino Di Capri, Jenny Luna, Nirelle, Caterina Villalba e Paolo Zavallone

— Gazzettino dell'appetito (Omopiti)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Pallavicini-Riccardi: Cammina; Filibello-Zavallone: Cha cha cha per gli innamorati; Chiosso-Zucconi-Cheillero: Bon-jour, Cortina; Prandi-Coppo: Che sensazione; Giovannini-Garinel-Modugno: Orizzonti di gioia; Arrigoni-Proux: L'ardore; Beretta-Leoni: Aul-Uil; Bracchi-D'Anzi: Non dimenticare le mie parole; Testoni-Fabor: Né stelle né mare; Migliacci-Pisano Luna di lana (Mira Lanza)

55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Ragazza delle 13**

sentata: Pokerissimo di canzoni (C.G.D. - Galleria del Corso)

con la partecipazione del soprano Ilva Ligabue e del tenore Giuseppe Campora organizzato dalla Radiotelevisione italiana per conto della Ditta Martini & Rossi
Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Tomba degli avi miei»; Mozart: Don Giovanni: «Mi tradi quell'alma ingrata»; Bizet: I pescatori di perle: «Mi par d'udire ancora»; Bolto: Mefistofele: «L'altra notte in fondo al mare»; Wagner: Il crepuscolo degli dei: Marcella funebre; Massenet: Werther: «Ah, non mi rivederai»; Verdi: 1) Aida: «O cieli azzurri»; 2) Luisa Miller: «Quando le sere al placido»; 3) Otello: «Ave Maria»; Beethoven: Fidelio: Ouverture
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana

22.15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — **Posta aerea**

23.15 Giornale radio

Questa sera si replica...

24 — **Segnale orario - Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarioetto dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Tempo di Canzonissima**

— I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — **Tavolozza musicale Ricordi (Ricordi)**

15.15 Fonte viva

Canti popolari italiani

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.45 Novità Italdisc-Carosello (Italdisc-Carosello)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Musica chic: Stanley Black

— Canzoni al chiaro di luna

— Le nostre colonne sonore: Piero Umiliani

— Qui Parigi: Chevalier, Montand, Bécud

— Viaggio in Italia: Roberto Delgado

17 — **Microfono oltre Oceano**

17.30 Lello Luffazzi con Maria Pia Fusco presenta:

MUSICA CLUB

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Discoteca Bluebell (Bluebell)

18.50 * TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'oro)

19.20 * Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

3
MILIONI
DI TELEVISORI
VENDUTI
IN TUTTO
IL MONDO

EKCO VISION



Modello a schermo rettangolare 23 pollici

EKCO VISION

è garanzia di altissima qualità perché frutto di ricerche ed esperienze di una grande industria elettronica.

In questo campo infinite sono le marche ma poche le industrie.

Molte migliaia di operai ed un imponente complesso di attrezzature producono ogni giorno i famosi televisori

EKCOVISION

Listini gratis:
Viale Tunisia 43 - Milano
tel. 637.756 - 661.916

agenzia Vendere

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 RADIOLUB

Incontro con

GIOVANNI D'ANZI

Presenta Renato Tagliani

21.30 Radionotte

21.45 Giallo per voi

LA VESTE BIANCA

di Mignon Eberhart

Adattamento radiofonico di

Alfio Valdarnini

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Umberto Benedetto

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onnda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 La musica strumentale in Italia

(da Boccherini ai giorni nostri)

Pergolesi: Concerto in si bemolle maggiore, per violino, archi e cembalo; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Violini Giuseppe Prencipe - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Dullio Ghinelli); Rossini: Sonata, per violini, violoncello e contrabbassi (1804); a) Allegro, b) Andante, c) Moderato (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Giorgio Gaslini); Bartolozzi: Divertimento, per orchestra da camera; a) Allegretto non troppo, b) Con moto sostenuto (sarabanda), c) Allegro moderato con spirito (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernhard Conz)

10.30 Le opere di Claudio Monteverdi

Monteverdi: Madrigali a 5 voci dal 3° Libro: 1) O come è gran martire, 2) Sovra tenera herbetta, 3) Straciami pure il core, 4) O rossignol, 5) Vattene pur crudel, 6) Là tra 'l sangue, 7) Poi ch'ella, 8) O primavera (Piccolo Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini)

11 — **CONCERTO SINFONICO**

diretto da CONSTANTIN SILVESTRI

con la partecipazione del violinista Henryk Szeryng

Bach: Concerto in mi maggiore, per violino e orchestra; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro assai; Corelli: a) Sarabanda, b) Giga, c) Badinerie; Migot: Seconda sinfonia; Mendelssohn: Concerto in mi minore op. 64, per violino e orchestra; a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c)

Allegretto non troppo, d) Allegro molto vivace

Orchestra Filarmonica della Radiodiffusion Télévision Française

(Registrazione effettuata il 7-8-51 dalla Radiodiffusion Télévision Française al «XIV Festival International de Musica di Besançon»)

12.30 Strumenti a fiato

Pierri: Canzonetta, per clarinetto e pianoforte (Louis Cahuzac, clarinetto; Umberto De Margheriti, pianoforte); Roussel: Joueur de flûte, per flauto e pianoforte; a) Pan, b) Monsieur de la Pejaudie, c) Krishna, d) Tityre (Severino Gazzelloni, flauto; Lya De Barberis, pianoforte)

12.45 Danze sinfoniche

Gervaise: Dancerie de la Renaissance; a) Branle de Bourgne, b) Branle de Poitu, c) Branle de Champagne, d) Branle Gay, e) Branle Double, f) Galliard (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Delvincourt: Passemezzo da «Bal Ventien» (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Dervaux); Debussy: Danse Sacree, per arpa e orchestra (Solisti Alberto Surlani - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

13 — **Pagine scelte**

Dai «Taccuini» di Cesare Pascarella: Appunti sull'India

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Elgar, Saint-Saëns e Ciaikovsky

(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 26 novembre - Terzo Programma)

14.30 Il Lied

15.30 Rassegna dei giovani concertisti

Pianista Donella D'Alessio

Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re minore; Fuga: Sonata; a) Allegro vivo, b) Sarabanda, c) Fughetta; Debussy: Toccata da «Pour le piano»

16.16.30 Ribalta del Metropolitan di New York

Stagione lirica 1960-61

Nona trasmissione

Seconda serie

Pagine da

Sansone e Dalila di Camille Saint-Saëns

a) «Amour, viens aider ma faiblesse» (Rise Stevens mezzosoprano); b) «Qu'importe à mon cœur désolé» (Rise Stevens, mezzosoprano; Mario Del Monaco, tenore); c) Baccanale; d) Finale atto terzo (Rise Stevens, mezzosoprano; Mario Del Monaco, tenore; Clifford Harvett, baritono, e coro)

Maestro del Coro Kurt Adler

Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da Fausto Cleva (Registrazione)

17 — ***Musiche da camera di Mozart**

Sonata n. 11 in la maggiore K. 331 per pianoforte

Andante grazioso e variazioni - Minuetto - Allegretto (alla turca)

Pianista Walter Gieseking

Serenata n. 11 in si bemolle maggiore K. 375 per 2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni e 2 fagotti

Allegro maestoso - Minuetto e trio - Adagio - Minuetto e trio - Allegro

«London Baroque Ensemble» diretto da Karl Haas

Fantasia e Fuga in do maggiore K. 394 per pianoforte

Pianista Walter Gieseking

Fantasia in re minore K. 397 per pianoforte

Pianista Carl Seemann

18 — **Novità librarie**

Scritti autobiografici di Hermann Hesse

a cura di Paolo Chiarini

18.30 Guido Guerrini

Due tempi di concerto per pianoforte e orchestra

Leno e doloroso - Allegro gioioso

Solista Anna Rosa Taddel

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore

Franco Margola

Partita per orchestra d'archi

Preludio - Studio - Aria - Canzonetta - Nenia - Finale

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache

19 — **Panorama delle idee**

Selezione di periodici stranieri

19.30 Henry Purcell

Suite di canti dall'«Orpheus Britannicus»

(realizz. di B. Britten)

Tenore Herbert Handt

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Luigi Colonna

19.45 L'indicatore economico

20 — **Concerto di ogni sera**

Benedetto Marcello (1686-1739) Concerto in do minore per oboe e orchestra d'archi

Allegro moderato - Adagio - Allegro

Solista Heinz Holliger

Orchestra «Masterplayers» diretta da Richard Schumacher

Johannes Brahms (1833-1897): Ouverture Accademica op. 80

Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter

Sergei Prokofiev (1891-1953): Sinfonia n. 3 op. 44

Moderato - Andante - Allegro agitato - Andante mosso

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 La Rassegna

Cinema

a cura di Pietro Pintus

21.45 L'opposizione tedesca al nazismo

VII - L'opposizione cattolica al totalitarismo nazionalsocialista, a cura di Mario Bendiccoli

22.25 Ernest Bloch

Quintetto n. 1 per pianoforte e archi

Agitato - Andante mistico - Allegro energico

Esecuzione del «Quintetto Chigiano»

Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brengola, Mario Benvenuti, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello

23 — **Racconti di fantascienza scritti per la Radio**

Le mosche di Carlo Fruttero

Lettura

23.30 *Congedo

Franz Schubert

Sei Momenti musicali op. 94 per pianoforte

N. 1 in do maggiore - N. 2 in la bemolle maggiore - N. 3 in fa minore - N. 4 in do diesis minore - N. 5 in fa minore - N. 6 in la bemolle maggiore

Pianista Wilhelm Backhaus

CONDU CENTI



L'inverno è alle porte!

Quando incontrate all'improvviso un banco di nebbia, le due prime cose da fare sono: ridurre immediatamente la velocità e accendere sia le luci di posizione che i proiettori anabbaglianti (ovvero gli appositi proiettori fendinebbia), anche di giorno.

La velocità va ridotta in rapporto al campo di visibilità che la densità della nebbia consente. Guidando nella nebbia siate estremamente prudenti: dovete poter fermare, di fronte ad un prevedibile ostacolo o ad un veicolo che precede, entro quel limitato spazio, spesso brevissimo, che la nebbia consente di vedere.

Il condurre nella nebbia richiede uno sforzo visivo particolarmente intenso. Pertanto è consigliabile interrompere il viaggio piuttosto che continuare in condizioni di ridotta efficienza psicofisica.

Di giorno, in presenza di nebbia anche leggera o foschia, tenete accesi i proiettori anabbaglianti per vedere e essere visti!



Rispettate il codice della strada

TERZO

17 — ***Musiche da camera di Mozart**

Sonata n. 11 in la maggiore K. 331 per pianoforte

Andante grazioso e variazioni - Minuetto - Allegretto (alla turca)

Pianista Walter Gieseking

Serenata n. 11 in si bemolle maggiore K. 375 per 2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni e 2 fagotti

Allegro maestoso - Minuetto e trio - Adagio - Minuetto e trio - Allegro

«London Baroque Ensemble» diretto da Karl Haas

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 0.30: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su k.c. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su k.c. 6060 pari a m. 49.50 e su k.c. 9515 pari a metri 31.53.

23.05 Musica per tutti - 0,36 Canzoniere napoletano - 1,06 Microscopio - 1,36 La lirica ed i suoi grandi interpreti - 2,05 La vostra orchestra di oggi - 2,36 Folklore - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Da vicino e da lontano - 4,06 Fantasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Solisti di musica leggera - 5,36 Alba melodiosa - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE

7.40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in discoteca a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Bruno Clair con Roby Guareschi e Marcellino - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Aldo Gasparino alla fisionomia (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 La Rai in tutti i Comuni: Paesi che dobbiamo conoscere - 14.55 Canzoni di ieri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

Armando de la Trinidad e il suo complesso - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7.15 Lernteg der Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 16 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 13.30 Grosse Interpreten: Wolfgang Schneiderhan, Violone und Carl Seemann, Piano, L. v. Beethoven: Sonate Nr. 9 - A. d. Op. 47 (Kreutzer-Sonate) - 12.20 Volks und heimatische Rundschau (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werberdschungen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.25 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

15. Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Pagnella I).

15.05-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

15.05-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

Hörspiel von Ingeborg Walter nach Dietrich Defoe - 19. Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Lernteg der Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

20. Das Zeitzeichen - Abendnachrichten. Werberdschungen. 20.15 Ein Dirigent - ein Orchester: Paul van Kempen und die Berliner Philharmoniker. M. Reger: Variationen am Fuge über ein lustiges Thema von Adam Hiller Op. 100 - 21.15 Neue Bücher, G. Gaiser: 'Am Pass Nascondo'. Buchbesprechung von D. Leiss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Opernmusik. Karl Orff: 'Die Bauern' - Ein bayerisches Stück. Querschnitt. Ensemble, Chor und Symphonie Orchester des Bayerischen Rundfunks: Dir. Ferdinand Leitner. Wort: Karl Orff.

22.30 Aus der Welt der Wissenschaft. 'Grundzüge der modernen Astronomie'. 1. Folge. Vortrag von Dr. Fritz Rieger - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23.05 Spätachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRUI - VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con l'orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.35 Un sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuovo Foculare - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF II).

14.20 'La Corleone' - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di 'Risultato' - Testi di Carlo Bertoni, Omer Muzzolini (Meni Ucel), Alviero Negro, Riedo Pupo, Dino Virgili (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

14.40 'Vetrina degli strumenti e delle novità' a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Giannini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15.20-15.30 Concerti friulani - Pianista Luigi Galvani - Secondo premio al Concorso Pianistico Città di Treviso 1961 - Beethoven: Sonata n. 32 in minore op. 111 - Schumann: Studi sinfonici (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15.45-15.55 'Il Carso e la sua preistoria' di Dante Cannarella (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20-20.15 Gazzettino giuliano - 'Il microfono a.s.' - interviste di Dullio Saverio con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Bollettino meteorologico - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 'Per ciascuno qualcosa' - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Bollettino meteorologico - 13.30 'Dalla colonna sonora dei film: 'Ben Hur', 'Apocalisse sul Fiume Giallo', e 'La strada del cipresso' - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Bollettino meteorologico - 14.45 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo Cergoli-Saffred - 17.15 Segnale orario - 17.30 Giornale radio - Bollettino della sera - 17.25 'Canzoni e ballate' - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež - 18.15 Arti, lettere e spettacolo - 18.30 Giovani solisti: Soprano Gloria Pauliz, al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli - Musiche di Scarlatti, Paisiello, Sarti, Bishop, Quilter e Duparc - 19.15 Scienza e tecnica: 'Il nuovo canale Atlantico-Pacifico attraverso il Messico?' - 19.20 Kaleidoskop: Orchestra Gianni Fallarino - Quartetto 'Fantje na vasi' - 'Un po' di ritmo con Raph Langemann' - Complesso Art Van Damme - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletić - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Richard Strauss: 'Elektra' - tragedia in un atto - Direttore: Dimitri Mitropoulos - Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino - Indici e chi sudamericani - 21 'Ritmi e canzoni' - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA



14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere 19.33 Orizzonti Cristiani - Notiziario - 'Dalle biblioteche d'Italia: Tesori vaticani' - 20.15 Segnale orario - 20.30 Trasmissioni in polacco, francese, tedesco - 21.15 Santo Rosario - 21.15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese - 22.30 Repetici - Orizzonti Cristiani - 22.45 Trasmissioni in giapponese - 23.30 Trasmissioni in inglese.

ESTERI



ANDORRA
19.30 I dieci minuti di Franck Pourcel - 19.40 La famigliara - 20.15 Un po' di radio - 20.30 Corri, 20.12 Il Corriere della Sera - 20.15 Parata Martini, presentata da Robert Rocco - 20.45 Il disordine - 21.15 scoperte di Nanette - 21.05 Campionato di Francia delle Università - 21.31 Successi - 21.34 Varietà - 21.45 Musica per pianoforte - 22.02 Spagnolo, 22.07 Successo - 22.10 Il twist - 22.15 Club degli amici di Radio Andorra - 23.05-24 Trefol e Benidorm

AUSTRIA
VIENNA
16 Non stop: Musica leggera e d'opera. 17.15 Segnale orario - 17.30 Musica leggera - 18.45 Qualche dischetto del pomeriggio - 18.45 Qualche dischetto del pomeriggio - 19.00 Musica leggera - 19.05 Buona sera, ascolta - 19.15 e 19.50 Alcuni dischi - 20.15 Notiziario - 20.30 Periodo della parodia - 22.15 Segnale orario - 22.15 Milie battute di musica da ballo - 23.10-24 Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA
III (NAZIONALE)
19.06 La Voce dell'America, 19.20 Attualità di Teilhard de Chardin, cura di Jean de Beer, 20 Concerto diretto da George Sebastian Schumann. Seconda sinfonia. Richard Strauss: Sinfonia domestica, 21.30 Conoscenza dell'Est, a cura di Etienne. 22.45 Inchiesta e commenti - 23.10 Musica per pianoforte eseguite da Louis-Claude Thirion: Bach: Toccata e fuga in mi minore; Chopin: Studio in la bemolle maggiore op. 10 n. 10; Musiche per clarinetto e pianoforte eseguite da Marcel Allain e Odette Pigault; Pierre Nefesi: Fantasia; Mozart: Larghetto, 23.35 Dischi.

GERMANIA
AMBURGO
17.50 Musica leggera, 19.15 Notiziario. 19.30 Concerto sinfonico diretto da Eugen Ormandy. Claude Debussy:

«Prélude à l'après-midi d'un faune»; Jacques Ibert: «Escapes»; Tre pezzi sinfonici. P. Ciaikovsky: Sinfonia n. 5 in re minore, op. 64. 21.45 Notiziario. 22.15 Musica per pianoforte a 4 mani. Carl Maria von Weber: Mercia in sol minore degli 8 pezzi leggeri per pianoforte a 4 mani, op. 60; n. 7. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Allegro brillante in la maggiore, op. 92 (Esecutori: Helen e Karl Ulrich Schnabel). 23.10 Melodie varie. 1.05 Musica da ballo. 1.05 Musica fino al mattino da Berlino.

MONACO
15.55 Ritratti di Maestri della Francologia (II) Johann Pachelbel: a) Partita in do minore per violino, oboe, viola da gamba e cembalo; b) Partita per cembalo, c) Suite in sol maggiore per due violi d'amore, d) Aria Sebaldina per organo, e) Partita in sol maggiore per archi e cembalo. 17.10 Musica da ballo per il tè delle cinque. 19.00 Cori di Schwarzenfeld, 19.45 Notiziario. 21.24 Notiziario. 22.15 Notiziario. 22.40 Hans Wiesbeck e i suoi solisti. 23 Concerto notturno. Hans Werner Henze: Sonata per archi n. 957-58; Igor Stravinsky: Concerto in re per violino e orchestra (1931); Bernd Alois Zimmermann: Sinfonia in un solo tempo. (Radiochitarra diretta da Ernest Bour e da Fritz Rieger (solista Arthur Gormieux). 0.05 Dolce musica in sordina.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
19.15 Notiziario. 20 Interpretazioni della pianista Maria Moszkowski: Sonata in re, K. 576; Adagio in si minore, K. 540; Variazioni in fa, K. 540. 20.30 Musica e umorismo. 21.30 The Sile. 21.35 Concerto di Ben Jonson. Allestimento radiofonico di Raymond Raikes. 23.15 Notiziario. 23.30 Racconto. 23.45 Rescontro parlamentare. 0.06-0.06 Interpretazioni dell'obobista Sarah Francis e della pianista Josephine Lee. Telemann: Sonata in la minore; Rousset: Arioso; Bartok: Canzone; Bartok (elab. Szeszler); Tre canti folkloristici ungheresi; Breville: Sonatine.

PROGRAMMA LEGGERO
17.34 Dischi per la gioventù. 18.31 Tommy Steele, Sarah Vaughan e i suoi. 18.45 Concerto della BBC diretta da Paul Fournell. 19.45 'La famiglia Archer', di Edward J. Mason e David Turner. 20.15 Notiziario. 20.31 Le avventure di Sherlock Holmes. 21 'The Clithero Kid', di James Casey e Frank Roscoe. 22 'Something to shout about', sceneggiatura di Myles Rudge e Ronnie Wolfe. 22.31 Melodie e ritmi. 23.15 Notiziario. 23.40 'The David Jacobs Show'. 0.31 Appuntamento con le stelle.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
18 Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Paganini. 18.30 Musica leggera. 19.30 Notiziario. 20 Musica richiesta. 21 'Nella casa dell'Angelo d'oro', radiocommedia. 21.50 Beethoven: Quartetto d'archi in do minore, op. 18, n. 4. 22.15 Notiziario. 22.20 Programma per la gioventù. 22.30 Concerto festival musicale di Donueschingen.

MONTECENI
16.30 Concerto del pianista Jean-Jacques Hauser. Lixet: Mephisto, valzer; Jean-Jacques Hauser: Suite spagnola; a) Introduzione, b) Le catacombe di San Andrés, c) Meschiera, d) Alfalfa, e) Danza iberica. 17.30 Precipitavissimamente. 18 Musica richiesta. 19.15 Ricordi vennesi. 20 Orchestra Radiosa. 20.30 Discussione attorno al tavolo. 21 Re David, salmo in re maggiore per recital, soli, coro e orchestra di Arthur Honegger. 22.15 Melodie e ritmi. 22.35 Piccolo bar, con Giovanni Pellì al pianoforte.

SOTTEN
21 Musica leggera. 22.10 Hayden: Divertimento per pianoforte, b) corno, violino e violoncello. 21.30 Alexandre Volsard e le sue poesie. 21.50 Concerto del violinista Henryk Szering, del pianista J. Janopoulo. Jean-Marie Leclair: Sonata in re maggiore per violino e pianoforte. Bach: Claccona in re minore per violino e pianoforte. 22.35-23.15 Jazz.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale. II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma. IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) in 'Musiche per organo': Buxtehude, Preludio e fuga in sol min.; Franck, Corale n. 3 - 9.45 (13.45) 'Antiche danze' - 10.16 'Una sinfonia classica': Haydn, Sinfonia n. 101 in re magg. - 16 (20) 'Un'ora con Arthur Honegger' - 17 (21) 'Suona l'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam' - 19 (23) 'Lieder su testi poetici di Goethe'.

Canale V: 7 (13-19) 'Chiaroscuri musicali' - 7.30 (13.30-19.30) 'Tastiera' - 8.45 (14.45-20.45) 'Caldo e freddo' musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: 'Ribalta internazionale' - 11 (17-23) 'Musica da ballo' - 12 (18-24) 'Canzoni Italiane'.

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI
Canale IV: 8 (12) in 'Musiche per organo': Mozart, Fantasia in la min. K. 608; Franck, Corale n. 2 - 9.45 (13.45) 'Antiche danze' - 9.55 (13.55) 'Una sinfonia classica': Mozart, Sinfonia in do magg. K. 425 - 16 (20) 'Un'ora con Felix Mendelssohn' - 17.10 (21.10), 'Concerto sinfonico', dir. M. Caridis e B. L. Skovio - 19 (23) 'Lieder di H. Wolf'.

Canale V: 7 (13-19) 'Chiaroscuri musicali' - 7.30 (13.30-19.30) 'Tastiera' - 8.45 (14.45-20.45) 'Caldo e freddo' musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: 'Ribalta internazionale' - 11 (17-23) 'Musica da ballo' - 12 (18-24) 'Canzoni Italiane'.

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA
Canale IV: 8 (12) per la rubrica 'Musiche per organo': M. Tassi, Sonata in mi bem. magg. n. 1 per organo; J. C. Bach, Concerto in fa magg. per organo e orchestra - 9.45 (13.45) 'Antiche danze' - 10.16 'Una Sinfonia classica': Haydn, Sinfonia n. 102 in si bem. magg. - 16 (20) 'Un'ora con J. Pizzetti' - 17 (21) 'Suona l'Orchestra Filarmónica di New York' - 19 (23) 'Lieder di H. Wolf'.

Canale V: 7 (13-19) 'Chiaroscuri musicali' - 7.30 (13.30-19.30) 'Tastiera' - 8.45 (14.45-20.45) 'Caldo e freddo' musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: 'Ribalta internazionale' - 11 (17-23) 'Musica da ballo' - 12 (18-24) 'Canzoni Italiane'.

Rete di:
CATANIA - TRIESTE - PALERMO
Canale IV: 8 (12) per la rubrica 'Musica per organo': Liszt, Preludio e Fuga sul nome di Bach; Hindemith, Sonata n. 1 per organo - 9.45 (13.45) 'Antiche danze' - 10.05 (14.05) 'Una sinfonia classica': Haydn, Sinfonia n. 92 in re magg. - 16 (20) 'Un'ora con Claudio Monteverdi' - 17 (21) 'Concerto sinfonico diretto da L. Romanovsky, musiche di Janacek e Prokofiev' - 18.30 (22.30) 'Musiche di Martucci e Bruch'.

Canale V: 7 (13-19) 'Chiaroscuri musicali' - 7.30 (13.30-19.30) 'Tastiera' - 8.45 (14.45-20.45) 'Caldo e freddo musica jazz' - 10 (16-22) in stereofonia: 'Ribalta internazionale' - 11 (17-23) 'Musica da ballo' - 12 (18-24) 'Canzoni Italiane'.

"Giallo per voi"

La veste bianca

secondo: ore 21,45

Se Agata Christie è incontestabilmente la regina del giallo, è altrettanto vero che Mignon G. Eberhart siede sul più alto gradino del suo trono. Della sua vita privata, si conosce assai poco: sappiamo che è una signora in età avanzata, piena di riserbo e di gentilezza, che conduce una esistenza prevalentemente familiare, e che non deduce certo dalla sua esperienza diretta le trame drammatiche e sorprendenti dei suoi romanzi. Solo in lingua italiana, ne sono stati pubblicati una trentina, ciascuno dei quali ha rappresentato un grosso e meritato successo editoriale. Sia la Christie che la Eberhart appartengono, come si è detto, alla vecchia guardia del giallo, che ha resistito vittoriosamente al mutare della moda e dei gusti. Ma la Christie si è tenuta fedele a un genere dove la riflessione prevale sull'azione, dove la scoperta dell'assassino anziché ai muscoli e al coraggio viene riservata al paziente esercizio della intelligenza e della immaginazione, tale da potere essere compiuto da una vecchia signora sferruzzante nella intimità di un salotto; mentre la Eberhart accoglie nei suoi romanzi, accanto alla componente tradizionale, anche i motivi propri del giallo all'americana, combinandoli insieme in modo che l'energia fisica e quella mentale abbiano pari importanza nello scioglimento della vicenda. In più nell'opera della nostra scrittrice, la suspense non viene creata a detrimento di una certa qualità letteraria, dove trovano posto felici descrizioni d'ambiente e definizioni psicologiche di caratteri, con un abilissimo dosaggio che non rallenta l'impietabile ritmo della progressione drammatica. Conformemente al gradevole snobismo dei gialli, motivo non ultimo di popolarità, *La veste bianca* si ambienta nell'alta società nord americana, e precisamente nella lussuosa villa di un miliardario, Tim Whales, che trascorre un periodo di va-

canze in un'isoletta prospiciente la favolosa spiaggia di Miami. Tim Whales ha sposato in seconde nozze la giovane e bellissima Judith, che ha pressappoco l'età di Winnie, nata da un primo matrimonio di Tim. Ospite della villa è anche la graziosa segretaria del miliardario, Marny Sanderson. E intorno a queste tre donne, pressappoco coetanee, si aggira un seducente avventuriero, André Durant. A sconvolgere i piani di André, interviene la brusca apparizione della moglie, una ragazza di diciotto anni che, dopo una violenta scena di gelosia, vien trovata morta in un viale del parco che circonda la villa. I sospetti del capitano Manson, ufficiale della polizia locale, han ragione di cadere un po' su tutti; ma, prima che la sua indagine abbia il tempo di maturare un frutto, uno dei maggiori indiziati, Durant, è vittima di un secondo delitto. Anche stavolta, a trovare il cadavere, è stata la segretaria di Whales, Marny Sanderson; ed essa viene, automaticamente, l'indiziata numero uno. Per sua fortuna, si schiera al suo fianco un giovanotto ardimentoso e leale, Bill Cameron, persuaso della sua innocenza. E i due cercano in ogni modo di agevolare l'azione della polizia, tentando di dipanare il groviglio dei fatti e dei moventi. Passione, gelosia, amor filiale, ricatto: quali di questi stati d'animo, ciascuno dei quali corrisponde a un potenziale colpevole ha armato la mano del nostro assassino? Ovviamente, l'interrogativo rimane sospeso fino all'ultima scena del dramma; e la risposta che esso contiene è la più sorprendente, anche se la più logica. Accreditato da una firma illustre, questo giallo ha tutti i requisiti per soddisfare la fitta clientela alla quale si rivolge; e la sceneggiatura radiofonica, sottolineando con appropriati accorgimenti l'angosciosa tensione che ne è il motivo dominante, concorre suggestivamente alla resa drammatica della storia.

errezeta



Concerto operistico

La soprano Ilva Ligabue ed il tenore Giuseppe Campora partecipano al Concerto vocale e strumentale diretto da Luigi Toffolo, in onda sul Programma Nazionale alle ore 21. Saranno eseguite arie celebri dalle opere di Donizetti, Bizet, Boito, Massenet, Verdi e pagine sinfoniche di Wagner

La giornata dell'uomo moderno comincia

con **Gillette**



**Guardate
quell'architetto**

sempre ben rasato,
col viso fresco, liscio, pulito!

E' naturale che sia così! Un uomo istruito conquista il successo con la sua intelligenza e la sua volontà, ma non ignora che l'esser ben rasato ispira fiducia e irradia simpatia. E non c'è dubbio: soltanto il sistema Gillette vi assicura la rasatura più dolce e più "completa"! Con la nuova lama Gillette Blu Extra che "vi rade e non ve ne accorgete" e il nuovo rasoio Gillette Giromatic, voi otterrete una rasatura vellutata mai provata finora.

Gillette
BLU-EXTRA

Provate subito le nuove fantastiche lame Gillette Blu Extra! Sbalordirete! Le trovate anche nella confezione del nuovo rasoio Gillette Giromatic che costa soltanto 500 lire.



PER RADERSI **BENE** CI VUOLE GILLETTE



**tortellini
3 punte**

MARCHIO DEPOSITATO

RE DELLE MINESTRE!!!

Bertagnoni
BOLOGNA



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe
8.30-9 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Fanti Lolli
9.30-10 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
10.30-11 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11.30 Francese
Prof. Enrico Arcaini
11.30-12 Inglese
Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe
a) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Religione
Fratel Anselmo F.S.C.

c) Disegno ed educazione artistica
Prof. Franco Bagni

d) Materie tecniche agrarie
Prof. Fausto Leonori

e) Economia domestica
Prof.ssa Anna Marino

15.10-16.20 Terza classe
a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio

b) Religione
Fratel Anselmo F.S.C.

c) Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

17 — a) GIRAMONDO
Cinegiornale dei ragazzi
Sommaro:

— Austria: Anguille in volo
— Belgio: La casa di Napoleone a Waterloo

— Italia: Scenografie di un film storico
— Danimarca: Varo dell'idrociolo

— Olanda: Giorno di mercato a Schagen
ed un cartone animato della serie

Il gatto Felix: «Felix prestigiatore»

b) I GRANDI VIAGGI
Stanley alla ricerca di Livingston

a cura di Paola De Benedetti e Giovanna Ferrara
Regia di Vittorio Brignole

Il personaggio che conosceremo in questa puntata, è il giornalista Henry Stanley, inviato speciale del giornale New York Herald. Egli affrontò la rischiosissima traversata dell'Africa selvaggia e misteriosa per ritrovare l'esploratore e missionario scozzese David Livingstone, scomparso anni prima nel cuore della foresta africana.

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-

Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG

(Atlantic - Pastiglie Valda)

18.45 LA PISANA
da «Le confessioni di un italiano»

di Ippolito Nievo
Riduzione e sceneggiatura di Aldo Nicola e Marcello Sartarelli
Terza puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Carlino Giulio Bosetti
Spiro Giuseppe Caldani
Pisana Lydia Alfonsi
Marietta Emma Danieli
Clara Fulvia Mammi
Aglaura Franca Bettoja
Oste Luigi Casellato
Padre di Spiro Michele Spada

Prima popolana A. Maria Sanetti

Seconda popolana Marisa Piergiovanni

Terza popolana Elytra Cortese

Giacomo dalla Porta Tullio Vali

Giulio dal Ponte Antonio Pierfederici

Amilcare Diego Michelotti

Bruto Provedoni Fernando Cajati

Lucillo Franco Graziosi

Carafa Gian Maria Volonté

Primo legionario Paolo Modugno

Secondo legionario Elio Bertolotti

Terzo legionario Enrico Lazzareschi

Costumi di Marcel Escoffier

Supervisione musicale di Gian Luca Tocchi

Scene di Emilio Voglino

Regia di Giacomo Vaccari (Registrazione)

Riassunto delle prime due puntate:

Carlino Altoviti, nipote dei Conti di Fratta, ha trascorso la sua infanzia nel loro castello, confinato in cucina come sguattero, ma consolato dall'affetto tenero e bis-

zarro della cuginetta Pisana. Avviato agli studi e mandato in collegio, Carlino trova al suo ritorno la vita nel castello molto cambiata: anche Pisana pare che non ricambi più il suo amore. Dopo dolorose esperienze politiche, collegate con l'arrivo delle truppe napoleoniche nel Friuli, Carlino ritrova a Venezia il padre, creduto morto, il quale sogna per lui una splendida carriera politica. Ma i francesi vendono Venezia all'Austria col trattato di Campoformio. Questo tradimento e quello della Pisana, che ha sposato il vecchio duca di Navesio, spingono alla disperazione Carlino, che decide di lasciare Venezia per andare a Milano ad arruolarsi nelle legioni della Repubblica Cisalpina.

20.15 MADE IN ITALY

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Candy - Prodotti Marga)
SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO

(Omopù - Vicks Vaporub - Prodotti Singer - Succhi di frutta G6)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO
(1) Lebole Confezioni - (2) Buitoni - (3) Stock - (4) Gillette - (5) Kismi Nestlé

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogan Film - 2) Organizzazione Pagot - 3) Cinelevisione - 4) Derby Film - 5) Orion Film

21.15 CANZONISSIMA
Programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno

realizzato da Eros Macchi
Testi di Scarnicci e Tarabusi

Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografie di Paul Steffen
Scene di Giorgio Vecchia e Tommaso Passalacqua

Costumi di Maurizio Monteverdi

22.30 LA CITTADELLA DI ASSISI
Servizio di Giuseppe Sala

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte



Un fotogramma del documentario: una madre eschimese diverte il suo piccolo con un giocattolo d'osso e di corda

Per la serie "Incontri del Telegiornale" Pier Luigi

secondo: ore 22,25

Molti sono coloro che condannano l'architettura moderna quasi come un'aberrazione del nostro secolo. Dicono: «E' brutta». Spesso hanno ragione. Ma i difensori dell'architettura moderna affermano che essa è funzionale, quindi, concludono, un oggetto funzionale non può non essere bello. E' vero? Nessuno, pensiamo, vorrebbe che

oggi si costruissero ancora palazzi in stile liberty, ma da ogni parte si levano lamenti contro le costruzioni che deturpano le città italiane. Chi ha ragione? Per tentare di rispondere a queste ed altre domande di interesse generale, nel prossimo «Incontro» a cura di Ettore Della Giovanna, tre giornalisti, Paolo Monelli, Sandro De Feo e Cesare Zappulli, interogheranno un famoso architetto ita-

ABBINAMENTI per la VIII serata di CANZONISSIMA

settima estrazione: vincono

- L. 1.000.000: Bernardi Fernando - via Pontina, 596 - Loc. Tor de Cenci (Roma)
- L. 500.000: D'Andrea Maria e Filippo - via Pietro Giannone, 30 - S. Giovanni Rotondo (Foggia)
- L. 100.000: Troiani Giulia - via Nicolò Odero, 19 - Roma
- L. 100.000: Busoni Olga - via Torino, 6 - Prato (Firenze)
- L. 100.000: Acciani Renzo - via Paradiso, 16 - Viterbo
- L. 100.000: Liberato Cirillo - corso V. Emanuele III, 84 - Torre Annunziata (Napoli)
- L. 100.000: Moscatelli Claudio - via Pr. Umberto, 37 - Roma
- L. 100.000: Milani Brigitte - viale Duca d'Aosta, 7 - Busto Arsizio (Varese)
- L. 100.000: Dell'Amico Gloria - via Roma, 31 - Carrara (Massa)

RICORDIAMO

Ricordiamo al pubblico che tutte le apposite cartoline, purché munite del tagliando della Lotteria di Capodanno, partecipano ai sorteggi settimanali, qualunque sia il titolo della canzone indicata ed in tutte le fasi della manifestazione. Ai fini dei sorteggi settimanali saranno cioè valide anche le cartoline che attribuiscono la preferenza a canzoni che non siano mai state o non siano più in gara.



La fortuna
Vorrei nascondermi in un albero
Notte sul Volga
O' cappotto
Povero Masanello
Pioggia d'estate
Un grido

Malgoni
Guarnieri-Celli
Enriquez-Lanzi-Marchetti
Bruni-De Crescenzo
Alfieri-Fierro
Cigliano
Carpi-Calibi

Wilma De Angelis
Quartetto Radar
Julia De Palma
Sergio Bruni
Aurelio Fierro
Fausto Cigliano
Ornella Vanoni

I viaggi di John Gunther piccolo esquimese

secondo: ore 21,15

Pochi inviati speciali sono informati delle cose che avvengono nel vasto mondo, al modo di John Gunther. I suoi celebri «Inside» sono diagrammi precisi degli aspetti sociopolitici degli stati visitati. Nessun fatto di un qualche rilievo sfugge all'occhio di questo reporter, ammirato e invidiato dai colleghi. Uno tra essi, e non dei meno quotati nel giornalismo italiano, ricordava o non è molto il timore che lo colse quando incontrò John Gunther. Gli sembrava di ritrovarsi nei panni del praticante in attesa di essere ricevuto dal direttore. «E se volessi sapere quant'è lunga la diga di Kariba?», si chiedeva sforzandosi di richiamare alla memoria la cifra che gli sfuggiva. La brutta figura venne evitata, perché il Gunther colloquiale non è per nulla un personaggio professorale, e preferisce dilungarsi, con vivacità, sulla psicologia dei popoli e sul «colore locale».

In un piccolo esquimese, egli descrive il comportamento di

una popolazione che vive nella zona artica, tagliata fuori dalla storia. Il tempo, per essa, è scandito dagli avvenimenti naturali: la nascita dei figli; la caccia alle foche; la breve stagione estiva quando, alla baia, le pellicce vengono barattate coi viveri; la costruzione della casa invernale. Gunther racconta la fanciullezza e la giovinezza di un esquimese: come gioca, scopre l'eco e l'esistenza delle navi, impara a cacciare e a fabbricarsi l'igloo, forma una sua famiglia. Le immagini di un piccolo esquimese non avranno la novità di Nanook di Robert Flaherty che, incaricato di girare un documentario sul commercio delle pellicce, compose nell'estremo nord un drammatico poema della lotta tra l'uomo e la natura, una delle più belle pagine della storia del cinema. L'argomento del quarto viaggio di John Gunther non è inedito; e, di recente, Nicholas Ray ha realizzato *Ombre bianche* in Alaska. Ma, per l'espressività dei visi degli esquimesi e per la durezza della loro resistenza alla sfida della natura, un piccolo esquimese è un documentario non privo di interesse. Costituisce una pausa nel lavoro del celebre giornalista che, lasciate da parte le grosse questioni internazionali, ha voluto accompagnarci nei Paesi ai limiti della civiltà.

f. bol.

Nervi

l'iano che ha realizzato opere da tutti ritenute funzionali e belle: Pier Luigi Nervi. Pier Luigi Nervi è l'autore, fra l'altro, dello stadio di Firenze, che risale al 1929, del Palazzo dello Sport e del Palazzo dello Sport di Roma, e, più recentemente, del Palazzo per l'Esposizione Internazionale del Lavoro di Torino. Pochi sanno, però, che Pier Luigi Nervi non è un architetto, ma è un ingegnere, o, come egli ama definirsi, un «costruttore». Un costruttore, aggiungiamo noi, in perenne polemica con gli architetti, sebbene egli insegni alla scuola di architettura di Roma. Troppo spesso, dice Nervi, gli architetti, credendosi degli artisti, si abbandonano alle stravaganze, mentre un architetto su cento, o su mille, è, o diventa, un grande artista.



Pier Luigi Nervi, uno fra i più noti architetti del mondo

Teatro di Robert Herridge Frankie e Johnny

secondo: ore 21,40

Un film americano di qualche anno fa, che molti certamente ricorderanno, *Donne dadi e denaro*, pur senza uscire dai limiti e dagli schemi consueti del genere musicale, riusciva ad avere qualche motivo di interesse per la storia che raccontava, e di cui era protagonista la bellissima Cyd Charisse. In forma di spettacolo musicale era rappresentata, sia pure con molte varianti, una delle più popolari ballate americane: *Frankie e Johnny*. La stessa ballata, in forma di balletto, è ora realizzata da Robert Herridge, in un numero della sua serie televisiva.

Le analogie con il film sono in verità pochissime e si limitano alla comune ispirazione della materia. Non solo nel programma televisivo l'azione scenica è assai più ridotta, ma profondamente diversi risultano l'impostazione stilistica e il significato umano che se ne vuole trarre. La storia della ballata è di una estrema semplicità e può essere contenuta in un breve accenno. Una donna, per gelosia, pur amando il suo uomo, lo denuncia e ne provoca indirettamente la morte. Nata come ballata anima e poi trasferita nella più



SECONDO

21.15 I VIAGGI DI JOHN GUNTHER

Aspetti segreti della natura e della civiltà visti da un celebre giornalista americano

Un piccolo esquimese
Realizzazione di Karl Hittelman

21.40 il teatro di Robert Herridge

FRANKIE E JOHNNY

Adattamento e coreografie di Lee Sherman

Musica di Charles Mingus

Frankie Elissa Hayden

Johnny John Brascia

Nellie Bly Tybee Brascia

Canastorle Jemini Rushing

Barista e scerifo Irving Harmon

Scenografia di Al Brenner

Prodotto da Robert Herridge

Regia di Karl Genus

22.05

TELEGIORNALE

22.25 INCONTRO CON PIER LUIGI NERVI

a cura di Ettore Della Giovanna

Partecipano Sandro De Feo, Paolo Monelli e Cesare Zappulli

Ore 21



Stasera, alla Televisione, un'ora lieta vi attende. Buon divertimento!

L'ora più attesa da tutti coloro che si godranno la trasmissione con un IRRADIO, la visione che incanta, il televisore sicuro, preciso, e che assicura una perfetta visione del secondo programma.

GARANZIA TOTALE

1 anno, comprese valvole e tubo.

IRRADIO

la visione che incanta

Richiedete il catalogo a IRRADIO - Uff. R.C. - Via Faravelli 14 - Milano

**CHI TOCCA
FIERRO DIVENTA MILIONARIO
VOTANDO
POVERO MASANIELLO**
presentata dalla DURIUM
in Canzonissima

scientificamente studiato per istruire divertendo



il giocattolo che non finirà in soffitta!

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
Mattutino
 giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Bosozzi (Motta)
 Le Commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - Giornale radio
 Sui giornali di stampa, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
 Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro buongiorno
 Modugno: Nel blu dipinto di blu; Marcella e Angela: Happy mandolins; Porter: So in love; Hazlewood-Eddy: Duane; Kommotion; Mendes-Mascheroni: Fiorin fiorello

— Canzoni napoletane di ieri e di oggi

Murolo-Tagliaferri: Quann' amore 'o'; Duce-Salerni: Serenata co' 'e s'ie e co' «no»; De Simone-Calise-G. A. Rossi: Nun è peccato; Di Giacomo-Di Capua: Carciofo; Bonagura-Rocca: Cunto e' lampare (Palmolive - Colgate)

— Allegretto tropicale

Espinosa: Envidias; Anonimo: Hilo march; Keti-Ze: A voz do morro; Nazareth: Cavatim; Lobo: O que eu quero namorar; Noble-Kalapana-Leleiohaku: Haeuauau, our chant; Fath: Tropic holiday

— L'opera

Virginia Zeani e Giuseppe Taddèi

Puccini: La rondine: «Chi li bel sogno di Doretta»; Cilea: L'Arlesiana: «Come due tizi si accesi»; Puccini: La Bohème: «Dónde lieta usci»; Giordano: Andrea Chénier: «Son sessant'anni»; Puccini: Manon Lescaut: «Sola, perduta, abbandonata» (Knorr)

— Intervallo (9.35)

Pagine di viaggio

Mario Tobino: Il deserto della Libia

— Gli Intermezzi di Brahms

1) Intermezzo in fa minore op. 118, n. 4 (Pianista Wilhelm Backhaus); 2) Intermezzo in la maggiore op. 119, n. 2 (Pianista Arthur Schnabel)

— Poemi sinfonici: Strauss

1) Don Giovanni, op. 20 (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwängler); 2) Till Eulenspiegel, op. 28 (Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Otto Klemperer)

10.30 La Radio per le Scuole

per il 2° ciclo della Scuola Elementare

Una leggenda del mare: Cariddi e Cosentino, a cura di Pasquale Lancione

Lavori difficili: Il Palombara, a cura di Aldo Borio

Regia di Ernesto Cortese

11 OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri

Warfield-Williams: Baby, won't you please come home?; Donaldson: At sundown; Pestalozza: Ciribiribin; Di Chiara: Di Lazzaro-Panzeri-Costa: La spagnola - La Piccina - A francese; Rodriguez: La cumparsita; Christine-Fragson: Reviens (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Prieto: La novità; Nielsen-Raye: Banjo boy; Calabrese-Bindi: Non mi dire chi sei; Menke-Nova-Lüth: Rosalie smuss nicht weinen; Becaude-Amade: L'absent

c) Ultimissime

Coppo-Frandi: Nociolina; Betti-Fayne: Bon boy; Misselvia-Alguero: Perché non sono un angelo; Calbi-Reverberi: Quando il vento si leva; Pincini-Cavazzuti: Ti saprò aspettare; Nisa-Lojaceo: Non so resisterti (Invernizzi)

— Galop finale

Anderson: The typewriter; Phillips: Coach ride; Mascheroni-Panzeri: Una marcia in fa; Bourdin: Pour tes beaux yeux; Porter: Just one of those things; Hannah: Agnes waltz; Lacerda-Ramos: Dinorah; Kachaturian: Sabre dance

12.20 *Album musicale

Negli inter. com. commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 TEATRO D'OPERA

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino

Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta I)

15.15 Canta Ella Fitzgerald

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replax)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Un ragazzo poeta

Racconto di Mario Vani - Allestimento di Ruggero Winter - Prima puntata

16.30 Balzac e la moda, a cura di Aurora Beniamino (I)

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Danze e canti di cinque continenti

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — Stan Kenton e la sua orchestra

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA

Adalberto Pazzini - Piccola storia della medicina: Galilei. L'esperimento nella medicina

Marcello Gallo - Il diritto penale e il processo: Il reo. Imputabilità e pericolosità

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi

20 — *Album musicale

Negli inter. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — IDOMENEO

K. 344

Opera seria in tre atti di Giambattista Varesco

Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Idomeneo Waldemar Kmentt

Idamante Ernst Häfziger

Electra Elisabeth Grümmer

Ila Pilar Lorengar

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Aiaz)

20' Oggi canta Gloria Chastrian (Agrippa)

30' Un ritmo al giorno: la java (Supertrim)

45' Voci in armonia (Motta)

10 — NOI E LE CANZONI

I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti

— Gazzettino dell'appetito (Omopia)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Testoni-Deani: Non lo dirò: Paolo: Il cielo in una stanza; Spicchia-Donaghi: Il cane di stoffa; Giacobetti-Savona: Cubano; Da Vinci-Nova-Menke: Rosalie must nicht weinen (Rosalie non sparare); Nisa-Pallavicini-Massara: Pienidun; Manlio-D'Esposito: Musica 'mpruvvisata: Di Capua: Maria Mari; Langella-Petrucchi-De Paolis: Ascoltami (Mira Lanza)

55' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria)

13 La Ragazza delle 13 presentate:

A voce spiegata (Falqui)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

Arbace Renato Capecechi

Un Gran Sacerdote Eberhard Wüchter

La voce dell'oracolo Georg Littay

Due ragazze Irmgard Stadler di Creta Margret Nessel

Due troiani Kurt Equiluz Robert Kerns

Direttore Ferenc Fricsay

Orchestra Filarmonica di Vienna - Coro dell'Opera di Stato di Vienna

(Registrazione effettuata dalla Radio Austria il 26-7-1961 al Festival di Salsburgo)

Negli intervalli:

I) Letture poetiche

I canti di Leopardi commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori

II) Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

Al termine:

Oggi al Parlamento - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — Tempo di Canzonissima

— I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Discorama Jolly

(Soc. Saar)

15 — DOLCI RICORDI - DOUX SOUVENIRS

Programma in duplex fra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française

Presentano Hélène Saulnier e Rosalba Oleffa

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della trasmissibilità delle strade statali

15.45 Recentissime in microsolco

(Meazzi)

16 — IL PROGRAMMA DELL'QUATTRO

— Per chitarra e orchestra: Al Cajola

— Le canzoni a lieto fine

— Changez la dame!

— Francis Albert Sinatra: «la voce»

— Un cantante direttore: Bobby Darin

17 — Voci del teatro lirico

Soprano Antonietta Stella - Tenore Beniamino Gigli

Donizetti: L'elisir d'amore: «Una furtiva lacrima»; Verdi: Ernani; Ernani involami; Puccini: Tosca: «E lucean le stelle»; Giordano: Andrea Chénier: «La mamma morta»; Flotow: Marta: «M'appari»; Verdi: La forza del destino: «Pace mio Dio»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

17.30 Da Teramo la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri (Palmolive-Colgate)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Un quarto d'ora con i dischi marca Juke Box

(Juke Box Editions Fonografiche)

18.50 TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'oro)

19.20 *Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Mike Bongiorno presenta

STUDIO L CHIAMA X

Risponde da casa alle domande di Mike

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da Gianfranco Infra

Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera

(Camomilla Sogni d'oro)

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 L'evoluzione del tonalismo

G. F. Malipiero: Sinfonia n. 4 (in memoria); a) Allegro moderato, b) Lento, funebre, c) Allegro, d) Lento (variazioni) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergio Celibidache); Bloch: Concerto grosso per orchestra d'archi con pianoforte obbligato; a) Prélude (allegro energico e pesante), b) Dirge (andante moderato), c) Pastorale and lugubre (dances assai lente), d) Fugue (allegro) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da George Singer); Martin: Petite Symphonie concertante: a) Adagio - allegro con moto, b) Adagio, c) Allegretto alla marcia, vivace (Maria Candeloro, pianoforte); Armando Rendi, clavicembalo; Maria Selmi Bongolini, arpa - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ernest Bour

11 Romanze e arie da opere

Verdi: 1) Rigoleto: «Cortigiani vil razza dannata»; 2)

TERZO

Aida: «O cieli azzurri»; Giordano: *Andrea Chénier*; «Come un bel dì di maggio»; Puccini: *Tosca*: «Vissi d'arte»; Bellini: *La Sonnambula*: «Vi ravviso o luoghi ameni»; Catalani: *Dejanice*: «Canzone egizia»

11.30 Il solista e l'orchestra
Haendel: *Concerto in si bemolle per arpa e orchestra*: a) Andante, allegro, b) Larghetto, c) Allegro moderato (Solista: Clelia Gatti Aldrovandi - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Freccia); Boccherini: *Concerto in re maggiore per flauto e orchestra*: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Rondò (Solista: Severino Gazzelloni - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caimmi); Haydn: *Concerto in re maggiore, per violoncello e orchestra*: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro (Solista: Enrico Mainardi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

12.30 Musica da camera
Boccherini (rev. Mainardi): Largo per violoncello e pianoforte (Duo: Mainardi-Zecchi); Rossellini: Trio per violino e pianoforte: a) Andante pensoso e commosso, b) Agitato con anima (Vittorio Emanuele, violino; Giuseppe Selmi, violoncello; Armando Renzi, pianoforte)

12.45 Preludi
Bach: *Preludio al corale «Venga ora il salvatore della gente»* (Organista Ferruccio Vignani); Martin: *Due Preludi* (Pianista Pietro Ferrari)

13 — Pagine scelte
Da «Ugo Foscolo esule fra gli inglesi» di E. R. Vincent: *Morte di Ugo Foscolo*
13.15-13.25 Trasmissioni regionali
13.25 «Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Marcello, Brahms e Prokofiev
(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 27 novembre - Terzo Programma)

14.30 Il virtuosismo strumentale
Paganini: *Capriccio in si bemolle maggiore, n. 13: «La risata»* (Jascha Heifetz, violino); Smith Brooks, pianoforte; Liszt: *Mephisto walzer* (Pianista, Arthur Rubinstein)

14.45 Affreschi sinfonico-coral

Petrassi: *Coro di morti*, *Madrigale drammatico* per voci maschili, tre pianoforti, ottom. contrabbassi e percussioni (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Stravinsky: *Threni - id est lamentationes Jeremiae prophetae*, per soli, coro e orchestra (Ursula Zollenkopf, soprano; Jeanne Deroubaud e Corinna Vozza, contralti; Hugues Cuénod e Tommaso Frascati, tenori; Hans Braun, Hans Loomis e Renzo Gonzales, bassi) (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Nino Antonellini); Kodály: *Te Deum* per soli, coro e orchestra (Nicoletta Panni, soprano; Elsa Cavetti, mezzosoprano; Michel Sénéchal, tenore; Ugo Trama, basso - Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Massimo Freccia - Maestro del Coro Nino Antonellini)

16-16.30 Concertisti italiani
Flautista Severino Gazzelloni
Boulez: *Sonatina per flauto e pianoforte* (al pianoforte David Tudor); Rendi: *Mnemosyne*, pezzo fantastico per flauto e pianoforte (al pianoforte, Armando Renzi); Casella: *Siciliana e turca*, per flauto e pianoforte (al pianoforte Giorgio Favaretto)

17 — * Musiche di scena

Georges Bizet
L'Arlésienne (di Daudet) dalle «Suites n. 1 e n. 2»
Prélude - Minuetto I - Adagietto - Carillon - Minuetto II - Farandole
Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

Edward Grieg
Peer Gynt (di Ibsen)
Suite n. 1 op. 46 (Mattino - Morte di Aase - Danza di Anitra - Nella grotta del re della montagna); Suite n. 2 op. 35 (Lamento di Ingrid - Danza araba - Ritorno di Peer Gynt - Canzone di Solveig)
Orchestra Filarmonica di Amburgo, diretta da Joseph Keilberth

18 — La letteratura religiosa del dopoguerra in Germania
a cura di Marianello Marinelli
III - *Trianità e Cristianesimo* da Werner Bergengruen a Edzard Schaefer

18.30 (*) La Rassegna
Cinema
a cura di Pietro Pintus

18.45 Karl Ditters von Dittersdorf

Concerto in mi minore per flauto e orchestra d'archi (cadenze di C. Klemm)
Solista Conrad Klemm
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Luigi Colonna

Giovanni Battista Sammartini
Sinfonia n. 3 in sol maggiore (Trascriz. F. Torrefranca)
Spiritoso (Allegro) - Andantino grazioso - Rondò (Allegro vivo)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali

19.15 Ivo Andric Premio Nobel 1961

a cura di Osvaldo Ramous

19.45 L'Indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera
Johannes Sebastian Bach (1685-1750): *Concerto Brandenburgese n. 6 in si bemolle maggiore*

Allegro moderato - Adagio, ma non troppo - Allegro
Orchestra da camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger

Franz Liszt (1811-1886): *Les préludes*
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Herbert von Karajan

Francis Poulenc (1899): *Concerto in sol minore per organo, orchestra d'archi e timpani*

Solista Maurice Duruflé
Orchestra della Radiodiffusione Francese, diretta da Georges Prêtre

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Riviste delle riviste

21.30 Mille anni di lingua italiana

Panorama storico
I - *Lingua e cultura nella tradizione italiana*
a cura di Antonino Pagliaro

22 — La musica italiana del Rinascimento

a cura di Alberto Basso
VI - *L'affermazione stilistica del madrigale*

Cipriano De Rore
Anchor che col partire madrigale a quattro voci
Piccolo Coro Polifonico di Torino, della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini
O sono madrigale a quattro voci

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini

Filippo De Monte

Verde lauro 'el mio core madrigale a sei voci
Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola

Giovanni Pier Luigi da Palestrina

Soave fia il morir madrigale a cinque voci

Coro da camera Olandese, diretto da Felix De Nobel

Vergine chiara madrigale a cinque voci
Coro dell'Accademia Corale di Lecco, diretto da Guido Camilucci

Andrea Gabrieli

La battaglia madrigale a otto voci
Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Tosato

22.45 Ciascuno a suo modo

23.25 * Congedo

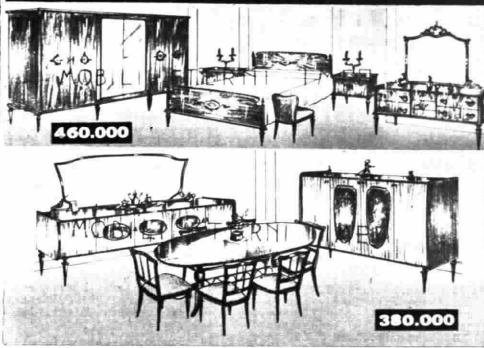
Frédère Chopin
12 Studi op. 10 per pianoforte

n. 1 in do maggiore; n. 2 in la minore; n. 3 in mi maggiore; n. 4 in do diesis minore; n. 5 in sol bemolle maggiore; n. 6 in mi bemolle minore; n. 7 in do maggiore; n. 8 in fa maggiore; n. 9 in fa minore; n. 10 in la bemolle maggiore; n. 11 in mi bemolle maggiore; n. 12 in do minore
Pianista Boleslaw Woykowicz



Conrad Klemm solista nel Concerto in mi minore per flauto e orchestra di Dittersdorf in onda alle 18,45

È LA DURATA CHE CONTA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Aperta anche festivi - Chiedete il catalogo a colori RC/48 di 100 ambienti, inviando L. 120 in francobolli. Materassi garantiti a molle Imeflex. Consegna ovunque gratuita. Pagamenti anche rateali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

GUADAGNERETE molto!



A chi ama i colori e la pittura - A chi desidera impiegare le ore libere - A chi vuole rendersi indipendente
Offriamo di colorire per nostro conto stampe antiche e moderne. **Gratis** invieremo opuscolo illustrativo e nostra offerta. Scrivere a: Ditta FIORENZA - Via dei Benici, 28 R - FIRENZE.

LIEVITO

LE MIGLIORI TORTE
FOCACCIE E CIAMBELE
SI OTTENGONO



SPECIALE
PER PIZZE
E GNOCCHI

VANIGLIATO
PER DOLCI

RICHIEDETE
CON SEMPLICE CARTOLINA
IL RICETTARIO COMPLETO A



BERTOLINI
FAZIONE REGINA MARGHERITA 5
TORINO

BERTOLINI

TORINO

ALESMA

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Radio 2 su kc, 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc, 6060 pari a m. 49,50 e su kc, 9515 pari a metri 31,53

23.05 Musica per tutti - 0,36 I grandi interpreti della lirica - 1,06 Abbiamo scelto per Casì - 1,36 Fantasia - 2,06 Note vagabonde - 2,36 Sala da concerto - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Napoli canta - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Cento motivi per voi - 5,06 Musica sinfonica - 5,36 Prime luci 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE
7.40-8.30 Altipiano in piazza, sefano-tutto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12.20 Musica rinascita (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF II).

SARDEGNA
12.20 Canzoni napoletane - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Umoristi Tucci e il suo complesso caratteristico (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 La Rai in tutti i Comuni: Paesi che dobbiamo conoscere - 14.55 Viaggio in microscopio (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20.05 Nicelli coi suoi solisti - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF II).

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7.15 Italianici in Radio Sprekurek für Anfänger, 100, Stunde - 7.30 Morgensendung des Nachrichten dienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

8-11.35 Das Zeitzeichen - Gute Reise! und Sendung für das AutoRadio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik, W. A. Mozart: a) Divertimento Nr. 11 KV 251, b) Konzert für Flöte u. Orchester Nr. 2 D. 459, Nr. 31 - 12.20 Das Handwerk (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13. Unterhaltungsmusik - 13.45 Film Musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Bolzano (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Paganella III).

14.50-15.35 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17. Fünfhrte (Rete IV).

18. Bei uns zu Gast - 18.30 Erzählungen für die jungen Hörer. Aus Naturwissenschaft und Technik: Vom Warten des Autors, Hie Benke Dämler, Die Anfänge des Kraftwagens 1885 - 86, Hörbild von Frank Lebercht. (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 19. Volks-

musik - 19.15 Bitte, nach dem Süden - 19.30 Italianici in Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 - Paganella III).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20. Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.15 Musikalischer Cocktail - 21. Aus Kultur - und Geisteswelt - Verfall der Phantasie, Vortragsfolge von Edgar Wind. IV. Sendung: Angst vor dem Wissen. (Bandaufnahme der BBC-London) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

21.30 Polydor-Schlagerparade (Siemens) - 22. Mit Seil, Ski und Pickel von Dr. Josef Rampold - 22.10 Kammermusik J. Brahms: Trio in H-dur Op. 108, Ausführend: Bruno Mezzena, Klavier; Margit Sprink, Violine; Libero Rossi, Cello - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23.05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

RIULI-VENEZIA GIULIA
7.10 Buon giorno con il Trio Jazz di Amedeo Tommasi (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13. Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Musica - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Colloqui con le anime - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF II).

14.20 - Un'ora in discoteca - Un programma proposto da Fausta Mancini - Testo di Nini Perno (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15.25-15.55 Quartetto Simini - Mario Simini, 1° violino; Ermanno Vignini, 2° violino; Bruno Manenti, viola; Guerrino Bisiani, violoncello - Mario Simini: Inno mistico per soprano, quartetto d'archi (soprano Nerina Strizza); Bruno Manenti: Contemplazione; Aldo Lanzetta: Quartetto per archi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20.20-15. Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 Per ciascuno un qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Piccchini - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 * Variazioni musicali - 17.35 Classe unica: Tono Penko: Gli ormoni (4) - La loro funzione negli invertibrati - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Gianni Corbi: Sinfonia in la - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Aldo Faldi - 19. Il Radiocorriere dei piccoli, a cura di Graziella Simoni - 19.30 Folclore da tutto il mondo - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario

- Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 * Parata di orchestra - 21. Il serbo della montagna di Peter Petrović Njegos, a cura di Umberto Urbani - Terza trasmissione - 21.30 Concerto del soprano Milva Perot, al pianoforte Livia d'Amara Romanelli - Liriche di Pavčič, Merko Lipovšek, Ciprić e Nebesnik - 22. L'anniversario della settimana: Josip Tavčar - Luigi Pirandello nel 25° anniversario della morte - 22.15 * Della gavotta allo swing - 23. Piano, pianissimo - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissione estere, 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - * Dal palagio alla Bolla Grifith di Giovanni Barra - Silografo: I peccati del curato - Pensiero della sera, 20. Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco, 21. Santo Roderico, 21.55 Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani, 23.30 Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA
19.30 Musica viennese - 19.40 La famiglia Duranton, 19.50 Questa sì che è musical 20. Franco in musica - 20.15 François Périer, 20.30 Girandola dei successi, 20.45 Commenti d'archi 21. Il successo del giorno, 21.05 Musica per il radio, 21.20 Music-hall, 21.35 * Les chano Roderico, di Michel Brang 21.50 Balabili, 22. Ora spagnola, 22.07 Successo, 22.10 Preludio, 22.15 Club degli amici di Radio Andorra, 23.05 Lettere dall'Andalusia, 23.20 Club degli amici di Radio Andorra. Parte seconda.

AUSTRIA
VIENNA

20.15 * Baviera - Austria - Svizzera - Impazienza del cuore, tratto dal romanzo di Stefan Zweig, l'80° anniversario della nascita di Stefan Zweig, 22.20 Notiziario, 22.35 Canzoni, 23.10-24. Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA
III (NAZIONALE)

17. Interpretazioni della pianista Henriette Faure: Haendel: Minuetto e preludio; Haydn: Sonata in re maggiore n. 7. Melodie interpretate dal cantante Jean-François Candia dal cantante Jean-François Pigault: Beethoven: a) «Wonne der Wehmuth», b) «Der Kuss», c) «In questa tomba dorme il mio Adèle» - 18.30 * Nuovi artisti lirici - con la partecipazione di Monique Ferrand, James Niccoli e Andreea Forti - 19.06 La Voce dell'Europa - 19.20 Attualità a cura diretto da Janos Komives. Solisti: pianista Olivie Nicolau Ruedi, baritono Pierre Rieu, Schubert: «Rosamunda», balletto; Mozart: Concerto in do minore, K. 491, per pianoforte e orchestra; Ibert: Quattro canzoni di Don Chisciotte; Chaynes: «Illustrations pour la fête de Jade», 21.40 Rivista letteraria radiofonica di Roger Vignry, 22.25 Il francese universale, a cura di Alain Guilleumot, 22.45 Inchieste e commenti, 23.13 Dischi.

GERMANIA
AMBURGO

17.20 Camille Saint-Saëns: Studio in forma di valzer in re bemolle maggiore per pianoforte interpretato da Yoko Kono, 17.45 Belle vecchie melodie, 19. Notiziario, 19.30 Musica leggera, 21. Parodie musicali 23.20 Musica di compositori del nostro tempo, Hans Werner Henze: Sonata per archi; Anton Heiller: Tentatio Jesu per tenore, baritono, coro misto e 2 pianoforti.

[Orchestra diretta da Michael Gienli: Theo Altmeyer, tenore; Barry McDaniel, baritono; Lieselotte Gierth e Gerd Lohmeyer, pianoforte - coro da camera di Vienna diretto da Hans Giesinger] 0.10 Musica da ballo, 1.05 Musica fino al mattino da Francoforte.

MONACO

17.10 Melodie popolari d'America, di Cuba, Finlandia, Grecia, Spagna e della Slovacchia, 19.06 Nuovi dischi di musica leggera, 20. Musica sempre gradite, Johannes Brahms: Danze ungheresi n. 5 e 6; Carl Maria von Weber: Invito al valzer; Anton Dvorak: Umoresca; Leo Delibes: Suite dal balletto «Coppelia»; Anton Rubinstein: Melodia; Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 2, 21. * Danza macabra - radiocommedia di Wolfgang Weyrauch, 22. Notiziario, 22.40 Dischi presentati da Werner Götz, 23.20 Intervento intimo, 23.30 Musica da ballo tedesca, 0.05 P. Ciaikovsky: a) Liebeskap per contralto e pianoforte, b) Trio in la minore per pianoforte, violino e violoncello (N. 17-23) Musica da ballo; Hans Altmann, pianoforte; il Trio Wührer).

MUEHLACKER

16. Concerto pomeridiano, Alexander Borodin: Quartetto d'archi n. 1 (Quartetto Barcelli); Modest Musorgsky: Due canzoni; Zbigniew Krubowski: al pianoforte Hubert Giesen, 17. Ritmi vari, 18.05 Concerto di musica richiesta, 19.30 Notiziario, 20. Musica leggera, 21.40 Canzoni popolari italiane e spagnole, 22. Notiziario, 22.20 Musica del Barocco, Georg Friedrich Handel: Concerto in sol minore, op. 6, n. 6, diretto da Carl Münchinger, 23.24 Musica leggera.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

20.30 * Apollo's Laurel Bough, di Patric Dickinson, 21.30 Concerto diretto da John Hopkins. Solisti: pianista Kendall, pianista Beethoven: «Prometeo», ouverture; Sibelius: La fanciulla di Pohjola; Rachmaninoff: Concerto n. 2 in do minore per pianoforte e orchestra; Smetana: Dai «Prati e boschi della Boemia», 23. Notiziario, 23.30 Racconto, 24.45 Resoconto, parte seconda, 24. Notiziario, 0.06-0.36 Concerto notturno, Loellett: Sonata in sol; Rameau: Gavotte e variazioni in la minore; Loellett: Sonata in re minore.

PROGRAMMA LEGGERO

19.45 * La famiglia Lax, di Edward J. Maxon e David Turner, 20. Notiziario, 20.31 In visita con Wilfred Pickles, 21. Joe Henderson e The Rednops, 21.31 * Venti domande, 22. Storia vera, 22.31 * Pete's Party, con Pete Murray, 23.30 Notiziario, 23.40 Musica da ballo.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER

16. Melodie e ritmi di oggi, 17. Mario Castelnuovo-Tedesco: Sonata in do minore, op. 144, 18. Musica leggera, 18.30 Musica jazz, 19.30 Notiziario, 20. Concerto sinfonico: Haydn: Sinfonia n. 6; Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore; Regner: Variazioni e fuga su un tema di Mozart, 22. Musica antica, 22.15 Notiziario.

MONTECENERI

16.10 Concerto sinfonico dell'orchestra di Beromünster diretta da Gianfranco Silvola. Ciaikovsky: Manfred; Sinfonia n. 1; Debussy: «Nuits et Fêtes», (dai «Trois nocturnes»); Cherubini: Ouverture dell'opera «Medea», 18. Musica leggera, 18.50 * 18.50 dallo schermo, 19.15 Notiziario, 20. Notte della varietà e del music-hall, 20.15 Celebri frammenti sceneggiati, 20.30 Revolver, nota 1° rubinet, giallo di Sergio Maspoli, 21.30 Ravel: Quartetto in fa, 22. Viaggi in Italia di scrittori stranieri, 22.15 Melodie e ritmi, 22.53 Soirée sulle rive del Danubio.

SOTTENS

19.15 Notiziario, 19.25 Lo specchio del mondo, 19.50 «L'avventura vi parla», a cura di Claudio Mossé, 20.30 La visita della vecchia signora, tragicommedia in tre atti di Friedrich Dürrenmatt, 22.35 Il corriere del cuore, 23.15 * 23.15 Concerto del baritono Pierre Mollet e della pianista Rose Dobos, Duparc: Le manoir de Rosomonde; Serenade; Fontana; «Au pays où se fait la guerre».

FILO DIFFUSIONE

I canali: V. Programma Nazionale; II canale: V. Secondo Programma e Notturno di Italia; III canale: V. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19.1: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in «Musiche di scena»: Grieg, «Peer Gynt»; Pizzetti: Musica strumentale e corali per «L'Edipo a Colono» di Sofocle, 9.45 (13.45) «Musiche inglesi», 11.15 (15.15) «Antiche musiche strumentali italiane», 16 (20) «Un'ora con Arturo Bonaventura», 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Poulenc, Milhaud, 18 (22) Rita, di Gaetano Donizetti.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali», 8 (14-20) «Tastiera», 8.45 (14.45-20.45) «Caldò e freddo», musica jazz - 10 (16-22) «Ribalta internazionale», 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in «Musiche di scena»: Beethoven, musiche di scena per «L'Edipo a Colono» di Goethe; Barber, Musica per una scena di Shelley, 9.45 (13.45) «Musiche inglesi», 11.15 (15.15) «Antiche musiche strumentali italiane», 16 (20) «Un'ora con Felix Mendelssohn», 17 (21) in stereofonia: musiche di Mussorgsky, Sibelius, 18 (22) L'italiana in Londra, di D. Cimarosa e Mavra, di I. Stravinsky.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali», 8 (14-20) «Tastiera», 8.45 (14.45-20.45) «Jazz party», 10 (16-22) «Ribalta internazionale», 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in «Musiche di scena»: Faure, Shylock; Mendelssohn, musiche per il sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare, 9.45 (13.45) «Musiche inglesi», 11.15 (15.15) «Antiche musiche strumentali italiane», 16 (20) «Un'ora con Ildarondo Pizzetti», 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Mahler, Stravinsky, 18 (22) Concerti per solisti e orchestra da camera.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali», 8 (14-20) «Tastiera», 8.45 (14.45-20.45) «Caldò e freddo», musica jazz con il complesso Joe Jones - 10 (16-22) «Ribalta internazionale», 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

CATANIA - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in «Musiche di scena»: Schubert, Rosamunda; Sibelius, Due canzoni da «La dodicesima notte» di Shakespeare; Turchi, Cinque commenti alle «Baccanti» di Euripide, 9.45 (13.45) «Musiche inglesi», 11.15 (15.15) «Antiche musiche strumentali italiane», 16 (20) «Un'ora con Claudio Monteverdi», 17 (21) in stereofonia: musiche di Beethoven, 18 (22) La baronessa stramba di Domenico Cimarosa.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali», 8 (14-20) «Tastiera», 8.45 (14.45-20.45) «Caldò e freddo», 10 (16-22) «Ribalta internazionale», 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Idomeneo

nazionale: ore 21

Wolfango Mozart, pur avendo esatta coscienza del suo immenso valore, non uscì mai in affermazioni troppo vistose riguardo ai propri lavori. Unica eccezione la troviamo nel caso di *Idomeneo* (o *Idomeneo re di Creta* come fu detto in origine), il grande melodramma serio, composto nel Nuovo Teatro di Monaco negli ultimi mesi del 1780 e dato in scena, per la prima volta, il 29 gennaio dell'anno seguente. «Le assicuro, signor padre, che oggi andai alla prova col cuore tranquillo come se fossi andato a colazione...». Il quartetto (ossia il superbo episodio fra Idomeneo, Idamante, Ilia ed Elettra nella prima metà del terzo atto) più me lo immagino eseguito in teatro e più m'impressiona...». Così, in termini per lui insoliti, scriveva al padre, da Monaco, il maestro appena ventiquattrenne, nei giorni dedicati alla creazione e alla preparazione dell'opera. Ma quasi ciò non bastasse, Mozart, molto tempo dopo, si sforzò di togliere *Idomeneo* dal silenzio in cui era caduto e di farlo rivivere a Vienna. Il fallimento di quei tentativi accorò profondamente il musicista, proprio perché nei rifiuti vedeva un gesto d'incomprensione per lui inammissibile.

Anche allora non si sbagliava. La vecchia leggenda del re cretese che, tornando per mare dall'assedio di Troia, vien colto da un'orrenda bufera e, per esser salvato, fa voto a Nettuno di sacrificargli il primo essere umano che incontrerà sulla spiaggia nativa; la leggenda di Idomeneo che, senza averlo voluto, condanna per tal modo alla morte il figliuol suo Idamante, eccitò la fantasia di Mozart con tal violenza da farne sgorgare un autentico torrente di musica; mise in moto così rapido la sua facoltà di sdoppiarsi che i personaggi assunsero un rilievo, una plasticità evidenti; colpi così forti i suoi poteri immaginativi da renderlo capace di inventare, coi suoni, un'atmosfera che oggi chiameremmo di suspense. Senza esitare, noi mettiamo *Idomeneo* in testa a tutti i melodrammi seri (per meglio spiegarci a tutte le «tragedie musicali») di Mozart; non solo ai giovanili *Mitridate* e *Lucio Silla*, bensì ancora a quel canto dal cigno che può definirsi *La clemenza di Tito*.

Che *Idomeneo* non goda la popolarità del *Ratto dal serraglio*, delle *Nozze di Figaro*, di *Don Giovanni*, di *Così fan tutte* e del *Flauto magico* si spiega, a nostro parere, col fatto della sua struttura esteriore. Mentre, infatti, i lavori testé nominati, anche quello che presenta un contenuto più palesemente e direttamente drammatico, assunsero tutti la forma esteriore dell'opera comica (forma da noi oggi facilmente accettata), *Idomeneo*, compresso nello schema metastasiano, può benissimo apparire a taluno come mancante di teatralità; può benissimo sembrare non necessario dal punto di vista scenico. Essi e la realtà tagliata secondo il piano settecentesco pre-gluckiano (pur se Gluck, nel 1780, avesse già affermato la sua riforma drammatico-musicale), vale a dire è consegnato come una successione di pezzi chiusi (Arie, Duetti, Terzetti, Cori) legati

insieme da recitativi, stesi quasi sempre nel sistema «secco», cioè con accompagnamento del solo clavicembalo. Ora, se in azioni rappresentative di carattere giocoso o, almeno, non eroico, non solenne, non aulico, la strana situazione del «recitativo secco» può costituire un elemento discorsivo di pronta comprensibilità, è cosa sicura che, in un'azione così grandiosa, a lato di personaggi così imponenti come sono la azione e i personaggi di *Idomeneo*, esso può produrre un senso di sfavorevole inciampo nel flusso della commozione e dell'esaltazione trasfigurante.

Ma se noi consideriamo *Idomeneo* in quanto esso è realmente, cioè un'altissima certezza musicale, un ufficio ovvio la musica, appunto, è l'energia che innalza ogni atto nella sfera del mito, allora noi non possiamo che sentirci sopraffatti dalla sua austerità e un poco arcaica bellezza. Nell'intimo conflitto del re cretese, costretto dal suo folle voto a sacrificare la vita del figlio, si inseriscono l'amore corrisposto di Idamante per Ilia, principessa troiana prigioniera dei cretesi; l'amore senza speranza di Elettra verso Idamante e l'odio che poi ne deriva; infine la pietà, il terrore, la superstizione del popolo innanzi all'angoscia di Idomeneo, innanzi alle minacce di Nettuno, alle esortazioni inesorabili del Gran Sacerdote e all'apparizione di un fantastico mostro marino. Codesti elementi, tanto spaziosi rispetto alla psicologia individuale e di massa, danno occasione a Mozart di esercitare i suoi straordinari poteri. Già nell'ouverture il modo drammatico di tutta l'opera vien luneggiato e proposto; subito dopo l'Aria «Padre! Germani!» scolpisce l'indole patetica di Ilia, la sua fragile tenerezza, la sua nostalgia. L'Aria di Idamante («Non ho colpa...») ne stabilisce il necessario equivalente, finché l'entrata di Elettra, apertrice di notizie funeste («Tutte nel cor vi sento...»), scatena l'angosciosa supplica del Coro: «Pietà, Numi, pietà!...». Nel second'atto, la commovente melodia di Ilia («Se il padre perdesse...»), l'arioso di Elettra; il magico Coro «Placido è il mar, andiamo...»; il terzetto e il finale, dove il panico della folla si esprime con accenti indimenticabili, rappresentano altrettante vette della musica teatrale d'ogni tempo. Nel terzo atto la dolcissima sortita di Ilia («Zeffiretti lusinghieri...»), il successivo duetto fra Ilia e Idamante; l'episodio del Gran Sacerdote; l'insperato rasserenarsi dell'ultima scena corale sono, insieme col già ricordato Quartetto, i punti salienti di un'opera, in certo senso, unica.

Scritto dunque per incarico dell'Elettore Bavarese, col beneplacito dell'Arcivescovo di Salisburgo, sopra un libretto del cappellano di quel principe, abate Giambattista Varesco, Idomeneo, dopo le poche recite di Monaco, restò lettera morta fino al 1931, anno in cui Richard Strauss lo riprese più volte. Nel 1947 Vittorio Gui curò di esso una diligente revisione; ma nessun teatro italiano, nemmeno in occasione del bicentenario mozartiano, si curò di farla eseguire. E' grande ventura che la RAI possa oggi offrire ai suoi ascoltatori un così grande capolavoro.

Giulio Confalonieri

Luna di miele a Capri...

1842



Luna di miele! ...dove? ...a Capri naturalmente nell'isola più bella del mondo. Comperiamo la **CASSETTA NATALIZIA CIRIO** e andiamo a Capri, per cinque giorni, nel Grande Albergo "Caesar Augustus", tra le palme, gli aranci, i fiori. La **CASSETTA NATALIZIA CIRIO** contiene: 30 prodotti Cirio assortiti, il libro CIRIO per la CASA 1962, un buono per 50 etichette Cirio...

DALMONTE

La Cassetta Natalizia Cirio costa solo lire 5.000



e un buono numerato per partecipare al sorteggio di **30 VIAGGI GRATIS a CAPRI**, per due persone, con cinque giorni di soggiorno nel Grande

Albergo "Caesar Augustus"



CASSETTA NATALIZIA CIRIO

Autorizzazione Ministeriale N. 22592 del 17-7-61

**lassative
PURGATIVE**

**PILLOLE
S. FOSCA**

o
del Pivano

regolatrici
Insuperabili
dell'intestino

CALZE ELASTICHE

curative per varici e flebiti
su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovissimi tipi speciali invisibili
per Signora, extraforti per uomo,
iperabili, morbide, non danno noli.
Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

Garanzia 5 anni

L. 600 mensili

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS radio da
tavolo e portatili, radiofonografi,
fonovalige, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

RICHIEDETE ALLA
ERI - EDIZIONI RAI
Via Arsenale, 21 - (Torino)
il Catalogo Generale 1961

STASERA A CAROSELLO
ASCOLTATE LA NOVELLA
DI

CORRADO LOJAcono



Stasera Lojacono non vi
canterà una delle sue bel-
le canzoni, ma farà qual-
cosa di più originale: vi
racconterà una novella.
Ascoltatela! Vi diverte-
rete certamente ed avrete
la possibilità di ammirare
dei piatti che sono un in-
vito all'appetito, gli squi-
siti prodotti

NEGRONI

SALAMI
COTECHINO
ZAMPONE



TV



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFI-CATA
Prima classe

8,30-9 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,30-10 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

10,30-11 Educazione artistica
Prof. Enrico Accatino

11-11,30 Latino
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle se-
conde classi della Scuola
Media Unificata in esperi-
mento)

11,30-12 Educazione tecnica
Prof. Attilio Castelli
AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe
a) Esercitazioni di lavoro e di-
segno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio
b) Calligrafia
Prof. Saverio Daniele
c) Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obaid

14.45-16.20 Terza classe
a) Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
b) Francese
Prof. Torello Borriello
c) Geografia ed educazione ci-
vica
Prof. Riccardo Loreto

La TV dei ragazzi

**17 — a) L'ABC DI PULCI-
NELLA**
Programma per i più pic-
cini a cura di Luciana Sal-
vetti.
Regia di Maria Maddalena Yon
b) **SUPERCAR**
Superviaggi di marionette
a bordo di un superbolide
Avventura sottomarina
Distr.: I.T.C.

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pub-
blica Istruzione e la RAI-
Radiotelevisione Italiana
presentano
**NON E' MAI TROPPO
TARDI**
Corso di istruzione popolare
per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

18.30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG

(Gemey Fluid Make up - Mil-
kana)

18.45 CONCERTO SINFONICO
diretto da Carlo Zecchi
Schubert: Sinfonia n. 7 in do
maggiore; a) Andante - Alle-
gro ma non troppo; b) An-
dante con moto; c) Scherzo
(Allegro vivace); d) Finale
(Allegro vivace)
Orchestra del Maggio Mu-
sicale Fiorentino
Ripresa televisiva di Fer-
nanda Turvani
(Registrazione effettuata dalla
Chiesa di S. Stefano degli Ago-
stiniani di Empoli)

**19.30 AVVENTURE DI CA-
POLAVORI**
«Il giorno» e «La notte»
del Correggio
a cura di Emilio Garroni e
Anna Maria Cerrato

**20 — LA POSTA DI PADRE
MARIANO**



Un tipico atteggiamento di
Hitchcock che ci presenta
«Insomnia» alle ore 22,10

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Chlorodont - Tide)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Manetti & Roberts - Gran
Senior Fabbri Tessuti Per-
rotti Cloth - Burro Milione)

**PREVISIONI DEL TEMPO -
SPORT**

20.55 CAROSELLO
(1) Mira Lanza - (2) Sche-
ring - (3) Salmificio Ne-
gri - (4) Omsa - (5)
Espresso Bonomelli
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Organizzazione
Pagot - 2) Incom - 3) Arces
Film - 4) Unionfilm - 5) A.
Negri

21.10 TRIBUNA POLITICA

**22.10 Alfred Hitchcock pre-
senta**

INSONNIA

Racconto sceneggiato - Re-
gia di John Brahm
Distr.: M.C.A.
Int.: Dennis Weaver, James
Milhollin

**22.40 LE LANGHE DI CESA-
RE PAVESE**
a cura di Davide Lajolo e
Pier Paolo Ruggerini

23.20
TELEGIORNALE
Edizione della notte

MERCOLEDÌ

Un documentario di Davide Lajolo e Pier

Le Langhe di

nazionale: ore 22,40

Che cos'erano le Langhe pri-
ma del passaggio di Pavese.
prima cioè che uno sguardo
fresco e intenso di poeta le
sensibilizzasse, allargasse a
una vasta cerchia di lettori (sopra-
tutto a quelli che nelle Langhe
non andranno mai) la bellezza
difficile di uno stradone pol-
veroso che fra due siepi di
canne sale tra i fianchi delle
vigne, di un ballo sull'aria du-
rante la mitettura e dopo la
vendemmia, di un fondale di
colline blu che di curva in
curva si rincorrono e si per-
dono fino a confondersi, chis-
sà, con il mare? Non è una
bellezza ovvia, aggressiva: ma
proprio per questo il suo fa-
scino impalpabile invita il po-
eta a una festa di scoperta. Il
passaggio, ecco, dev'essere «in-
ventato». E Pavese lo inven-
ta, ce lo fa vedere e vivere, ci
lascia, a chiusura di un suo li-
bro, la misteriosa nostalgia di
una cosa che non abbiamo mai
vista, quasi anche noi, come i
suoi emigranti contadini — ce
la fossimo lasciata dietro le spalle sugli
stradoni della vita.

Il cortometraggio che con la
collaborazione di Pier Paolo
Ruggerini, Davide Lajolo ha
tratto dal suo fortunato libro
«Il vizio assurdo» (edizioni del
«Saggiatore»), ha il pregio
della discrezione e del rispetto,
oltre che di una commossa e
sincera partecipazione a una vi-
denza eccezionale quale fu la
vita di Cesare Pavese, alla qua-
le in molti modi Lajolo fu vi-
cino. Il cortometraggio fa per-
no su tre libri, i più adatti
allo scopo, i più «figurativi»: *Paesi tuoi*, *Feria d'agosto* e *La
luna e il falò*, con dei passaggi
narrativi mai insiti (il con-
tadino Tadino e il suo scoppio
di gelosia, Gisella, lo zio ame-
ricano, le due ragazze della
Luna e il falò che ritornano a
casa sul «birroccio», l'una con
la testa appoggiata alla spalla
del giovane conduttore, ecc...),
che la sapiente fotografia di
Sandro Bertoni valorizza al
massimo. Il commento parlato
è intessuto di versi, di frasi
tolte dal *Mestiere di vivere* e
anche da lettere private.

Cesare Pavese nacque Santo
Stefano Belbo il 9 settembre
1908 e morì suicida a Torino il
18 agosto 1950. Scontroso, ap-
passionato, murato in una sua
ardente solitudine e insieme
attratto da quella che Tonio
Kröger, suo fratello ideale, de-
finiva «la gente dai capelli
biondi e dagli occhi azzurri»,
i giovani senza problemi che
sanno vivere con slancio e pia-
cere, accettando il mondo co-
m'è: fra questi poli, su un arco
infinitamente sfumato, dove
svolgersi il breve, intenso viag-
gio di Pavese. I suoi porti? Le
Langhe, soprattutto: il sempre
presente porto di partenza, il
paradiso dell'infanzia che però
già presentiva, in agguato, quel-
lo che lo scrittore in una poe-
sia chiamerà «il vizio assur-
do», l'attrazione, la nostalgia
della morte. E poi Torino e la



In una località delle Langhe,

sua collina, il mare facile,
«evasivo» della Riviera, va-
gheggiato fra le brume subal-
pine; e ancora la terra aspra
dei fichi d'India dove invece il
mare è tedio e barriera (Pa-
vese fu al confino politico a
Brancaleone Calabro). Ma so-
prattutto gli sterminati paes-
aggi americani: Pavese non li
vide mai ma in essi «emigrò»,
non come l'emblematico zio,
ma emigrò con la fantasia, e la
sua scorta è stato Melville con
la sua favolosa balena, e tutti
gli innumerevoli autori che
egli studiò, tradusse e sovente
scopri, contribuendo a creare
e ad alimentare con Cecchi,
Vittorini e più tardi con Fer-
nanda Pivano, un'appassionata
ondata di interesse per la let-
teratura e la vita americana.
Alcuni passaggi del cortome-
traggio raggiungono notevoli
risultati espressivi. Non soltan-
to i ragazzini a caccia di vi-
pere o l'abile accostamento di
fotografie tolte dall'album pri-
vato di Pavese, con lui, i suoi
familiari e i suoi luoghi quan-
to quell'ineffabile atmosfera
autunnale che anche in pieno
solleone le Langhe, chissà co-
me, sprigionano — «quella vi-
ta di cielo, di foglie, di vento,
di nulla», per usare un'espre-
sione dello stesso Pavese. Fino
al girasole stroncato, dai pe-
tali ripiegati come un vascello
alla sua estrema fonda, che ac-
compagna con tanto di nome
e di fotografie l'accenno al tra-
gico amore finale. Avrebbe ap-
provato questa chiarezza, Pa-
vese, schivo come l'abbiamo co-
nosciuto? E' l'unica perplessità
che ci lascia questo breve film,
questo riuscito invito ad incon-
trarci ancora una volta con lui,
a camminargli accanto sulla
polvere di gesso di uno dei suoi
stradoni, nel finire delle ci-
cale o «sotto le nubi sode di
settembre».

Maria Luisa Spaziani

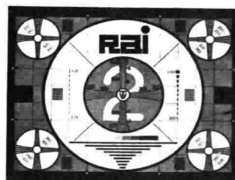
29 NOVEMBRE

Paolo Ruggerini

Cesare Pavese



nel 1932: Pavese (a sinistra) è con Leone Ginzburg, Franco Antonicelli e l'editore Frassinelli



SECONDO

21.15

DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Strade d'America

Prod.: Walt Disney

22.05

TELEGIORNALE

22.25 PICCOLO CONCERTO

Presenta Arnoldo Foà

Orchestra diretta da Carlo Savina

Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone

Cantano Aura D'Angelo, Fausto Cigliano, Tony Del Monaco

Pertichela: Danza messicana del cappello; Testoni-Fabor: Né stelle né mar; Warren: Orchidee al chiaro di luna; Donizetti-Sacco: Te vojo bene assai; Gershwin: Fantasia Gershwin; Bixio-Neri: Parliami d'amore Maria; Tionkin-Webster-Calibi: Balata selvaggia
Regia di Enzo Trapani



PICCOLO CONCERTO, la trasmissione in onda ogni mercoledì sera sul Secondo, s'è conquistata un pubblico fra gli appassionati di musica leggera. Non è soltanto per la notorietà degli interpreti e la bravura dell'orchestra diretta da Savina, ma anche per l'eleganza e la singolarità degli arrangiamenti. Nella foto, Fausto Cigliano, uno fra i cantanti di « Piccolo concerto »

un'offerta
veramente
eccezionale

**UNA
CERA
SOLEX**

più
**UN
VETRIL**

A SOLE
LIRE

290

e ... in più
potrete
vincere:

**MAGNIFICHE
COLLANE
DI PERLE VERE**
coltivate

e migliaia di
abbonamenti
alle più note riviste
spedendo la
cartolina-concorso
contenuta in ogni
confezione

**GRANDE CONCORSO
UNA PERLA
DI MASSAIA**

AUT. MIN. N. 27491 del 9/1961

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
Mattutino
 giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi (Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
 Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
 Prima parte

— Il nostro buongiorno
 Porter: a) Anything goes; b) Night and day; c) I love Paris; d) Begin the beguine; e) You do something to me; f) Rosalita

— Valzer e tanghi celebri
 Waldeufel: Etstudienta; Rixner: Blauer Himmel; Blanc: Malombra; Serrano: Donde estas corazon; Ziehrer: Wiener Burger (Palmolive - Colgate)

— Allegretto italiano
 Savona-Giacobetti: Che centrattaco; Mariotti-Rastelli: Bevilacqua; Gustavino; Concina-Jovino: C'è il sole; Gualletti: Ju'he-Jucheli; Costa-Costa - Valente - Cantalamessa: a) Toranti Tarantella, b) Era c'è m'rogio, c) Ninnella, d) 'A tsa

— L'opera
 «Terzetti» e «Quartetti» celebri
 Verdi: Il Trovatore: «Di geloso amor»; Puccini: La Bohème: «Addio, dolce svegliare»; Verdi: Rigoletto: «Bella figlia dell'amore»; Puccini: «Ho una casa nel Thonon» (Knorr)

— Intervallo (9.35)

— Poesia in dischi

— Gli intermezzi di Brahms
 Intermezzo in mi minore op. 119, n. 2 (Pianista Arthur Rubinstein)

— Poemi sinfonici
 Saint-Saëns: Le rouet d'Omphale, op. 31 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Jean Martinon); Sibyllus: Il cigno di Tuonela (Dalle «4 leggende» da Kalevala) (op. 22 n. 3) (Orchestra Berliner Philharmoniker, diretta da Hans Rosbaud); Liszt: Tasso (Lamento e trionfo) (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Costantin Silvestri)

10.30 La Radio per le Scuole
 (per il 1° ciclo della Scuola Elementare)
 L'Aquilone, giornale a cura di Stefania Piona
 Allestimento di Ruggero Winter

II OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri
 Successi di Mascheroni
 Mascheroni-Birri: Addormentarmi così; Mascheroni-Panzeri: Cantando con le lacrime agli occhi; Mascheroni-Mendes: Fiorin fiorito; Mascheroni-

Mellini: Il mio peccato sei tu; Mascheroni-Benvenuti: Ti voglio baciare; Mendes: Come una signaretta (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Interpretate dai Platters e dalle Andrews Sisters

Taccanti-Di Paola: Come prima; Carosone - Hoffman - Manning: Torero; Mad-Ram: Chose la force; Campbell: By his word; Ram-Kaydon: But not like you; Weschler-Goldrino: I'm going home

c) Ultimi successi

Deani - Algusio: Dimmelo in settembre; Pinchi - Marini: Un'ora senza te; Testoni-Fanciulli: Non dimenticarmi troppo presto; Mogol-Donida: Romantico amore; Misselvia-Millet: Valentino; Ardente-Proust: Grazie settembre (Invernizzi)

— Il nostro arrivererci

Busch: Portofino; Catty: Sacarada; Ballard: Mister Sandman; Rose: Stereophonic march; Marcus: Caribbean cruise; Barnes: Rockabilly boogie; Dinicu: Hora staccato (Olà)

12.20 *Album musicale
 Negli inter. com. commerciali

12.55 Metronomo
 (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon
 (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
 di Luzi e Mancini
 (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO NAPOLETANO

Dirige Carlo Esposito

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino
 Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Calanissetta 1)

15.15 *Canta Aura D'Angelo
 (Knorr)

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
 (Replia)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i piccoli

Gli zolfanelli
 Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engel

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere dall'America
 Risposte da «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

16.45 Università internazionale
 Guglielmo Marconi (da Londra)

Brian Boycott: L'olfatto, il meno conosciuto dei cinque sensi

17 — Giornale radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 TRATTENIMENTO MUSICALE

a) Sinfonie e arie da opere

Rossini: Tancredi, sinfonia (Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino, diretta da Férénc Fricsay); Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Ardon gli insemi» (Soprano Virginia Zeani - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Glandanera Gavazzini)

b) Notturni, rapsodie e danze

Schubert: Valse nobles (Pianista Paul Badura-Skoda); Chopin: Notturno in si maggiore op. 9 n. 3 (Pianista Arthur Rubinstein); Liszt: Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore (Pianista Tamás Vášary)

c) Il fiabesco nella musica

Russel: Le festin de l'Arpagne, preludio (Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André)

18.15 L'avvocato di tutti
 Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 CLASSE UNICA

Aroldo De Tivoli: L'elettricità: Corrente alternata

Emilio Peruzzi: Le meraviglie del linguaggio umano: A che serve il nostro nome?

19 — Cifre alla mano
 Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19.15 Noi cittadini

19.30 La ronda delle arti
 Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada, Renzo Federici e Valerio Mariani

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Alaz)

20' Oggi canta Luciano Tajoli (Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il rock and roll (Supertrim)

45' Voci d'oro (Motta)

10 NEW YORK - ROMA - NEW YORK
 Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI-Corporation of America

— Gazzettino dell'appetito (Omopiti)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Leven-Galdieri-Grever: Ti piaccio; Marotta-Mazzocchi: Mare verde; Mogol-Donida: Diavolo; Chiosso-Cicchellero: Cubetti di ghiaccio; Gentile-Intra: Vuoi la luna; De Lorenzo-Malgoni: Quando c'è la luna piena; Bertini-Cavallieri: Cantiamo all'italiana; Testoni-De Filippi: La vita è colorata; Bonagura-Bruni: Pulecenella a Napoli; Medini-Fenati: Alle dieci della sera; Quine-Calbi-Duning: Stranger when we meet (Mira Lanza)

55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

20 — *Album musicale
 Negli inter. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi...
 (Ditta Ruggero Benelli)

21 — Le canzoni di Canzonissima

21.10 TRIBUNA POLITICA

22.10 Quattro salti in famiglia con Angelini
 Cantano Milva e Giuseppe Negroni

22.50 L'APPRODO
 Settimanale di letteratura ed arte

Angela Bianchini: Una primavera di duecento anni fa. Note e rassegne

Al termine:

Oggi al Parlamento - Giornale radio

Dal «Night Club Ciro's» di Ancona

Complesso Gustavo Palumbo ed i suoi Blue Men

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

13 La Ragazza delle 13 presenta:
 Discolandia (Ricordi)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — Tempo di Canzonissima — I nostri cantanti
 Negli inter. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Gioco e fuori gioco

15 — Vetrina Vis Radio
 (Vis Radio)

15.15 Intermezzo romantico
 Gastaldon: Musica proibita (Tenore Aureliano Pertile); Ciakowsky: Marcia in minitura, dalla Suite in re minore, op. 43 (Orchestra «Chicago Symphony» diretta da Fritz Reiner); Strauss jr.: Accelerazioni, valzer op. 234 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Erich Kleiber)

15.30 Segnale orario - Terzo giornale
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.45 Parata di successi
 (C.G.D. - Galleria del Corso)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— I successi di sempre

— Per canto e piano: Dora Musumeci

— Tre balli per tre età: tango, rumba e cha cha cha

— Voci di Napoli: Mario Abbate

— Quando la musica è spettacolo: David Rose

17 — Colloqui con la Decima Musa
 fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 PRONTO CHI SPARA?
 Radiogiornale di Carlo Manzoni

Il Pipa Tino Buazzelli
 Il cosidetto Sig. Morrison Cesare Polacco

La cosiddetta Sig.ra Morrison Valeria Valeri

La vera Sig.ra Morrison Laura Rizzoli

Il tenente Tram Gastone Moschin

Il sergente Caucchi Enrico Luzzi

Giosper Ruggero De Ninno

Il notaio Guido Verdiani

Un medico Franco Moraldi

Un uomo della Centrale Aristide Leporani

Regia di Nino Meloni (Registrazione)

18.10 *L'orchestra di Billy May

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Selezione dischi Combo
 (Trevisan Combo Record)

18.50 TUTTAMUSICA
 (Camomilla Sogni d'oro)

19.20 *Motivi in tasca
 Negli intervalli comunicati commercialmente

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 LA COPPA DEL JAZZ
 Torneo radiofonico tra i complessi jazz italiani

Primo girone - Sesta trasmissione

Presenta Franca Aldrovandi

21.30 Radionotte

21.45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
 Direttore MARIO ROSSI

Weber: Il franco cacciatore, Ouverture; Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120;

a) Piuttosto lento - Alcune b) Romanza, c) Scherzo, d) Largo - Allegro

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.25 Musica nella sera

22.45-23 Ultimo quarto
 Notizie di fine giornata



Dora Musumeci suona per «Programma delle quattro»

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Monzelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 La sinfonia romantica

Weber: Sinfonia n. 2. a) Allegro, b) Adagio non troppo, c) Minuetto (allegro), d) Finale (presto) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis); Chopin: Piccola sinfonia per strumenti a fiato (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi)

10.20 Quando il pianoforte descrive

Liszt: Ronda di gnomi (Pianista György Cziffra); Debussy: Brouillards (Pianista Walter Gieseking); Pick Mangiagli: Danza d'Olaf (Pianista Dario Raucica); Prokofiev: Paysage op. 59 n. 2 (dal 3 Pezzi 1934) (Al pianoforte l'Autore); Albeniz: Jerez, dalla Suite «Iberia» (Pianista Yvonne Loriod)

10.45 Il trio

Mozart: Trio in mi maggiore K. 542, per pianoforte, violino e violoncello; a) Allegro, b) Andante grazioso, c) Allegro (Robert Vayron-Lacroix, pianoforte; Jean Pasquier, violino; Etienne Pasquier, violoncello); Auric: Trio per oboe, clarinetto e fagotto («Ensemble instrumental à vent de Paris»)

11.15 CONCERTO SINFONICO diretto da STANISLAV SKROWACEWSKY

Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90: a) Allegro con brio, b) Andante, c) Scherzo (poco allegretto), d) Allegro (finale); Lutoslawsky: Concerto per orchestra: a) Intrada, b) Capriccio notturno e Arioso, c) Passacaglia, Toccata e Corale
Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam

(Registrazione effettuata il 6-9 dalla Radio Svizzera in occasione del «Settembre Musicale di Montreux 1961»)

12.30 Musica da camera

Boccherini (Rev. Mainardi): Largo, per violoncello e pianoforte («Duo Mainardi-Zecchi»); Beethoven: Trio in si bemolle, per pianoforte, violino e violoncello - Opera postuma: Allegretto (Ornella Patti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amthor, violoncello); Brahms: Liebestraum (Elisabeth Schwabkopf, soprano; Edwin Fischer, pianoforte)

12.45 Balletti da opere

Rossini: Guglielmo Tell: Ballo dei sodati (Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Fernando Previtali); Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna: Danza dei camorristi (Orchestra Sinfonica «The Hollywood Bowl» diretta da Carmen Dragon); Smetana: La

sposa venduta: Danza dei camorristi (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Rafael Kubelik)

13 — Pagine scelte

«Colloqui con Goethe» di Johann Peter Eckermann: Divagazioni di varia umanità

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Bach, Liszt e Poulenc

(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 28 novembre - Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi

Frescobaldi: Capriccio pastorale (Libro I) (Organista Ferruccio Vignanelli); D. Scarlatti: Sonata in re minore 158 (Gavotta) (Clavicembalista Luigi Ferdinando Tagliavini); De Madara: Fantasia (Arpista Nicanor Zabaleta); Grieg: Voyageur solitaire (Pianista Mario Ceccarelli); Debussy: Syrinx (Flautista Gastone Tassinari); Bartók: 3 duetti per 2 violini (Violinisti Herman Krebbers e Theo Olof)

14.45 L'«Impressionismo» musicale

Fauré: 1) Notturno n. 13 (Pianista Yvonne Lefebure); 2) Tre Preludi op. 103: n. 1 in re bemolle maggiore, n. 4 in fa maggiore, n. 5 in re minore (Pianista Armando Renzi); Debussy: Estampes: a) Pagodes, b) Soirée dans Grenade, c) Jardins sous la pluie (Pianista Rudolf Firkušny)

15.15 Concerto d'organo

Frescobaldi: Toccata 1a dal 2° Libro (Organista Ferruccio Vignanelli); Bach: Preludio e fuga in sol maggiore (Organista Flor Peeters); Franck: Pastorale per organo (Organista Marcel Dupré); Hindemith: Seconda sonata per organo (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini)

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Petrassi: Magnificat, per soprano leggero, coro e orchestra (Soprano Graziella Sciutti; Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Berio: Sere, nata n. 1, per flauto e 14 strumenti (Solista Severino Gazzelloni - Complesso strumentale di solisti, diretto da Pierre Boulez)

TERZO

17 — Felix Mendelssohn

Sinfonia n. 1 in do minore op. 11
Allegro molto - Andante - Allegro molto (Minuetto) - Allegro con fuoco

Sergei Prokofiev
Ouverture su temi ebraici, op. 34

Maurice Ravel

Le tombeau de Couperin Suite
Prélude - Forlane - Menuet - Rigaudon
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergio Lauricella

18 — La Rassegna

Cultura tedesca
a cura di Luigi Quattrocchi

18.30 (*) La musica italiana del Rinascimento

a cura di Alberto Basso
VI - L'affermazione stilistica del Madrigale
Cipriano De Rore
Anchor che col partire madrigale a quattro voci
Piccolo Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini

O sono madrigale a quattro voci

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonelli

Filippo De Monte

Verde lauro 'el mio core
madrigale a sei voci
Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola

Giovanni Pier Luigi da Palestrina

Soave fia il morir madrigale a cinque voci
Coro da Camera Olandese, diretto da Felix De Nobel

Vergine chiara madrigale

a cinque voci
Coro dell'Accademia Corale di Lecce, diretto da Guido Camillucci

Andrea Gabrieli

La battaglia madrigale a otto voci
Coro Polifonico Romano, diretto da Gastone Tosato

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809): Sinfonia in do maggiore «Dei giacattoli»
Allegro - Minuetto - Finale (Presto)
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Herbert von Karajan

Anton Dvorak (1841-1904):

Cinque Danze slave

In do maggiore op. 46 n. 1 - In la bemolle maggiore op. 46 n. 5 - In sol minore op. 46 n. 8 - In mi minore op. 72 n. 2 - In si maggiore op. 72 n. 1

Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Fritz Reiner

Bohuslav Martinu (1890-1959): Suite concertante per violino e orchestra

Toccata - Aria - Scherzo - Rondò

Solista Riccardo Brendola

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Teatro Italiano del Novecento

RAFFAELE

Un prologo e tre atti di Vitaliano Brancati
Raffaelli Scarmacca

Giovanni, fratello Turi Ferro

Rocco D'Assunta

Agostina, figlia Solveig D'Assunta

Saveria, moglie Floria Marrone

Il reverendo Luigi, fratello Rosolino Bus

Giuseppe Renato Cominetti

Il giudice Crescimanno Franco Nicotra

Il presidente del Tribunale Francesco Sormano

Il federale Vittorio Sanpòli

Il professor Parnelli

Antonio Battistella

Gorgoni, segretario politico Nico Cuidari

Il professor Di Bartolo Domenico De Nimmo

La maestra Rosalba Neri

Il tenente inglese Mario Lombardini

Il negro Marcello Tusco

Regia di Andrea Camilleri

23.30 * Congedo

Luigi Boccherini

Quintetto in mi minore op. 40 n. 3 per chitarra e archi

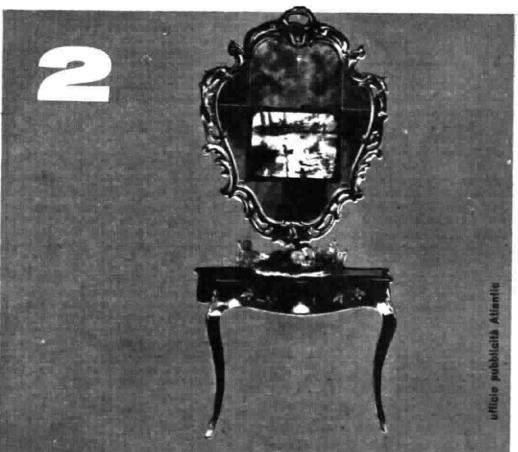
Allegro moderato - Adagio - Minuetto - Allegretto

Fritz Worsching, chitarra; Rodolfo Felciani, Wolfgang Nelniger, violini; Marianne Majer, viola; August Wenzinger, violoncello

Direste che questa ricca consolle è un televisore ATLANTIC?



Ecco il miracolo che Atlantic ha realizzato creando i televisori Specchio Magico: una lucida specchiera che riflette i nostri visi...



basta premere un tasto, ed eccola trasformarsi in un video perfetto!

Questa stupenda consolle è solo una delle infinite soluzioni antiche e moderne che il rivoluzionario TV Specchio Magico consente.

C'È UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI

ATLANTIC

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 0.30: Programma musicale a notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/a. 6060 pari a m. 4950 e su kc/a. 9515 pari a metri 31.53

23.05 Musica per tutti - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 Musica operistica - 2,36 Riti d'oggi - 3,06 Sette di Broadway - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltreoceano - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE
7.40-8 Vecchie e nuove musiche, programmi in disc, a richiesta dagli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12.20 Piccoli complessi - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Trio di Buddy Webb (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 La RAI in tutti i Comuni: Paesi che dobbiamo conoscere - 14.55 Musica operistica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Appuntamento con Sarah Vaughan - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 1 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7.15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger, 65. Stunde. (Bandaufnahme). Des S.W.F. Baden-Baden. 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen, Gute Reise! Eine Sendung für das Auditorio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Opernmusik - 12.20 Der Fremdeverkehr (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten Werberdurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.25 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

17.00 Opernprogramm (Rete IV).

14.25 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

ten - Werberdurchsagen - 20.15 «Aus Berg und Tal», Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes - 21. «Gedanken im Herbst» Eine Plauderei von Ingeborg Brand - 21.15 «Wir stellen vor» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Musikalische Stunde. «Die Kantanten Johann Sebastian Bachs». Xii. Folge. a) «Wer nur den lieben Gott lässt walten», b) «Gott soll allein mein Herz haben», c) «Lobe den Herren, den mächtigen König der Ehren». - Gestaltung der Sendung: Johanna Blum - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23.05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.10 Buon giorno con il «Complesso Tipico Friulano» (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di confine frontiera - Ribalta lirica - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Un sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Una rivista, sposta per tutti - 13.47 Mismas - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF - Consiglio).

14.20 «L'amico dei fiori» - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I).

14.30 Carmen. Opera in 4 atti di Melhior de Halévy (racconto di Prosper Mérimée) - Musica di Georges Bizet - Edizione Sonzogno - Atto 1. - Don José, Jeanne Garvina, Morales: Claudio Giombi; Carmen: Gloria Lane; Micaela: Renata Scotti; Zuniga: Vito Susca - Direttore Vincenzo Basso - Maestro del Coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi - Regie di Remo Della Pergola (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 26-1-1960) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.15 «Carte d'archivio» - Frammenti di storia e di friulano - «Giulietta e Romeo» - Novella cinquecentesca di Luigi Da Porto - a cura di Carlo Rapozzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.30-15.55 Canzoni senza parole - Passerelle di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Feruglio: «Giorni felici»; Marini: «Xo, xo, xo»; Tova: Marasani: «Ogni suo un bacio»; Luttazzi: «Sentimentale»; Burrai: «Lis tentatis del gno borg»; Vlacich: «Laguna»; Casamassima: «Rock per archi»; Paroni-Michelutti: «Gri gri gri»; Viezzoli: «Ciacle» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20.15 Gazzettino giuliano con la rubrica: «Il mondo del lavoro» che raccoglie notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Fulvio Tomizza (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A - Trieste IV)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - Intervento (ora 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La prima pagina del nostro giornale - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Armonia di strumenti e voci» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.45 Fatti ed opinioni, rassegna delle stampa.

17.00 pomeriggio con Franco Russo al pianoforte - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 «Canzoni di Paganella» - 18.00 Dizionario della lingua slovena - 18.15 Arti,

lettere e spettacoli - 18.30 Personaggi di opere liriche - Eugenio Onegin e a cura di Gjorgj Demar - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19.15 «Caleidoscopio» Orchestra Alfred Scholz - Musica gitana - Il big band di Ted Heath - Fred Buscazione e di Isao Asternovos - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Una finestra illuminata», tre atti di Alessandro Varaldo, traduzione di Lella Rehar. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Giuseppe Peterlin indl - Il carillon della nonna - 22.30 «Obere» Concerto per clarinetto e orchestra n. 1 in fa minore, op. 73 - 22.50 «Melodie in blues» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA



14.30 Radiogiornale 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. Notiziario. Situazioni e commenti. «Il grande scontro: Gli scismi politici in religione» di Giovanni Orac. Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in polacco, francese, tedesco. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, danese, spagnolo, ungherese, olandese. 22.30 Repubblica. Orizzonti Cristiani. 22.45 Trasmissione in giapponese. 23.30 Trasmissione in inglese.

ESTERI



19.40 La famiglia Duranton. 19.50 Grandi orchestre. 20 «Lascia o raddoppia?», gioco animato da Marcel Fort. 20.20 Il successo del giorno. 20.25 Orchestra. 20.30 Club del canzo. 21.15 Belle serate. 21.15 L'aveve vissuto. 21.57 Invu David. 22.05 Succeso. 22.10 L'ora di Roma. 22.15 Club degli amici di Radio Andorra. 23.05 Tre amori... 23.20 Club degli amici di Radio Andorra. Parte seconda.

AUSTRIA VIENNA

16 Non stop. Musica brillante. 17.10 Musica leggera - 18.05 «Solei» - 18.45, 19, 19.20 e 19.50 Dischi. 20 Notiziario 20.15 Concerto orchestrale diretto da Ferenc Fricsay (solisti violinisti Yehudi Menuhin). B. Bartok: a) Suite di danze, b) Concerto per violino e orchestra, c) Concerto per orchestra. 22.05 Notiziario. 22.20 Musica da ballo. 23.10-24 Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA III (NAZIONALE)

18.30 Le belle storie della danza, a cura di José Bruyr. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Attualità. 20 Antologia straniera: «Virgilio», a cura di Jean-Pierre L. «Il candeliere», di Alfred de Musset. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Dischi.

GERMANIA AMBURGO

16 Piccolo concerto, diretto da Franz Marzeleck. Mielenz: «Commediani», ouverture; Friedl: «Posta a prose»; Stolz: «Café viennese». 17.45 Musica leggera. 19. Notiziario. 19.15 Dal mondo dell'opera. Scene. Daniel Barenboim: opere di Bizet, Saint-Saëns, Darius, Refice, Catalani e Richard Strauss. 20.30 «L'appuntamento», radiocommedia di Reiner Pacher. 21.45 Notiziario. 22.15 Franz Liszt: «Il giovane rivoluzionario». Al pianoforte: Ludwig Kuschel. 23.15 Musica leggera. 0.10 Vesco D'Orio e il suo complesso. 0.30 Melodie varie. 1.05 Musica fino al mattino da Mühler.

MONACO
16.05 Ritmi alati. 17.10 Melodie e scene. 18.05 «Ges Walter Reinhardt» - le sue orchestre. 19.45 Notiziario. 20.15 Dischi richiesti. 22 Notiziario. 22.30 W. A. Mozart: Quartetto in si bemolle maggiore per 2 violini, viola e violoncello (Quartetto della Caccia) K 458, interpretato dall'Amadeus-Quartett. 23.45 Il complesso Johann von Dey. 0.05 Melodie varie. 1.05-5.20 Musica da Mühler.

MUEHLACKER
16 Concerto del pomeriggio. Claude Debussy: Nuages et fêtes de Nocturnes. Maurice Ravel: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra; Hector Berlioz: Marcia ungherese da «La damnation di Faust» (Radiochitarra diretta da Hans Müller-Kray; solista Monique Haas). 17 Ritmi vari. 18.05 Concerto di musiche richieste. 19.30 Notiziario. 20 Musica della sera. 20.30 «Un migliore padrone», commedia di Walter Hasenclever. 21.30 «Clayville» Fantasia da concerto per pianoforte e orchestra diretta da Hans Müller-Kray (Solisti Galina Kowal). 22 Notiziario. 22.20 Intervento musicale. 23 Concerto da camera. Dinu Lipatti: Aubade per flauto, oboe, clarinetto e fagotto (1945); Manuel de Falla: Sette canzoni popole spagnole; Igor Stravinsky: «Apollon Musagète». 0.15-4.55 Musica fino al mattino.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

18.45 Gioco musicale presentato da Havelock Nelson. 19. Notiziario. 20 Melodie di Orizzonti. Schumann: Wolf e Strauss, interpretate dal baritone Erik Sæden e dal pianista Siem Envik. 20.30 Gara di quiz fra regioni britanniche. 21 Ritratto di Frieda Lawrence. 22 Dischi. 23 Notiziario. 23.45 Resoconto parlamentare. 24.10 «L'opera cantata» di Schumann: «Davidsbündentanz», nell'interpretazione del pianista Robin Harrison.

PROGRAMMA LEGGERO

17.34 Dischi per la gioventù. 18.31 «L'ora di musica» - vocali. «The Ray Charles Singers» e la orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Foulhoust. 19.45 «La famiglia di archi» di Gordon Mason e David Turner. 20 Notiziario. 20.31 «Once Over Lightly», rivista. 21 Melodie e ritmi. 21.31 The Weathers. 22.31 Musica preferita. 23.30 Notiziario. 23.40 Dischi presentati da Jack Jackson. 0.31 Compilazione stilizzata della BBC diretta da Peter Martin.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

17 Canzoni di Natale italiane. 18 Musica leggera. 19.30 Notiziario. 20 Concerto dell'orchestra municipale di Solothurn. 21 Radio commedia dialettale. 22.10 Richard Flury: Sinfonia del bosco (1942). 21.55 Canzoni di Solothurn. 22.15 Notiziario. 22.20 Serate di danze.

MONTECENSI

17 Musica ai Campi Elisi. 18 Musica richiesta. 18.50 Piccola rassegna delle regioni d'Italia. 19.15 Notiziario. 20 «Salottino», presentato dal Suono per 9.45 Intervista. 20.30 Concerto diretto da Heinz Hunker. Solisti: pianista Désiré N'Koua; violonista Jeanne de Maricq; Daniel Barenboim. Fra Diavolo, ouverture; Mozart: Concerto n. 24 in do minore per pianoforte e orchestra K. V. 49. 21.30 Concerto di Suono per 9.45 Intervista da camera: Gustav Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis minore; Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in re bemolle maggiore. 22.35 Lo specchio del mondo. II edizione. 22.45-23.15 Da Zurigo: Partenze da casa. Corsa ciclistica del Sei Giorni.

SOTTENS

17.40 Biser: «L'Arlesiana», suite n. 1. 18 Melodie di Henri Duparc interpretate da Carlo Panzera accompagnato dalla pianista Magdalena Panzera-Bellotti. «L'invitation au voyage» di Maurice Ravel. «Phydilée» di «Le manoir de Rosemonde»; «Chanson triste». 19.15 Notiziario. 19.25 Lo spettacolo del Suono per 9.45 Intervista. 20.30 Concerto diretto da Heinz Hunker. Solisti: pianista Désiré N'Koua; violonista Jeanne de Maricq; Daniel Barenboim. Fra Diavolo, ouverture; Mozart: Concerto n. 24 in do minore per pianoforte e orchestra K. V. 49. 21.30 Concerto di Suono per 9.45 Intervista da camera: Gustav Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis minore; Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in re bemolle maggiore. 22.35 Lo specchio del mondo. II edizione. 22.45-23.15 Da Zurigo: Partenze da casa. Corsa ciclistica del Sei Giorni.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale. II canale: v. Secondo Programma e Notturno di Radio Italia. III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) in «Musiche polifoniche»: Palestrina, a Tre motetti dal Cantico dei cantici di Massimiliano Fortini; Bach, «Komm, Jesu, komm»; 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Arthur Honegger» - 18 (22) «Rassegna dei Festival 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo», musica jazz con l'orchestra Count Basie e il quartetto di Herbie Horowitz; Williams-Ross - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI
Canale IV: 8 (12) in «Musiche corali»: Palestrina, Messa «Ut, re, mi, fa, sol, la»; Dallapiccola, «Antifona»; prigionia - 10 (14) «L'opera cantata» di Schumann - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Felix Mendelssohn» - 18 (22) «Rassegna dei Festival 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Jazz party» con il complesso Shorty Rogers - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in «Musiche corali»: Jannequin, La battaglia di Marignano; Vivaldi, Gloria; sotto voce: «Hallelujah»; Hindemith, Apparebbit repentini diez - 9 (13) «L'opera caratteristica di Schumann» - 10 (14) «Sonate per violoncello e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Ildebrando Pizzetti» - 17 (21) «Rassegna del Festival 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 7.30 (13.30-19.30) «Vedette straniere» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» musica jazz con il quartetto Hal Mc Kusick e il quintetto Frank Rosolino - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

CATANIA - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in «Musiche polifoniche»: Joquin des Prés, Missa «Hercules dux Ferrariae»; Gabrieli, a) «Quem vidit pastores», b) «In ecclesia»; 9 (13) «Sonate per violoncello e pianoforte» - 10 (14) «Sonate per violoncello e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Claudio Monteverdi» - 18 (22) «Rassegna del Festival 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 7.30 (13.30-19.30) «Vedette straniere» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» musica jazz con i complessi George Lewis e Cohn Sims - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Tre atti di Vitaliano Brancati

Raffaele

terzo: ore 21,30

Vitaliano Brancati, l'autore di alcune opere di maggior rilievo della letteratura italiana di oggi (una delle quali, il *Bell'Antonio* è nota a un vastissimo pubblico attraverso la riduzione cinematografica), rappresenta il caso tipico del letterato che si accosta al palcoscenico con passione e fiducia e viene da questo in un primo tempo sistematicamente respinto e quindi accettato a denti stretti, con diffidenza. Al giorno della sua immatura scomparsa, avvenuta circa sei anni fa, Brancati aveva al suo attivo quattro commedie perlo-

mediatamente li definiscono dall'esterno, l'uso istintivo e nello stesso tempo sapiente dei colori a contrasto, la battuta tagliente e giusto della sorpresa, si ritrovano non soltanto nel *Bell'Antonio*, in *Don Giovanni in Sicilia*, e nel *Vecchio con gli stivali*, ma in quasi tutte le sue pagine narrative... E non per nulla Emilio Cecchi, riesaminando l'arte di lui, poté parlare d'opera buffa. Il protagonista di questa commedia è un siciliano di Catania, Raffaele Scarmacca, uno di coloro che usano alzare la vela secondo la direzione del vento: non è un malvagio o un personaggio profondamente equivoco, è solo un opportunista della più bell'acqua. Durante gli ultimi anni della guerra egli che verso il regime politico al potere ha sempre dimostrato un interesse di natura utilitaristica, decide di accentuare l'ossequio per ottenere un appalto che gli sta a cuore, tanto più che si è reso conto che il federale nutre una spiccata simpatia verso sua figlia Agostina. In famiglia però questi suoi propositi vengono continuamente contrastati e criticati da un fratello che vive con lui, Giovanni, un uomo tenacemente attaccato a quei principi di rettitudine e di onestà che sembrano non avere più corso legale. Malgrado le proteste, i consigli, i richiami di Giovanni, Raffaele si reca in federazione per partecipare a un rapporto. E qui (si tratta della scena forse più brillante e divertente della commedia, di una pungente satira d'ambiente) fra piaggerie di ogni sorta, adulazioni sfrenate e continue gaffes, Raffaele finisce davvero col mettersi in mostra: pronto ad assentire a tutto ciò che gli viene chiesto, finisce col firmare senza neppure rendersene conto, una domanda di arruolamento come volontario. Alla fine del rapporto, il federale, chiamandolo in disparte, gli chiede la mano di Agostina, a condizione che dalla casa di Raffaele venga allontanato Giovanni, le cui idee sono nettamente contrastanti con quelle del futuro genero. Giovanni si allontana spontaneamente dalla casa di Raffaele, ma rifiuta di firmare la domanda di volontario che il fratello, spinto dal federale, gli propone: ciò sarebbe contrario ai principi di Giovanni, egli non vuole essere costretto a mentire. L'atteggiamento di Giovanni, ed altre complicazioni provocate dalle sue convinzioni, mandano decisamente all'aria il sospirato matrimonio e l'appalto; non solo, ma quella domanda di volontario che Raffaele aveva incautamente firmata viene debitamente impedita. Il terzo atto della commedia ci mostra Raffaele prigioniero delle truppe anglo-americane che riceve la visita di Giovanni: il lungo colloquio fra i due fratelli e un ufficiale inglese, che termina con la liberazione di Raffaele, non fa altro che dimostrare come la malattia dell'opportunismo sia in quest'ultimo ormai in forma cronica, inguaribile. Spiritosa, divertente e amara a un tempo, questa commedia di Brancati sarà interpretata da attori siciliani: Turi Ferro e Rocco d'Assunta saranno rispettivamente Raffaele e Giovanni.

a. cam.

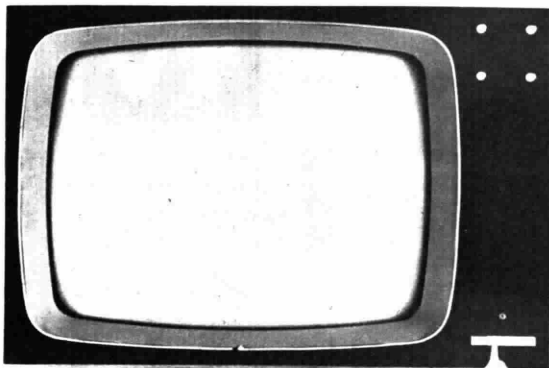


Vitaliano Brancati, lo scrittore scomparso immaturamente sei anni or sono

meno inusitate per le nostre scene (altre tre le aveva rifiutate verso il 1932 perché non più rispondenti alle convinzioni sopraggiunte nell'età matura): ebbene la loro strada per arrivare ad essere rappresentate è stata lunga e difficile, contrastata. Basti pensare ai tre atti di *Raffaele*, apparsi per la prima volta su di una rivista letteraria nel 1948 e messi in scena soltanto l'anno scorso, di fronte a un pubblico in un certo senso disorientato. «Eppure Brancati — scrisse Radice — indipendentemente dalla sua aspirazione al teatro, era più vicino alla ribalta proprio in virtù della sua indole di narratore. La facoltà felicissima di caratterizzare i tipi umani con pochi tratti che im-

fissato
il grado preferito
di contrasto
e di luminosità
basta premere
un tasto
per ricevere
automaticamente
senza
altri interventi
1" o 2"
programma

con il televisore



SUPERAUTOMATICO

perfezione costante
nella ricezione
del 1" e
del 2" canale
e nessun disturbo
per
scariche elettriche,
per il maltempo
o per
il trascorrere
degli anni

RIALTO

superautomatico



RIALTO 23"

sintonia	automatica	in VHF e in UHF
regolazione	automatica	del contrasto e della luminosità
stabilizzazione	automatica	della larghezza dell'immagine
stabilizzazione	automatica	dell'alta tensione
circuiti	automatici	di sincronizzazione
controllo	automatico	di sensibilità
controllo	automatico	di volume
commutazione	automatica	per la scelta del 1" o 2" programma

RIALTO PANAMA CORINTO

i tre capolavori della serie

UNDA CANALE D'ORO

...e nella serie radio i migliori apparecchi transistor, valvole, fono, stereo, HI-FI



la tecnica e
la linea dell'avvenire

Inviando questo tagliando alla "UNDA S.p.A., Via G. Mercalli 9 Milano" potrete ricevere in omaggio una elegante pubblicazione a colori illustrante tutta la produzione UNDA 1961-62

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Città _____

Provincia _____



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9.30-10 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

10.30-11 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Anna Fanti Lolli

11.30-11.45 Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

12.15 Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini

Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Musica e canto corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

14.45-16.20 Terza classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

b) Musica e canto corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) Italiano

Prof. Mario Medici

d) Economia domestica

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

La TV dei ragazzi

17 — a) UN PROFESSORE

TRA LE NUOVE

Selezione dal film di Walt Disney

b) IL FIORE ROSSO

Cartoni animati

c) ARIA DEL XX SECOLO

Il dirigibile

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO

TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Vicks VapoRub - Vel)

18.45 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda.

19.15 CANZONI IN VACANZA

Programma di musica leggera presentato da Nuto Navarrini

Complesso di Pier Emilio Bassi
Regia di Gianfranco Bettetini

19.40 CON I SUB AD ALMERIA

Servizio di Victor De Sanctis

20 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

20.30 TIC - TAC

(Macchine per cucire Borletti - Zoppas)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Brylcreem - Strega Alberti - Società del Plasmon - Café Paulista)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Mobil - (2) Alemagna -

(3) Permaflez - (4) Kaloderma - (5) Ramazzotti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione

Fagot - 2) General Film - 3) Unionfilm - 4) General Film

- 5) Eurofilm



Un programma dedicato alla attività dei « sub » viene messo in onda alle ore 19,40

21.15

CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora

Realizzazione di Romolo Siena, Cesare Emilio Gaslini e Piero Turchetti

22.30 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli

Redattori Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel

22.50 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE

Cacciatori di tesori sommersi

Prod.: Crayne

23.15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Racconti dell'Italia di ieri

“Carmela” di De Amicis

secondo: ore 21,15

Edmondo De Amicis, che è tra gli scrittori più popolari del nostro Ottocento, autore celeberrimo di Cuore, rimane ancora oggi ignorato dalla critica. La sua fama è legata ai personaggi di Garrone e della maestra, ed è giudizio quasi generale che egli sia rimasto estraneo alla cultura militante del tempo, incapace di creare personaggi più profondi, chiuso in un suo mondo dolce e retorico. Un destino curioso: perché se De Amicis non fu scrittore di alta levatura, dimostrò tuttavia di coltivare molteplici interessi e i suoi numerosissimi libri ci offrono di lui un ritratto assai diverso da quel cliché di educatore a cui si è accennato.

Prima ufficiale, poi giornalista di guerra, quindi inviato al-

l'estero per La Nazione di Firenze, De Amicis fu tra i primi scrittori italiani a sacrificare l'impegno letterario alla cronaca, umilmente registrava impressioni subitane, concrete, pronto a sorprendere ogni evento piccolo o straordinario che gli offriva la realtà. Ed ecco infatti i suoi diari di viaggio: Olanda, Marocco, Spagna, Londra, Parigi, America latina, ecc., e una vita tutta mossa, piena di incontri e interessi letterari, vissuta con spirito di avventura, pervasa — lo ammettiamo — da un ottimismo eccessivo, non alieno però da una profonda autocritica. « O miei benevoli amici », scriveva appunto, « voi che mi avete detto che il mio cuore è una spugna... ». E aggiungeva in *Pagine sparse*, ironizzando sul suo stesso stile: « Tre idee tinte di mille colori ma non più

di tre idee: una doppia paura di far sorridere i miscredenti e di scontentare le mamme pie; e un tirar sempre al cuore a tradimento ».

E' questo il De Amicis tutto ingenuo che riesce a immaginare solo una realtà soffusa di rosa? Dopo aver letto i ricordi di viaggio e le riflessioni letterarie, non si può più crederlo. Si dovrà ammettere piuttosto (ammissione molto diversa e criticamente più obiettiva) che in lui esisteva una precisa finalità: dipingere un mondo che sapeva inesistente ma che considerava educativo, voleva spingere gli uomini a elevarsi con opere nelle quali il male non aveva mai il sopravvento. E faceva questo a ragione veduta, per costringere i lettori a educarsi l'anima, o come avrebbe detto lui stesso, il cuore. Fedele manzoniano,



Campanile sera: addio o arrivederci?

Questa settimana, c'è il sipario sul telequiz del giovedì sera: ma sarà un addio definitivo? Eccovi intanto una scena di una delle ultime puntate, quella cioè che è costata il titolo ad Arona, dopo una strenua lotta con Montagnana. I veneti si sono poi incontrati con Todi. Nella foto, Mike Bongiorno fra le indossatrici di alcune notissime case di moda italiane. Si trattava di indovinare quale caso avesse confezionato ciascun modello. Quelli di Montagnana si sono rivelati dei veri esperti in materia

NOVEMBRE



Giulia Lazzarini (Carmela) e Giulio Bosetti (il tenente) in una scena del racconto sceneggiato per la TV da Aldo Nicolaj

cercava a suo modo di seguire gli insegnamenti del grande scrittore lombardo, che giudicava grande moralista e pedagogico. Fu cattolico convinto, patriota, ma anche socialista, e si sforzò sempre di non tradire queste tre convinzioni alla base della sua formazione spirituale: compito assai difficile, come si può immaginare, e il risultato non poteva essere che una forma di estremo compromesso.

De Amicis fu prima di tutto soldato e poi giornalista. Anzi, cominciò a scrivere e pubblicare i bozzetti, che vennero raccolti in seguito con il titolo *Vita militare*, sul giornale fiorentino organo del Ministero della guerra, nel 1867. *Vita militare* è un'opera giovanile: in questi racconti, ancora ingenui ma freschissimi, si coglie l'eco di un'Italia risorgimentale che sarebbe diventata ben presto abbandonata le armi, borghese. Troviamo militari e paesani, fanciulle e madri, mogli in attesa, nord e sud a benevolo contrasto: temi e personaggi che tornano in tutti i bozzetti, avvolti in un clima di buoni sentimenti e di delicate conclusioni. In questo quadro di costume la vena descrittiva (ampliata e raffinata poi nei *Diari di viaggio*) ci riporta direttamente a quell'Italia oleografica ma popolare, cara ai pittori strapaesani, esaltata e divulgata dai conferenzieri del momento. E, in *Vita militare*, ecco spiccare *Carmela*, la novella più conosciuta di De Amicis che Aldo Nicolaj ha sceneggiato e interpretato con una sottile — e più moderna — vena di umorismo. L'ambiente è un'isola del sud dove vive Carmela, giovane e bella. Ma la povera ragazza è malata di mente, impazzita d'amore: un tenente (del nord), che comandava la guarnigione di stanza nell'isola, l'ha illusa e poi è partito senza dare più

notizie di sé. Da allora nell'isola sono sbarcati molti altri tenenti a comandare la guarnigione e Carmela, volta per volta diventa l'ombra fedele di ogni nuovo ufficiale nel quale essa ravvede sempre le sembianze del suo innamorato. Ma infine sbarca il tenente (giovane, buono, colto, del nord) che risolverà la situazione. Egli si prende a cuore le sorti di Carmela e tenta di guarirla. Ma che cosa può fare? D'accordo con il dottore del luogo, decide di seguire un nuovo metodo che pare abbia dato all'estero buoni risultati: si fingerà in ogni particolare il tenente colpevole fino a procurare un trauma psichico nella poverina che, riportata alla coscienza di quel dolore lontano ritroverà con i ricordi anche la ragione. Il tentativo riesce, Carmela guarisce. La conclusione è prevedibile: Carmela sposa il tenente e tutti sono felici.

Questa è la trama. Ad alcuni parrà ingenua, ma non è così. Infatti solo molto più tardi sono giunti a noi libri divulgativi e spettacoli imperniati su tentativi psicanalitici per curare i malati di mente. Sembra un paradosso: proprio uno scrittore, che tutti hanno reputato conformista e poco incline alle novità, ha sentito il bisogno di cercare una delle sue novelle militari su una situazione così attualizzabile, sviscerare un caso psicologico attraverso soluzioni allora assai eccezionali. E ci ha aggiunto il contorno di un'isola del sud, il tenente del nord, la guarnigione a contatto con gli isolani: psicologia, unità d'Italia e rapporti sociali. No: troppo facile sorridere di De Amicis. E' arrivato il momento di riconoscerne l'abilità, la vera freschezza — e specialmente le doti di narratore popolare.

Francesca Sanvitale



SECONDO

21.15 RACCONTI DELL'ITALIA DI IERI

CARMELA

di Edmondo De Amicis
Sceneggiatura di Aldo Nicolaj

Documentario introduttivo di Lilliana Cavani

Personaggi ed interpreti:

L'ordinanza Sandro Pellegrini
Il tenente Giulio Bosetti
Carmela Giulia Lazzarini
Il medico Aldo Giuffrè
Il sindaco Michele Malaspina
La moglie del sindaco Rina Franchetti
Rosa Fiorella Mari
Adele Livia Mangano
Il maresciallo Luigi Pavese
Il ricevitore Roberto Paoletti
Il soldato ubriaco Giorgio Bandiera
Il comandante del porto Ezio Rossi

Scenari di Mario Grazzini

Costumi di Giulia Mafai

Regia di Carlo Lodovici

22.25

TELEGIORNALE

22.45 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità

23.10 JAZZ IN ITALIA

con la Roman New Orleans Jazz Band e il Trio Enrico Intra



Edmondo De Amicis, autore di «Carmela», in programma stasera per la serie «Racconti dell'Italia di ieri»

pittura
scultura

cesello

oreficeria
miniatura

è in tutte
le edicole

il primo fascicolo
di

Capolavori nei secoli

enciclopedia di tutte le arti, di tutti i popoli,
in tutti i tempi.

un'opera d'arte
sull'arte
dei

fratelli fabbri
editori

120 fascicoli
settimanali
completamente
a colori
su carta patinata
che formeranno
10 magnifici volumi

un'opera colossale
che vi farà
conoscitori d'arte e
di stili

ricchezza
per la vostra casa
prestigio
per la vostra personalità

ceramica

architettura

mobili
arazzi

tappeti

in Carosello Dalida

canterà «Ava Naguila»



permaflex
il famoso materasso a molle

NON CONFONDETE IL VERO PERMAFLEX E' QUELLO DAL MARCHIO DELL'OMINO IN PIGIAMA

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi
(Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

Il nostro buongiorno

Monnot: Milord; De Paolis: Oltre l'amore; Barroso: Bahia; Tlomkin-Washington: The need for love; Rayner: Busy day

I ritmi dell'Ottocento

Sandbeck: Pennypoints polka; Ignoti: a) Alla Fiera di mast'André; b) La vendemmia; c) Siamo qua sotto ai tuoi balconi; d) L'è chi l'è l'è d'sà; Fragna-Cherubini: La mazurka della nonna; Roger: Minuetto; Strauss: Wein, Wein und Gesang (Vino, donne e canti)
(Palmolive - Colgate)

Allegretto americano

Bernstein: Galop (da «Fancy free»); Rome: South America take it away; Gilbert: Down yonder; May: Huppopotamus rag; Berlin: Let yourself go

L'opera

Selezione dall'Elisir d'amore di Donizetti

1) Chiedi all'aura lusinghiera; 2) Una furtiva lacrima; 3) Prendi, prendi, per me sei libero
(Knorr)

Intervallo (9.35)

L'informattissimo, dizionario delle cose di cui si parla

Gli intermezzi di Brahms

Intermezzo in mi bem minore op. 117 n. 1 (Pianista Wilhelm Backhaus)

Poemi sinfonici: Smetana

1) «La mia patria»: «Veshrad» (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Rafael Kubelick); 2) «La mia patria»: «Sárka» (Orchestra Filarmonica boema, diretta da Vaclav Talich); 3) «La mia patria»: «Moldava» (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwängler)

10.30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi e Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

II OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri

Berlin: Cheek to cheek; Bixio-Cherubini: Tango delle canine; Lari: Noche de ronda; Bovio-De Curtis: «A canzone e' Napule»; Kramer-Frati: Trotta cavallino
(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Firme di Modugno, Meccia e Massara

Modugno-Caravaglia: Corriamoci incontro; Modugno-Pugliese: «Na musica»; Meccia-Migliacci: Il pullover; Meccia: Un prato quadrato; Massara-Pallavinci: Por dos besos; Massara-Mogol: Prendi una natista

c) Ultimissime

Coppo-Prandi: Che sensazione; Beretta Leonil; Auli ulé; Misselvia-Alguerò: Perché non sono un angelo; Fiorentini-Pollito: La fine del mondo; Pinci-Cavazzuti: Ti saprò aspettare; Nisa-Lojacioni: Non so resisterti
(Inserviz)

Brillantissimo

Pinkard-Casey: Sweet Georgia brown; King: String cascade; Rimsky-Korsakov: Il volo del calabrone; Taccani-Di Paola: Chella lù; Rodgers-Hammerstein: Fan tan Fanny; Blake: Memories of you; Strauss: Annen polka
(Miscela Leone)

12.20 *Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzzi e Mancini
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL JUKE BOX DELLA NONNA

Dirige Enzo Ceragioli
(L'Oreal)

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari I - Catanzetta 1)

15.15 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani



Miranda Martino canta alcuni suoi successi alle 22,45

16 Programma per i ragazzi

Un ragazzo poeta

Racconto di Mario Vani - Allestimento di Ruggero Winter - Seconda puntata

16.30 Il racconto del giovedì

Nikolay Laskov: La sentinella

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Vita musicale in America

17.40 Ai nostri giorni

Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 Incontri e scontri

Carlo Cassola, a cura di Luciano Giambuzzi e Pietro Cimatti

18.15 Lavoro italiano nel mondo

18.30 CLASSE UNICA

Adalberto Pazzini - Piccola storia della medicina: L'organismo umano è un laboratorio chimico o un'officina meccanica?

Marcello Gallo - Il diritto penale e il processo: Pena e misure di sicurezza

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Atax)

20' Oggi canta Julia De Palma
(Asipgas)

30' Un ritmo al giorno: il samba
(Supertrim)

45' Cinque film, cinque canzoni
(Motta)

10 IL BATTIPANNI

Rivista con lo spolvero, di D'Onofrio, Gomez e Nelli

Compagnia di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Franco Godi e il suo complesso

Regia di Amerigo Gomez

— Gazzettino dell'appetito
(Omopia)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica
(Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Marini: Maschere maschere maschere; Faale-Amurri: Hendricks: I want you to be my baby (Tu, lei, lui...); Guarino: Ogni volta; Savona: E' semplice; Bradke-Mecchia: Il pullover; Danna-Cautschy: Luna napoletana; Beretta-Mennillo-Casade: Coraggiosissimi; Di Lazzaro: Chitarra romana; Calabrese-Gaber: La conchiglia; Colombara-Guarini: Cinque monette d'oro; Tumminelli-Mazzocchi: Stanotte nun dormi (Mira Lanza)

55' Orchestra in parata
(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 pre-

senza:

Gli allegri suonatori
(Strega Alberti)

19 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 Tutte le campane

I campanelli di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

20 Album musicale

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 Ethel Smith all'organo Hammond

21.10 INCONTRO TORINO - MARSIGLIA

Duplex tra la Radiotelevisione Francese e la Radiotelevisione Italiana in occasione del gemellaggio tra le due città

22.45 Cantano Corrado Lojacono e Miranda Martino

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Previs. del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi
(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 Tempo di Canzonissima

— I nostri cantanti

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Giradisco Music, Celson e Atlantic

(Soc. Gurtler)

15 Ariele

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Novità Cetra

(Fonit-Cetra S.p.A.)

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.40 Concerto in miniatura

Pianista Marisa Candeloro

Sgambati: Gavotta; Martucci: Tarantella; Pick: Mangialagalli; Danza d'Olaf; Mule: Danza della frusta

16 IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Dall'album di Arlen

— Lo sport e le canzoni

— I nostri solisti: Sergio Battistelli

— Un uomo, uno spettacolo: Sammy Davis

— I tanghi senza tramonto

17 Il giornalino del jazz

a cura di Giancarlo Testoni

17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da LUIGI TOFFOLO con la partecipazione del soprano Iva Ligabue e del tenore Giuseppe Campora

Orchestra Sinfonica di Mi-

lano della Radiotelevisione Italiana

(Ripresa dal Programma Nazionale del 27-11-61)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'oro)

19 CIA K

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19.25 Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 ROMANTICISMO

Dramma in quattro atti di Gerolamo Rovetta

Compagnia del Teatro delle Novità

Il Signor Faustino

Luciano Rebergiani

Giuditta Ansperti

Olga Gherardi

Il conte Vitaliano Lambertini

Gianni Santuccio

Giovanni Ansperti, farmacista

Carlo Ninchi

Demostene

Cesare Calvelli

Don Carlo Morelli

Luigi Cimara

Casimiro Fratti, medico

Giuseppe Pertile

Mauro Strasser, libraio-editore

Aldo Pierantoni

Baraffini, sergente del genio

Gino Cavalieri

Il conte di Rienzi

Ernesto Calindri

La contessa Teresa Lambertini

Emma Gramatica

La contessa Anna Lambertini

Lilla Brignone

Rodolfo Ceszy

Carlo Delmi

Francesco, vecchio servo di casa Lambertini

Aldo Allegranza

Giacomino Umberto Ceriani

Carolina, vecchia cameriera della contessa Teresa

Roberta Mari

Regia di Maner Lualdi

22.15 Radionotte

22.30 Musica nella sera

(Camomilla Sogni d'oro)

22.50 Mondorama

Cose di questo mondo in questi tempi

23.20 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8.55 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Il Settecento

Cimarosa: La bella greca, Sinfonia; a) Allegro con molto brio; b) Andantino grazioso

c) Allegro, rondò (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile); Haydn: Concerto in mi bemolle maggiore, per tromba e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro (Solista: Leo Nicolsa - Orchestra Sinfonica di

Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci; Mozart: *Exultate, jubilate*, Mottetto K. 165 per soprano e orchestra (Soprano Suzanne Danco - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti)

10.30 La musica sinfonica negli Stati Uniti

Barber: *Essay* n. 2 op. 17, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Theodore Bloomfield); Gershwin (orchestra): *Grofé: Rhapsody in blue*, per pianoforte e orchestra (Solista: Lya De Barberis - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

11 — Letteratura pianistica

Rossini: *Un petit train de plaisir* (Comique, imitativo): a) *Allegretto* (Cloche d'appel - Montée en wagon - En avant la machine - Sifflet satanico - Douce melodie du train Arrivée à la gare); b) *Andante* (Les lions parisiens offrent la main aux biches, pour descendre du wagon); c) *Lento* (Terrible deraillement du convoi - Premier blessé - Second blessé - Premier mort en Paradis - Second mort en Enfer); d) *Largo* (Chant funebre); e) *Allegro vivace* (Douleur, signe des héritiers) (Pianista Maria Antonietta Drago); Casella: *Due canzoni italiane*, op. 47: a) *Ninna nanna*, Sardegna; b) *Canzone a ballo*, Abruzzo (Pianista Lya De Barberis); Piccoli: *Concerto*, per pianoforte e orchestra; a) *Vivace*, alla Rossini - *Allegretto* - *Allegro*, molto ritmato; b) *Andantino* con semplicità; c) *Allegro* molto (Rondo classico) (Solista Pina Pitini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

11.30 Musica a programma

Rossellini: *Stampe della vecchia Roma*, per orchestra: a) *Natale*, b) *I brocci*, c) *Il saltarello a Villa Borghese* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali); Debussy: *La mer*, Poema sinfonico: a) *De l'aube à midi sur la mer*, b) *Jeux de vagues*, c) *Dialogue du vent et de la mer* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache); Duccasse: *Ilise e le Sirenes*, Poema sinfonico per orchestra e coro femminile (Lela Mancini, soprano; Adele Gezza, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gull - Maestro del Coro Gaetano Riccitelli)

12.30 Arie da camera

Beethoven: *Quattro arie italiane*, per soprano e pianoforte: a) *Dimmi ben mio che m'ami*, b) *L'amante impaziente* (Aria buffa), c) *L'amante impaziente* (Aria assai seriosa), d) *La partenza* (Soprano Mascia Predit; Al pianoforte Giorgio Favaretto); Bizet: *Les adieux de l'hotse arabe* (Soprano Janine Micheau; Al pianoforte, Antonio Beltrami)

12.45 La variazione

Albert: *Thème et variations* (Chitarrista Jovan Jevich); Busoni: *Variazioni canoniche e fuga, sull'Offerta musicale* (Pianista Pietro Scarpini)

13 — Pagine scelte

Dall'«Epistolario» di Giacomo Leopardi «Lettere al padre»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Haydn, Dvorak e Martinu

(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 29 novembre - Terzo Programma)

14.30 Il '900 in Germania

Krenek: *Elegia sinfonica* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento);

Hartmann: *Concerto per pianoforte, flauto e percussioni*: a) *Andante e I rondo variato*, b) *Melodia*, c) *Il rondo variato* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hans Rosbaud)

15 — Dal clavicembalo al pianoforte

Couperin: *Les festes de la grande et ancienne menestranse* (Clavicembalista Silvia Mariow); Mozart: *Fantasia in re minore K. 397*, per pianoforte (Solista Rudolf Serkin)

15.15-16.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da FERRUCCIO SCAGLIA

con la partecipazione della violista Lina Lama e del soprano Margherita Kalmus Medin: *Sinfonia n. 1*: a) *Andante sostenuto* - *Allegro mosso*, b) *Andante scorrevole ed affettuoso*, c) *Allegro spiritoso e brillante*; Marx: *Lieder per orchestra e voce*: a) *Der Bescheidene Schafherd*, b) *Piemontesische Volkslied*, c) *Japanisches Regenlied*, d) *Marienlied*, e) *Selige Nacht*, f) *Ich dich die Liebe berührt*; Hindemith: *Schwanderdeher*, concerto per viola e piccola orchestra: a) *Zwischen Berg und tiefem Tal*, b) *Num Laube, Lindlein, laubel*, c) *Variationen «Seid ihr nicht der Schwanderdeher»* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana)

TERZO

17 — * Musiche da camera di Mozart

Quartetto in do maggiore K. sup. 171 (K. 285 b) per flauto, violino, viola e violoncello

Allegro - Andantino con variazioni Jean Pierre Rampal, flauto e Trio «Pasquier»

Sonata n. 12 in fa maggiore K. 332 per pianoforte Allegro - Adagio - Assai allegro

Pianista Paolo Spagnolo *Serenata n. 12 in do minore K. 388* per 2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni e 2 fagotti Allegro - Andante - Minuetto (In canone) - Allegro Complesso di strumenti a fiato dell'Orchestra Sinfonica di Vienna

Adagio e fuga in sol minore K. 404 a per violino, viola e violoncello Esecuzione del Trio «Pasquier»

18 — La Rassegna

Filosofia a cura di Nicola Abbagnano La cultura filosofica del Rinascimento in un'opera di Eugenio Garin - Nuovi studi su Campanella - Giussanismo ed etica moderna

18.30 Ingvar Lidholm

Quartetto per archi (1952) Esecuzione del «Quartetto Kyndel»

Otto Kyndel, Gert Crafoord, violini: Kurt Lewin, viola; Folke Brannme, violoncello

Milko Kelemen

Jeux Lieder per baritono e orchestra

Klina - Zavodnika - Zmure - Popela - Jurke - Posyigre Solista Pierre Mollet Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci

19 — Lo studio scientifico dei problemi della città

a cura di Aldo Cuzzar II - Definizione dei problemi urbanistici - L'esperienza della ricostruzione in Inghilterra

19.15 Problemi economici dell'unificazione

Unificazione monetaria a cura di Renato De Mattia I - *Le caratteristiche dell'economia monetaria italiana alla vigilia dell'unità politica*

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera Robert Schumann (1810-1856): *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 «Renaissance»*

Allegro - Scherzo (Allegretto) - Moderato - Grave (Solenne) - Finale (Allegro) Orchestra «Berliner Philharmoniker», diretta da Ferdinand Leitner

Dimitri Sciostakovich (1906): *Concerto in mi bemolle maggiore op. 107 per violoncello e orchestra*

Allegretto - Moderato - Andantino - Allegro - Andante

Solista Mstislav Rostropovich Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 L'illade delle pantofole

Programma a cura di Marisa Zilli e Beniamino Piccio

Significato dello «obolomovismo» attraverso le pagine di Dobroljubov, Lenin, Berdiaev, Ganskov, e alla luce della moderna psicologia

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carla Bizzarri, Antonio Craft, Carlo d'Angelo, Luigi Pavese, Aldo Silvani Regia di Pietro Masserano Tarico

22.15 «I figli di J. S. Bach

a cura di Riccardo Allorto Ultima trasmissione

Johann Christian Bach Dal «Dies Irae» in do minore per soli, doppio coro e orchestra

Ingemisco - Qui Mariam absolvis - Confutatis maledictis - Oro supplex Lacrymosa, dotata eis requiem

Solisti: Bruna Rizoli, soprano; Rina Garzanti, contralto; Pietro Munteanu, tenore; Lorenzo Castelli, basso

Direttore Ruggero Maghini Orchestra dell'«Angelicum» di Milano e Coro Polifonico di Torino

Sonata in sol maggiore per due pianoforti

Allegro - Tempo di minuetto Pianista Paul Badura Skoda e Joerg Demus

Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 3 per doppia orchestra

Allegro - Andante - Allegro Orchestra da camera «Mainzer», diretta da Günter Kehr

23.05 Libri ricevuti

23.20 Piccola antologia poetica Giovanni poeti italiani Elena Clementelli presentata da Aldo Palazzeschi

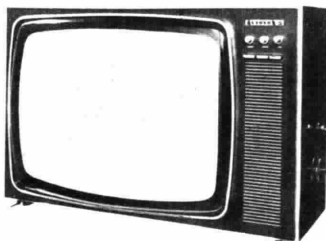
23.35 «Congedo

Arcangelo Corelli Due Sonate a tre op. 3 per due violini, violoncello o arciliuto col basso per l'organo:

N. 2 in re maggiore Grave - Allegro - Adagio - Allegro

N. 3 in si bemolle maggiore Grave - Vivace - Largo - Allegro

Alberto Poltronieri, Tino Bacchetta, violini; Mario Gusella, violoncello; Gianfranco Spinelli, organo



AUTOVOX

MOD. 782 AUTOVOX schermo quadro 23 pollici - 114" commutazione a tasto 1° e 2° programma (UHF) focalizzazione automatica - antenna interna



SE È UN MODELLO ANTICATO SE È MOLTO INGOMBRANTE SE DEFORMA L'IMMAGINE SE NON VI OFFRE UNA NITIDA VISIONE SE NON PUÒ RICEVERE IL 2° PROGRAMMA SE IL CINESCOPIO È ORMAI ESAURITO SE NON PUÒ PIÙ FUNZIONARE



è il vostro vecchio televisore che vale ancora

50.000 LIRE



Ascoltate oggi alle ore 13 sul 2° Programma la trasmissione «GLI ALLEGRI SUONATORI» organizzata per la Soc. Strega Alberti - Benevento

IN TUTTE LE EDICOLE

ogni settimana
Lire 150

Chiedete BUONO di PROVA GRATUITO a: Edizioni



«RADIO e TELEVISIONE Sez. 5» - Via dei Pellegrini 8/4 - Milano

FulmarKet

DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE

FONOVALIGIA

Mod. F/22 Complesso Record 4 velocità - altoparlante incorporato (imballo compreso) - garanzia un anno (Le valvole sono escluse dalla garanzia)

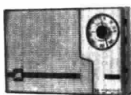
L. 11.000

Gratis

24 canzoni su dischi normali (non di plastica) microsolco del più bel successi della musica leggera a chi acquista la fonovaligia

SCRIVETEVI

una cartolina postale col Vostro nome e indirizzo: sarete ben serviti a casa Vostra entro pochi giorni. Pagherete al postino alla consegna del pacco.



RADIO A 7 TRANSISTOR
Mod. F/14

L. 12.000

FulmarKet

MILANO
Via Larga, 31/R
Tel. 876.418



UNA PICCOLA SPESA ed un'ora di studio al giorno cambieranno la vostra vita.

Qualunque sia la vostra istruzione, anche voi potrete diventare:

TECNICI RADIO E TV DIPLOMATI

con ottime possibilità di impiego o di impiantare il vostro laboratorio

SEGUITE I CORSI PER CORRISPONDENZA
RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P.

AVRETE ATTREZZATURE E MATERIALE
GRATIS VALVOLE COMPRESSE

Facilissime lezioni, unite all'invio graduale di materiali, vi insegneranno a costruire:

RADIO A 6 E 9 VALVOLE - TELEVISORE 110" DA 19" E 23" provavalvole, analizzatore, oscillatore, voltmetro elettronico, oscilloscopio.

RICHIEDETE GRATIS E SENZA IMPEGNO
L'OPUSCOLO A COLORI
che vi darà esaurienti informazioni

RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P. - via Pinelli 12/D - TORINO

In tutto il mondo...

ASPIRINA

- calma il dolore
- stronca la febbre
- ridona benessere



gode fiducia nel mondo

ASPIRINA

la piccola compressa
dal triplice effetto



**LIBRERIA
STILE SVEDESE**
cm. 80 x 100 x 26
LIRE 6900
FRANCO DOMICILIO
Richied. Opuscolo SVEDESE
Anni Trebenref. - 19 Volksmusik -
Milano - Via C. Poma, 48

NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e kc/s. 9515 pari a metri 31.53

23.05 Musica per tutti - 0,36 Virtuosità della musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,36 Piccoli complessi - 2,06 Un motivo all'occhiello - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Dolce cantare - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Mischel Piastro e la sua orchestra - 12,40 Notizie della Sardegna - 12,50 Valzer romantici (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 La Rai in tutti i Comuni: Paesi che dobbiamo conoscere - 14,55 Motivi per motivi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Canzoni in voga - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London 17. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtenstudios (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autorado (Rete IV).

9,30 leichte Musik am Vormittag - 11,30 Symphonische Werke von Glinka: Russlan und Ludmilla, Ouverture: Valse-Fantasia: Das Leben für den Zaren: Overture: Jota Aragonesa: Kamarinka: Eine Sommernacht in Madrid (Bamberger Symphoniker; Dir.: Jonel Perle) - 12,20 Kulturumschau (Rete IV).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissione per i Ladini de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhre - 17,30 «Dai crepes del Sella», Trasmissione in collaborazione col Comité de le Vallées de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Der Kinderfunk - Gestaltung: der Sendung: Anni Trebenref. - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lerni

Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 - Speziell für Sied (Electronica-Bolzano) - 21,15 Deutsche Prosa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Kammermusik. Werke für Streichensembles von Luigi Boccherini. VI. Sendung: a) Quintett As-dur Op. 29 Nr. 3; b) Quartett A-dur Op. 32; c) Trio in B-dur Op. 38 - 22,15 Jazz, gestern und heute. Gestaltung: Dr. Alfred Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23,20,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano I)

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con l'Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terra pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Panorama sulla Penisola - 13,41 Giulliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Il quadro d'Italia - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13,15-13,25 L'attualità di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF II).

14,20 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,50 Ritratto d'autore (Radio Svevo) - Presentazione di Luigi Pasutti - Scene tratte dalle commedie «Un marito» e «L'avventura di Maria» - 14,55 Trasmissione - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano - Il porto - cronache commerciali e portuali a cura di Giorgio Gori (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Canzoni del giorno - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Indici Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Variazioni musicali - 18 Classe unica: Slavko Andree. Elementi della geofisica: (4) «I terremoti ed i vulcani» - (5) «Arti, lettere e spettacoli» - 18,30 Concerto della pianista Charlotte Brullard - Bach: Toccata in mi minore - Clementi: Sonata in fa dies minore n. 10 - Debussy: Reflets dans l'eau - Poissens d'or - 19 Allarghiamo l'orizzonte: Escursioni nella nostra regione, a cura di Rado Sovinarik (5) «Gli orti» - Concerto di orchestra: Guido Cantelli - Brahms: Sinfonia n. 3, op. 90 - Hindemith: Mathis der Malher, sinfonia - Dukas: L'Apprenti sorcier - 20,30 * «Nell'intervallo (ore 21,15 circa) Letteratura: «Donne d'amo-

FLO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-11: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonica.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe» di Bach, *Preludi e fughe* dal 2° libro - 9 (13) «Concerto sinfonico di musiche moderne» diretto da M. de Comte e L. De Froment - 11 (15) «Musiche di Ernest Krenek» - 12 (16) «Un'ora con Arthur Honegger» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Mozart, Knecht - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI
Canale IV: 8 (12) in «Invenzioni e fughe» di Bach, *Preludi e fughe* dal 2° libro - 9 (13) «Concerto sinfonico di musiche moderne» diretto da M. de Comte e L. De Froment - 11 (15) «Musiche di G. F. Ghedini» - 16 (20) «Un'ora con Felix Mendelssohn» in stereofonia: musiche di Telemann, von Biber, J. S. Bach - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI
Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe» di Bach, *Preludi e fughe* dal 2° libro - 9 (13) «Concerto sinfonico di musiche moderne» diretto da M. de Comte e L. De Froment - 11 (15) «Musiche di G. F. Ghedini» - 16 (20) «Un'ora con Felix Mendelssohn» in stereofonia: musiche di Telemann, von Biber, J. S. Bach - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

Rete di:
CATANIA - TRIESTE - PALERMO
Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe» di Bach, *Preludi e fughe* dal 2° libro - 9 (13) «Concerto sinfonico di musiche moderne» diretto da M. de Comte e L. De Froment - 11 (15) «Musiche di G. F. Ghedini» - 16 (20) «Un'ora con Felix Mendelssohn» in stereofonia: musiche di Telemann, von Biber, J. S. Bach - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

Rete di:
CATANIA - TRIESTE - PALERMO
Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe» di Bach, *Preludi e fughe* dal 2° libro - 9 (13) «Concerto sinfonico di musiche moderne» diretto da M. de Comte e L. De Froment - 11 (15) «Musiche di G. F. Ghedini» - 16 (20) «Un'ora con Felix Mendelssohn» in stereofonia: musiche di Telemann, von Biber, J. S. Bach - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

Rete di:
CATANIA - TRIESTE - PALERMO
Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe» di Bach, *Preludi e fughe* dal 2° libro - 9 (13) «Concerto sinfonico di musiche moderne» diretto da M. de Comte e L. De Froment - 11 (15) «Musiche di G. F. Ghedini» - 16 (20) «Un'ora con Felix Mendelssohn» in stereofonia: musiche di Telemann, von Biber, J. S. Bach - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

Il primo gemellaggio radiofonico Torino - Marsiglia

nazionale: ore 21,10

Messo all'improvviso di fronte a un «gemellaggio», il purista storce il naso: che razza di parola è mai questa, lo Zingarelli non la cita. Il purista ha ragione: la parola è recente e neppure tutta nostra, presa a prestito com'è dal francese «jumeage». Ma tant'è, i gemellaggi esistono: anzi, negli ultimi anni si sono andati moltiplicando. Due città di diversi Paesi si scoppiano caratteristiche sociali, economiche, artistiche in un certo modo affini: e allora si gemellano. Incontro di sindaci, scambio di permessi, squilibri di fanfara e l'amicizia è conseguenza alla storia. Un modo come un altro di rinsaldare certi vincoli, di aiutare il superamento di barriere che all'umanità, di guai, ne han dati parecchi.

La collezione dei gemellaggi si arricchisce di una nuova coppia: la Rai e la consorella francese RTF danno vita, in una trasmissione «duplex», al primo gemellaggio radiofonico del mondo. L'idea è nata in Francia, ed ha trovato da noi, oltretutto, un accogliente. In breve, da questa sera le sedi radiofoniche di Torino e Marsiglia saranno «gemelle»: avranno stabilito cioè un vincolo ideale attraverso l'etere, che le porterà in futuro alla collaborazione, allo scambio di programmi, di orchestre, di artisti.

A questo punto qualcuno si chiederà perché siano state scelte proprio Marsiglia e Torino, due città cioè in apparenza del tutto dissimili: mediterranea e solare l'una, pedemontana e brumosa l'altra. Ci pare che il gemellaggio possa essere più ampiamente inteso come amicizia fra due regioni vicine: e allora le affinità si fan più chiare. Riguardano i costumi, il linguaggio, la musica, la cultura, perfino le caratteristiche geografiche se è vero che la Provenza ha digradanti verso il mare grandi vallate alpine e pascoli d'un verde che ricorda i prati della Val dell'Orco o della Val di Susa.

La trasmissione di questa sera cercherà appunto di scoprire queste affinità attraverso uno spettacolo comune, allestito a Torino nell'Auditorium della Rai e a Marsiglia nel Teatro dell'Opera. Lo apriranno i rispettivi sindaci, il francese senatore Gaston Defferre e l'italiano Amedeo Peyron, con due indirizzi di saluto. La parola passerà quindi ai presentatori,

Jean Gastaut e Nunzio Filogamo, che daranno vita a due singolari «collegamenti» esterni. Gastaut chiamerà via radio un aereo in volo della linea Roma-Marsiglia, per mettersi in contatto con Michèle Arnaud, «vedette» della canzone francese, di ritorno da una «tourné» in Italia. Sarà invitato a partecipare allo spettacolo non appena scesa all'aeroporto.

Da parte italiana, Filogamo si collegherà con Villanova d'Asti, per invitare all'Auditorium la fanfara dell'Associazione Bersaglieri di Torino, impegnata in un concerto sulla piazza del paese. Con la partecipazione delle «fiamme cremisi» si vuole ricordare la fratellanza d'armi italo-francese durante la Seconda Guerra d'Indipendenza, e insieme un curioso episodio che risale al 1836. I bersaglieri erano allora soltanto una compagnia, agli ordini del capitano Lamarmora. Un giorno, Carlo Alberto, in procinto di lasciare Torino, volle passarli in rivista in piazza Castello. Quindi la carrozza reale partì alla volta di Genova: ma giunto a Villanova d'Asti, il Re si trovò di fronte una nuova compagnia di bersaglieri, immobile nel present-arm. Erano gli stessi di prima che, per dimostrare la loro efficienza, avevano preceduto la carrozza valicando di corsa il colle di Pino Torinese. Dopo questa parentesi risorgimentale, quasi d'obbligo nell'anno e nella città del Centenario, entreranno in scena le due orchestre sinfoniche di Torino e Marsiglia, per eseguire rispettivamente «Provençe» di Darius Milhaud e «Carnevale piemontese» di Leone Sinigaglia. Sarà poi la volta dei brani folkloristici, e da Torino la corale «La Grangia» si esibirà in una serie di canzoni alpine. Marsiglia ricorderà quindi il soggiorno provenzale di Vittorio Alfieri e, dopo un'altra parentesi musicale (Gounod e Casella), presenterà al microfono lo scrittore francese Jean Giono, francese, ma piemontese d'origine.

Il penultimo capitolo della trasmissione sarà dedicato alla musica leggera: Michèle Arnaud a Marsiglia, l'orchestra melodica diretta dal maestro Esposito a Torino, con il duo Fasano e altri noti cantanti.

La parola «fine» spetterà ai bersaglieri che, giunti da Villanova, porteranno alle due città ormai gemelle il saluto dei loro ottoni.

P. Giorgio Martellini



I sindaci delle due città «gemelle»: il torinese avv. Amedeo Peyron (a sinistra) e il marsigliese senatore Gaston Defferre

re», di Arnaldo Frattelli - recensione di Franc Jeza - Dopo il concerto (ore 22 circa) Art. «L'arte figurativa contemporanea slovena» di Fran Siljanec - recensione di Giuseppe Peterlin indi «Invito al ballo» 23,15 «Giornale radio» - «Previsioni del tempo».

VATICANO



14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 17 Concerto del Giovedì: Messa nella polifonia: Gloria, Credo, Sanctus, Agnus Dei, dalla Messa ut, re, mi, fa, sol, la di Palestrina, con la Cappella Sistina, diretta da Domenico Bartolucci, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario, «A voi altri dubbi», risponde il P. Carlo Cremona - Le Ballo d'Orlecortina - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino, 22,40 Musica leggera dal Belgio, 23,20 Melodie e ritmi, 0,5 Musica leggera.

ESTERI

ANDORRA

19,31 Se vi piace la musica, 19,40 «La famiglia Duranton», 19,50 Canzoni, 20 Orchestra, 20,05 «L'album litico», presentato da Pierre Hiegel, 20,35 Il succeduto del giorno, 20,45 «Ballo d'Orlecortina», con Pierre Laplace e l'orchestra Maurice Saint Paul, 21 Girondo del succeduto, 21,20 Musica per la radio, 21,45 Pettegolezzi parigini, 22 Ora spagnola, 22,07 Los Payadores, 22,15 Club degli amici di Radio Andorra, 23,05 Novità per favore, 23,20-24 Club degli amici di Radio Andorra. Parte seconda.

AUSTRIA
VIENNA

16 Non stop, Musica leggera, 17,10 Come una visione di sogno, Melodie tra il chiaro e lo scuro, 18,45 19,15 e 19,50 Disci, 20 Notiziario, 22 Notiziario, 22,15 Il trionfo della musica leggera, 23,10-24 Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA
III (NAZIONALE)

20 Concerto diretto da M. Rosenthal, Solista: violinista Devy Erlih, Sinfonia: «Parade»; Sauguet: a) Concerto «Orphée» per violino e orchestra, b) Sinfonia in c), «La Dame aux Camélias», balletto, d) «La Mort», 21,45 Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann, 22 «L'arte figurativa contemporanea slovena», a cura di Georges Chénouet e Jean Dalmézy, 22,25 Notturni e canzonette italiane di Mozart, per Trio vocale e strumenti a fiato, Mozart: Adagio per strumenti a fiato; Notturno: «Voici le cruel instant»; Notturno: «Voici, tendres yeux»; Romanza dal divertimento n. 5, K. 439, per strumenti a fiato; Notturno: «Si tu l'éloignes de moi, bien aimé»; Notturno: «Chères lumières, o douces étoiles»; Polacca in mi bemolle dal divertimento n. 5, K. 439, per strumenti a fiato; Notturno: «Je me plains dans l'absence»; Canzonette: «Entre mille amants il ne se trouve plus un cœur fidèle» (solisti: soprano Margot Guillaume; mezzosoprano Jeanne Deroubaix; basso Hans-Olaf Hudemann); 22,45 Inchiesta e commenti, 23,10 Musiche di César Franck, 23,45 Vincent Lübeck: Preludio e fuga in la maggiore per cembalo, eseguito da Ruth Dietz.

GERMANIA
AMBURGO

16 Musica d'opere di Walter W. Goette, diretta da Franz Marsigliese (soprano Herla Talmar), 16,30 Musica del Barocco, Georg Philipp Telemann: Concerto n. 6 per flauto

traverso e cembalo in la minore; Johann Dismas Zelenka: Sonata in do minore per oboe, violino e basso continuo (Gustav Schenk, flauto; Alfred Sous, oboe; Dieter Vonholz, violino; Uwe Zipperling, violoncello; Fritz Neumeier, cembalo), 17,50 Disci di musica leggera e da ballo, 19 Notiziario, 19,15 Inviduelli acustici, 20,15 Musica leggera e da ballo, 21,45 Notiziario, 22,15 Varietà musicale, 0,10 Musica da ballo, 1,05 Musica fino al mattino da Monaco.

MONACO

16,05 Musica da camera, Chopin: Sonata per violoncello e pianoforte; Brahms: Due Lieder per tenore e pianoforte; Dvorak: Due danze slave per pianoforte a 4 mani; Wolf: Tre Lieder per tenore e pianoforte; Busoni: Divertimento in si bemolle maggiore per flauto e pianoforte, 17,10 Musica e canti per il tè delle cinque, 19,05 Musica da ballo, 19,45 Notiziario, 20 Concerto sinfonico della radioorchestra diretta da Eugen Jochum, Ulfried Albert e Heinz Wallberg (solista violinista Ricardo Odnoposoff); Hector Berlioz: Ouverture dell'opera «Benvenuto Cellini»; Anton Dvorak: Concerto in la minore per violino e orchestra; Dimitri Sciotakowitch: Sinfonia n. 5, 22 Notiziario, 22,10 Alta luce della ribalta, 22,40 Musica leggera dal Belgio, 23,20 Melodie e ritmi, 0,5 Musica leggera.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 20 Mendelssohn: Quartetto in mi minore, op. 44 n. 2, eseguito dal «Aeolian String Quartet», 20,30 Concerto diretto da Vlem Tausky, con la partecipazione dei cantanti Cynthia Glover e William McAlpine, musiche da opere, operette e balletti, 22,15 Sulle ali del canto, con i cantanti più famosi, 23,20 Storie vere di spionaggio, 23,40 Jazz, Solista: pianista Colonnello Oreste Pinto; One of our Aircraft», sceneggiatura di Robert Barr, 23 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

21 Cantiamo insieme, con la partecipazione del coro maschile «The Cambrian Male Voice Choir», del baritone John Morgan e della pianista Mary Kendall, 21,31 «Beyond our Ken», show radiofonico di Eric Merriman, 22,31 Serate con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer, 23,30 Notiziario, 23,40 Jazz, Solista: pianista Eleven Plus Show», testo sceneggiato di Marjorie Billow.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

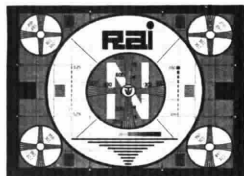
16,30 Musica da camera, Brahms: Due rapsodie per pianoforte; Schubert: Inno a Venere; Chopin: Sette in la maggiore, 18 Incantesimo di una voce, 18,30 Programma folkloristico, 19,30 Notiziario, 20 Musica leggera, 20,20 «L'anfora rotta», 21,25 Concerto della Basler Orchester-Gesellschaft, 22,15 Notiziario, 22,20 Magazzino cinematografico.

MONTECENESI

19,15 Notiziario, 20 Canzoni in voga, 20,30 «Lo scandalo del XX secolo», ciclo sulla Felice Filippini, 21,15 «L'arte figurativa contemporanea slovena», a cura di Georges Chénouet e Jean Dalmézy, 22,25 Notturni e canzonette italiane di Mozart, per Trio vocale e strumenti a fiato, Mozart: Adagio per strumenti a fiato; Notturno: «Voici le cruel instant»; Notturno: «Voici, tendres yeux»; Romanza dal divertimento n. 5, K. 439, per strumenti a fiato; Notturno: «Si tu l'éloignes de moi, bien aimé»; Notturno: «Chères lumières, o douces étoiles»; Polacca in mi bemolle dal divertimento n. 5, K. 439, per strumenti a fiato; Notturno: «Je me plains dans l'absence»; Canzonette: «Entre mille amants il ne se trouve plus un cœur fidèle» (solisti: soprano Margot Guillaume; mezzosoprano Jeanne Deroubaix; basso Hans-Olaf Hudemann); 22,45 Inchiesta e commenti, 23,10 Musiche di César Franck, 23,45 Vincent Lübeck: Preludio e fuga in la maggiore per cembalo, eseguito da Ruth Dietz.

SOTTENS

20,50 «Opération Buvar», film radiofonico in quattro episodi di John Michel, 20 episodio, 21,15 Colloquio di Radio Losanna, 21,30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Hans Haug, Solista: arpista Alba Novella Schirizzi, Citarrosa: «La Vergine del sole»; ouverture; Galuppi: Sinfonia n. 3 in re; Pizzetti: Concerto in mi bemolle per arpa e orchestra classica, 22,19 «Micromondo», la gazzetta curiosa redatta da Giulio Ciscio e Mario Carsi, 22,35-23 Capriccio notturno con Fernando Pagli e il suo quintetto.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,30-10 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-10,45 Educazione civica
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 Inglese
Prof. Antonio Amato

11,30-12 Francese
Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Geografia ed educazione civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

c) Materie tecniche agrarie
Prof. Fausto Leonori

15-16,20 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio

b) Disegno ed educazione artistica
Prof. Franco Bagni

c) Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17 — a) QUESTO E' IL JUDO
3ª trasmissione

a cura di Mario Piengo
Presenta Aldo Novelli

b) ROBIN HOOD
Il piccolo arciere

Telefilm - Regia di Bernard Knowles

Dist.: I.T.C.

Int.: Richard Greene, Alexander Gauge, Rufus Cruickshank

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG

(L'Oreal de Paris - Alka Setzer)

18,45 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini

Regia di Guido Stagnaro

19,30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV

a cura di Emilio Garroni

19,45 PAROLE NUOVE DEL NOSTRO TEMPO

a cura di Raimondo Musu

20 — IL MESE ECONOMICO

a cura di Maurizio Parasassi

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Orologi Doxa - Hoovermatic)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Pasta Barilla - Aspicchinina - Casa Vinicola Ferrari - Olà)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Vecchia Romagna Buton - (2) Dolciaria Ferrero

(3) Max Factor - (4) Con-

fetto Falqui - (5) Mooli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli

- 2) Organizzazione Pagot - 3) Ondatelrama - 4) Cinetele-

visione - 5) Peres

21,15 Dal Teatro Olimpico di Vicenza

ELETTA

Traduzione di Salvatore Quasimodo

Personaggi ed interpreti:

Elettra Elena Zareschi

Crisotemi Ileana Ghione

Clitennestra Edda Valente

Educatore Adolfo Geri

Oreste Nando Gazzolo

Pilade Umberto Marco Marchi

Egisto Andrea Bosic

Corifea Marisa Fabbri

Coreute:

Maria Grazia Antonini, Alba

Cardilli, Claudia Di Lullo,

Anna Maria Gherardi, Ma-

nuella Palermo, Maira Tor-

cia, Clara Zovianoff, Rober-

ta De Simone, Laura Lanza,

Sara Medagliani, Anna Nico-

lletta, Liz Poitel, Franca

Progetti, Lena Salsillo

Musiche di Bruno Nicolai

Costumi di Eugenio Gugliel-



Nando Gazzolo interpreta la figura di Oreste nella « Eletttra » di Sofocle (ore 21,15)



Elena Zareschi è la protagonista della tragedia. La regia è affidata a Edmo Fenoglio

Dal Teatro Olimpico di Vicenza

“Elettra” di Sofocle

nazionale: ore 21,15

Contro un Euripide laico, razionalista, polemico ed empio, deciso a farla finita con la prepotente e incomoda compagnia degli dei, le loro collere, i loro capricci e i loro malumori scaricati immancabilmente e indiscriminatamente sulla povera umanità sempre con effetti disastrosi e senza distinzione fra innocenti e colpevoli, intento a restituire la terra agli uomini come agli unici e legittimi suoi inquilini e proprietari, spettò al religioso, conservatore e pio Sofocle la parte del Claude di turno. Dell'uomo, cioè, fisso al divino e preoccupato di mantenere i suoi contemporanei in ginocchio in una posizione di aderente e indiscussa accettazione. Equidistante dall'ironico scetticismo di Euripide come dalla sacerdotale spietatezza di Eschilo, toccò a lui la più alta facoltà del poeta: quella di una commossa e partecipe solidarietà umana. E, non avendo niente altro di meglio da suggerire, fece scendere da essa un'impossibile ma comprensibile e profonda pietà sul capo dei miseri e indifesi mortali sbattuti dalla tempesta. Eschilo sta con gli dei ed è disumano con gli uomini. Euripide sta con gli uomini ed è iride agli dei. Sofocle venera e rispetta gli dei, ma si pone

nelle file degli uomini; con essi e per essi patisce, prega e obbedisce. Mentre altri tirava su le colonne del Partenone, Sofocle sollevava verso il cielo i suoi Edipi, le sue Antigoni e il suo Filottete. Ma, nonostante tanta buona volontà, un'armonia s'è rotta; il respiro spirituale dell'uomo non coincide più coll'arcano respiro cosmico il quale persiste crudelmente, irraggiungibilmente e senza scopo, a sopraffare, a schiacciare e ad annientare. Il canto della tragedia sofoclea riesce ancora ad elevarsi verso il mistero divino come una preghiera sacrificale, e tuttavia, sotto il manto della sacra e atterrita venerazione, si combatte già un lacerante contrasto. E' il contrasto fra l'umana e cupa minaccia del cielo chiuso, sordo e nemico che non solo non asseconda l'uomo, ma persiste a non comprenderlo, è una luminosa folla di terrestri attribuiti umani, dove geme la sofferenza e danza la gioia di tutto l'essere impaziente di vivere liberamente entro il breve arco degli anni concessigli, governato da leggi che si è dato da sé; e chinarsi e indugiare e dimenticarsi davanti al prodigioso spettacolo che la natura gli spalana davanti. Il cielo è lontano, indifferente e impenetrabile, ma della terra è il comprensibile, amica ed a portata di mano.

Tutti vinti, dunque, tutti rassegnati e senza ribellione e senza speranza spinti verso il porto della morte. Su questo punto Sofocle non deflette. Ma che importa se poi, malgrado tutto, la catastrofe che nessuno risparmiava consegna alle ultime parole di questi magnanimi eroi un silenzio sgomento che si dilata profondo e infinito oltre la tragedia, al termine della quale, contro la stessa volontà del poeta, potrebbe generarsi, da un momento all'altro, la interrogazione di un « perché? » capace di squilibrare ogni armonia? Questo religioso stupore, incombente su un'infinita tristezza offerta alla divinità ma sul punto di sollevare il capo e mormorare una domanda, a me sembra il motivo più alto e personale della poesia sofoclea. Col mandare in scena, nel 413 a.C., la sua Elettra, Euripide, l'aveva fatta grossa agli occhi dei benpensanti. Basti dire che l'indomita vergine risultava maritata e maritata, per giunta, a un contadino. Letto matrimoniale e agricoltura non sono certe le condizioni ideali per un'eroina tragica la cui occupazione dominante dovrebbe consistere nell'attendere il fratello Oreste finché si decida a vendicare, con la strage della madre Clitennestra e del patrigno Egisto, l'assassinio del re dei re. Se, come pare or-

mai certo, l'Elettra di Sofocle è posteriore a quella di Euripide, è chiara l'intenzione di una risposta polemica intesa a ripristinare, in tutta la sua sacra terribilità, una concezione rigorosamente religiosa del mito.

Altro che matrimonio! L'Elettra sofoclea non può coltivare nel proprio cuore altro sentimento che non sia la vendetta. E anche l'amore tenerissimo per il fratello, culminante nella divina scena del riconoscimento dopo averlo creduto morto, altro non è, in fondo, che una diretta conseguenza di questa esclusiva e divorante passione da essa determinata e ad essa proporzionata.

Il regno di Elettra è la solitudine: un vivere perso, squallido e immobile nel ricordo della passata offesa che la privò del padre. Non vorrei fare entrare Freud in una tragedia greca, ma la incolpevole figlia di Agamennone, col suo sentirsi empietà e impura, si dibatte immersa in un vero e proprio complesso di colpa dal quale soltanto la vendetta verrà a liberarla.

Atto espiatorio e liberatore, dunque, e non fatto personale anche se innumerevoli sono i

filii coi quali la sua gagliarda passione, la gentilezza del cuore e la pienezza della sua umanità, la legano alla vita. Tutto questo esiste — ed ecco la originalità, la bellezza e la grandezza ineguagliabile del personaggio — ma viene dopo, resta compresso e bloccato dall'imperativo religioso.

Per gente come noi, che porta sulle spalle il fardello di due millenni di cristianesimo e di un secolo di psicologismo, è difficile, per non dire impossibile, conciliare l'umanità di questa vergine scatenata e gentile con lo spietato odio di cui essa investe la propria madre adultera e uxorica, con la sua incapacità di perdono e, specialmente, con l'assoluta mancanza di rimorso, tanto di lei come di Oreste, a strage compiuta. Eppure, proprio là, dove a noi sembra di scoprire una mostruosità, coesiste un ulteriore, eroico e commosso attributo umano; mettersi in pace con la propria coscienza e uscire dallo stato di peccato compiendo un gesto di religiosa riparazione. Non è colpa né di Elettra né di Sofocle se Giove non era Gesù Cristo.

Carlo Terron



SECONDO

21.15

ANNI D'EUROPA

Nazioni, problemi, ore, momenti, personaggi e testimoni della storia europea dal 1900 ad oggi

FATTI DEL TERZO REICH

Testo di Italo Alighiero Chiusano

Musiche di Daniele Paris

Regia di Liliana Cavani

22.10

TELEGIORNALE

22.35 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Francoforte

Cronaca di un avvenimento agonistico



FATTI DEL TERZO REICH

La trasmissione realizzata da Liliana Cavani per la serie «Anni d'Europa» in onda sul Secondo alle ore 21,15, vuole dare un quadro dell'allucinato clima ideologico imperante in Germania nel 1936 e '37 alla vigilia della seconda guerra mondiale. Le Olimpiadi di Berlino sono state trasformate da Goebbels in un potente motivo di propaganda. Il nazismo, eliminati gli avversari interni, ha completamente svelato il suo volto. Il mito della razza eletta, con i riti pagani che l'accompagnano; la lotta agli ebrei e ai più qualificati esponenti della cultura; l'educazione dei bambini alle armi; la creazione dei sinistri campi di concentramento: sono gli aspetti più evidenti di una realtà che molti allora non seppero o non vollero vedere. Qui sopra, una vignetta di propaganda antiebraica pubblicata in Germania nel 1936

FALQUI presenta

in carosello **TINO SCOTTI**
in "basta la parola"



"PAOLO SOPRANI,"

Ditta Comm. PAOLO SOPRANI & F., Castelfidardo
Anno di fondazione 1863



FISARMONICHE

ESPORTAZIONE IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

In Italia presso i migliori negozianti di strumenti musicali.

Per informazioni rivolgersi alla Casa



BASTA CON LE PORTE CHIUSE!

rapidamente, economicamente, sicuramente, diverrete

Ragionieri - geometri - maestri - interpreti - attori - registi - operatori - giornalisti - investigatori - grafologi - tappezziere - arredatori - radio-tecnici - elettricisti - elettrauto - tornitori - saldatori - falegnami - ebanisti - edili - carpentieri - idraulici - meccanici - verniciatori - tessitori - infermieri - parrucchieri - massaggiatori - fotografi - pittori - figurinisti - cartellonisti - vetrinisti - disegnatori - sarti - calzalai - periti in infortunistica stradale, ecc.

studiando per corrispondenza con Accademia
La scuola che dà maggior garanzia di successo
ACCADEMIA - VIALE REGINA MARGHERITA, 99/P - ROMA
RICHIEDETE SUBITO OPUSCOLO GRATUITO

FERRARI

PRESENTA STASERA

IL BUON VINO
PER OGNI FAMIGLIA
PINA RENZI



Anche stasera Ferrari vi dà appuntamento con una delle più simpatiche e divertenti attrici italiane: Pina Renzi, che ormai tutti i telespettatori chiamano «Zia Adalgisa», la simpatica «Zia Adalgisa», che, da buona emiliana, sa dare dei consigli autorevoli in materia di tavola e di vino.
Ascoltate «Zia Adalgisa» e bevete anche voi il vino Ferrari, «il bel sole d'Italia in bottiglia, il buon vino per ogni famiglia».

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Mattutino
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Tromberg: Turntable; Di Celie: La barca dei sogni; Ollas: Die gitarre und das meer; Paté: Le roi faineant; Mascheroni: Papaveri e papere; Wrubel: The lady in red

— **La fiera musicale**
Trois: The wolly archers; Ortelli-Pigarelli: La montanara; O. E. Profazio: A viddanedda; Mamprin: Sveglia al campo; Rodgers: Carousel waltz
(Palmolive - Colgate)

— **Allegretto francese**
con l'orchestra di Franck Pourcel
Glanzberg: Mon manege a moi; Roux-Canfora: Salade des fruits; Revil: Marioline; Giraud: Les gitanes; Gerard Philippe: Ca va faire du bruit

— **L'opera**
Gianna D'Angelo, Renato Capecchi e Giuseppe Di Stefano
Verdi: Rigoletto: «Lassù in cielo»; Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa»; Donizetti: L'Elisir d'amore: «Venti Seudi»
(Knorr)

— **Intervallo (9.35)**
Racconti brevi
«La mia bella vicina», di Rabindranath Tagore

— **Gli intermezzi di Brahms**
1) Intermezzo in do maggiore op. 119 n. 3 (Pianista Arthur Rubinstein); 2) Intermezzo in la minore op. 118 n. 1 (Pianista Wilhelm Backhaus); 3) Intermezzo in si bemolle minore op. 117 n. 2 (Pianista Arthur Rubinstein)

— **Poemi sinfonici: Liszt**
1) Hunnenschlacht (The huns) (Orchestra de la Suisse Romande, diretta da Ernest Ansermet); 2) Les préludes (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Herbert von Karajan)

10.30 La Radio per le Scuole
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
La Santa Messa spiegata ai fanciulli, a cura di Monsignore Salvatore Garofalo
(1° trasmissione)

II OMNIBUS

Seconda parte
— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri

I successi di Lecuona

a) Siboney; b) Jungle drums; c) Babalú; d) Malagueña; e) La comparsa; f) No puedo quererte
(Lavanbancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Interpretazioni italiane di successi stranieri

Craft-Nisa: Alone; Allison-Connelly-Abbate: He'll be here to go; Millet-Misselva: Valentino; Lyles-Larici: Love me forever; Larici-Wittstatt: Pepe; North: Restless love

c) Ultimissime
Coppo-Prandi: Nociolina; Pincin-Marini: Un'ora senza te; Beretta-Fayne: Bon bon; Fenati: Il mio pallino; Calli-Reverberi-Quando il vento si leva; Porter: In the still of the night
(Invernizzi)

— **Il nostro arrivererci**
White: Tour de France; Popp: Tom Pilgrini; Slaney: Stringendo; Seljo: Brastel; Morricone-Salce: Arianna; Faith: Go go go go; Abinger: Funtime (Ola)

12.20 *Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini
(G. E. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO
Dirige Angelini
(Locatelli)

14.14.20 Giornale radio
Media delle valute
Listino Borsa di Milano

14.20.15 Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 Canta Perry Como

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programmi per i ragazzi
Una giornata di Chopin
Radioscena di Janus Stepowsky
Traduzione di Aurora Beniamino
Regia di Ugo Amodeo

16.30 David Rose e la sua orchestra

16.45 Università internazionale
Guglielmo Marconi (da New York)
Gardner Moment: I nuovi concetti della biologia contemporanea (II)

17 Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Musica lirica
Soprano Renata Tebaldi
Baritono Ettore Bastianini

Verdi: La traviata: «Addio del passato»; Mascagni: Cavalleria rusticana: «Il cavallo scalpa»; Botto: Mefistofele: «L'altra notte in fondo al

mare»; Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Largo al factotum»; Verdi: Il trovatore: «D'amor sull'ail roseo»; Giordano: Andrea Chénier: «Nemico della patria»; Mozart: Le nozze di Figaro: «Deh, vieni, non tardar»; Pouchélli: La Gioconda: «O monumento»; Giordano: Andrea Chénier: «La mamma morta»; Verdi: La forza del destino: «Urna fatale del mio destino»; Mascagni: Cavalleria rusticana: «Ah! Il Signore vi manda»

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA

Ricardo Picchio - Personaggi della letteratura russa: La funzione delle creature letterarie nella vita russa

Ferdinando Vegas - Le grandi linee della politica internazionale: da Sedan a oggi: Il cambiamento dello spirito pubblico europeo dopo il 1870

19 La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

20 Album musicale
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetti)

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio
(Palmolive)

20 Oggi canta Gino Latilla
(Agipgas)

30 Un ritmo al giorno: il tango
(Supertim)

45 Album dei ritorni
(Motta)

10 Enza Soldi ed Ernesto Calindri presentano:

CANZONI SOTTOSPIRITO
Fantascienza musicale di Italo Terzoli e Bernardino Zapponi

Regia di Pino Gilioli

— Gazzettino dell'appetito
(Omopia)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica
(Ecco)

25 Canzoni, canzoni

Giacobetti-Savona: Cha cha cha romano; Zanni-Censi: Sogni di sabbia; Beretta-Malgoni: Juke box; Modugno: Note di luna calante; Monega-Pallavicini: E' solo questione di tempo; Costanzo-Balma: Boca innamorata; Lama: Tie ti tie tie; Rascel: Calda estate d'amore; Pluto-Robbin: Tum tum; Brighetti-Martino: Preludio ad un bacio
(Mira Lanza)

55 Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12.15 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata separatamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 CONCERTO SINFONICO
diretto da LOVRO VON MATACIC

con la partecipazione del soprano Ester Orelli e della voce recitante Romano Costamagna

Beethoven: 1) Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93; a) Allegretto scherzando, c) Tempo di minuetto, d) Allegro vivace; 2) Musiche di scena per l'«Egmont» di Goethe, op. 84
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: Paesi tuoi

22.30 Suonano le orchestre di De Vita, Mercelli, Langos, Fallabrino e i Barimans

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio
Dal «Columbus Club» di Padova
I quattro Ralf

24 Segnale orario - Ultime notizie
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

13 La Ragazza delle 13 presenta:
Musica, amigos
(L'Oreal)

20 La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi
(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa
(Simmmental)

45 Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50 Il disco del giorno

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 Tempo di Canzonissima
— I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 R.C.A. Club
(R.C.A. Italiana)

15 Dedicato a C. A. Bixio e Vittorio Mascheroni

15.30 Segnale orario - Terzo giornale
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.45 Carnet Decca
(Decca London)

16 IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Profili in musica: Budapest
— «Na voce, na chitarra e...»
Sacha Distel

— I virtuosi della tastiera: Art Tatum
— Marcondirondondella
— Kurt Edelhagen: omaggio a Glenn Miller

17 Pagine d'album
Stokowski dirige Bizet
1) L'Arlesienne, Suite n. 1; a) Preludio, b) Minuetto, c) Adagietto, d) Carillon; 2) Dalla Sinfonia in do maggiore n. 1: Allegro vivace e finale

17.30 L'OCCHIALINO

Numero speciale in onore di CARLO MANZONI

Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Piero Giorgetti e il suo complesso
Regia di Pino Gilioli
(Mira Lanza)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Ribalta dei successi Carisch
(Carisch S.p.A.)

18.50 TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19.20 *Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Dino Verde presenta

GRAN GALA
Panorama di varietà con Isa Bellini, Dedy Savagnone e Antonella Steni

Partecipano Tino Buzzelli e Alighiero Noschese
Orchestra diretta da Carlo Savina

Regia di Riccardo Mantoni
(Palmolive-Colgate)

21.30 Radionotte

21.45 Il Canzoniere di Canzonissima
a cura di Silvio Gilioli

22.15 Il libro disco
Documentario di Ezio Zefferi e Luigi Compagnone

22.45.25 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Berlino**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche spirituali

Marenzio: Jubilate, motetto a 8 voci (Piccolo coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); Sammartini: Laude spirituale (Coro di voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Cortigiani); Strawinsky: Credo, per coro a 4 voci (Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); Mortari: Stabat Mater, per due voci, due corni, batteria, pianoforte e archi (Christiane Sorelli, soprano; Sonia Drakler, mezzosoprano; Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci); Schoenberg: De Profundis, Salmo 130 (Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)

TERZO

10.15 Il concerto per orchestra

Pinelli: Piccolo concerto, per orchestra: a) Con fuoco, b) Spigliato, c) Misterioso e drammatico, d) Mosso, quasi presto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Casella: Concerto, per orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Passacaglia, c) Inno all'Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Ettore Gracis)

11 — Musiche dodecafoniche

Jachino: 6 piccoli pezzi dodecafonici: 1) Adagio, 2) Invenzione a tre voci, 3) Barcarola, 4) Nocturne, 5) Romanza, 6) Finale (Pianista Lya De Barberis); Togni: Mort sans sepulture, op. 31 (Lydia Stix, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Weber: Tre Lieder op. 25: 1) Wie bin ich froh!, 2) Des Herzens Purrpurgel, 3) Sterne, Ihr silbernen Bienen (Marni Dixon, soprano; Leonard Stern, pianoforte)

11.30 Il '900 in Francia

12.30 Musica da camera

Gershwin: Tre Preludi: a) Allegro ben ritmato e deciso, b) Andante con moto e poco rubato, c) Allegro ben ritmato e deciso; Barber: Deux excursions pour piano: a) Un poco allegro, b) Allegro molto (Solisti Adriana Brugnolini); Prokofiev: Suggerimento diabolico (Pianista Franco Mannino)

12.45 La Rapsodia

Brahms: Rapsodia in sol minore op. 79 n. 2 (Pianista Solomon); Ravel: Tzigane, per violino e pianoforte (Leonide Kogan, violino; André Mitrik, pianoforte)

13 — Pagine scelte

Dal «Il Galateo» di Giovanni Della Casa: Della bellezza e della convenienza

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Schumann e

Scioastakovich (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 30 novembre - Terzo Programma)

14.30 Musiche concertanti

Bartók: Sonata, per due pianoforti e percussioni: a) Assai lento, Allegro molto; b) Lento ma non troppo; c) Allegro non troppo (Duo pianistico Janine Reding-Henry Piette); «Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana» diretti da Mario Rossi); Beck: Serenata, per flauto, clarinetto e archi: a) Allegro moderato, b) Largo, c) Allegro moderato (Raymond Meylan, flauto; Giovanni Sisillo, clarinetto); Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Jean Meylan)

15.15 La sonata a due

Telemann (rev. Friedrich): Sonata n. 6 in la maggiore, per violino e pianoforte: a) Largo, b) Allegro, c) Corrente, Allegro, d) Sarabanda, Giga (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte); Haendel: Sonata n. 8 in sol maggiore, per violino e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Finale (presto) (Felix Ayo, violino; Pina Pitini, pianoforte)

15.45-16.30 La sinfonia nel

Novecento
Martini: Sinfonia giocosa, per pianoforte e orchestra: a) Poco allegro, b) Allegretto poco moderato, c) Allegro, d) Andantino, allegro (Solisti Gherardo Macarini Carnaghianni - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Scherzando, c) Andante sostenuto, d) Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno)

17 — La lirica da camera

francese

Edouard Lalo
Marine (A. Theuriot) op. 33
Michel Sénéchal, tenore; Jacqueline Bonneau, pianoforte
Reynaldo Hahn
Le printemps (T. de Banville)

Michel Sénéchal, tenore; Jacqueline Bonneau, pianoforte
Si mes vers avaient des ailes (V. Hugo)
Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte
Claude Debussy
Beau soir (P. Bourget)
Marcella Poble, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
Voici que le printemps (P. Bourget)

Lily Pons, soprano; Frank La Forge, pianoforte
Deux Romances (P. Bourget)
N. 1 Romance
Janine Micheau, soprano; Roger Blanchard, pianoforte
N. 2 Les cloches
Nelly Pucci, soprano; Renato Josi, pianoforte

Da «Proses lyriques» (C. Debussy):
De fleurs - De soir
Gloria Davy, soprano; Donal Nold, pianoforte

Mandoline (P. Verlaine)
Andrée Aubery Luchini, soprano; Adolfo Baruti, pianoforte
Pantomime (P. Verlaine)
Clair de lune (P. Verlaine)
Pierrot (T. de Banville)

Janine Micheau, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte
Darius Milhaud
Trois Poèmes (J. Super-vielle)

Ce peu - Compagnon du silence - Ce bruit de la mer
Ré Koster, mezzosoprano; Bruno Nicolai, pianoforte

Deux Chansons (C. Vildrac)
La pomme et l'escargot - Les quatre petits lions
Alfredo Bianchini, tenore; Maria Italia Blagi, pianoforte

Catalogue des fleurs
La violette - La bégonia - Les Claviers - Les jacinthes - Les crocus - Le brachycome - L'eremurus

Guido De Amicis Roca, baritone; Giorgio Favaretto, pianoforte
Francis Poulenc
Ce doux petit visage (P. Eluard) - Toreador (J. Cocteau)

Irene Callaway, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

18 — Orientamenti critici

Studi recenti di storia della Chiesa in Italia
a cura di Giuseppe Alberigo

18.30 Gerolamo Frescobaldi

Quattro correnti
In re minore - In la minore - In fa maggiore - In sol minore
Clavicembalista Ralph Kirkpatrick

Toccata per l'Elevazione
Organista Fernando Germani
Quattro pezzi per orchestra (Trascriz. G. F. Ghedini)
Toccata - Canzone - Toccata avanti la Messa della domenica - Canzone

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali

19 — (*) Mille anni di lingua

Italiana
Panorama storico
I - Lingua e cultura nella tradizione italiana
a cura di Antonino Pagliaro

19.30 Nikos Skalkottas

Passacaglia per pianoforte
Pianista Piero Guarino
Suite per pianoforte
Toccata - Andantino - Polka - Serenata
Pianista Armando Renzi

19.45 L'Indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera
Muzio Clementi (1752-1832): Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 18

Grave, allegro assai - Andante - Minuetto (poco allegro) - Allegro assai
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

Ludwig van Beethoven (1770-1827): Concerto triplo in do maggiore op. 56 per violino, violoncello, pianoforte e orchestra

Allegro - Largo - Finale (Rondo alla polacca)
Solisti: Wolfgang Schneiderhan, violino; Pierre Fournier, violoncello; Géza Anda, pianoforte

Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino, diretta da Ferenc Fricsay

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 IL SEPPELLIMENTO

Un atto di Henry Monnier
Traduzione e adattamento di Flaminio Bollini
Il signore Beltrami

Luigi Pavese
Il signore Preparé
Franco Parenti
Adele Maria Teresa Albani
Il signor Tetro

Edoardo Toniolo
Il signor Boudard
Camillo Pilotto
Il signor Moutin

Marcello Moretti
Il signor Dupré
Corrado Gaipa
Il signor Poissac

Renato Navarini
Il signor Moutardier
Giuseppe Pagliarini
Il signor Vidal

Marcello Giordani
Lorrain, il droghiere
Franco Scandurra
Il signor Duplan

Aldo Talenti
Il marmista Renato Cominetti
Regia di Flaminio Bollini
(Registrazione)

22 — La Rassegna

Cultura russa
a cura di Silvio Bernardini

22.30 Paul Hindemith

Sonata per due pianoforti
Glockenspiel - Allegro - Canone - Recitativo sopra un antico tema popolare inglese - Fuga

Duo Gornin-Lorenz
Igor Strawinsky
Diverimento per violino e pianoforte

Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte
Sergei Prokofiev
Sonata in re maggiore op. 94 n. 2 per flauto e pianoforte

Moderato - Scherzo - Andante - Allegro con brio
Elaine Shaffer, flauto; Antonio Beltrami, pianoforte

Manuel De Falla
Quattro pezzi spagnoli per pianoforte
Aragonesa - Cerdana (Cubana) - Montanesa - Andalus

Pianista Eduardo Del Pueyo

23.45 Congedo

Liriche di Paul Claudel e Valéry Larbaud

Una marca di fiducia



L'APPARECCHIO DI PARAGONE

WATT RADIO - G. SOFFIETTI & C. TORINO - VIA BISTAGNO 10



mike shoe

La gioia dei bambini

VARESE-MALNATE

UN TECNICO VALE IL DOPPIO!

La Scuola Radio Elettra desidera inviarti gratis la bellissima pubblicazione a colori:

"L'UOMO DOMANI
PADRONE DELLA TECNICA"
che vi spiegherà come potrete diventare facilmente e in breve tempo

un TECNICO SPECIALIZZATO

in grado di ottenere alti guadagni.

La Scuola Radio Elettra vi dimostrerà come migliaia di persone, che prima svolgevano lavori solamente manuali, oggi guadagnano veramente molto come tecnici specializzati in:

ELETRONICA - RADIO - TV

I corsi si svolgono: - per corrispondenza - con piccola spesa - tutti i materiali gratis per il montaggio di questi ed altri apparecchi



Alla fine del corso:

- un periodo di pratica gratuita presso i laboratori della Scuola - attestato di specializzazione - avviamento al lavoro

RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO A COLORI ALLA

Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

Dirige Lovro von Maticic

Un Concerto beethoveniano

nazionale: ore 21

Lovro von Maticic dirige nel concerto sinfonico di venerdì due grandi composizioni di Beethoven: l'Ottava Sinfonia e, con la partecipazione del soprano Ester Orell e della voce recitante Romano Costamagna, le musiche di scena per l'Egmont di Goethe, op. 84.

L'ammirazione per Goethe e lo sconfinato amore per la libertà sollecitarono Beethoven a comporre le musiche dell'Egmont. Scriveva il compositore a Bettina Brentano nel 1810: «Se parla a Goethe di me, scelga tutte le parole che gli esprimano la mia più intima venerazione e ammirazione. Sono proprio ora sul punto di scrivergli a causa di Egmont, del quale ho composto la musica esclusivamente per amore delle sue poesie che mi rendono felice...». Ma più della poesia, è la statura morale dell'eroe, valoroso condottiero del XVI secolo salito sul patibolo per l'indipendenza delle Fiandre, a ispirare Beethoven. Sono gli anni della grande delusione per Napoleone.

La musica dell'Egmont si compone, oltre che della celebre «ouverture», di quattro intermezzi, fra un atto e l'altro, due lieder, un «melodramma» (declamazione con commento strumentale) e un'apoteosi finale che il musicista, in una lettera all'editore Breitkopf, chiama Sinfonia della Vittoria. Nella loro concisione ed essenzialità essi riassumono i sentimenti principali del dramma: ardore, dolore, tenerezza di passione e dolcezza idilliaca. Le pagine più belle sono la musica per la morte di Chiarina

(un pianto dei più commoventi, secondo Hoffmann) e il monologo di Egmont.

La prima rappresentazione ebbe luogo a Vienna il 24 maggio 1810 e passò quasi inosservata.

L'Ottava Sinfonia, la più breve ed esile delle consorelle di Beethoven, la più scapricciata e ridente — quasi un ritorno alla serenità dello spirito giovanile nella conchiusa perfezione delle forme settecentesche — fu composta, insieme alla Settima, nel 1812: un anno di grandi tribolazioni per il maestro che nell'arte, e soltanto nell'arte, sembra trarre la forza per liberarsi da ogni peso terrestre.

L'umore gaio e fanciullesco che scopertamente sprigiona dalla musica, la semplicità del disegno melodico, la restrizione delle linee architettoniche (sorprendenti in un'opera della maturità che precede di poco il Fidelio e le grandi creazioni dell'ultima «maniera») hanno sempre suscitato vive discussioni e polemiche tra i commentatori. La sinfonia si compone dei quattro tempi tradizionali, con la riammissione del Minuetto in luogo dello Scherzo, che Beethoven aveva introdotto già sin dalla terza Sinfonia. Stupendo il secondo movimento, l'Allegretto scherzando di cui Berlioz ebbe a scrivere: «E' una di quelle creazioni a cui non si può trovare né modello né riscontro; è cosa che cade dal cielo tutta intera nel pensiero dell'artista: egli la nota tutto d'un tratto e a noi non resta che d'ascoltarla, stupiti...».

a. c.



Il soprano Ester Orell partecipa al Concerto beethoveniano come voce solista per le musiche di scena dell'Egmont»

Lesaphon 520



pubblicità Lesa - Bray



per sole

L. 41.800

un fonografo munito
del più perfetto
cambio automatico

LESA

fonografi di ogni
categoria contrassegnati
dal marchio
LESAPHON

RICHIEDETE CATALOGO INVIO GRATUITO

LESA s.p.a. VIA BERGAMO, 21 - MILANO

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO!



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Educazione musicale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

9.30-10 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

10.30-11 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11.30 Latino
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11.30-11.45 Educazione fisica
Prof. Alberto Mezzetti

11.45-12 Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio

b) Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

c) Economia domestica
Prof.ssa Anna Marino

14.40-16.20 Terza classe

a) Francese
Prof. Torello Borriello

b) Storia ed educazione civica
Prof. Riccardo Loreto

c) Economia domestica
Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

d) Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
Regia di Marcella Curti Gialdino

La TV dei ragazzi

17 — Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano
CHISSA' CHI LO SA?
Programma di indovinelli a premi presentato da Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed Estrazioni del Lotto
GONG
(Sloan - Tide)

18.50 IL NEMICO INVISIBILE

Un programma realizzato per la BBC da Norman Swallow

E' un quadro della tenace e silenziosa lotta che l'uomo ha ingaggiato contro i suoi nemici più temibili, i virus, e dei progressi che la scienza ha conseguito in tale campo dal 1955 ad oggi. Sono descritti i mezzi e le tecniche per mezzo dei quali i ricercatori sono pervenuti a scoprire la struttura e le abitudini di alcuni di questi subdoli e piccolissimi esseri arrivando così a debellare gravi malattie.

19.20 UOMINI E LIBRI

a cura di Luigi Silori

19.50 LA SETTIMANA NEL MONDO

Rassegna degli avvenimenti di politica estera

20.08 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Gior-dani

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Lavatrice Indesit - Dentifriccio Signal)

SEGNALAMENTO ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(...ecco - Remington Roll, A. Matic - Talmone - Pirelli S.p.A.)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Olio Dante - (2) Cinzo - (3) L'Oreal de Paris - (4) Cera Solex - (5) Orologi Revue

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) General Film - 3) Slogan Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Ultravision Cinematografica

21.15

STUDIO UNO

con Marcel Amont, i gemelli Blackburn, le Bluebel Girls, il Quartetto Cetra, Don Lurio, le gemelle Kessler, il Trio Mattison, Renata Mauro, Mac Ronay, Mina, Emilio Pericoli
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio con Gino Landi
Costumi di Folco
Scene di Cesarini da Senigallia
Realizzazione di Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui

22.25 GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE

Singapore: l'oppio e l'incenso

Distr.: Screen Gems

22.50

TELEGIORNALE

Edizione della notte

STUDIO UNO



Continuano le trasmissioni del varietà del sabato sera con la «mattatrice» Mina ed il consueto contorno di assi della ribalta internazionale, ai quali si aggiungono, di volta in volta, alcuni ospiti di spicco. Nella foto, una scenetta interpretata da Renata Mauro e dai gemelli Blackburn. «Studio Uno» va in onda alle 21,15 dal Nazionale

Per la serie "Gli stivali delle sette leghe"

Singapore, l'oppio e l'incenso

nazionale: ore 22,25

Singapore: il nome della città asiatica ridesta, nei frequentatori delle sale cinematografiche, il ricordo di giunche, di coltelli sibilanti nell'aria, di colpi di pistola. Su tutto, il sogghigno della faccia gonfia, con i lucidi occhi dal taglio mongoloide, di Peter Lorre. Dopo aver rabbrivito nei momenti di suspense, gli spettatori sorridevano e pensavano che gli sceneggiatori hollywoodiani avessero immesso una buona dose di fantasia in questo genere di film. Jack Douglas, il presentatore di *Gli stivali delle sette leghe*, assicura che il giallo è veramente il colore dominante a Singapore (e non a motivo della pelle dei suoi abitanti). Nelle ore not-

turne, su rapide barche, vengono trasportati a terra il tabacco, il gin, il whisky di contrabbando. L'oppio coltivato dai Meo, in Thailandia, è considerato il prodotto di maggiore pregio. Gli operatori di Singapore, l'oppio e l'incenso hanno ripreso le principali fasi del commercio clandestino. Quasi sotto gli occhi della polizia, due camion aspettano il carico. Uno serve al trasporto. L'altro a difenderlo durante la corsa verso i centri di raccolta, verso le fumerie. In esse, poveri corpi perduti fumano l'oppio, incuranti di dover chiudere l'ultimo capitolo della loro vita con un anticipo di venti o trent'anni sul giusto termine stabilito dalla natura. Se ha propagandato i peccati di Singapore, la produzione ci-

nematografica ha trascurato di descriverne le virtù. La città, dove termina la strada delle anime perdute di mezzo mondo, è abitata da buddisti e da indui rispettosissimi degli antichi riti religiosi. Nei giorni stabiliti dal calendario liturgico, migliaia di buddisti si recano a Ku-Su, l'isola delle tartarughe. Carta moneta viene bruciata in onore del dio della prosperità. Le ceneri, sollevate dal vento, vengono sospinte al mare: porteranno sollievo agli antenati. Gli indui, intanto, visitano il tempio del dio Amman. La giornata, dominata dal profumo dell'incenso, volge alla fine. Su Singapore scendono le ombre della sera, preannuncio della notte, delle ore oscure della droga.

f. bol.

Una visione del porto di Singapore



DICEMBRE

Il più bel film di David Lean

Breve incontro

secondo: ore 22,15

Quando apparve sugli schermi italiani, *Breve incontro* (The Brief Encounter) passò quasi inosservato. Tutti gli interessi e le attenzioni erano allora per i drammi epici e corali di Rossellini (Roma città aperta e Paisà) e per le storie psicologico-sociali di De Sica (Sciuscià e Ladri di biciclette). E se si guardava all'Inghilterra era per riferirsi agli scapitani Enrico V e Amleto di Olivier, o alle dignitose ma commerciali opere di Carol Reed (Il fuggiasco e Il terzo uomo).

Il tempo però rende sempre giustizia al valore, e *Breve incontro* è oggi giustamente considerato come il più raffinato prodotto del cinema inglese e una delle più singolari opere della storia del cinema.

Il suo autore, David Lean, che era stato, prima di passare alla regia, aiuto operatore e montatore, si era messo in luce assistendo Anthony Asquith e Leslie Howard in *Pigmalione*. Legato da sincera amicizia al commediografo Noël Coward, grazie all'interessamento dell'amico, poté esordire alla regia con *Eroi del mare* (1942) a cui seguirono *La famiglia Gibson* e *Spirito allegro*, tratti da lavori dello stesso Coward, e nei quali era già possibile rilevare una definita personalità di autore.

Il nome di Coward è ancora legato a quello di Lean per il film successivo che sarà *Breve incontro*. Da un breve lavoro teatrale ambientato in una stazione ferroviaria, il regista trasse infatti il suo capolavoro. Un film che, come sempre accade quando si raggiunge il clima dell'arte, rivela una propria autonomia espressiva.

I personaggi del film di Lean non hanno nulla degli eroi romantici che il cinema si sollecita a presentarci nelle storie d'amore. Sono un uomo e una donna comuni, non più giovani e tutt'altro che belli: timidi e dimessi, e immersi in una esistenza senza risalto che un tempo sempre uguale inesorabilmente scandisce. Lei, che ha marito e due figli, vive in un piccolo centro e si reca ogni settimana nella vicina città per commissioni. Lui è un chirurgo che attraversa un periodo di crisi. Si incontrano per caso e si innamorano a frequentarsi senza rendersi ben conto, all'inizio, che quei loro incontri rapidi e impacciati, tra un treno e l'altro, da buoni conoscenti, rappresentano l'unico spiraglio di felicità nella loro vita sciupa. Quando se ne accorgono hanno quasi paura della scoperta. La passione che è nata in loro — una passione che non avevano mai provata prima — non li travolge, ma li obbliga ad una scelta che essi non si sentono di compiere. La donna ritornerà alla famiglia, l'uomo andrà all'estero. Il loro « difficile amore » non rimarrà, nel ricordo, che un breve incontro.

Un film di « atmosfera », dunque, ma senza quei languori e toni crepuscolari così frequenti nei film intimisti. Un'opera calibrata con straordinaria finezza psicologica, e di acuta sensibilità moderna per i significati esistenziali che riesce ad espre-

mere al di fuori di ogni intenzione programmatica. Un film, in ultimo, di stile, nel senso migliore dell'espressione, per il raro equilibrio con cui scandisce l'analisi dei sentimenti, e per l'uso davvero originale di alcune soluzioni narrative, come quella del monologo interiore, del tutto nuove allora nel cinema (e passeranno quindici anni prima che giunga Il posto delle fragole di Bergman).

Recitato alla perfezione da un misuratissimo Trevor Howard e da Celia Johnson, un'attrice anti diva per eccellenza che proviene dal teatro dove aveva recitato Shakespeare in *Il Vic*, il film, nato in uno « stato di grazia », rimane un modello insuperato. Più volte il suo autore tentò di ripeterne la formula e i risultati, ma sempre inutilmente (Sogno di amanti, L'amore segreto di Madeleine, Tempo d'estate).

Il grande successo commerciale arrise al regista più tardi e gli portò perfino un Oscar con Il ponte sul fiume Kwai: un premio che David Lean, crediamo volentieri scambierebbe con la possibilità di riuscire a realizzare un altro film vero e umano come *Breve incontro*.

Giovanni Leto

I balletti ucraini

secondo: ore 21,15

Quando il cinema diventò sonoro, i produttori riempirono i film di cantanti e di ballerini. Da 42^a strada a Oklahoma, il ballo venne impiegato a scopi decorativi. Benché coreografi della preparazione di George Balanchine, registi del gusto di Vincente Minnelli, ballerini dell'abilità di Fred Astaire, Ginger Rogers e Gene Kelly meritino ogni stima, è certo che la danza non è solamente occasione di « divertimento », come nei film rivista. Per alcune popolazioni, ha un significato meno occasionale. Lo hanno rivelato, tra gli altri, Basil Wright in *The Song of Ceylon* e Katherine Dunham con la filologica ricostruzione dei balli rituali nati in Stormy Weather. La danza, negli esempi da loro avanzati, possiede un suo valore concreto. Essa accompagna l'iniziazione della ragazza nella tribù; essa rappresenta la gioia per i matrimoni e i raccolti; essa esprime i dolori nei funerali. Naturalmente, intesa in questo senso, non può essere inventata a tavolino da un coreografo e da un musicista, ma nasce spontaneamente tra il popolo. È un'arte collettiva e non individuale.

La Compagnia ucraina del balletto di Stato, diretta da Pavel Virsky, ha riunito un certo numero di danze, eseguite un tempo sulle piazze dei villaggi nei giorni festivi. L'Ucraina ha mantenuto a lungo i caratteri della società contadina. Gli abitanti di questa pianura, che va dal Mar Nero al Mare d'Azov, vivono dell'agricoltura. Il ciclo del raccolto (aratura, se-



SECONDO

21.15 COMPAGNIA UCRAINA DEL BALLETTO DI STATO

Direzione artistica di Pavel Virsky

Orchestra diretta da Igor Ivashchenko

Costumi di Anatoly Petritsky

Polzunets (danza cosacca); Le tessitrici; I marinai; Podolionochka (scena paesana); Un solo paio di stivali per quattro; Gopak

Scene di Lionel Radford

Realizzazione di Margaret Dale

21.55 TELEGIORNALE

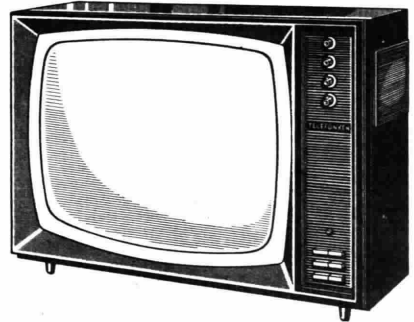
22.15 BREVE INCONTRO

Film - Regia di David Lean
Distr.: Eagle Lion Film

Int.: Trevor Howard, Celia Johnson



collaudo TELEFUNKEN



scienza e tecnica a garanzia della qualità e della durata

I televisori Telefunken, prima di essere immessi sul mercato, subiscono il severo collaudo Telefunken. Una riprova che si aggiunge a quelle eseguite in fase di progettazione nei Laboratori Ricerche; in fase di fabbricazione nella scelta dei materiali e sulle catene di montaggio. Il collaudo Telefunken è la più sicura garanzia posta a tutela del consumatore.



Partecipate al giuoco del quadrifoglio d'oro

vincite per
100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure a scelta in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (appartamento, una casetta al mare o in montagna, un arredamento per la vostra casa, una macchina fuoristrada, gioielli, pellicce, ecc.)

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al giuoco basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN, dal valore di L. 19.900 in su

Richiedete il regolamento presso i negozi Concessionari TELEFUNKEN o direttamente alla TELEFUNKEN - Milano

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale

f. bol.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

Matutino
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi (Motta)

Leggi e sentenze
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro buongiorno

Due «Ouvertures» di Johann Strauss jr.
1) Da «Il pipistrello»; 2) Da «Lo zingaro barone»
Le «Arie» celebri
Lombardo-Ranzato: Cin-ci-là: «O cin - ci - là»; Pietri: Addio Giovinezza, duettino: «Va, va non ti posso credere»; Lehár: Mazurka bleu: «Maderl, mein susses gred»; duetto; Lombardo-Ranzato: Cin-ci-là: «La favola delle tortore»
(Palmiotte - Colgate)

— **Tuttallegretto**

Wayne: Italian Street scene; Hensel: Spanish monster; Barnes-Adams: French horns in Buckingham Palace; Burkhard: Giorgio; Mac Dermot: African waltz; Juarez: Viva Venezuela

— **L'opera**

Pagine corali
Bolito: Mefistofele: «Ave Signor» (Orchestra e Coro Accademia Santa Cecilia, diretta da Tullio Serafini); Verdi: 1) Nabucco: «Va pensiero sull'ali dorate»; (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma, diretti da Gabriele Santini - Maestro del coro Giuseppe Concal); 2) Aida: «Gloria all'Egitto» (grande marcia e coro) (Orchestra Filarmonica di Radio Hilversum e Coro diretti da Paul van Kempen) (Knorr)

— Intervall (9.35)

Incontri con la natura

— **La Rapsodia spagnola** di Liszt

(Pianista Witold Laczynsky)

— **Immagini e schizzi sinfonici di Debussy**

1) La mer, 3 schizzi sinfonici: a) Le l'aube à midi sur la mer; b) Jeux de vagues; c) Dialogue du vent et de la mer (Orchestra de la Suisse Romande, diretta da Ernest Ansermet); 2) Cluses n. 1 da «Images» (Orchestra Philharmonia di New York, diretta da Leonard Bernstein)

10.30 Le Radio per le Scuole

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

La Santa Messa spiegata ai fanciulli, a cura di Monsignor Salvatore Garofalo

(2° ed ultima trasmissione)

II OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri

Cioffi-Pisano: «Na sera 'e maggio»; Arlen-Koeher: Get happy; Conrad-Davis-Robinson: Margie; Grever-Pasquale: Te quier di jiste; Fassone-Capaldo: «A tazza e' café»; Youmans-Rose-Ellsen: More than you know (Laonbiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Successi di Getz
Getz-Goell: Ohò Ahò; Getz-Testoni-Gioia: Spiel noch einmal fur mich, habanero; Getz-Pinchi: Tipitipitipo; Sedaka-Greenfield: 1) Pictures from the past; 2) Frankie; 3) Stairway to heaven; 4) You and only you

c) Ultimissime

Dean-Alger: Dimmelo in settembre; Pallesi-Davidson: La pachanga; Misselvia-Alguerò: Perché non sono un angelo; Chiosso-Vraghi: Coriandoli; Pinchi-Cavazzuti: Ti saprò aspettare; Misselvia-Mojoli: You and me (Inservizi)

— **Le canzoni di Canzonissima**

12.20 *Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 TUTTO IL MONDO CANTA IN ITALIANO

(L'Oreal)

14.14.20 Giornale radio

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.30 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

15.15 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — **SORELLA RADIO**

Trasmissione per gli infermi

16.45 Le manifestazioni sportive di domani

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Il mondo del jazz

a cura di Alfredo Luciano Catalani

17.50 *Musica sinfonica

Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta); b) Allegro moderato; b) Andante con moto (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini); Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 (Primavera); a) Andante un poco maestoso - Allegro molto vivace; b) Larghetto; c) Allegro vivace; d) Allegro animato (Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino, diretta da Ferenc Fricsay)

18.55 Estrazioni del Lotto

19 — **Il settimanale dell'industria**

19.30 Il Sabato di Classe Unica

Risposte agli ascoltatori
La scienza contro il dolore: L'anestesia ieri e oggi

19.45 I libri della settimana

a cura di Olga Marinelli

20 — *Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **Il flauto magico**

Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21.20 Le canzoni della varietà

interpretate da Petrolini, Taranto, Dapporto e Rascel

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Palmiotte)

20' Oggi canta Flo Sandon's

(Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il menegre

(Supertrim)

45' Le canzoni dei ricordi

(Motta)

10 — **DOMANI E' DOMENICA**

Taccuino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgens

— **Gazzettino dell'appetito**

(Omopoli)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

(Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Mogol-Paoli: Diecimila cieli blu; Medini - Coppola - Soffici: Che sera stasera; Beretta-La Valle: Catari dimmi di sì; De-vill-Arlen: Over the rainbow; Testa-Vizzello: Libellule; Calabrese-Bruh: Midì Midinette; Giovannini - Garinei - Modugno: Notte chiara; Pinchi-Chiellero: Un bacio è primavera; Palomba-Lombardi: «A l'omata 'estelle; Murolo: Sarrà chi sa (Mira Lanza)

55' Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per la zona del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per la città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:

Il sabato di Marino Barreto jr.

(Gandini Profumi)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi

(Palmiotte-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott

(Compagnia Singer)

22 — **L'OROLOGIO**

Radiodramma di Tito Guer-rini e Luciano Malaspina

da un racconto di Turgheniev

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Giacomo Colli

22.45 Le canzoni del battipalo

Documentario di Nino Vascon

23.15 Giornale radio

Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.20 Zig-Zag

20.30 IL MATRIMONIO SEGRETO

Melodramma giocoso in tre atti di Giovanni Bertati

Musica di DOMENICO CIMAROSA

Geronimo Renzo Gonzales

Elisetta Leila Bersiani

Carolina Alberta Valentini

Fidalma Fernanda Cadoni

Paolino Salvatore Gioia

Conte Robinson Leo Pudis

Direttore Nino Bonaventura

Orchestra dell'Ente Concerti di Sassari

(Registrazione effettuata il 25-11-61 al Teatro G. Verdi di Sassari, in occasione dell'inaugurazione della Stagione lirica 1961-1962)

Negli intervalli:

Asterisco - Radionotte

Al termine:

Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche di Giacomo Carissimi

eseguite dal Complesso del Centro dell'Oratorio Musicale diretto da Lino Bianchi

Carissimi (rev. Lino Bianchi): a) Missa tribus vocibus, per coro e basso continuo, b) Egidio, per soli, coro e strumenti, c) Hodie Simon Petrus, per basso, coro e strumenti, d) Quis est hic, per soli, coro e strumenti, e) Dialogus Jesus et Samaritanae, per soli, coro e strumenti (Enrico Liliana Rosi e Sonia Cutupolo, soprano; Robert el Hage, basso; Ann Reynolds, contralto)

10.55 La sonata classica

Haydn: Sonata n. 5 in la maggiore, per cembalo; a) Allegro, b) Minuetto, c) Presto (Solista Sylvia Marlowe); Mozart: Sonata in re maggiore, per violino e cembalo K. 308: a) Allegro con spirito, b) Andantino cantabile, c) Allegretto - Allegro (Alex Schneider, violino; Ralph Kirkpatrick, clavicembalo)

11.15 Infussi popolari nella musica contemporanea

Porrino: Nuraghi, tre danze primitive sarde; a) Danza della terra, b) Danza dell'acqua, c) Danza del fuoco (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore) (Registrazione: Strawinsky: Les Noces, per soli, coro, quattro pianoforti e percussioni: a) La trêse, b) Chés

SECONDO

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Tempo di Canzonissima**

— I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14.40 Angolo musicale Voce del Padrone

(La Voce del Padrone Columbia Marcomphon S.p.A.)

15 — **Ariele**

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Album di canzoni

Cantano Nicola Arigliano, Adriano Celentano, Gian Costello, Pio Sandoz

Mogol-Donida: Romantico amore; Coppo-Prandi: Che sensazione; Beretta-Leoni: Aul ule; Fiorentini-Pollito: La fine del mondo; D'Ami: Ti dirò

15.30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.45 Philips presenta

(Melodion S.p.A.)

16 — **IL PROGRAMMA DEL QUATTRO**

— Echi di Harlem

— Passa la serenata

— Eso se il flamenco

— Le canzoni dei Drifters

— Rapsodia cubana

17 — **Le vacanze romane di Michel Legrand**

17.30 IL LOBBIA

Rivista a lungo «mitraglio» di Carlo Manzoni

Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana

con Pino Locchi e Silvio Noto

Musiche originali di Bruno Canfora, dirette dall'Autore

Regia di Nino Meloni

(Registrazione)

18.15 Per sola orchestra: i successi dell'anno

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Il quarto d'ora Durium

(Durium)

18.50 *BALLATE CON NOI

19.20 *Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

la marée, c) Le départ de la marée (Magda Laszlo, soprano; Genia Las, contralto; Amedeo Berardi, tenore; Ivan Sardi, basso; Pianisti: Alberto Borsone, Ermelinda Magnetti, Enrico Lini, Mario Caporali - Orchestra Sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Massimo Pradella)

12 - Suites

Arrieu: Suite per orchestra d'archi: a) Allegro, b) Andantino, c) Intermezzo (Allegro scherzando), d) Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Umberto Cattini); De Falla: «El amor brujo»: a) Introduzione e scena, b) Frenno le gitane, c) Danza del terrore, d) Il cerchio magico, e) Mezzanotte, f) Danza rituale del fuoco, g) Fantomina, h) Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci)

12.30 Improvvisi e Toccate

Bach: Toccata in mi minore, per pianoforte (Solista André Darras); Schubert: Improvviso in la bemolle maggiore op. 90, per pianoforte (Solista Maureen Jones)

12.30 Musiche per uno strumento

12.45 Musica sinfonica

Castella: La donna serpente: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Gino Marinuzzi); Barber: Essay, I op. 12, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Dean Dixon)

13 - Pagine scelte

Da «Per le vie» di Giovanni Verga: Il canarino del n. 15

13.15 Mosaico musicale

Gallie: Gagliarda (Chitarrista Alirio Diaz); Marenzio: «Zefiro torna», madrigale a 4 voci (Elementi del Sestetto «Luca Marenzio», diretto da Piero Cavalli; Liliana Rossi, soprano; Carlo Tosti, tenore; contralto; Guido Baldi, tenore; Piero Cavalli, basso; A. Scarlatti: Toccata in sol minore (Clavicembalista Egidio Giordani-Sartori); Rossini: «Un sultano», per pianoforte (Solista Marcelle Meyer)

13.30 Musiche di Clementi e Beethoven

(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 1° dicembre - Terzo Programma)

14.30 Il Quartetto

Mozart: dal Quartetto in re maggiore K. 155: a) Andante, b) Allegro (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello); Morbiducci: Quartetto in do minore «Le favettelle e l'aurea»: a) Allegro, alla breve, b) Lento, andante, c) Allegro (Quartetto d'Archit di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercolo Giaccone e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello)

14.55-16.30 L'opera lirica in Italia

VIVI!

Dramma in tre atti e sei quadri di Binda Missiroli e Paola Masino

Musica di FRANCO-MANNINO

Vivi Clara Petrella
La cameriera Alberta Valentini
La zia Rina Corsi

Una cliente Anna Maria Fascione

Manicure Anna Di Stasio

Affittacamere Lucia Danielli

Sinclair Mac Lean

Giulio Fioravanti
L'impresario Saturno Melletti
George Ezio De Giorgi

Un cliente Edgardo Di Stasio
Un cameriere

Augusto Pedroni
Parrucchiere Ezio Boschi
Barman
Compositore

Guerrando Rigiri

Direttore Franco Mannino
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 - Musiche di scena

Aram Khachaturian
Masckarad (di M. J. Lermontov) Suite
Valzer - Notturno - Mazurka
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta dall'Autore

Ralph Vaughan Williams

Le vespe (di Aristofane) Suite

Ouverture - Entr'acte - March-past - the Kitchen Utensils
Entr'acte - Ballet and Final Tableau

Orchestra «Promenade», diretta da Adrian Boult

Jacques Ibert

Le jardinier de Samos (di C. Vidrac)

Ouverture (assez animé) - Air de danse (Gal) - Comment riré de la poursuite finale - IV

Prélude (allant) - Apparition de l'âne - VII Prélude (grave et noble) - VIII Prélude (animé) - Le saut de carpe - Cortège (animé)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

18 - L'utopia

a cura di Maurizio Adriani

IV - L'utopia moderna

18.30 (°) I figli di J. S. Bach

a cura di Riccardo Allorto

Ultima trasmissione

Johann Christian Bach

Dal «Dies Irae» in do minore per soli, doppio coro e orchestra

Ingemisco - Qui Marium absolvisi - Confutatis maledictis Oro supplex - Lacrymosa, dona eis requiem

Solisti: Bruna Rizzoli, soprano; Rina Garzanti, contralto; Petre Munteanu, tenore; Lorenzo Caetani, basso

Direttore Ruggero Maghini

Orchestra dell'«Angelicum» di Milano e Coro Polifonico di Torino

Sonata in sol maggiore per due pianoforti

Allegro - Tempo di minuetto

Pianista Paul Badura Skoda e Joerg Demus

Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 3 per doppia orchestra

Allegro - Andante - Allegro

Orchestra da camera «Mainzer», diretta da Günter Keiner

19.15 L'Inghilterra nella Comunità Economica Europea

Giuseppe Codacci Pisanelli: Il significato politico della adesione

19.30 Gian Francesco Malipiero

Serenata mattutina per 10 strumenti

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

19.45 L'indicatore economico

20 - Concerto di ogni sera

variazioni - Finale (Vivace)
Franz Holletschek, pianoforte; Camille Wanaussek, flauto; Rudolph Spurnay, oboe; Franz Koch, corno; Gustav Breitenbach, viola; Nicholas Hubner, violoncello; Joseph Duron, contrabbasso

Isaac Albeniz (1860-1909): Iberia (Libro 4°)

Malaga - Jerez - Eritaña

Pianista Yvonne Loriod

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma

CONCERTO diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del violinista Enrico Pierangeli

Darius Milhaud

Introduzione e Marcia funebre

Sandro Fuga

Concerto per violino e orchestra (1959)

Solista Enrico Pierangeli

Gabriel Fauré

Pelléas et Mélisande suite

Prélude - Le flûteir - Siciliana - Morte di Mélisande

Orazio Fiume

Sinfonia in tre tempi

Lento, allegro poco sostenuto - Lento con espressione - Allegro ma non troppo, deciso

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

La poesia di Angiolo Orvieto

Conversazione di Eurialo De Micheli

23.15 (°) La Rassegna

Filosofia

a cura di Nicola Abbagnano

La cultura filosofica del Rinascimento in un'opera di Eugenio Garin - Nuovi studi sul Campanella. Glusnaturalismo ed etica moderna

23.45 Comico

Da «Gli amici» di Edmondo De Amicis: «Il dominatore e il diplomatico»



Il violinista Enrico Pierangeli solista nel Concerto di Sandro Fuga alle ore 21,30

REGALATE E REGALATEVI LA LUCIDATRICE MIRACOLO

LUCENT

(a tre spazzole rotanti) è il regalo di Natale che fa felice la donna di casa!

OMAGGIO

A chi acquisterà in questo periodo la lucidatrice miracolo LUCENT verrà inviato GRATIS e subito un modernissimo e utilissimo ferro da stiro.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

indicare voltaggio.

LIRE 12.800
PREZZO PROPAGANDA

FA BRILLARE LA CASA!

FABBRICHE CONSOCIATE LUCENT - Via Bramante 8, Reparto R - Milano
Spedizione immediata, con pagamento a mezzo vaglia di L. 12.800 oppure a merce ricevuta (contossegno) L. 400 in più

"LA FAMILIARE"

UN COMODO LETTO SEMPRE PRONTO IN UNA VERA POLTRONA

Con semplice manovra si ottiene l'apertura automatica di un letto fatto a posto in un attimo. E' ideale per assicurarsi un riposo dolce e distensivo. Massima eleganza di linea. Resistente tappezzeria in FLEXAN lavabile in tutte le tinte. Accoppiabile ad ogni stile. Si spende in contrassegno (pagamento al ricevimento merce) in tutta Italia al PREZZO DI PROPAGANDA.

Catalogo GRATIS se richiesto allo:
FABBRICA POLTRONE «REGINA» - Cavallotti Corso Francia - FRAZIONE REGINA MARGHERITA



I prodotti da scegliere sono quelli che l'esperienza dei migliori Dentisti ha indicati per la comodità di chi possiede una Dentiera. CLINEX Liquido che pulisce presto, e bene la protesi dentale senza danneggiarla. ORASIV Polvere che facilita la produzione e la masticazione. In vendita con istruzioni e opuscolo presso i Depositi Dentali e le Farmacie.

CLINEX • ORASIV
per l'igiene della dentiera

LE TERME IN CASA

REUMATISMI - ARTRITI - SCIATICA - GOTTA - OBESITA' curati con la
Saunacasa Kreuz-Thermalbad

L'UNICA NEL MONDO A RAGGI INFRAROSSI RIFLESSI

MEDICI COMPETENTI E MIGLIAIA DI RIFERENZE LO CONFERMANO
Richiedere opuscolo allo: **THERMOSAN - MILANO - v. Bruschetti, 11 - Tel. 603-959**

Il matrimonio segreto

secondo: ore 20,30

Aveva quarantadue anni e sei mesi, il napoletano Domenico Cimarosa (nato ad Aversa, il 17 dicembre 1749), quando decise di tornare dalla Russia in patria. Per tre anni aveva ricoperto, a Pietroburgo, le funzioni di « Maestro di Sua Maestà Caterina II e del Teatro Imperiale »; ma per quanto lo stipendio fosse alto, faceva troppo freddo lassù, per un uomo che aveva trascorso l'infanzia e l'adolescenza al vivo sole del golfo. E poi tale era la fama di cui godeva in tutta Europa, che non potevano certo, a un Cimarosa, mancare le scritture vantaggiose. Figlio d'un muratore e di un'univale lavandaia, era stato soccorso abbondantemente dalla pietà del suo prossimo, dalla fortuna e infine dal proprio genio: l'invito a Pietroburgo era giunto come il prodigioso coronamento d'una carriera. Ma ora, Domenico tornava.

Si fermò qualche tempo a Varsavia, e poi giunse a Vienna. Lo scettro imperiale vi era tenuto allora da Leopoldo II, già granduca di Toscana e antico ammiratore delle gioconde melodie cimarosiane. E a Vienna, appunto su commissione dell'imperatore, nacque, nel febbraio 1792, *Il matrimonio segreto*, su libretto di Giovanni Bertati, poeta di Corte. Fu il capolavoro, che riassume tutte le precedenti manifestazioni del genere comico, e insieme costituì la luminosa premessa delle susseguenti conquiste del genio italiano.

L'opera fu bissata per intero. Caso enorme, unico nella storia del melodramma. Leopoldo II, infatti, dopo il banchetto ch'egli aveva offerto agli autori e agli interpreti dell'opera, volle ritornare in teatro con la troupe al completo perché si ripetesse l'opera, tutta per lui. Cimarosa, tuttavia, non ebbe completa coscienza del valore del proprio lavoro; così, almeno, si è indotti a concludere, leggendo una lettera che egli scrisse in tanti casi: « Mi chiedi la mia opinione quale sia il trattato migliore uscito dalla mia debole penna. Ti confesserò, tu mi fai una domanda delicata, perché come autore non potrei lodare le mie opere senza incorrere nella taccia di vano e presuntuoso. Però ti dirò, in segretezza, ben s'intende, che, benché si lodi generalmente la mia composizione intitolata *Il matrimonio segreto*, pure a mio parere credo che il più passabile dei miei scritti sia l'*Artemisia* ».

Della *Artemisia* (anzi, della prima *Artemisia*, poiché Cimarosa musicò due volte siffatto soggetto; ma l'osservazione vale per tutti e due i melodrammi) s'è perduto il ricordo; mentre si loda e si continuerà a lodare *Il matrimonio segreto* come uno dei capolavori dell'ope-

ristica buffa; certo, come il melodramma italiano che maggiormente s'avvicina alla spontaneità e, insieme, alla complessità, dello stile di Mozart. La trama del libretto, ove i nodi della commedia sono stretti e poi allentati con sovrana abilità, è sufficientemente nota: basterà ricordare ch'essa si dipana tutta nella casa del ricco commerciante Geronimo, ansioso di dare la propria figlia maggiore, Elisabetta, in moglie a un nobile, per sovrapporre così un blasone ai quattrini guadagnati con la mercatura; senonché l'aristocratico signore che dovrebbe rendere possibile il progetto, il conte Robinson, come entra in casa, s'invaghisce della figlia minore di Geronimo, Carolina, tanto spigliata e ammalante quanto Elisabetta è posatrice e sussiegosa. Ma Carolina non può dare ascolto al conte; il suo cuore è già occupato, e lei s'è già sposata, in segreto poiché temeva la disapprovazione del padre, con Paolino, il « giovane » dell'azienda di Geronimo. V'è poi, in casa, una zia, Fidalma, il cui maturo cuore ha preso da qualche tempo a palpitare; e causa di tanti palpiti è appunto il bel Paolino: si può capire ciò che accade quando costui, in cerca d'un po' d'aiuto per uscir dall'imbroglione, va a confidarsi proprio a Fidalma, ed ella intende ciò che desidera intendere, e cioè che Paolino la contraccambia. Ma si può prevedere, altresì, che tutti i pasticci finiranno per accomodarsi, nella scena finale, secondo il più autentico costume dell'opera buffa.

Ciò che non era prevedibile è la naturalezza con cui il genio cimarosiano ha saputo tratteggiare i caratteri della commedia, con ironia che spesso raggiunge l'umorismo: le due giovani sorelle, la matura zia, e l'ampollosa nobiluomo, e il ridicolo vecchio Geronimo, afflitto da esilarante sordità, e Paolino, infine, sempre trepidante custode del suo prezioso segreto. Nell'incontro dialogante tra i « caratteri » — onde scaturiscono le scene d'insieme in cui è il miracolo dell'unità pur nella continua specificazione delle persone — riconosciamo il più grande valore del *Matrimonio*. Ma su tanta giocondità di commedia, trema il melanconico palpito degli sposi segreti: quell'accento patetico, che fa di Carolina e di Paolino persone presaghe dell'imminente « stagione romantica ». Ascoltate Paolino, all'ultimo atto, proporre alla sua donna di fuggire, con la frase carezzevole e struggente: « Pria che spunti in ciel l'aurora... »: riconoscerete, nella sua, la voce di tanti personaggi che il successivo melodramma ci donerà, via via, nel secolo seguente, fino a chiudersi con l'incantevole amore degli adolescenti Fenton e Nannetta dei *Falstaff verdiano*.

Teodoro Celli

IL PIU' GRANDE SUCCESSO DEL MOMENTO:

LA BALLATA DELLA TROMBA

NINI ROSSO

DISCO TITANUS Tld 5018

GASTONE PARIGI

DISCO DURIUM Ld A 7085

DISTRIBUZIONE DURIUM



FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
L. 450
mensili
RICHIEDETECCI RICCO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

UN SOGNO REALIZZABILE PER OGNI DONNA!

Come una sarta provetta e con notevole risparmio potrete tagliare i modelli che ammirate nelle pagine della moda sulle vostre precise misure, seguendo da casa vostra il moderno, facile, completo "CORSO PRATICO" di taglio, cucito e confezione per corrispondenza. Riceverete GRATIS 4 TAGLI di tessuto, l'attrezzatura, il manichino e avrete la preziosa guida delle insegnamenti della Scuola. Richiedete senza impegno il prospetto gratuito alla
SCUOLA TAGLIO ALTAMODA
TORINO - VIA ROCCAFORTE 9/10

UNA GRANDE OCCASIONE CHE È UN VERO MIRACOLO!!

GIUDICATE VOI STESSI... E VI CONVINCERETE!!

L'ASPIRAPOLVERE LAMPO

PULISCE E LUCIDA SENZA FATICHE!

TIPO LUS50 1942

È completo di bocchette, spazzole e prolunga per tutti gli usi, compresa la pulizia dei soffitti. L'unico aspirapolvere con sacco a doppio filtro con espansore deodorante brevettato per la profumazione degli ambienti. Garantiamo ciò che promettiamo.

Chi non è contento può chiedere il totale rimborso



PROVATE! ASPIRA TUTTO ANCHE MONETE E CHIODI. Specialità INKING

Approfittate di questa unica e meravigliosa occasione!

La nostra Società per far conoscere a tutte le donne di casa le numerose e prodigiose prestazioni del nuovo e pratico aspirapolvere "LAMPO" ha deciso di offrirlo, in occasione delle S.S. Feste di Natale, al prezzo eccezionale di L. 18.500 (compreso trasporto) ritenendo che questa sia la miglior propaganda.

REGALO!

(SOLO PER IL PERIODO DI NATALE)
A tutti gli acquirenti del nuovo aspirapolvere "LAMPO" viene inviata subito in omaggio la modernissima macchina a idrofollatura CAFFEAPRESS, con valvola di sicurezza brevettata, che permette di ottenere in breve tempo un illimitato numero di caffè.



Con questa macchina da rete ai vostri ospiti una squisita crema caffè come nei bar.

5 ANNI DI GARANZIA
C.I.F.E. - Consorzio Internaz. Fabbricatori Elettrodomestici - Via G. Modena, 29/R - MILANO
Spedizione immediata: con pagamento a mezzo vaglia di L. 10.500 (tutto compreso) oppure a merce ricevuta (contrassegno) L. 300 in più. Scrivere a:

MÄRKLIN



**Alta Qualità
Modelli perfetti
Assortimento
internazionale**

Cento anni di esperienza, macchinario modernissimo, collaborazione di tecnici specializzati costituiscono la base della superiore qualità della produzione MÄRKLIN conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo.

Il vasto assortimento MÄRKLIN è costituito da Modelli germanici-svizzeri-svedesi-americani-olandesi-francesi-austriaci ed italiani.

Chiedete al Vostro Fornitore il nuovo Catalogo generale 1961/62, splendidamente illustrato.



In vendita solo presso i principali negozi di giocattoli.



Agente per l'Italia: Ditta G. PANSIER, Milano (240) Via Podgora 16

MÄRKLIN MÄRKLIN MÄRKLIN MÄRKLIN



**MAGAZZINO
CON GRU GIREVOLE
514/B**

**PREZZO
L. 860**

A richiesta inviamo gratuitamente il catalogo Hoffmann illustrato a colori. STICKTOY - Milano - Via Cosimo del Fante, 5 (la casa non vende a privati)



Parole e musica

Per Di Lazzaro le canzoni sono dollari

Nella sua lunga carriera ha lavorato con tutti i migliori parolieri italiani, da Cherubini a Panzeri, da Morbelli a Mendes, da Manlio a Testoni

Carta d'identità

Nome e cognome:
Eldo Di Lazzaro
nato a Trapani
il 21 febbraio 1902
residente a Rapallo
Parco Casana
stato civile: sposato
professione: musicista
quante canzoni
ha scritto:
oltre duecento.

Milano, novembre
BASTA CHE UN ARTISTA varchi l'Oceano, sia pure per una volta sola, per esibirsi in un teatro d'America, che al rientro in Patria racconterà tranquillamente agli amici di essere diventato popolare nella terra dei grati. La realtà è un po' diversa. Pochi sono i cantanti ed i musicisti italiani tenuti in considerazione dai severi critici americani che, nella fantasia europea, siedono eternamente nel settore riservato ai giornalisti con la bottiglia di *bourbon* (scotch americano) nella tasca del soprabito.

Uno dei musicisti nostrani maggiormente conosciuti da questi censori della musica leggera è un uomo che non ha mai voluto andare negli Stati Uniti per la mancanza di un solido ponte che colleghi l'Europa al continente americano. Compiere il viaggio per mare non gli piace e tanto meno gli sorride l'idea di una trasvolata. Eldo Di Lazzaro,



Di Lazzaro nel 1928 tra il comico Guido De Rege e Fulvia Donatelli, nota « vedette » del varietà. Di Lazzaro, che allora alternava la sua attività di compositore a quella di direttore d'orchestra, sposò qualche tempo dopo Fulvia Donatelli



Chi vuol parlare con l'autore di *Chitarra romana* lo trova ogni mattina seduto al bar « Biancaneve », sulla passeggiata di Rapallo, immerso nella

«I tempi sono cambiati» racconta il maestro con un velo di nostalgia nella voce «una volta Pasquariello, Donnarumma, Gabrè, che erano i cantan-

La sua opinione sugli autori più giovani è egualmente polemica. Di Lazzaro sostiene che quelle particolari condizioni di ambiente che i giovani ritengono necessarie per scrivere un motivo non sono altro che trovate pubblicitarie. «Non credo affatto» dice «che la *bohème* e il pessimismo siano la "molla" indispensabile per stimolare un autore alla creazione. Il contorno "artistico" è stato non aiuta a scaturire una bella melodia. Per un musicista, l'ispirazione è una cosa molto più seria, che scaturisce dalla propria capacità di reazione intima, indipendentemente dall'ora della giornata, dal colore del maglione che indossa o





Niente di meglio, dopo i pasti,
che un Alpestre in acqua calda
zuccherata



ALPESTRE

brindisi di lunga vita

versando lire 600 sul C/C P. 2/39492 FRESIA CARMAGNOLA
riceverete una bottiglia di ALPESTRE da un quarto di litro

LA SINFONIA

le più celebri sinfonie
raccolte nel 1° album
della serie classici
SUPRAPHON.

10 microsolco da
30 cm. con elegante
custodia e note
illustrative a L. 24.000

Escluse imposte e dazio
in vendita presso
i migliori negozi
di dischi
e direttamente in
contrassegno

BEETHOVEN	sinfonia n. 3 "EROICA"
DVORAK	sinfonia n. 9 "DAL NUOVO MONDO"
TCHAIKOWSKY	sinfonia n. 4
BRANNS	sinfonia n. 4
BEETHOVEN	sinfonia n. 5
TCHAIKOWSKY	sinfonia n. 5
BEETHOVEN	sinfonia n. 6 "PASTORALE"
TCHAIKOWSKY	sinfonia n. 6 "PATETICA"
BEETHOVEN	sinfonia n. 7
BERLIOZ	sinfonia fantastica

UN DONO CLASSICO PER OGNI CLASSICA RICORRENZA

UN DISCO
IN
OMAGGIO

La Supraphon, al fine di far conoscere la fedeltà e la qualità delle proprie incisioni, sarà lieta di inviare un disco dimostrativo di musica classica a tutti coloro che ne faranno richiesta inviando L. 150 in francobolli per spese postali, indirizzando a:



SUPRAPHON ITALIANA s.r.l. - ROMA - VIA ENRICO TAZZOLI, 6

Parole e musica

I successi di Di Lazzaro

- 1926: Campane (B. Cherubini)
 - 1926: Tango appassionato (B. Cherubini - Di Lazzaro)
 - 1927: Tommy (B. Cherubini)
 - 1927: Cielo d'Haway (B. Cherubini)
 - 1928: William (B. Cherubini)
 - 1931: Tamatia (Di Lazzaro)
 - 1934: Signorina della V strada (C. Bruno-Di Lazzaro)
 - 1936: Chitarra romana (C. Bruno-Di Lazzaro)
 - 1937: Romanina (R. Micheli)
 - 1937: Valzer della fisarmonica (C. Bruno)
 - 1938: La piccinina (Panzeri)
 - 1938: La carovana del Tigrai (Mendes)
 - 1938: Reginella campagnola (C. Bruno-Di Lazzaro)
 - 1938: Zampognaro del Molise (Morbelli)
 - 1939: Siciliana bruna (C. Bruno)
 - 1939: Ti bacerò stasera con la luna (Di Lazzaro)
 - 1940: Signorina dell'Università (Di Lazzaro)
 - 1940: Mentre suonavi Chopin (A. Mari)
 - 1940: Valzer della fortuna (A. Mari)
 - 1941: Valzer del buon umore (Dole)
 - 1941: Canzone dell'usignolo (C. Bruno)
 - 1941: Canzone a una triestina (Di Lazzaro)
 - 1941: Piccola santa (A. Mari)
 - 1941: Rosabella del Molise (Gianipa-Di Lazzaro)
 - 1942: Valzer d'ogni bambina (A. Mari)
 - 1942: Cavallino corri e va (C. Bruno-Di Lazzaro)
 - 1945: Il pianino di Napoli (T. Mantio)
 - 1945: Pastorella abruzzese (C. Bruno-Di Lazzaro)
 - 1946: Na' vota ca sci' na' vota ca no' (Decesaris-Di Lazzaro)
 - 1947: Valzer di signorinella (A. Mari)
 - 1950: Ai nostri monti (Di Lazzaro)
 - 1953: Il passerotto (Valentini)
 - 1954: Giornata triste (Da Vinci-Di Lazzaro)
 - 1954: La mogliera (Da Vinci-Di Lazzaro)
 - 1956: Faccia di Santarella (B. Cherubini)
 - 1958: Ti porto nel mio cuore (Testoni)
 - 1961: La nostra estate (L. Corni)
- (Fra parentesi il nome degli autori delle parole).

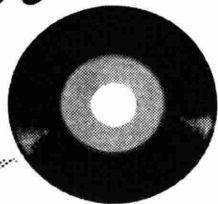
dal fatto che porti gli occhiali neri o si faccia crescere la barba. Per questo complesso di ragioni, la produzione dei giovani della *nouvelle vague* non regge sul mercato a lungo». La carriera di Di Lazzaro abbraccia cinque decenni, dai «folli» anni venti in cui vennero lanciate le sue prime canzoni ad oggi. Ed il suo nome era popolare allora come ai giorni nostri. Sono infatti d'attualità *Chitarra romana*, che nell'interpretazione di Connie Francis figura tra i dischi più venduti, e *La nostra estate* che Tonina Torrielli ha recentemente

presentato a «Canzonissima». Eldo Di Lazzaro è nato a Trapani nel 1902. La sua famiglia è abruzzese e il compositore trascorse la sua adolescenza a Trivento, piccolo centro del Molise. Unitamente ai primi corsi di pianoforte, frequentò il Liceo classico che interruppe successivamente per trasferirsi a Napoli. All'ombra del Vesuvio scrisse nel 1920 le sue prime composizioni *Yukatan* e *Marechiaro shimmy*, due allegri ballabili. Dopo queste prime timide esperienze, Di Lazzaro partì alla conquista di Milano, dove il suo nome, nel



Incredibile,
ma vero!

REGALO



1 disco vero a due facciate
oppure
altri bellissimi regali
a vostra scelta

per una scatola grande di
superbucato

TOM

a
solo
200
LIRE



ITALSILVA

... e in più 8 punti
del BOLLO ITALIA



Parole e musica

giro di pochi anni, balzò alla ribalta grazie ad alcune canzoni riecheggianti i motivi che giungevano dagli Stati Uniti con gli spettacoli di varietà allora di gran moda in Europa. Alcuni titoli ottennero subito grande successo: si trattava di *Tommy*, *Cielo d'Haway*, *William* e *Vieni a Washington*. Giunse poi la moda del tango importato in Italia dalle numerose orchestre argentine che allora furoreggiavano, prima fra tutte quella diretta da Edoardo Bianco. Di Lazzaro contribuì in maniera decisiva alla diffusione di questa nuova danza scrivendo tra il 1925 e il 1926 *Tango appassionato*, lanciato da Isa Bluette e da Anna Fougez, *Campane e Chitarre*. In quegli anni le canzoni, anche di successo, non assicuravano certo una rendita. Per questo Di Lazzaro non si limitava all'attività di compositore, ma girava i principali teatri dirigendo le orchestre degli spettacoli di varietà. Fu su uno di questi palcoscenici, il « Chiarella » di Torino, che incontrò Fulvia Deletti, allora una delle più acclamate vedette, e dopo pochi mesi la sposò.

Il decennio d'oro del compositore abruzzese fu il 1930-40. Abbandonata la carriera di direttore d'orchestra, si dedicò esclusivamente alla composizione e scrisse una lunga serie di successi tra cui *Signorina della quinta strada*, *Chitarra romana*, *La piccina*, *Valzer della fisarmonica* (lanciato con il film « E' sbarcato un marinaio »), *Reginella campanola*, *Siciliana bruna*. Tra queste merita un cenno particolare *Chitarra romana*, che porta come data di nascita il 1936, ma che in realtà Di Lazzaro scrisse qualche anno prima per uno spettacolo teatrale. Nei primi tempi la canzone non ebbe fortuna, ma fu appunto nel 1936 che Carlo Buti la lanciò in America dove raggiunse in breve una grande popolarità. Il successo venne di rimbalzo anche in Italia. Questo motivo ottenne poi due altri clamorosi rilanci sempre di là dell'Oceano: nel 1954 fu un disco della celebre cantante Jo Stafford a riportarlo in voga e quindi, un anno fa, Connie Francis dimostrò la perenne giovinezza di questo pezzo con una incisione che incontrò il gusto di milioni di appassionati.

L'attività del maestro Di Lazzaro si estese poi al campo del cinema. Egli scrisse le colonne sonore di molti film, tra i quali « Scampolo » e « Milardi che follia », nel quale il tenore Giuseppe Lugo tenne a battesimo *Cavallino cori e va*. Nel dopoguerra nuovi successi si aggiunsero alla già lunga serie, tra questi ricordiamo *La moglie*, che scrisse ispirandosi ad alcuni detti popolari abruzzesi, *Valzer di signorinella*, *Jornata triste* e *Il passerotto*.

Una delle ragioni della vasta affermazione popolare delle canzoni di questo musicista è dovuta al fatto che egli ha scelto come collaboratori, per la stesura dei versi, i più efficaci parolieri, dai fratelli Bruno e Bixio Cherubini a Panzeri e Morbelli, da Mendes a Manlio, da Testoni a Mari. In i diversi casi Di Lazzaro stesso ha contribuito alla creazione dei testi apportando la vivacità e il colore del pittoresco dialetto abruzzese che ha sempre caratterizzato la sua produzione.

Ernesto Baldo



LUBIAM

per
l'inverno
abiti in

terital-lana

CALDI
SOFFICI
INGUALCIBILI



forza !



nervoso
depresso
debole
non studia

deve prendere
l'Ovomaltina per irro-
bustire muscoli e nervi.

I ragazzi che prendono
l'Ovomaltina sono forti,
equilibrati, pieni di vita.

Ovomaltina

dà forza !

DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 39 MILANO

IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA
veramente imbattibili
RATE SENZA ANTICIPO
Quota minima L. 740 mensili
NIENTE BANCHE
SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
con diritto di ritornare l'im-
permeabile senza acquistarlo !!!
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FO-
TOGRAFIE dei nostri modelli (37
tipi). Con il catalogo inviamo:
CAMPIONARIO di tutti i nostri
tessuti di QUALITÀ SUPERIORE
nei vari pesi e colori di moda.



PRODUZIONE DI LUSO

BAGNINI - ROMA
PIAZZA DI SPAGNA, 115

DONNA

Personalità

Moda



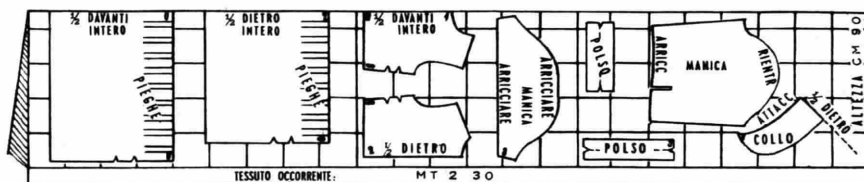
↑ Per il mattino ecco il cappello
di nappa bianca con una vaga
reminiscenza del berretto
da marinaio americano.
E' molto giovanile.

Classicamente invernale il cappello
in visone nero
o di pelliccia
sempre nera. Bordino di feltro.
Tutti i modelli sono della Cerrato ↓



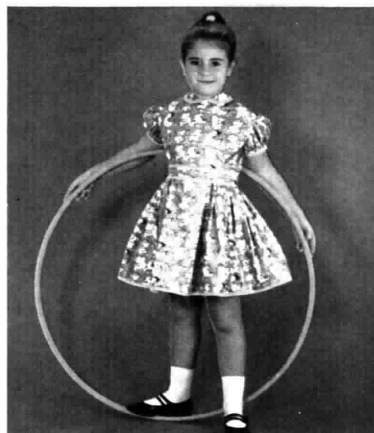
E LA CASA LA DONNA E LA CASA

dalla rubrica diretta da Mila Contini in onda venerdì 24 novembre alle ore 18,45



Cartamodello

Cartamodello Donelli n. 3 - Serve per i due vestiti, che hanno le misure adatte ad una bambina di cinque anni. Per averlo in omaggio scrivere una cartolina postale a «PERSONALITA', via Arsenale, 21 - Torino».



«Personalità» non dimentica i bambini e, per questa ragione, Barbara Scurto ha scelto due modelli, realizzati in velluto ed in tessuto Tom e Jerry da Maristella. L'abito elegante (a sinistra) può essere confezionato in velluto color verde muschio. Polsi e colletto sono bordati in raso nocciola come la cinturella e l'orlo del vestitino. Identico come modello, il vestito-grembiule (sopra) in tessuto Tom e Jerry: pupazzi di Disney su fondo celeste. Maniche corte, guarnizioni gialle



In feltro turchese il cappellino rotondo, consigliato alle donne piccole. Per le più alte, meglio il modello ampio, con due «clips» a mezzaluna in strass

Arredare

L'illuminazione

La grande finestra di questa camera da letto, in una casa di montagna, è inquadrata da tende in cretonne stampato per attenuare l'eccesso di luce



Nessun dono, forse, fra i tanti ricevuti da Dio, è più gradito e più utile della luce. Il sole, che è la fonte naturale della luce, rappresenta per noi calore, cibo, vita. E' naturale perciò che di questa forza amica si cerchi di sfruttare al massimo i benefici effetti. Soprattutto i popoli nordici che non hanno come noi la fortuna

di godere di un clima temperato, hanno il culto della luce solare e le loro costruzioni dalle ampie finestre sono una prova di questa asserzione. Da noi questo problema è, in fondo, relativamente nuovo, e questa necessità di luce è assai meno sentita, per ovvie ragioni, man mano che si scende verso il meridione. Le tipiche

costruzioni meridionali infatti sono caratterizzate da finestre assai piccole (e per tipiche intendo le case costruite secondo secolari tradizioni) poiché in molti casi l'eccesso di luce può rappresentare uno svantaggio ed un disagio anziché una benedizione. La difesa contro l'eccesso di calore e di luce, è diventata, comunque, problema di facile soluzione: oggi, forse per reazione all'uniforme grigiore che ci circonda, forse per più sentite necessità igieniche, si desidera di avere un contatto più intimo e diretto con la natura. Sono perciò sparite dalle case moderne le strette e lunghe finestre che filtravano una luce stentata: e l'ubicazione stessa delle case è studiata in modo di permettere che aria e luce entrino liberamente da ampie finestre orizzontali.

Il concetto stesso dell'ambientazione si basa non soltanto sui mobili, i tessuti, gli oggetti scelti per arredare una camera, ma anche, e soprattutto, sugli effetti che la luce può trarne. Forme e colori devono essere scelti in funzione della luce naturale che entra dalle finestre: di conseguenza l'ubicazione e il tipo delle finestre ha una grande importanza sul tipo di arredamento che si desidera impostare.

Achille Molteni



**Dalla rubrica
radiofonica di
Luciana Della Seta
in onda
la domenica
sul « Nazionale »
alle ore 11,45**

Genitori e figli s'incontrano

(dalla trasmissione del 12 novembre)



Il professor Antonio Miotto La giornalista A. M. Tedeschi

Prof. Antonio Miotto. Docente in psicologia all'Università di Stato di Milano. — Prego, il signor Nicita di esporci il suo caso.

Sig. Antonio Nicita. — Io sono papà di 7 figli. La maggiore, Anna, ha 15 anni e l'ultimo 13 mesi.

Prof. Antonio Miotto. — Anna è nata a Milano?

Sig. Antonio Nicita. — Sì, perché siamo venuti dalla Calabria ventitré anni fa.

Prof. Antonio Miotto. — Ci dica un po', che tipo di vita fa sua Anna?

Sig. Antonio Nicita. — Mia figlia non va mai fuori da sola. Esce per andare a scuola e qualche volta all'oratorio.

Prof. Antonio Miotto. — Se

non esce mai sola, come va a scuola?

Sig. Antonio Nicita. — Siccome studia in centro e io per il mio lavoro debbo andare nei paraggi della scuola, la mattina si va insieme e a mezzogiorno la passo a prendere.

Prof. Antonio Miotto. — Facciamo un caso. Se un giorno Anna Le dicesse: « Papà, una mia compagna fa una festucola e mi ha invitato. Mi permette di andarci e uscire da sola? », lei cosa risponderebbe?

Sig. Antonio Nicita. — No, uscire da casa assolutamente no. Sentita, signor Nicita, se tutti i padri ragionassero come Lei, se ogni padre pretendesse che la festa avvenisse in casa propria e che i figli non andassero mai in casa di amici, che cosa succederebbe? Addio feste!

Prof. Antonio Miotto. — Quindi, uscire di casa, assolutamente no. Sentita, signor Nicita, se tutti i padri ragionassero come Lei, se ogni padre pretendesse che la festa avvenisse in casa propria e che i figli non andassero mai in casa di amici, che cosa succederebbe? Addio feste!

Sig. Antonio Nicita. — A una figlia dell'età della mia, io risponderei sempre così. Se avesse vent'anni le permetterei di andar fuori, perché quella è un'età in cui ci si può difendere.

Prof. Antonio Miotto. — Le parole del Signor Nicita sono davvero rivelatrici. Egli dice che, siccome le ragazze sono esposte a molti pericoli, i ge-

nitori sono obbligati a difenderle da ogni insidia. Questo è un modello di famiglia ben controllata, quando il genitore si sente in dovere di non concedere ai figli libertà fino a quando i figli stessi non possono adoperarla bene.

Poco fa, abbiamo ascoltato il caso di Kati, una studentessa quindicenne che gode della più assoluta libertà, che gira da sola per Milano fino da quando aveva 8 anni. E ci ha detto che i genitori hanno completa fiducia in lei e sono tranquillissimi sul suo conto, proprio per questo rapporto di confidenza che hanno stabilito. Vorrei chiedere alla giornalista Anna Maria Tedeschi, quella « Anna Maria » che riceve le confidenze di tanti cuori femminili, qual è il caso più frequente, stando alle lettere che le giungono dalle sue lettrici: quello esposto dal signor Nicita o quello della signorina Kati?

Sig. Anna Maria Tedeschi. Giornalista. — Sono frequenti tutti e due i casi. Ci sono dei genitori che accordano tutta la libertà e fiducia ai ragazzi, ci sono altri genitori, in minor numero, molto rigidi e severi. In questo secondo caso i ragazzi si ribellano, perché sentono mancare la fiducia da parte dei genitori e questo procura loro un senso di sconcerto e proprio di ribellione, mentre invece quando si riscontra l'eccesso opposto, che qualche volta non è proprio fiducia ma indifferenza, la ragazza specialmente si sente sbandata e avrebbe bisogno di avere una guida. Lo sente e si lamenta con me e mi scrive: « Mia madre mi lascia fare troppo quello che voglio ». Proprio perché la madre non le è vicina, vuole che io le dica, dalle colonne di un settimanale, che cosa deve fare, come deve comportarsi. Chiede consigli per lo studio, per la bellezza, per l'abito nuovo o sul fatto di uscire più o meno la sera.

Prof. Antonio Miotto. — E Lei, nelle risposte, come si regola?

Sig. Anna Maria Tedeschi. — Cerco sempre di sostituirmi alla madre, perché se una ragazza molto giovane ricorre al parere di una sconosciuta vuol dire che non ha amicizia con la madre, probabilmente perché questa non ha saputo conquistarsi, negli anni delicatissimi dell'adolescenza, la confidenza della figlia.

Lo scoglio della matematica

(dalla trasmissione del 19 novembre)

Sig.ra Piera Bandi. — Io ho una bambina che frequenta la quinta elementare e le succede un fatto strano: quando le dettano un problema, pur sapendolo svolgere, lei piange disperatamente. Poi si calma e risolve il suo problema con esattezza. Come mai succede questo?

Prof.ssa Ada Tommasi De Micheli. Pedagogista. — La bambina è molto apprensiva?

Sig.ra Piera Bandi. — No, non direi assolutamente.

Prof.ssa Ada Tommasi De Micheli. — Qualcuno in famiglia si vanta particolarmente? C'è qualche genio matematico? Suo marito, per esempio?

Sig.ra Piera Bandi. — Io riscivo bene in matematica; perciò succede che quando vedo la bambina così titubante ricordo i miei tempi e la sprono a imitarmi e le dico: « Non capisco perché tu non debba riuscire ».

Prof.ssa Ada Tommasi De Micheli. — Dottor Fornari, il pianto della bambina può essere riferito a questo modello che la madre le esibisce sempre?

Dott. Franco Fornari. Psicologo. — Certamente. Anche se la bambina si difende bene, cioè in definitiva riesce a risolvere i problemi. Ha solo uno sfogo emotivo, che può proprio derivare dal confronto con la madre, alla quale probabilmente si sente inferiore. Entra in ansia, piange un po', però poi risolve il problema; quindi non mi preoccuperei.

Prof.ssa Ada Tommasi De Micheli. — Mi sembra che questo esempio sia riscontrabile anche in molte altre famiglie di genitori che si vantano.

Dott. Franco Fornari. — Crede di sì. E' frequente l'esibizione del genitore che dice: « Io ero bravo, io sapevo fare », come pure l'esibizione opposta: « Ai miei tempi prendevo tutti otto e nove, ma non capivo niente in matematica ». Una specie di civetteria da parte di certi genitori.

Prof.ssa Ada Tommasi De Micheli. — Ma io desidererei

sentire ancora dal dottor Fornari, come conclusione, che cosa consiglia ai papà e alle mamme per aiutare i ragazzi a superare lo scoglio che spesso si presenta nello studio della matematica.

Dott. Franco Fornari. — Direi che l'unico modo per avvicinare più i bambini alla matematica è quello di umanizzarla, cioè di inserire i numeri abbastanza precocemente nel mondo fantastico, nelle favole e nei giocattoli del bambino. Il bambino così impara a familiarizzarsi con i numeri, sentendoli parte del suo mondo abituale, senza che i numeri arrivino un bel momento come degli estranei che rappresentano per lui delle cose pericolose. I numeri si inseriscono anche spontaneamente in quelli che sono i problemi del bambino, perché a un certo momento il problema del sommare, del dividere, dell'unire e del sottrarre entrano nella sua vita quotidiana. In tal modo in definitiva anche la matematica ha radici nel fondo istintivo, affettivo, umano e quindi si creano le condizioni migliori perché il bambino possa avvicinarsi al mondo dei numeri.

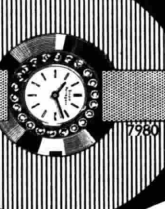
Prof.ssa Ada Tommasi De Micheli. — Mi pare che dall'incontro di oggi sia uscita una conclusione confortante per noi genitori. Il bambino non nasce negato per la matematica: possono insorgere in seguito delle difficoltà dipendenti dalle caratteristiche dell'intelletto e del temperamento o dalle condizioni di ambiente in casa o a scuola. La Scuola da parte sua può largamente intervenire, realizzando collegamenti fra matematica con le altre discipline e rifiutando sempre da severità eccessive e indulgenze spesso nocive. Noi in famiglia evitiamo quelle strane teorie che cercano di giustificare, peggiorando collegamenti fra matematica e i nostri figli in matematica. Aiutiamo i nostri ragazzi senza sostituirli a loro, astenendoci da facili compiacimenti e dannose severità e questo temuto scoglio sarà facilmente superato.



4874



7764



7980

ULTIME CREAZIONI

GIRARD-PERREGAUX
Supremazia dal 1791

4874 Tornano di moda gli orologi rettangolari... Ecco un magnifico modello creato per l'uomo moderno

in oro	L. 78.800.—
in acciaio	L. 26.300.—

7764 Per signora, in oro massiccio, vetro zaffiro L. 61.100.—

7980 22 brillanti purissimi valorizzano questa magnifica creazione

In oro bianco massiccio, carica invisibile L. 240.000.—



QUI I RAGAZZI

L'inaugurazione del nuovo anno radioscolastico

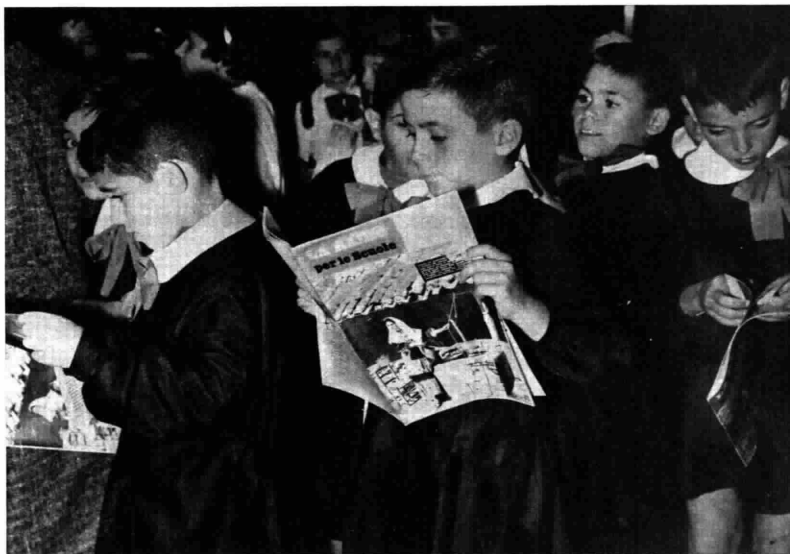
La cerimonia si è svolta a Cagliari sabato 11 novembre

La manifestazione inaugurale del nuovo anno radioscolastico si è svolta sabato 11 novembre a Cagliari, nel teatro Massimo, con uno spettacolo tutto intonato alle tradizioni, al folklore, alla storia e alla letteratura della Sardegna. Il saluto della scuola italiana è stato portato dal professor Salvatore Comes, direttore generale della istruzione elementare (il ministro Bosco e il sottosegretario Elkan, impossibilitati a venire, avevano inviato dei telegrammi di adesione), che ha sottolineato il contributo della radio al servizio della scuola, attraverso i suoi potenti strumenti di diffusione.

«Tutto ciò che è oggetto del vostro impegno — ha detto Comes — religione, lingua, storia, geografia, scienze, educazione civile, è considerato dalla radio con le suggestioni più varie, perché la vostra immaginazione, già sollecitata dagli studi, sia conservata a più duraturi interessi... Parla la radio e si fa scuola, tramite il maestro, nella misura stessa in cui questi avrà saputo cogliere le

emozioni che la prima ha suscitato in ciascuno di voi, nell'ordine medesimo nel quale sarà riuscito ad accordare il suo linguaggio con quella».

A nome della Rai, in assenza del Presidente Novello Papafava, che aveva inviato un telegramma di saluto, ha risposto il condirettore affari generali Aldo Passante, il quale ha rilevato come «il calendario dell'anno 1961-62 è particolarmente ricco e vario: i cicli di programmi affronteranno gli argomenti più attuali ed interessanti per la gioventù scolastica e attraverso una semplice e chiara esposizione daranno agli alunni la possibilità di affacciarsi sul mondo della scienza, della cultura e della vita. La capacità della radio di giungere anche nelle più lontane e isolate località del nostro Paese la rende uno strumento particolarmente efficace di istruzione. E la Rai è lieta di mettere a disposizione degli educatori questo moderno sussidio didattico per affiancare la loro insostituibile e determinante opera di insegnamento».



I ragazzi delle scuole elementari di Cagliari assistono alla manifestazione inaugurale



Lassie, il magnifico «collie» protagonista della serie di telefilm, con il suo amico Jeff

Telefilm della serie Lassie

Il vitellino

TV, programma nazionale, lunedì ore 17,30

Lassie, il famoso cane protagonista di tante divertenti avventure, non ha certo bisogno di presentazione. Chi non lo conosce infatti? Chi non ha assistito un po' divertito e un po' commosso alle sue prodezze? E' diventato talmente popolare che ormai tutti i cani della sua razza vengono chiamati col suo nome «Lassie» e difficilmente qualcuno ricorda che questo magnifico esemplare canino è un Collie.

Anche questa settimana Lassie appare in televisione nel telefilm intitolato «Il vitellino»: lo vedremo, fedele compagno di Jeff e del suo amico Porky, vivere la storia di un vitellino, comperato da Jeff e Porky con l'intenzione di allevarlo per poi venderlo e acquistare con i soldi ricavati un fuoribordo. Ma il vitello, che cresce bello e mansueto, conquista talmente il cuore dei tre prota-

gonisti da farli pentire della decisione presa. Comprano infatti il tanto sospirato fuoribordo perché la somma che i ragazzi ottengono dalla vendita del vitello è più che sufficiente per permetterlo. Ma poi vengono a sapere che il vitello verrà ucciso, e i tre, Jeff, Porky e Lassie si disperano e il denaro che hanno ottenuto pesa sul loro cuore. Il fuoribordo c'è, ma a prezzo della vita del vitello al quale ormai, dopo tanti mesi si sono affezionati. Sarà Lassie che correrà a salvare il suo amico proprio nel momento in cui sta per essere ucciso facendolo scappare e tornando con lui alla fattoria dove è cresciuto. I ragazzi renderanno la somma ottenuta dalla vendita e, lasciando che il fuoribordo resti per loro un sogno, continueranno a vivere ugualmente felici accanto a Lassie ed al loro nuovo amico.

QUI I RAGAZZI

L'ABC di Pulcinella

televisione, programma nazionale, mercoledì 29 novembre ore 17

L'ABC di Pulcinella continua a divertire i nostri piccoli telespettatori. Siamo così giunti, questa settimana, alla lettera G. Tony Dallara e Vincenzo De Toma, travestiti da Pulcinella e attornianti da un nugolo di Pulcinellini, tornano puntuali all'appuntamento con il video ogni mercoledì. Il primo, cantando in versi le canzoncine impregnate sull'ABC, il secondo presentando la trasmissione. Dallara è riuscito molto simpatico a tutti i bambini che seguono lo spettacolo e la sua presenza è stata accolta con entusiasmo. Di volta in volta Dallara e De Toma presentano una nuova lettera dell'alfabeto che dà lo spunto alle varie scenette che compongono la trasmissione. Oggi la lettera G vi dà modo di assistere alla favola del gatto, il ben noto nemico del cane, ma da questa favola sapremo che non è stato sempre così: una volta questi due ani-

mali erano amici. Segue la storia di Guidino detto «Naso in su» e la scenetta comica di Gargantua e il pisello. Ecco ora il gelsomino e la sua leggenda narrata da Pulcinella: tutti i fiori hanno la loro storia. Lo sapevate? Al balletto girotondo che segue prendono parte tutti i Pulcinellini, e per finire, assisteremo ai cartoni animati delle quattro grante: la granata di seta, la granata di crine, la granata di stoppa, la granata di saggina. Ascoltate dunque bambini anche questa settimana Dallara, nel costume di Pulcinella, che vi canta, tra l'altro, nell'introduzione, la canzoncina che certo ormai conoscerete tutti: «L'alfabeto di Pulcinella. Nella effe vi porta una stella. Nella effe vi porge un fiore. Nella ci dona il suo cuore. Pulcinella burlone è nato ma per i bimbi ora ha studiato, ha studiato con cuore contento l'alfabeto per uno o per cento».



Tony Dallara (a sinistra) e Vincenzo De Toma attornati dai Pulcinellini

Un insieme di offerte eccezionali!

FONOVAGLIA 4 VELOCITÀ

VOITAGGIO UNIVERSALE

ELECTROGRAMMOFON

L.T.D. MAIOR

LIRE 13.800

ELECTROGRAMMOFON

L.T.D. MINOR

LIRE 12.000

CON OMAGGIO DI 22 CANZONI PER OGNI FONOVAGLIA su dischi microscolco normali (non di plastica)

PH 30546. VALZER CELEBRI

Rosa del sud - Sopra le onde - Foglie del mattino - Sengue Viennese - Carnevale di Venezia - Storiella del boato viennese - Sul bel Danubio blu - Vita d'arista - Vito, donne e canto - Onde del Danubio.

PH 30549. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 2)

Valzer della fisarmonica - Scrivimi - Conosco una fontana - Fiorin fiorello - La canzone dell'amore - Chitarra romana - Ull Marlene - Luccole vagabonde - Valzer della fortuna - Fiorellin del prato.

PH 30575. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 3)

Addio signora - Come una sigaretta - Canta Pierrot - Scelti blues - Vipera - Balocchi e profumi - Cara piccina - Miniera - Come le rose - Ferriera.

PH 30576. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 4)

Mattinata fiorentina - Bambina innamorata - Madonna fiorentina - Un giorno il dirò - Parliam d'amore Mariù - Chitarrella - L'abito blu - Valzer dell'organino - Campana - La violetta.

PH 30576. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 5)

Le cucaracha - Maria la-o - C'è una chiesetta - Piao pisello - Francesca Maria - Cantando con le lacrime agli occhi - Milite lire al mese - Prima di dormir bambina - Amor di pastorello - Dove sta zaza.

PH 30577. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 6)

Ba be baciami piccina - Dormi bambina - E' arrivato l'ambasciatore - Conosco una fontana - E' troppo tardi - Vi-vera - Valzer del buon umore - Besame mucho - La mia canzone al vento.

PH 30572. IN GIRO PER L'ITALIA

La romena - Piontesina - Rosabella dei Molise - Madonna - Evviva la torre di Pisa - Eulalia Torricelli - Genovesina - Siciliana bruna - Con la blonda in gondola - Funiculi funiculà.

DISCHI MICROSOLCO 33 giri 25 cm.

(con 10 canzoni o ballabili)

L. 1.100

cadauno + L. 250 spese postali

Per ordini di 3 dischi: L. 3.000 complessive + L. 250 spese postali

Per ordini di 4 dischi: L. 3.000 complessive + spese postali

PH 30574. COCKTAIL DI SUCCESSI N. 4

La case - Exodus - Valentino - Legata a un granello di sabbia - Flamenco rock - Polio e champagne - Nulle rimpiangerò - Che che dell'impiccato - La novia - Calcutta.

PH 30567. COCKTAIL DI SUCCESSI N. 1

Too much tequila - Uno a me, uno a te - Milord - Scandalo al sole - Permettete signorina - Oh oh Rosy - Piccolo ragallo di luna - Mustapha - Rumba delle noccioline - Plenilunio.

PH 30558. BALLABILI CELEBRI N. 1

Rosamunda - Kriminal tango - Mazurca di Miglivaacca - La cumparsita - España cañi - Gelosia - Lo studente passa - Cielo azzurro - La quadriglia di famiglia - Caminito.

PH 30559. COCKTAIL DI SUCCESSI N. 2

Una zebra e poi - Malagueña - La vie en rose - Flamingo - Alla en el rancho grande - La nonna Magdalena - Cucurucucu peloma - Petite fleur - Harlem notturno - El humausgueño.

PH 30560. BALLABILI CELEBRI N. 2

O Susanna - Malombra - E' relicario - La paloma - Speranze perdute - Valzer di mezzanotte - Hernando un caffè - Rusticella - Tango delle capinere - I pattinatori.

PH 30562. TANGHI DEL BRIVIDO

Tango vigilecco - Cella della morte - El bandito - Tango avvelenato - Notte tragica - Tango delle ombre - Duello mortale - Tango giallo - Tango stregato - L'ultimo tango.

PH 30564. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 1)

Tango del mare - Mamma - Firenze sogna - Sulla carrozzeria - O surdato - Nammurata - Violino tzigano - Na glita e li Castelli - Fil d'oro - Tango della gelosia - Ohi Mari.

PH 30565. COCKTAIL DI SUCCESSI N. 5

Il pullover - Les classes del che cha cha - Mone Lisa - Era scritto nel cielo - Banjo boy - Piao piao biao biao - I magnifici sette - La mufeca del che cha cha - Col pigliame e la babbucca - Taxi girls.

RADIO PORTATILE MODELLO SUPER 1961

con elegante astuccio protettivo

FUNZIONAMENTO A PILA COMUNE



6 TRANSISTORS

L. 12.000

+ L. 380 spese postali

7 TRANSISTORS

L. 13.500

+ L. 580 per spese postali

PH 30546. BALLANDO AL CHIARO DI LUNA

Luna rossa - Un po' di luna - Verde luna - Notte senza luna - Ma voce 'na chitarra - Luna marinara - Nu quartu 'e luna - Luna malinconica - Luna lunara - Venezia la luna e tu.

PH 30547. SERENATE PER TUTTI

Serenata celeste - Serenata delle serenate - Serenatella sciù sciù - Serenata ad un angelo - Serenata serena - Serenata sincera - Serenata e Valchiera - Serenata di maggio.

PH 30571. DANCE WITH DIZZY FAISON

Let's get somethin going - Gren Canaria - Don't send love - Air mail special - Gold diggin' baby - Swing 84 - Per-dido - Night mood - Rumba miosdosi.

PH 30570. TANGHI ARGENTINI

Recuerdo - Serenidad - Negrito - Burrasca - Moranita - Passion - Argentino - Maravilla - Lamparita - Mendoza.

SEZIONE MUSICA CLASSICA E SINFONICA

Dischi ORIGINALI AMERICANI, opere di Bach, Beethoven, Berlioz, Bizet, Borodin, Brahms, Debussy, Dukas, Dvořák, Gershwin, Gounod, Haydn, Liszt, Mendelssohn, Mozart, Mussorgsky, Offenbach, Ponchielli, Ravel, Respighi, Rimsky Korsakov, Rossini, Schubert, Strauss, Stravinsky, Tchaikowsky, Vivaldi.

33 giri 30 cm. da L. 2.200

A RICHIESTA CATALOGHI GRATIS

THE NEW BRITANNICA

A complete course in spoken english

Il corso più completo e più moderno esistente sul mercato italiano realizzato con la collaborazione di Docenti di Università Italiane e Inglese.

40 LEZIONI della durata di circa 7 ore in

20 dischi 33 giri 17 cm. a L. 16.000

PHONORAMA R

VIA MARIO PAGANO, 61 - MILANO - Telef. 432.952
Istruisci la Vostra richiesta; pagherete al postino che Vi farà la consegna

GIUSTO SDEGNO



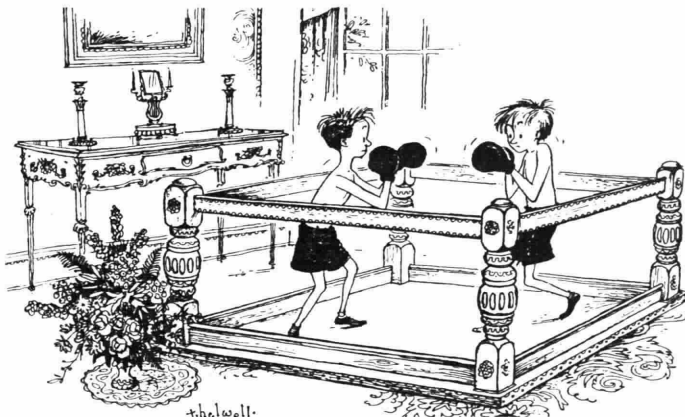
— « Siete una persona onesta e scrupolosa »: ma guarda che razza d'imbroglioni!

COLAZIONE MATTUTINA



— Perché al mattino non sei villano e intrattabile come tutti gli altri uomini?

PUGILATO IN FAMIGLIA



Senza parole (PUNCH)

in poltrona

DOLCE MEDICINA



— Sta combattendo il suo raffreddore da oltre quindici anni.

LA TESTIMONE



— Mi spiace, ma non posso dire niente. Ho venduto in esclusiva la storia della mia vita a un settimanale in rotocalco.

LA MOGLIE IN BANCA
E IL MARITO PREOCCUPATO

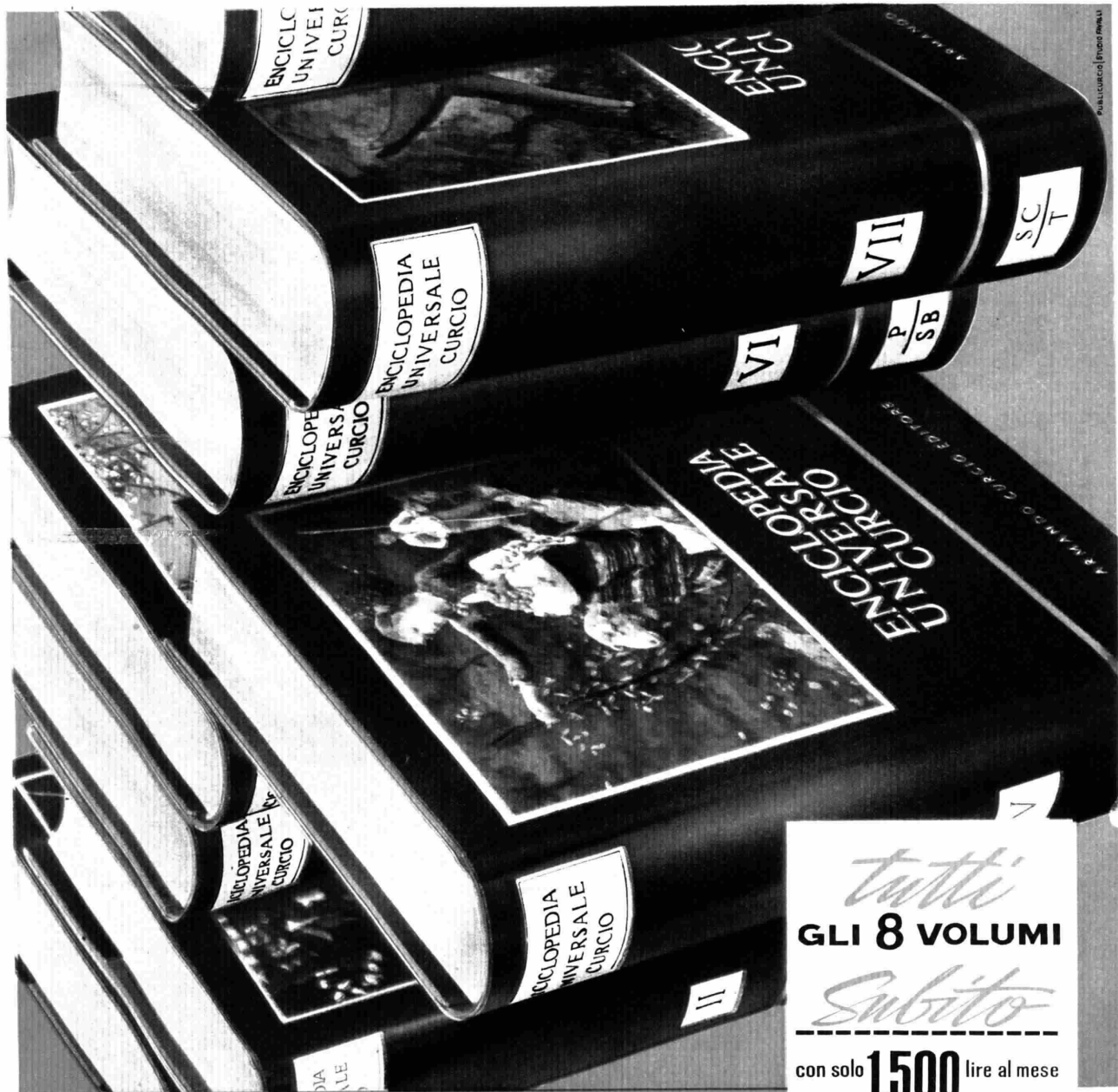


— Ti spiace, cara, se io aspetto fuori? Preferirei non guardare.

LA TELEFONATA



— Ora devo proprio correre a preparare la zuppa di lumache.



ENCICLOPEDIA UNIVERSALE CURCIO

DELLE LETTERE, DELLE SCIENZE, DELLE ARTI

COMPLETA IN **8** VOLUMI

L'OPERA DI OLTRE **6400** PAGINE IN GRANDE FORMATO (16x22), INTERAMENTE STAMPATA IN CARTA PATINATA, CONTENENTE **108.000** VOCI **8.000** ILLUSTRAZIONI IN NERO, **256** TAVOLE IN **8** COLORI, **39** CARTE GEOGRAFICHE, RILEGATA IN PIENA TELA E ORO, CON SOPRACCOPERTE PLASTIFICATE A COLORI, È POSTA IN VENDITA AL **PREZZO MIRACOLO** DI

LIRE **33.000**

È pagabile in rate mensili di L. 1.500 ciascuna e viene inviata immediatamente all'atto del primo versamento

tutti
GLI 8 VOLUMI

Subito

con solo **1.500** lire al mese

caro editore,

ti prego di spedirmi, contro assegno di L. 3.000, una copia completa in 8 volumi della tua "Enciclopedia Universale Curcio" delle lettere, delle scienze e delle arti (rilegata in piena tela e oro). Mi impegno a versare la rimanenza di L. 30.000 in rate mensili uguali di L. 1.500 ciascuna. Cordiali saluti.

Firma

Ritagliare e incollare su cartolina, indicando ben chiari nome, cognome, indirizzo, professione, ditta presso la quale si è occupati, e spedire ad Armando Curcio Editore, Via Corsica, 4 - Roma.

